

# ACCADEMIA DELLO SVILUPPO RESPONSABILE



Come educare i giovani allo  
sviluppo sostenibile?

Un manuale per lavorare con i giovani



academy of  
responsible  
development

# ACCADEMIA DELLO SVILUPPO RESPONSABILE

## Come educare i giovani allo sviluppo sostenibile? Manuale per il lavoro con i giovani

Magdalena Jelonek

Anna Mirzyńska

Monika Sibinowska

Valeria Carluccio

Mehmet Altunbas

Sefer Demirci

Ayşe Yağmur SÜZER

Serkut Kizanlikli

Editore:

Fondazione per l'Economia e l'Amministrazione Pubblica



ul. ks. I. J. Skorupki 22, 31-519 Cracovia

Tel.: +48 12 423 76 05

[www.fundacjagap.pl](http://www.fundacjagap.pl)

©Fondazione GAP, Cracovia 2024

[www.sklep.oees.pl](http://www.sklep.oees.pl)

Revisione linguistica e tecnica: Stefania Carluccio, Natalina Muscatello

Impaginazione: Katarzyna Krauze

Progettazione della copertina: gruppo Eskadra

Coordinamento dell'edizione: Barbara Hajdukiewicz

Questo studio riflette esclusivamente le opinioni degli autori. La Fondazione per l'Economia e l'Amministrazione Pubblica non è responsabile per l'uso delle informazioni contenute in questa pubblicazione.



Co-funded by  
the European Union

Questo manuale per operatori giovanili è il risultato finale del progetto „Accademia dello Sviluppo Responsabile – partenariato per l’educazione dei giovani verso uno sviluppo socio-economico responsabile”, coordinato dalla Fondazione per l’Economia e l’Amministrazione Pubblica, in collaborazione con le seguenti organizzazioni:

- Associazione Culturale JumpIn (Italia)
- Internationale Arbeidsvereniging (Paesi Bassi)
- Comune Metropolitano di Konya (Turchia)

Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma Erasmus+ (Numero del progetto: 2022-1-PL01-KA220-YOU-000088811).

Questa pubblicazione è stata realizzata con il supporto finanziario della Commissione Europea nell’ambito del programma Erasmus+. Il contenuto della pubblicazione riflette esclusivamente le opinioni degli autori e la Commissione Europea non è responsabile per il contenuto.

PUBBLICAZIONE GRATUITA



**Co-funded by  
the European Union**

# Indice

## **Introduzione 7**

## **Parte I. Insegnamento/apprendimento della sostenibilità in ARD 8**

Cos'è la sostenibilità? 9

Quali sono le competenze legate alla sostenibilità? 14

Quali sono i principi fondamentali dell'apprendimento e dell'insegnamento della sostenibilità? 18

Come coinvolgere e attivare gli studenti nell'educazione allo sviluppo sostenibile? 21

Come insegnare/imparare la leadership della sostenibilità? 28

Come implementare l'apprendimento basato sul luogo e su progetti nella sostenibilità dell'insegnamento/apprendimento? 32

Come utilizzare le nuove tecnologie nella sostenibilità dell'insegnamento/apprendimento? 36

## **Parte II – Organizzazione dell'insegnamento/apprendimento nell'ARD 41**

Chi dovrebbe partecipare all'ARD? 42

Quali competenze, qualifiche ed esperienza dovrebbe avere il formatore ARD? 46

Come costruire il rapporto tra ARD e l'ambiente sociale? 49

Come monitorare i progressi dei partecipanti all'ARD e come verificare l'efficacia delle attività? 53

Come promuovere e comunicare i risultati dell'ARD? 57

## **Modulo 1 Società ad Alta Competenza 61**

**Modulo 2 Rifiuti zero 79**

**Modulo 3 Energia 105**

**Module 4 Vivere sostenibile: programma di riciclaggio alimentare 127**

**Modulo 5 Finanza Sostenibile 168**

**Allegato 1. Educazione allo sviluppo sostenibile – introduzione 196**

# Introduzione

Le sfide del mondo moderno, dalla crisi climatica alla ricerca di una crescita economica che rispetti i confini ambientali e sociali, richiedono che educiamo una nuova generazione in grado di guidare un cambiamento verso uno sviluppo sostenibile e responsabile. Questa guida è stata creata per supportare educatori, insegnanti e operatori giovanili nel dotare i giovani delle conoscenze, delle competenze e degli atteggiamenti necessari per comprendere e agire su queste sfide, promuovendo un senso di responsabilità e di azione per plasmare un futuro più sostenibile.

Basata sui principi dell'Academy of Responsible Development, questa pubblicazione fornisce un'analisi approfondita di metodi e strumenti per insegnare lo sviluppo sostenibile. Affronta argomenti essenziali, tra cui il pensiero sistemico, l'apprendimento basato su progetti, la leadership della sostenibilità e l'uso di tecnologie innovative nell'istruzione. Sviluppata da un team internazionale di esperti e professionisti, riflette un ampio spettro di competenze e offre approcci pratici per integrare lo sviluppo sostenibile nelle pratiche educative.

Questa guida va oltre la semplice trasmissione di conoscenze; incoraggia gli educatori a ispirare il pensiero critico, la collaborazione e la creatività nei giovani studenti, coinvolgendoli in sfide del mondo reale attraverso approcci partecipativi ed esperienziali. Esplorando argomenti come zero rifiuti, vita sostenibile ed energia, fornisce agli educatori gli strumenti per aiutare gli studenti a collegare la teoria alla pratica e ad agire in modo significativo nelle loro comunità.

Vi invitiamo a usare questa guida come risorsa per progettare esperienze educative che risuonino con le realtà dei giovani di oggi, consentendo loro di immaginare e costruire un futuro sostenibile. Sia attraverso programmi di studio formali che workshop informali, questa guida funge da compagno per gli educatori impegnati a promuovere la prossima generazione di leader nello sviluppo responsabile.

Integrando gli approcci e gli strumenti qui delineati, ti unisci a un movimento crescente di individui e organizzazioni dediti al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e alla costruzione di un mondo che dia priorità all'equilibrio ambientale, all'equità sociale e al benessere economico. Lascia che questa guida ti ispiri a creare un impatto duraturo nel campo dell'educazione dei giovani per uno sviluppo sostenibile.

# **Parte I. Insegnamento/ apprendimento della sostenibilità in ARD**

## Cos'è la sostenibilità?

Esistono molteplici significati e contesti per l'uso del termine „sostenibilità” nel discorso scientifico, pubblico e nell'uso comune, il che porta a una sfumatura linguistica, all'overgeneralizzazione del concetto o a coprire un numero irragionevole di fenomeni (Roostaie et al., 2019; Takeuchi, 2018). La definizione più comunemente utilizzata, che verrà adottata anche in questa guida educativa, è quella derivata dalla Commissione Brundtland del 1987, in cui il pensiero proviene dalla Dichiarazione di Stoccolma. **La sostenibilità è lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.** Le diverse approcci per comprendere questo concetto e il contesto in cui si verifica sono contenuti nella tabella qui sotto.

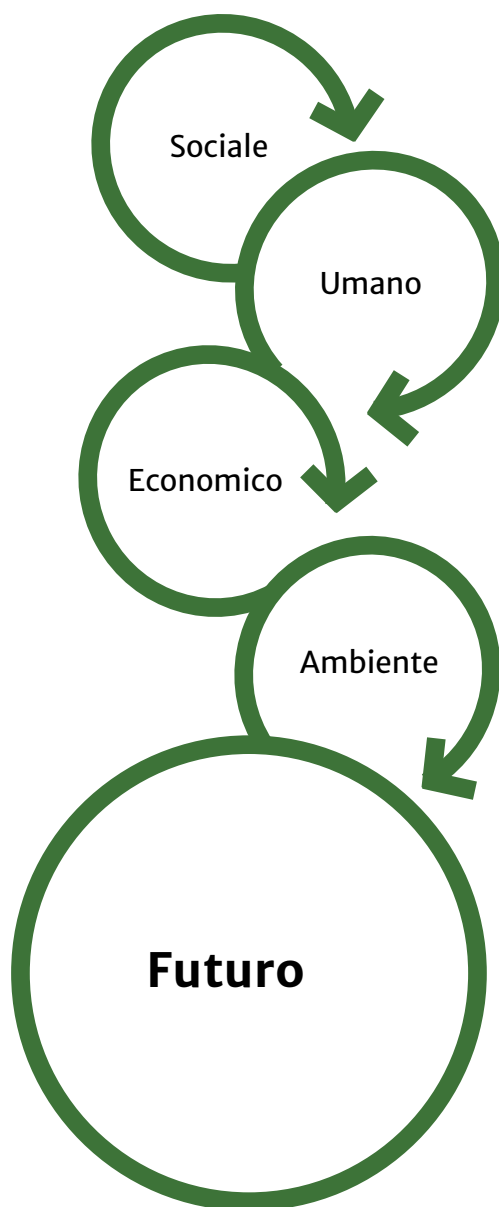
**Figura 1. Usi e significati del concetto di sostenibilità all'interno della comunità scientifica**



Fonte: Salas-Zapata & Ortiz-Muñoz, 2019, pag. 3.

Le molteplici comprensioni del concetto si basano sempre sull'attenzione rivolta alle quattro fondamenta della sostenibilità e alla responsabilità per il futuro. Ciò richiede una prospettiva e una pianificazione a lungo termine che tenga conto dell'interconnessione dei sistemi economici, sociali ed ecologici e cerchi di trovare un equilibrio tra di essi.

**Figura 2. Le quattro fondamenta della sostenibilità**



Fonte: Studio personale.

Il termine „sviluppo sostenibile” è stato utilizzato per la prima volta il 14 giugno 1972 alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano a Stoccolma. Il risultato di questa conferenza, organizzata sotto il motto „Abbiamo solo una

terra”, è stata la creazione della cosiddetta Dichiarazione di Stoccolma, che includeva una disposizione chiave per sviluppare il significato della sostenibilità:

*L'uomo ha il diritto fondamentale alla libertà, all'uguaglianza e alle condizioni di vita adeguate, in un ambiente di qualità che permette una vita dignitosa e benessere, e ha il solenne dovere di proteggere e migliorare l'ambiente per le generazioni presenti e future. (...)*

(Nazioni Unite, 1972, p. 4)

La qualità elevata dell'ambiente e dell'essere umano è stata riconosciuta come suo diritto fondamentale, e prendersi cura e preservare tale situazione per il futuro come suo dovere e responsabilità. La sostenibilità può essere definita come la manifestazione del diritto a e della responsabilità verso se stessi e il proprio ambiente.

Fondamentale per il riconoscimento mondiale dell'importanza dell'introduzione della sostenibilità è stata la Conferenza di Rio de Janeiro del 1992, che ha prodotto il Piano d'Azione per la Sostenibilità: l'Agenda 21. L'Agenda 2030 è la strategia di sviluppo mondiale attuale fino al 2030 adottata da tutti e 193 gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015. Essa contiene 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La sostenibilità può essere compresa attraverso la loro operazionalizzazione in questi obiettivi (vedi figura 3). Essi influenzano ogni attività sociale, economica e politica degli esseri umani. La loro completezza riflette un principio importante nel guidare il mondo verso la sostenibilità: l'idea di sostenibilità deve essere applicata a tutte le attività umane. Di conseguenza, non è sufficiente introdurla solo a livello di strategie di enti pubblici (associazioni di Stati, Stati, unità amministrative statali). Deve essere applicata anche alle attività aziendali e quindi essere espressa nella strategia delle imprese e nella vita quotidiana dei singoli cittadini.

Figura 3. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile secondo l'Agenda 2030



Fonte: <https://unric.org/>.

**Figure 4. European Commission Priorities in achieving the Sustainable Development Goals**



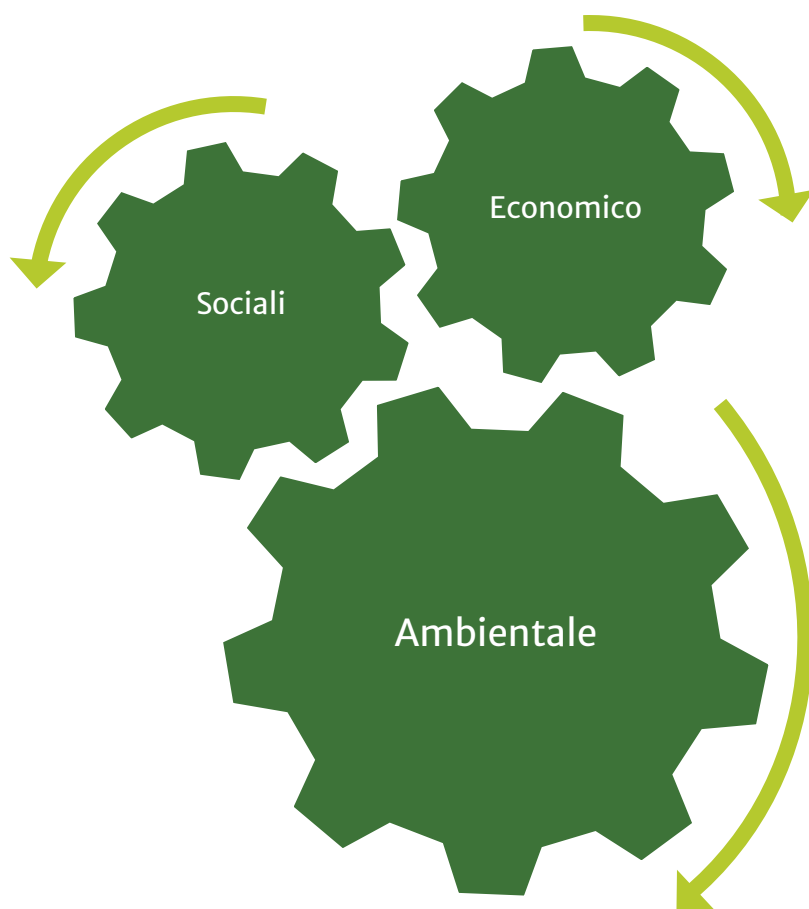
Fonte: <https://commission.europa.eu/>.

## Quali sono le competenze legate alla sostenibilità?

Le competenze legate alla sostenibilità sono le abilità, le conoscenze e le attitudini che permettono alle persone di contribuire allo sviluppo sostenibile. Sono le capacità e le capacità di cui le persone hanno bisogno per lavorare verso un futuro più sostenibile.

Le competenze legate alla sostenibilità possono essere suddivise in tre aree: competenze ambientali, competenze sociali e competenze economiche.

**Figura 5. Tre categorie di competenze legate alla sostenibilità**



Fonte: Studio personale.

**Le Competenze Ambientali** sono le abilità e le conoscenze necessarie per comprendere l'ambiente e l'impatto che le attività umane hanno su di esso. Questo include la conoscenza dei sistemi naturali, degli ecosistemi e delle interazioni tra le attività umane e l'ambiente. Comprende anche competenze nel monitoraggio e nell'analisi ambientale, nella valutazione della sostenibilità e nella gestione ambientale.

**Social Competencies** are the skills required to understand and address the social dimensions of sustainability. They include a knowledge of social systems, social inequality, cultural diversity, and social justice. They also include skills in communication, collaboration, and conflict resolution.

**Economic Competencies** are the skills required to understand and promote economic sustainability. They include a knowledge of economic systems, sustainable business practices, and financial management. They also include skills in entrepreneurship, innovation, and strategic planning.

Alcuni esempi specifici di competenze legate alla sostenibilità includono la conoscenza dei principi e delle pratiche dello sviluppo sostenibile, la comprensione delle normative e delle politiche ambientali, l'analisi e l'interpretazione dei dati, la capacità di valutare l'impatto ambientale di prodotti e servizi, la comprensione della diversità sociale e culturale, l'coinvolgimento comunitario e la gestione degli stakeholder, la comprensione delle finanze e degli investimenti sostenibili, la capacità di sviluppare modelli e strategie aziendali sostenibili, la capacità di anticipazione, il pensiero sistemico, il lavoro interdisciplinare e la partecipazione.

Sviluppare competenze legate alla sostenibilità è importante per individui, organizzazioni e comunità al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile e lavorare verso un futuro più sostenibile.

Per questa guida, è stata adottata la lista delle principali competenze legate alla sostenibilità proposte da Jelonek e Urbaniec (2019) (vedi Tabella 1).

**Tabella 1. Tipologia di competenze legate alla sostenibilità**

Competenze chiave legate alla sostenibilità	Concettualizzazione	Ricercatori
1. Competenza nel pensiero sistemico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di sistemi complessi su diverse scale e campi di indagine</li> <li>• Comprensione, verifica empirica e articolazione dei componenti chiave, della struttura e delle dinamiche di un sistema</li> <li>• Attenzione alle caratteristiche sistemiche come il feedback, l'inerzia, le riserve e i flussi, e gli effetti a cascata</li> <li>• Comprensione dei fenomeni dei sistemi complessi, compresi gli effetti non intenzionali, la dipendenza dal percorso, l'inerzia sistemica e l'intenzionalità</li> </ul>	Wiek et al. (2011) Hesselbarth e Schaltegger (2014) Lans et al. (2014) Wesselink et al. (2015) Osagie et al. (2016) Ploum et al. (2017) Lozano et al. (2017) Lambrechts e van Petegem (2019)

Competenze chiave legate alla sostenibilità	Concettualizzazione	Ricercatori
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione della connettività e delle relazioni causa-effetto</li> <li>• Applicazione di modellizzazione (qualitativa o quantitativa)</li> <li>• Sviluppo di un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni, della conoscenza e della costruzione della conoscenza (abilità di sfidare norme, pratiche e opinioni; riflessione sui propri valori, percezioni e azioni; comprensione delle prospettive esterne)</li> </ul>	
2. Competenza normativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione dei concetti di etica, giustizia, integrità sociale ed ecologica ed equità</li> <li>• Descrizione, negoziazione e conciliazione di principi, valori, obiettivi e scopi per la sostenibilità</li> <li>• Responsabilità per le proprie azioni</li> <li>• Etica e sostenibilità del comportamento personale e professionale</li> </ul>	<p>Wiek et al. (2011) Hesselbarth e Schaltegger (2014) Lans et al. (2014) Ploum et al. (2017) Lozano et al. (2017) Lambrechts e van Petegem (2019)</p>
3. Competenza nell'azione strategica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilità di progettare ed attuare interventi, transizioni e trasformazioni per la sostenibilità</li> <li>• Coinvolgimento attivo e responsabile in attività legate alla sostenibilità</li> <li>• Sviluppo e applicazione di idee e strategie</li> <li>• Pianificazione ed esecuzione di progetti</li> <li>• Abilità di riflettere su e affrontare possibili rischi</li> <li>• Organizzazione, guida e controllo di processi, progetti, interventi e transizioni</li> <li>• Identificazione di ambiti di creatività e partecipazione</li> <li>• Assunzione di responsabilità nella motivazione degli altri</li> </ul>	<p>Wiek et al. (2011) Hesselbarth e Schaltegger (2014) Lans et al. (2014) Wesselink et al. (2015) Osagie et al. (2016) Ploum et al. (2017) Lozano et al. (2017) Lambrechts e van Petegem (2019)</p>
4. Competenza interpersonale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approcci partecipativi e collaborativi per risolvere problemi o condurre ricerche</li> <li>• Abilità e comprensione nella comunicazione, nella deliberazione, nella negoziazione, nell'empatia, nella leadership e nella collaborazione</li> <li>• Abilità di gestire i conflitti</li> <li>• Apprendimento da prospettive diverse</li> <li>• Partecipazione nei processi comunitari</li> </ul> <p>Problem-solving competence</p>	<p>Wiek et al. (2011) Hesselbarth e Schaltegger (2014) Lans et al. (2014) Wesselink et al. (2015) Osagie et al. (2016) Ploum et al. (2017) Lozano et al. (2017) Lambrechts e van Petegem (2019)</p>

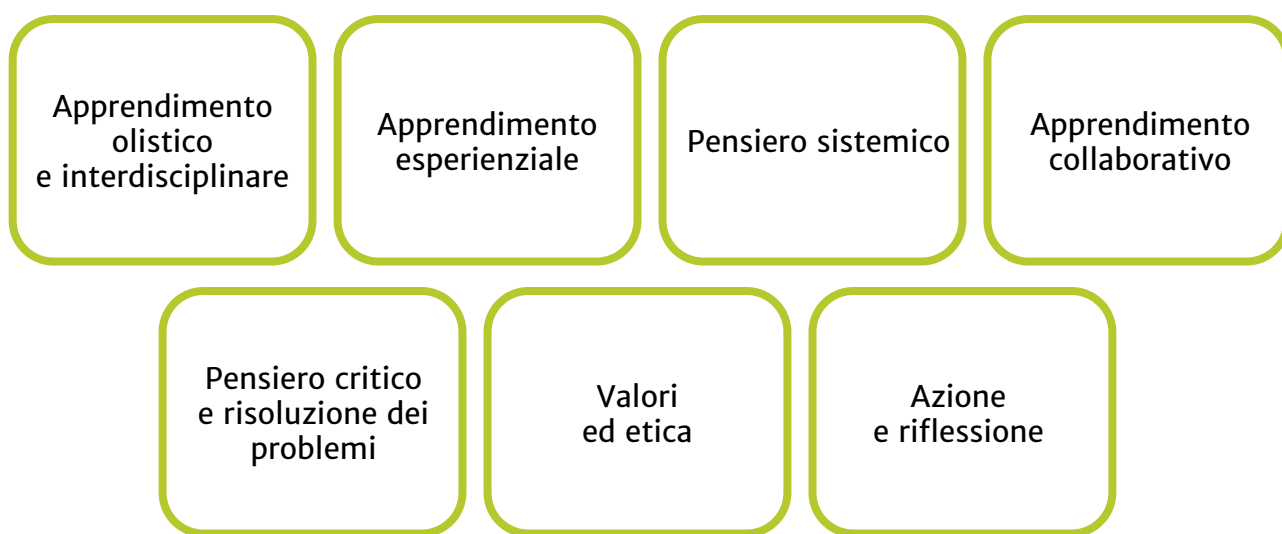
Competenze chiave legate alla sostenibilità	Concettualizzazione	Ricercatori
<p><b>5. Competenza nella diversità e interdisciplinarietà</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione, contestualizzazione e utilizzo di conoscenze e metodi di diverse discipline</li> <li>• Abilità di lavorare su problemi complessi in contesti interdisciplinari</li> <li>• Abilità di interpretare gli sviluppi all'interno della propria disciplina in un contesto interdisciplinare (collaborazione tra diverse discipline accademiche) e transdisciplinare (collaborazione tra accademia e partner non accademici, come aziende, organizzazioni non governative, ecc.)</li> <li>• Accettazione ed abbraccio di una diversità di opinioni, esperienze o prospettive</li> <li>• Abilità di comunicare efficacemente in contesti interculturali</li> <li>• Comprensione transculturale</li> <li>• Compassione, empatia e solidarietà con gli altri attraverso le differenze</li> </ul>	<p>Lans et al. (2014)  Wesselink et al. (2015)  Ploum et al. (2017)  Lozano et al. (2017)  Lambrechts e van Petegem (2019)</p>
<p><b>6. Competenza nel pensiero prospettico o anticipatorio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immaginazione, analisi e valutazione di futuri possibili, compresi scenari con scale temporali multigenerazionali</li> <li>• Applicazione del principio precauzionale</li> <li>• Predizione delle reazioni</li> <li>• Affrontare rischi e cambiamenti</li> </ul>	<p>Wiek et al. (2011)  Hesselbarth e Schaltegger (2014)  Lans et al. (2014)  Osagie et al. (2016)  Ploum et al. (2017)  Lozano et al. (2017)  Lambrechts e van Petegem (2019)</p>

Source: Jelonek & Urbaniec, 2019.

# Quali sono i principi fondamentali dell'apprendimento e dell'insegnamento della sostenibilità?

Ci sono diversi principi fondamentali dell'apprendimento e dell'insegnamento della sostenibilità che sono importanti per promuovere lo sviluppo sostenibile. Alcuni di questi principi sono presentati nell'immagine qui sotto.

**Figura 6. Alcuni principi fondamentali dell'apprendimento e dell'insegnamento della sostenibilità**



Fonte: Studio personale.

## ***Apprendimento olistico e interdisciplinare***

La sostenibilità è un concetto complesso che richiede un approccio olistico e interdisciplinare all'apprendimento. Ciò implica l'integrazione di conoscenze e competenze provenienti da diverse discipline, come la scienza, le scienze sociali, l'economia e le discipline umanistiche.

## ***Apprendimento esperienziale***

L'educazione alla sostenibilità dovrebbe basarsi sull'apprendimento esperienziale, in cui gli studenti imparano attraverso l'esperienza diretta, la riflessione e l'azione. Ciò implica coinvolgere gli studenti in sfide di sostenibilità del mondo reale e fornire loro opportunità per applicare le loro conoscenze e competenze per affrontare tali sfide.

### ***Pensiero sistemico***

L'educazione alla sostenibilità dovrebbe mettere l'accento sul pensiero sistemico, che comporta la comprensione dell'interconnessione dei sistemi ambientali, sociali ed economici. Ciò richiede una comprensione di come le azioni in un sistema possano avere impatti su altri sistemi.

### ***Apprendimento collaborativo***

L'educazione alla sostenibilità dovrebbe mettere l'accento sull'apprendimento collaborativo, in cui gli studenti lavorano insieme per affrontare le sfide della sostenibilità. Ciò implica la promozione della comunicazione, del lavoro di squadra e della condivisione delle decisioni.

### ***Pensiero critico e risoluzione dei problemi***

L'educazione alla sostenibilità dovrebbe promuovere il pensiero critico e le competenze di risoluzione dei problemi, che comportano l'analisi di questioni complesse e lo sviluppo di soluzioni innovative per affrontare le sfide della sostenibilità.

### ***Valori ed etica***

L'educazione alla sostenibilità dovrebbe promuovere valori ed etica che supportino lo sviluppo sostenibile, come la giustizia sociale, l'equità e il rispetto per l'ambiente.

### ***Azione e riflessione***

L'educazione alla sostenibilità dovrebbe mettere l'accento sull'azione e sulla riflessione, in cui gli studenti intraprendono azioni per affrontare le sfide della sostenibilità e poi riflettono sulle loro esperienze per individuare opportunità di miglioramento.

Incorporando questi principi fondamentali dell'apprendimento e dell'insegnamento della sostenibilità nei programmi di istruzione e formazione, possiamo preparare gli individui a diventare agenti del cambiamento in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile nella loro vita personale e professionale.

Inoltre, è importante notare i suggerimenti per plasmare le competenze legate alla sostenibilità proposti da Beth Conklin, Professore di Antropologia presso l'Università di Vanderbilt. I suggerimenti sono riassunti nell'immagine qui sotto.

**Figura 7. Suggerimenti di Beth Conklin per l'apprendimento e l'insegnamento della sostenibilità**

**Attenzione all'iper carico degli studenti**

I sentimenti di sovraccarico cognitivo o emotivo possono far sentire agli studenti di essere disimpegnati, indeboliti, il che può interrompere il processo di apprendimento.

**Evitare il pessimismo**

Insegnare agli studenti le molte sfide alla sostenibilità ambientale può introdurre un certo rischio di sovraccarico. Gli insegnanti possono limitare questo rischio assicurandosi di discutere anche storie di successo ambientale.

**Concentrarsi sulle questioni legate alla qualità della vita**

Se gli studenti riflettono su risultati di ricerche precedenti (Consumerismo e i suoi Discontenti, Fare o Avere? Questo è il Dilemma), spesso sosterranno che i due non sono fortemente correlati, fornendo così una base per una discussione positiva sui diversi stili di vita e sui cambiamenti sociali ad essi associati

**Coinvolgimento e supporto tra pari**

Coinvolgere gli studenti in discussioni di gruppo e progetti in cui hanno l'opportunità di dialogare e supportarsi reciprocamente. La risoluzione dei problemi, il dibattito, l'analisi, il lavoro di squadra e la riflessione sono così cruciali per lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze di leadership di cui gli studenti hanno bisogno per affrontare problemi complessi.

**Analisi dei dati da parte degli studenti**

Gli studenti possono imparare di più su un determinato problema ambientale affrontando dati empirici da soli, piuttosto che ricevere analisi pre-digerite da lezioni o fonti secondarie.

**Decostruire l'eco-retorica**

Trascorri del tempo indagando sulle origini storiche e sugli usi spesso contrastanti della terminologia ambientale come "sostenibilità", "ambientalismo", "gestione", "natura" stessa e altri termini.

**Abbracciare l'interdisciplinarietà**

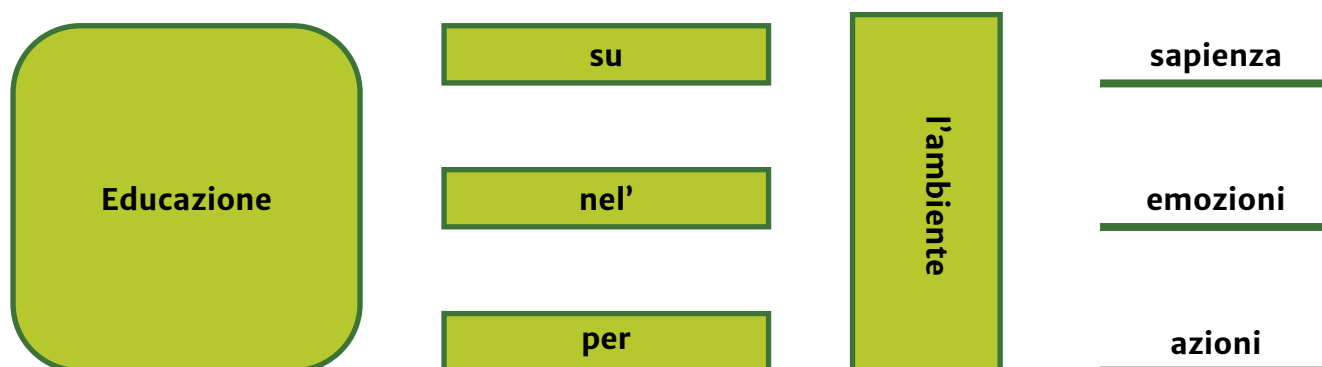
Una comprensione critica e approfondita delle questioni legate alla sostenibilità ambientale implica necessariamente contributi provenienti da un'ampia varietà di discipline attraverso le scienze naturali, le scienze sociali e le discipline umanistiche. Ciò può essere scoraggiante sia per gli studenti che per gli insegnanti poiché spesso ci impone di pensare al di fuori delle nostre competenze intellettuali.

# Come coinvolgere e attivare gli studenti nell'educazione allo sviluppo sostenibile?

L'educazione alla sostenibilità gioca un ruolo chiave nell'adozione di questa idea di formulazione delle relazioni sociali, economiche e ambientali. Tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, c'è una disposizione diretta relativa all'istruzione: **13.3 migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allarme precoce**. Deve essere implementato in termini di: (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile siano integrate nelle (a) politiche educative nazionali; (b) programmi di studio; c) formazione degli insegnanti; e (d) valutazione degli studenti. La consapevolezza di questo obiettivo, così come delle linee guida teoriche per insegnare la sostenibilità presentate nel capitolo precedente, richiede la presentazione di linee guida pratiche per comportamenti e atteggiamenti specifici che non servono tanto a insegnare ma a mobilitare la partecipazione al processo di apprendimento.

In **Education for Sustainability** (Dunlop & Rushton, 2022) un focus particolare è posto sulle tre dimensioni dell'insegnamento della sostenibilità: on in e for. Ciascuno è responsabile di un diverso elemento importante nel coinvolgimento dei giovani studenti nel processo di apprendimento.

**Figura 8. Modelli di Educazione alla Sostenibilità**



Fonte: studio basato su Dunlop & Rushton, 2022.

I partecipanti all'apprendimento acquisiscono conoscenze per essere in grado di comprendere il fenomeno in discussione. La mancanza di comprensione si traduce in un rapido effetto di scoraggiamento. Il desiderio di acquisire conoscenza avviene attraverso il richiamo e/o l'evocazione di specifiche emozioni. Le emozioni, il legame personale con l'argomento, l'identificazione con esso creano un effetto di curiosità e consentono il coinvolgimento. Le emozioni sono anche una forza trainante per agire. Non solo conosco e capisco, sento e voglio approfondire la materia, ma posso anche applicare nella pratica le conoscenze e le competenze

che acquisisco e quindi agire. Fare riferimento all'agentività dei partecipanti è un principio fondamentale dell'insegnamento della sostenibilità. Senza questo aspetto, la sostenibilità resta un altro concetto incompreso e vuoto.

### *Principi di base per incoraggiare i giovani a conoscere la sostenibilità*

Esiste la pratica di integrare la sostenibilità nei programmi di studio delle scuole e delle università, ma questo processo è come inserire un argomento nei programmi esistenti, non modificare strategicamente interi programmi. Pertanto, il significato di sostenibilità è offuscato. Sta smettendo di essere un'esperienza affidabile e autentica per il pubblico giovane. Un altro ostacolo all'insegnamento efficace della sostenibilità sono gli strumenti e la cultura educativa esistente. Nell'educazione tradizionale, è consuetudine che gli studiosi si concentrino sull'insegnante, lo ascoltino e imitino le azioni compiute e le parole pronunciate (Awacorach et al., 2021). La tendenza attuale degli strumenti didattici applicati è verso un insegnamento centrato sullo studente, spesso utilizzando un approccio di allineamento costruttivo. Un'educazione alla sostenibilità efficace richiede un forte impegno sia da parte degli istruttori che degli studenti (Leal Filho et al., 2018), dovrebbe essere una relazione di apprendimento reciproco. Esistono alcuni principi di base per incoraggiare i giovani a conoscere la sostenibilità, la cui applicazione coprirà le esigenze degli studenti.

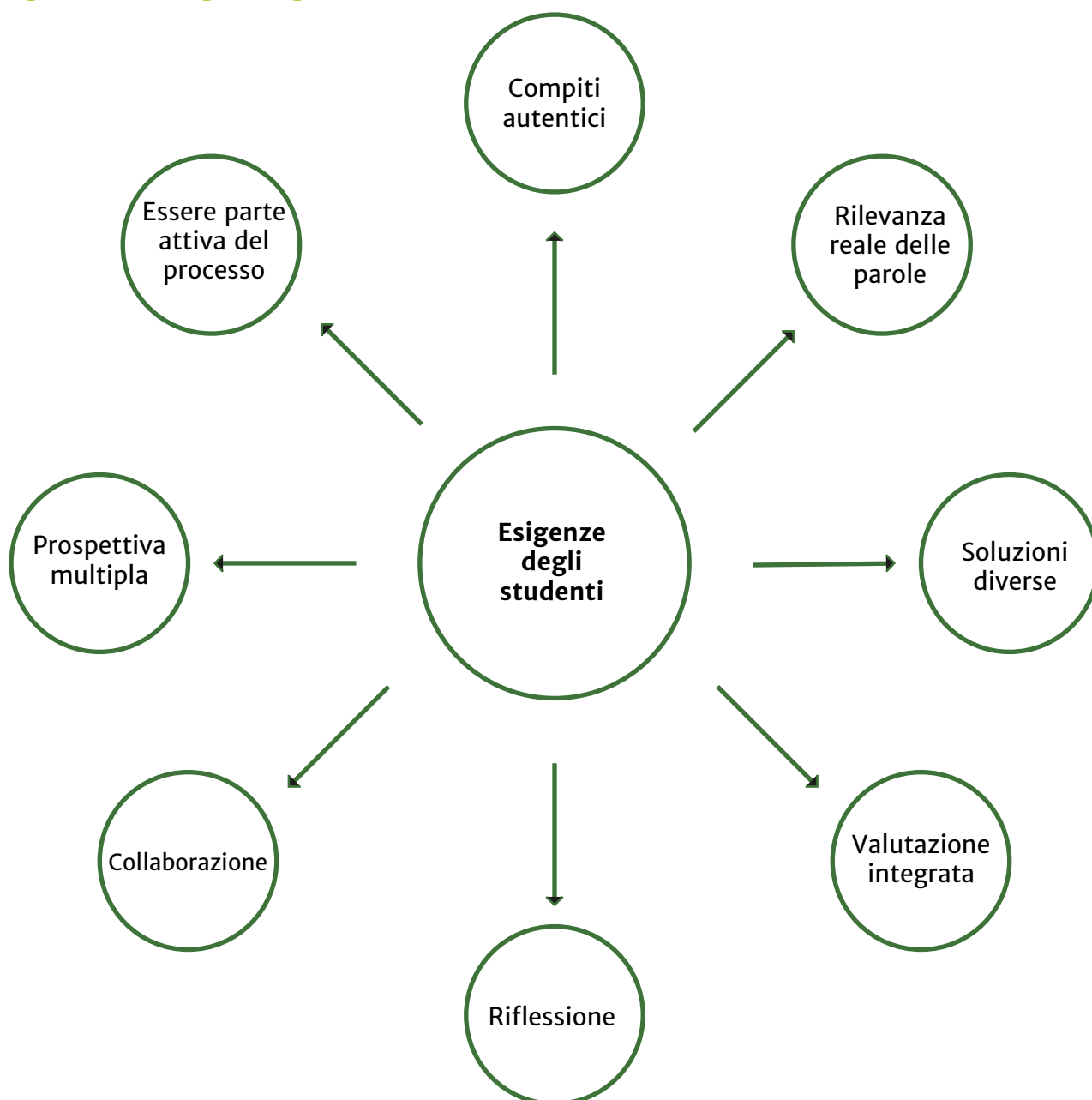
### *Essere consapevole*

In primo luogo, l'insegnante deve essere consapevole di ciò che sta facendo come parte dell'insegnamento. Gli studenti si scoraggiano facilmente se non spiegano loro lo scopo del corso. Non saranno persuasi da un insegnante che non si sente e non comprende la necessità di insegnare l'idea. La ricerca indica che i valori individuali sostenuti dai docenti universitari si traducono nel loro approccio utilizzato nell'insegnamento, in particolare nei contenuti insegnati e nella loro motivazione per l'apprendimento in una particolare area e quindi nei risultati dell'apprendimento (Thomas, 2016). Occorre approfondire l'argomento e qual è l'obiettivo principale del corso, quali obiettivi specifici verranno perseguiti nei suoi vari moduli ed esercitazioni. Ogni argomento trattato dovrebbe iniziare delineando il proprio scopo.

### *Partenariato in corso*

Il raggiungimento degli obiettivi dei singoli moduli non può avere successo senza la coesistenza di studenti e insegnanti nel processo di apprendimento. Uno studente che non diventa partner non è in grado di comprendere appieno l'argomento e quindi di essere coinvolto nella sua realizzazione. Per ottenere un effetto di partenariato, si propone di utilizzare un approccio di co-creazione. La co-creazione è un atteggiamento partecipativo nei confronti del processo di apprendimento. Gli studenti sono trattati come partner, coinvolti nelle decisioni sull'argomento e

**Figura 9. Bisogni degli studenti**



Fonte: proprio studio.

sulle dinamiche del processo di apprendimento. Questo atteggiamento consente agli studenti di contribuire al processo, di essere integrati e di essere coinvolti emotivamente nell'argomento perseguito (Bovill, 2020). È necessario delegare parte del processo decisionale agli studenti, ad esempio lasciare loro la scelta degli argomenti da svolgere o l'ordine in cui devono essere affrontati, presentare la possibilità di ampliare l'elenco degli argomenti affrontati con elementi di rilevanza per gli studenti, di consultare gli strumenti didattici da utilizzare e di essere aperti alla loro modifica, se necessario.

## *Importanza dell'argomento*

L'introduzione di ulteriori elementi di apprendimento dovrebbe basarsi e fare riferimento alle esperienze degli studenti. Quando si inizia il modulo successivo, porre domande introduttive sull'argomento, relative alle esperienze degli studenti. Ciò consentirà loro di collegare le conoscenze appena acquisite con le realtà del mondo da cui provengono. Questo tipo di riferimento è anche un'occasione per stimolare la riflessione sul tema e il riconoscimento della sua attualità.

## *Riflessione critica*

L'intero processo di insegnamento dovrebbe essere focalizzato sulla stimolazione della capacità degli studenti di costruire una riflessione critica. Gli studenti dovrebbero essere stimolati a esaminare informazioni e descrizioni (riflessione del contenuto), verificare le soluzioni applicate a problemi esistenti (riflessione del processo) e interrogarsi sul fenomeno stesso (riflessione delle premesse), in modo che siano in grado di trasformare le abitudini della loro mente e formare una auto-riflessione critica verso i valori che li circondano. (Mezirow, 2000). Dovrebbe essere costruita un'atmosfera di libertà di parola. Gli studenti devono essere consapevoli che la loro opinione in una determinata area sarà ascoltata con rispetto e che il tutor la accetterà e la affronterà nel contesto dell'argomento da perseguire. Questo approccio dovrebbe essere generalmente accettato dall'intero gruppo di studenti di sostenibilità. Si consiglia di adottare principi comuni all'inizio del corso. Questo punto può essere utilizzato per costruire la co-determinazione e la titolarità del processo di apprendimento, ad esempio, scrivendo un contratto del corso. In tale contratto, gli studenti scrivono le regole di cooperazione relative al loro atteggiamento reciproco. Dovrebbero esserci disposizioni per il rispetto reciproco dell'espressione, della libertà di opinione e della presentazione di opinioni critiche basate su argomentazioni concrete.

## *Interdisciplinary*

I valori comunicati nel corso non dovrebbero essere unidimensionali. Gli studenti dovrebbero vedere la loro natura interdisciplinare. Nello svolgimento dell'argomento, l'insegnante può fare riferimento alla specializzazione dei suoi studenti, dimostrando che la sostenibilità non è solo un corso separato, ma permea molti aspetti della vita degli studenti e si manifesta nelle loro attività quotidiane, indipendentemente dal loro ambito. Molti atteggiamenti e ambiti sono correlati alle questioni di sostenibilità. La letteratura distingue ad esempio etica, estetica e cultura e valori non materiali come solidarietà, compassione, aiuto reciproco (Ramos et al., 2015). Attraverso la conoscenza del gruppo dei discenti, che può avvenire nell'ambito di un esercizio integrativo e introduttivo, il docente potrà successivamente incorporare liberamente riferimenti agli ambiti

citati nella trattazione delle tematiche affrontate nel corso. In questo modo, il senso di pertinenza delle conoscenze acquisite sarà ancora una volta rafforzato mettendole in relazione con le attività conosciute degli studenti, ad esempio i loro hobby, il profilo della classe, le attività sociali e professionali.

### *Metodi e strumenti misti*

Le quattro aree fondamentali dell'apprendimento, ovvero visiva, uditiva, lettura/scrittura e cinestetica, dovrebbero essere mantenute durante tutto il corso. In questo modo è possibile garantire una varietà di messaggi e quindi una migliore accoglienza da parte dei partecipanti. La combinazione di metodi didattici consente di fornire l'accesso a ciascuna di queste aree. Il metodo didattico preferito per un insegnamento sostenibile è l'insegnamento attivo, che si concentra sul coinvolgimento degli studenti. Include strumenti per lavorare con gli studenti come discussione, studio di casi, attuazione, risoluzione di problemi, tra gli altri. Questi sono indicati per l'uso in diverse aree, ma dovrebbero essere integrati da metodi incentrati sull'insegnante. La lezione classica non dovrebbe essere abbandonata ma dovrebbe essere resa attraente per il pubblico. Trasmettere la conoscenza in modo donante ha il vantaggio di poter introdurre una grande quantità di conoscenze teoriche. Gli ausili tecnici, ad esempio l'audiovisualizzazione del contenuto, e la diversificazione dei docenti, ad esempio l'invito a professionisti, possono aggiungere varietà al processo.

### *L'etica al primo posto*

Molto spesso la sostenibilità viene combinata solo a livello di approccio pratico (la tecnologia che mette in pratica questa idea) o in termini di cambiamento del comportamento del pubblico del corso. In sintesi, ciò può essere rappresentato dalla tecnologia al servizio di comportamenti sostenibili. È meno frequente approfondire le cause del cambiamento comportamentale e quindi della costruzione di un mondo di valori. Modellare gli atteggiamenti attraverso la consapevolezza etica dell'importanza della sostenibilità è una delle componenti chiave dell'insegnamento al riguardo (Biedenweg et al., 2013). Mantenere la coerenza etica durante tutto il corso aiuta a costruire la credibilità del messaggio agli occhi degli studenti. Fare riferimento a situazioni comunemente note agli studenti che potrebbero essere eticamente discutibili.

### *Being authentic*

Le analisi sull'insegnamento della sostenibilità introdotte nei programmi universitari indicano che è importante per i giovani che non sia solo un'attività all'interno del programma, staccata dal resto del loro ambiente, ma permea tutte le sfere del funzionamento dell'organizzazione (Moore, 2005). Incorporare il coinvolgimento pratico nel corso per cambiare la realtà che circonda gli studenti dà un senso di azione e incoraggia il coinvolgimento. Una componente del corso potrebbe

essere quella di analizzare i cambiamenti nell'ambiente immediato in termini di conoscenze acquisite e proporre cambiamenti per renderlo più sostenibile. L'insegnante dovrebbe anche incoraggiare attività indipendenti per approfondire le conoscenze acquisite e metterle in pratica. È consigliabile ricercare i programmi d'azione e le attività disponibili di natura sociale, ambientale o aziendale e presentarli agli studenti come elementi aggiuntivi che possono implementare da soli. Incoraggiare gli studenti a essere coinvolti in iniziative di sostenibilità all'interno della loro comunità può aiutarli a collegare l'apprendimento in classe con le questioni del mondo reale. Essere autentici significa anche perseguire un percorso di sostenibilità rispettando questa idea in azione. È necessario scegliere gli strumenti di lavoro in modo tale che non contraddicano i valori trasmessi, garantire un basso consumo di materiali, introdurre il principio del riciclo e del riuso.

### *Mostra efficienza*

L'introduzione all'applicazione pratica delle conoscenze acquisite non può essere disgiunta dall'effettiva possibilità della sua attuazione. Se gli studenti sono spinti ad agire per cambiare il loro ambiente, deve esserci la garanzia che gli studenti vedranno i risultati delle loro azioni. Un esempio è la realizzazione di progetti comunitari. Progettati in classe secondo il principio della sostenibilità, devono poter essere realizzati nella pratica. I promotori desiderosi di progetti dovrebbero essere identificati con potenziali fonti di finanziamento e supporto organizzativo in modo che possano effettivamente implementarli dopo il corso. Gli studenti non vogliono essere coinvolti in compiti di cui non vedono l'applicazione e che rimarranno un progetto scritto su un pezzo di carta alla fine del processo di apprendimento. Gli studenti possono anche essere incoraggiati a condividere durante il corso i successi che hanno ottenuto nel mettere in pratica le idee. Se non c'è spazio per questo durante il corso, dovrebbe esserci una piattaforma di comunicazione che lo consenta, ad esempio una piattaforma online dove i partecipanti possono scambiarsi materiale dimostrativo delle loro attività.

### *Riassumere*

Ogni attività svolta nell'ambito del corso dovrà concludersi con un riepilogo delle conoscenze acquisite e un promemoria di quale fosse l'obiettivo perseguito durante l'attività. Ciò dovrebbe includere un promemoria delle informazioni più importanti presentate agli studenti, indicando quali nuove competenze hanno acquisito. La fine del corso può includere anche un invito al corso successivo e un breve annuncio, in modo che gli studenti abbiano una sensazione di continuità.

Seguire i principi elencati nell'implementazione delle questioni di sostenibilità dovrebbe contribuire al coinvolgimento attivo degli studenti nel processo. Comprendere, sentire e agire aiuta a soddisfare i bisogni dello studente affrontati

nel processo. Tuttavia, è importante tenere presente che questi possono variare da un gruppo di studenti all'altro. Per qualsiasi azione intrapresa, la flessibilità e l'apertura al cambiamento saranno quindi fondamentali. Non va dimenticato che l'insegnante co-crea il processo di apprendimento e quindi ha bisogno di conoscere e comprendere le caratteristiche del gruppo di apprendimento.

# Come insegnare/imparare la leadership della sostenibilità?

La sostenibilità sta diventando una questione sempre più importante nel mondo di oggi, poiché le persone e le organizzazioni riconoscono la necessità di proteggere il pianeta e le sue risorse per le generazioni future. La leadership è un fattore cruciale per raggiungere la sostenibilità, poiché richiede che gli individui e le organizzazioni adottino una visione a lungo termine, prendano decisioni difficili e ispirino gli altri ad agire.

Uno dei ruoli chiave che i leader svolgono nella sostenibilità è stabilire obiettivi e direzione. I leader possono stabilire obiettivi e traguardi ambiziosi per le loro organizzazioni, fornendo una chiara direzione d'azione verso un futuro più sostenibile. Fissando una visione forte, i leader possono garantire che la sostenibilità sia integrata nei valori fondamentali e nelle operazioni della loro organizzazione.

Un altro ruolo fondamentale della leadership nella sostenibilità è quello di ispirare l'azione. I leader devono essere in grado di motivare e coinvolgere dipendenti, stakeholder e comunità ad agire verso la sostenibilità. Dando l'esempio e dimostrando i vantaggi della sostenibilità, i leader possono incoraggiare gli altri a seguirne l'esempio e ad avere un impatto significativo.

Prendere decisioni difficili è anche un aspetto vitale della leadership nella sostenibilità. La sostenibilità spesso richiede di prendere decisioni difficili che bilancino i costi a breve termine con i benefici a lungo termine. I leader devono essere disposti a prendere queste decisioni difficili e comunicare chiaramente le loro motivazioni alle parti interessate. Dando priorità alla sostenibilità nel processo decisionale, i leader possono garantire che la loro organizzazione sia ben posizionata per il successo a lungo termine.

Promuovere l'innovazione è un altro ruolo chiave della leadership nella sostenibilità. La sostenibilità richiede un pensiero innovativo e nuovi approcci ai vecchi problemi. I leader possono creare una cultura dell'innovazione incoraggiando la sperimentazione, l'assunzione di rischi e la collaborazione tra dipartimenti e discipline. Promuovendo l'innovazione, i leader possono guidare il progresso verso soluzioni sostenibili a vantaggio sia delle persone che del pianeta.

Infine, la costruzione di partenariati è essenziale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Le sfide della sostenibilità sono spesso complesse e richiedono la collaborazione tra settori e industrie. I leader possono creare partenariati con altre organizzazioni, governi e comunità per promuovere il progresso verso obiettivi di

sostenibilità condivisi. Lavorando insieme, i leader possono creare un impatto più significativo e promuovere cambiamenti duraturi.

Pertanto, la leadership è fondamentale per promuovere la sostenibilità fissando obiettivi, ispirando l'azione, prendendo decisioni difficili, promuovendo l'innovazione e costruendo partnership. I leader devono riconoscere l'importanza della sostenibilità e adottare misure proattive per integrarla nelle operazioni e nella cultura delle loro organizzazioni. In questo modo, possono creare un futuro più sostenibile per tutti.

Insegnare la leadership nella sostenibilità è una competenza fondamentale per chiunque sia interessato a promuovere lo sviluppo sostenibile e a creare un futuro più sostenibile. La leadership della sostenibilità implica guidare individui, organizzazioni e comunità verso pratiche e risultati sostenibili. In queste istruzioni discuteremo dei metodi e dei contenuti di apprendimento che possono aiutare le persone a sviluppare capacità di leadership in materia di sostenibilità.

### *Contenuto didattico*

- **Fondamenti di sostenibilità:** comprendere i principi e i concetti di sostenibilità è fondamentale per la leadership in materia di sostenibilità. Ciò può includere la conoscenza dello sviluppo sostenibile, dei sistemi ecologici, del cambiamento climatico e dell'etica ambientale.
- **Capacità di leadership:** sviluppare capacità di leadership è essenziale per la leadership in materia di sostenibilità. Le capacità di leadership includono comunicazione, collaborazione, risoluzione dei conflitti e pianificazione strategica. Queste competenze consentiranno alle persone di condurre iniziative di sostenibilità in modo efficace.
- **Pensiero sistemico:** il pensiero sistemico è un modo di guardare il mondo che considera le interconnessioni tra diversi elementi. Nella leadership della sostenibilità, il pensiero sistemico è fondamentale in quanto aiuta gli individui a identificare le cause profonde delle sfide della sostenibilità e a sviluppare soluzioni olistiche.
- **Pratiche aziendali sostenibili:** la leadership in materia di sostenibilità nel contesto aziendale implica l'integrazione di pratiche sostenibili nelle operazioni aziendali. Conoscere le pratiche aziendali sostenibili, come i principi dell'economia circolare, la gestione sostenibile della catena di fornitura e il marketing verde, è essenziale per le persone interessate alla leadership della sostenibilità nel mondo degli affari.
- **Giustizia sociale:** la giustizia sociale è una componente essenziale della leadership in materia di sostenibilità. Imparare a conoscere le questioni di

giustizia sociale, come il razzismo ambientale, la disuguaglianza di genere e le disparità economiche, può aiutare le persone a sviluppare un approccio più inclusivo ed equo alla leadership della sostenibilità.

- **Scienze ambientali:** comprendere la scienza alla base della sostenibilità è importante per la leadership in materia di sostenibilità. Conoscere argomenti come la scienza del clima, la biodiversità e la tossicologia ambientale può aiutare le persone a prendere decisioni informate sulle iniziative di sostenibilità.
- **Progettazione sostenibile:** la progettazione sostenibile è un aspetto importante della leadership in materia di sostenibilità. Imparare a conoscere i principi di progettazione sostenibile, come la progettazione solare passiva o gli standard di bioedilizia, può aiutare le persone a sviluppare soluzioni che minimizzino gli impatti ambientali e massimizzino i benefici sociali ed economici.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** il coinvolgimento degli stakeholder è una componente chiave della leadership in materia di sostenibilità. Imparare a conoscere le strategie di coinvolgimento degli stakeholder, come il processo decisionale partecipativo o la pianificazione basata sulla comunità, può aiutare le persone a costruire relazioni e promuovere la collaborazione con diversi gruppi di stakeholder.
- **Turismo sostenibile:** il turismo sostenibile è un settore in crescita che richiede una leadership in materia di sostenibilità. Imparare a conoscere le pratiche del turismo sostenibile, come l'ecoturismo o il turismo responsabile, può aiutare le persone a sviluppare strategie per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile.
- **Cittadinanza globale:** la leadership in materia di sostenibilità richiede una prospettiva globale. Imparare a conoscere la cittadinanza globale, la comunicazione interculturale e lo sviluppo internazionale può aiutare le persone a comprendere le complesse interconnessioni tra le questioni di sostenibilità e a sviluppare strategie per affrontare le sfide della sostenibilità globale.

### *Metodi di apprendimento*

- **Apprendimento esperienziale:** l'apprendimento esperienziale è un approccio pratico che prevede l'apprendimento attraverso la pratica. Nella leadership della sostenibilità, l'apprendimento esperienziale può includere la conduzione di audit di sostenibilità, l'implementazione di pratiche di sostenibilità in un contesto reale o la partecipazione a progetti di sostenibilità. L'apprendimento esperienziale consente alle persone di imparare dai propri

errori e sviluppare capacità di problem-solving che sono essenziali nella leadership della sostenibilità.

- **Casi di studio:** i casi di studio forniscono un modo pratico per conoscere la leadership in materia di sostenibilità. Analizzando gli scenari di vita reale, gli individui possono sviluppare capacità di pensiero critico e acquisire conoscenze sulle complessità della leadership della sostenibilità. I casi di studio possono anche aiutare le persone a identificare le migliori pratiche ed evitare errori comuni.
- **Apprendimento tra pari:** l'apprendimento tra pari implica imparare dagli altri. Nella leadership della sostenibilità, l'apprendimento tra pari può assumere la forma di discussioni di gruppo, coaching tra pari o tutoraggio. L'apprendimento tra pari fornisce un ambiente di supporto affinché gli individui possano imparare dalle esperienze e dalle competenze degli altri.
- **Service Learning:** il service learning è una forma di apprendimento esperienziale che prevede l'impegno nel servizio alla comunità e allo stesso tempo l'apprendimento delle problematiche e delle sfide che la comunità deve affrontare. Nella leadership della sostenibilità, il service learning può offrire agli individui l'opportunità di applicare principi e pratiche di sostenibilità in contesti del mondo reale.
- **Gite sul campo:** le gite sul campo possono offrire preziose opportunità ai singoli individui per conoscere le pratiche di sostenibilità in azione. Visitare fattorie sostenibili, edifici ecologici o impianti di energia rinnovabile può aiutare le persone a vedere in prima persona come i principi di sostenibilità possono essere applicati in contesti del mondo reale.

Per riassumere, insegnare la leadership della sostenibilità richiede una combinazione di metodi e contenuti di apprendimento. L'apprendimento esperienziale, i casi di studio e l'apprendimento tra pari possono aiutare le persone a sviluppare capacità di leadership in materia di sostenibilità. I fondamenti della sostenibilità, le capacità di leadership, il pensiero sistemico, le pratiche aziendali sostenibili e la giustizia sociale sono contenuti di apprendimento essenziali per la leadership della sostenibilità. Combinando questi metodi e contenuti di apprendimento, gli individui possono sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per condurre iniziative di sostenibilità in modo efficace.

# Come implementare l'apprendimento basato sul luogo e su progetti nella sostenibilità dell'insegnamento/apprendimento?

L'apprendimento basato sul luogo e quello basato su progetti sono due potenti strategie che possono essere implementate per insegnare e apprendere la sostenibilità. Questi approcci consentono agli studenti di connettersi con l'ambiente e la comunità locale e di impegnarsi in progetti reali che promuovono pratiche sostenibili. In questa sezione discuteremo come implementare queste strategie nella sostenibilità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

## *Apprendimento basato sul luogo*

Per cominciare, l'apprendimento sul posto della sostenibilità implica l'utilizzo delle risorse naturali e culturali dell'ambiente locale per insegnare e apprendere i concetti di sostenibilità. Il primo passo è identificare la comunità in cui vivono gli studenti e le risorse naturali e culturali a loro disposizione. Questo può essere fatto portando gli studenti in gite didattiche per esplorare la comunità e le sue risorse. È essenziale incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nell'esplorazione ponendo domande e raccogliendo informazioni sull'ambiente e sulle persone che lo vivono.

Una volta identificate le risorse della comunità, il passo successivo è sviluppare un progetto di sostenibilità che affronti una questione ambientale o sociale nella comunità. Il progetto dovrebbe essere concepito per migliorare la resilienza e la sostenibilità della comunità. Gli studenti possono lavorare in gruppi per ricercare il problema e sviluppare un piano per affrontarlo. In tal modo, saranno in grado di applicare quanto appreso in modo significativo.

Nell'implementare l'apprendimento sul posto nel rispetto della sostenibilità, è importante promuovere l'apprendimento attivo e partecipativo. Ciò può essere ottenuto coinvolgendo gli studenti nella pianificazione e implementazione di progetti di sostenibilità, consentendo loro di assumersi la responsabilità del proprio apprendimento. È inoltre essenziale fornire supporto e feedback continui agli studenti, in modo che possano migliorare continuamente la loro comprensione dei concetti di sostenibilità.

Un altro aspetto importante dell'utilizzo dell'apprendimento sul posto nella sostenibilità è la promozione di un senso di comunità tra gli studenti. Ciò può essere fatto promuovendo la collaborazione e il lavoro di squadra, incoraggiando gli studenti a condividere idee ed esperienze e celebrando i loro risultati. Un

ambiente di questo tipo incoraggia gli studenti a correre rischi, imparare dai fallimenti e persistere di fronte alle sfide.

Inoltre, l'apprendimento sul posto della sostenibilità dovrebbe essere progettato per aiutare gli studenti a sviluppare una comprensione più profonda dei concetti di sostenibilità e della loro rilevanza per le loro vite. Ciò può essere ottenuto utilizzando esempi del mondo reale e casi di studio che illustrano gli impatti di pratiche non sostenibili e i potenziali vantaggi di soluzioni sostenibili. Gli studenti dovrebbero inoltre essere incoraggiati a esplorare i fattori sociali, economici e politici che influenzano i risultati della sostenibilità e a sviluppare una comprensione critica delle complesse interconnessioni tra i diversi aspetti della sostenibilità.

Nel complesso, l'apprendimento sul posto è un approccio potente all'insegnamento e all'apprendimento della sostenibilità. Utilizzando l'ambiente locale e la comunità come contesto per l'apprendimento, gli studenti sono in grado di creare connessioni tra materie accademiche e questioni del mondo reale e sviluppare capacità di pensiero critico, risoluzione dei problemi e collaborazione. Impegnandosi in progetti di sostenibilità nel mondo reale, gli studenti sviluppano anche un senso di responsabilità e gestione nei confronti dell'ambiente locale e della comunità e diventano contributori attivi allo sviluppo sostenibile.

Ecco alcuni esempi di apprendimento basato sul luogo nell'insegnamento della sostenibilità:

- Orto comunitario – Gli studenti possono collaborare con le organizzazioni locali per creare un orto comunitario che promuova pratiche sostenibili come il compostaggio, il giardinaggio biologico e la conservazione dell'acqua.
- Sistema alimentare locale: gli studenti possono conoscere l'impatto del trasporto alimentare sull'ambiente e collaborare con agricoltori e fornitori di cibo locali per creare un sistema alimentare sostenibile all'interno della loro comunità.
- Valutazione dell'impatto ambientale – Gli studenti possono condurre una valutazione dell'impatto ambientale di un'area naturale vicina per comprendere l'impatto delle attività umane sull'ecosistema e sviluppare strategie per mitigare gli impatti negativi.
- Studio dei bacini idrografici: gli studenti possono studiare i bacini idrografici locali per comprendere l'impatto delle attività umane sulla qualità dell'acqua e sviluppare strategie per proteggere e ripristinare i bacini idrografici.
- Valutazione dell'impatto del cambiamento climatico: gli studenti possono studiare gli impatti locali del cambiamento climatico, come l'innalzamento del

livello del mare, eventi meteorologici estremi e cambiamenti nella biodiversità, e sviluppare strategie per mitigare e adattarsi a questi impatti.

- Progettazione di edifici sostenibili – Gli studenti possono progettare e costruire una struttura sostenibile, come un tetto verde o una casa solare passiva, per comprendere i principi dell'architettura sostenibile e dimostrare il potenziale delle pratiche di costruzione sostenibili.

### *Apprendimento basato su progetti*

L'apprendimento basato su progetti è un altro approccio efficace all'insegnamento e all'apprendimento della sostenibilità. Fornisce un modo per coinvolgere gli studenti nella risoluzione dei problemi del mondo reale e promuove una comprensione più profonda dei problemi di sostenibilità. Ecco alcuni passaggi per implementare l'apprendimento basato su progetti nella sostenibilità dell'insegnamento/apprendimento.

Innanzitutto, identificare una sfida o un problema di sostenibilità nella comunità su cui gli studenti possono lavorare. Potrebbe trattarsi di un programma di riduzione dei rifiuti, di un progetto di orto comunitario o di un'iniziativa di risparmio energetico. La sfida dovrebbe essere rilevante per la vita degli studenti e connettersi con i loro interessi e valori.

Successivamente, forma gruppi di studenti e assegna loro il lavoro su aspetti specifici del progetto. Ad esempio, un gruppo potrebbe concentrarsi sulla ricerca e sulla raccolta dei dati, mentre un altro gruppo potrebbe concentrarsi sulla progettazione e sull'implementazione. Ciò aiuterà gli studenti a sviluppare competenze diverse e a collaborare in modo efficace.

Quindi, fornire guida e supporto agli studenti durante tutto il progetto. Ciò potrebbe includere fornire accesso alle risorse, facilitare riunioni di gruppo e offrire feedback sul lavoro degli studenti. È importante incoraggiare gli studenti ad assumersi la responsabilità del progetto e a prendere decisioni in modo collaborativo.

Durante il progetto, è anche importante incorporare concetti e principi di sostenibilità nel processo di apprendimento. Ciò potrebbe includere insegnare agli studenti la progettazione sostenibile, l'energia rinnovabile, i sistemi ecologici e le questioni di giustizia sociale legate alla sostenibilità. È importante fornire agli studenti l'opportunità di riflettere su come il loro progetto promuove la sostenibilità e contribuisce a un cambiamento positivo nella loro comunità.

Infine, incoraggia gli studenti a condividere il loro lavoro con la comunità più ampia. Ciò potrebbe includere l'hosting di un evento della comunità o la creazione di un sito Web per mostrare il proprio progetto. Condividendo il proprio lavoro,

gli studenti possono aumentare la consapevolezza sui temi della sostenibilità e ispirare gli altri ad agire.

Ecco alcuni esempi di apprendimento basato su progetti nell'insegnamento della sostenibilità:

- Progetto di riduzione dei rifiuti - Gli studenti possono progettare e implementare un programma di riduzione dei rifiuti nella loro scuola o comunità, includendo il riciclaggio, il compostaggio e la riduzione della plastica monouso.
- Progetto di energia rinnovabile - Gli studenti possono progettare e implementare un progetto di energia rinnovabile, come l'installazione di pannelli solari o turbine eoliche, per ridurre la dipendenza della comunità da fonti energetiche non rinnovabili.
- Progetto di trasporto sostenibile - Gli studenti possono progettare e implementare un progetto di trasporto sostenibile, come un programma di bike sharing o una campagna di car pooling, per ridurre l'impronta di carbonio dei trasporti nella loro comunità.
- Progetto di agricoltura sostenibile - Gli studenti possono progettare e implementare un progetto di agricoltura sostenibile, come un giardino di permacultura o un sistema idroponico, per promuovere la produzione alimentare locale e ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura industriale.
- Progetto Rifiuti Zero - Gli studenti possono progettare e implementare un progetto a rifiuti zero, come un programma di compostaggio o un'iniziativa di imballaggio riutilizzabile, per ridurre la quantità di rifiuti generati nella loro comunità.
- Progetto di efficienza energetica: gli studenti possono condurre un audit energetico della propria scuola o comunità e sviluppare strategie per migliorare l'efficienza energetica, come l'installazione di illuminazione ad alta efficienza energetica o il miglioramento dell'isolamento.

## Come utilizzare le nuove tecnologie nella sostenibilità dell'insegnamento/apprendimento?

La sostenibilità è oggi un tema sempre più importante. Poiché le attività umane causano problemi ambientali in tutto il mondo, la consapevolezza della sostenibilità sta crescendo e l'educazione al riguardo sta diventando sempre più importante. Il rapido sviluppo della tecnologia sta cambiando gli strumenti e i metodi utilizzati nell'istruzione e offre diverse opzioni per migliorare il processo di apprendimento, soprattutto in termini di sostenibilità. Questo documento fornirà suggerimenti su come le nuove tecnologie possono essere utilizzate nel processo di apprendimento sulla sostenibilità. L'uso degli strumenti digitali in classe è aumentato negli ultimi due decenni, con una maggiore adozione sia nelle economie sviluppate che in quelle emergenti. Questa tendenza è diventata ancora più evidente durante e dopo la pandemia di COVID-19, che ha accelerato un cambiamento già evidente nel modo in cui insegnanti e studenti utilizzano la tecnologia in classe e ha spinto la maggior parte degli istituti a investire massicciamente nei propri sistemi ICT. Esistono alcuni modi per utilizzare la tecnologia nell'insegnamento ai giovani, come piattaforme, lavagne intelligenti, videogiochi, video, app, ecc. Inoltre, le TIC educative sono l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per scopi educativi. Esempi di TIC didattiche includono l'uso di telecamere per videoconferenze, app per videoconferenze, piattaforme di gestione dell'apprendimento, app di gioco, lavagne digitali, pannelli di comunicazione/strumenti di discussione, laptop, tablet e proiettori, app di comunicazione, piattaforme di ricerca, software di presentazione e progettazione, e altri strumenti online interattivi per studenti e insegnanti.

### *Come utilizzare la nuova tecnologia nella sostenibilità dell'insegnamento/apprendimento?*

Possiamo realizzare videogiochi sull'utilizzo di alcune risorse, creare una piattaforma con informazioni sull'inquinamento atmosferico, ecc. Inoltre, l'uso della tecnologia nell'istruzione ha fatto passi da gigante, soprattutto negli ultimi anni. Strumenti come lavagne intelligenti, videogiochi, video, app, realtà virtuale e molte altre opzioni possono essere utilizzati per migliorare il processo di apprendimento degli studenti. Inoltre, l'apprendimento della sostenibilità può essere arricchito dall'uso della tecnologia per fornire un facile accesso alle informazioni e rendere divertente il processo di apprendimento. I videogiochi possono informare gli studenti sull'uso delle risorse sostenibili e rendere divertente il processo di apprendimento. Inoltre, la creazione di una piattaforma

che fornisca informazioni sull'inquinamento atmosferico può anche rendere più semplice per gli studenti l'apprendimento della sostenibilità. Alcuni dei vantaggi della tecnologia nel processo di apprendimento sono che aiuta gli studenti a conoscere la sostenibilità, consente agli studenti di partecipare attivamente al processo di apprendimento, rende il processo di apprendimento divertente e facilita l'apprendimento degli studenti.

Gli strumenti didattici digitali possono essere suddivisi in passivi e attivi. Le smart board sono strumenti passivi in cui l'insegnante può fare presentazioni agli studenti. Tuttavia, i videogiochi sono strumenti attivi che possono essere utilizzati dagli studenti per partecipare attivamente al processo di apprendimento. Ad esempio, è possibile creare un videogioco per insegnare la sostenibilità per garantire che gli studenti abbiano conoscenze sulla sostenibilità. Questo videogioco consente agli studenti di apprendere l'uso delle risorse sostenibili. Inoltre, è possibile creare una piattaforma di classe per garantire la partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento. Questa piattaforma consente agli studenti di condividere le loro idee sulla sostenibilità e di leggere le idee di altri studenti.

### *Piattaforme di apprendimento online*

Queste piattaforme consentono agli studenti di apprendere e interagire online su argomenti di sostenibilità. Queste piattaforme offrono diverse risorse per l'apprendimento degli studenti e consentono loro di completare i compiti e partecipare alle discussioni. Ad esempio, piattaforme come EarthEcho International, Discovery Education e Green Schools Alliance forniscono agli studenti risorse online e materiali didattici per apprendere argomenti di sostenibilità.

### *Realtà aumentata*

La realtà aumentata arricchisce le esperienze di apprendimento utilizzando elementi virtuali aggiunti a un ambiente del mondo reale. Ad esempio, gli studenti possono conoscere la flora e la fauna di una particolare regione. Inoltre, la realtà aumentata può fornire modelli 3D e altri strumenti visivi per aiutare gli studenti a comprendere meglio argomenti complessi. Pertanto, la realtà aumentata può essere utilizzata per aiutare gli studenti a comprendere i problemi di sostenibilità.

### *App mobili*

Le app mobili possono aiutare gli studenti a conoscere i problemi di sostenibilità e allo stesso tempo aiutarli a sviluppare abitudini rispettose dell'ambiente. Ad esempio, l'app JouleBug offre una serie di attività per aiutare gli utenti a risparmiare energia. Con questa app, gli studenti possono monitorare il proprio consumo energetico a casa, adottare abitudini di risparmio energetico e competere tra loro.

**Impronta di carbonio:** Questa app fornisce agli utenti uno strumento per calcolare l'impronta di carbonio delle loro attività nella vita quotidiana. Gli utenti possono calcolare la propria impronta di carbonio personale selezionando fattori quali trasporto, cibo, acquisti e consumo energetico. Questa app può aiutare gli studenti a tenere traccia della loro impronta di carbonio e incoraggiarli a evitare comportamenti dannosi per l'ambiente.

**Good Guide:** Questa app aiuta gli utenti a ricercare gli impatti ambientali, sociali e sulla salute di molti prodotti. Gli utenti possono utilizzare l'app per cercare, classificare e confrontare i prodotti. Aiuta gli studenti a conoscere i prodotti sostenibili e li aiuta a sviluppare abitudini di consumo ecocompatibili.

**Eco Race:** Questa app è un gioco in cui gli utenti competono per proteggere l'ambiente. Gli utenti completano una serie di attività che includono argomenti come il risparmio energetico, la conservazione dell'acqua, il riciclaggio e la conservazione delle risorse naturali. Questa app può aiutare gli studenti a conoscere i problemi di sostenibilità e a dimostrare comportamenti rispettosi dell'ambiente.

**Eco Challenge app:** È un'app per aiutare gli studenti a mettere in pratica comportamenti rispettosi dell'ambiente nella loro vita quotidiana. Questa app è un gioco che aiuta gli utenti ad adottare abitudini rispettose dell'ambiente e a tenere traccia delle loro pratiche. Gli utenti completano una serie di attività che coinvolgono argomenti come il risparmio energetico, la conservazione dell'acqua, la riduzione dei rifiuti e la conservazione delle risorse naturali e guadagnano punti per il completamento di queste attività. Questa app può aiutare gli studenti a conoscere i problemi di sostenibilità e a mettere in pratica comportamenti rispettosi dell'ambiente.

### *Stampanti 3D*

Le stampanti 3D possono rendere le questioni relative alla sostenibilità più comprensibili offrendo agli studenti l'opportunità di dimostrarlo visivamente in modo tangibile. Ad esempio, gli studenti possono utilizzare le stampanti 3D per produrre oggetti realizzati con plastica riciclata per comprendere meglio come possono essere riciclati i rifiuti di plastica.

### *Realtà virtuale*

La realtà virtuale può essere utilizzata anche per fornire agli studenti una comprensione più profonda della sostenibilità. Ad esempio, attraverso la tecnologia della realtà virtuale, gli studenti possono navigare e comprendere meglio l'impatto di questioni come l'inquinamento ambientale o il cambiamento climatico.

**WWF Free Rivers:** Questa app aiuta gli studenti a comprendere gli ecosistemi dei fiumi e la sostenibilità. Gli studenti apprendono le forme di vita nei fiumi, l'importanza dei fiumi ed esplorano gli impatti ambientali.

**EcoVerse:** Questa app aiuta gli studenti a esplorare la vita di una foresta e a comprendere come funzionano i cicli naturali. Gli studenti scoprono gli animali, le piante e le altre creature che vivono nelle foreste e apprendono i processi naturali.

**HoloLAB Champions:** Questa app aiuta gli studenti a sviluppare le proprie competenze di laboratorio e a comprendere le questioni legate alla sostenibilità. Gli studenti si concentrano sui concetti di sostenibilità mentre lavorano con liquidi, gas e altre sostanze. L'app consigliata è l'app chiamata „JigSpace”. Questa app offre agli studenti un'esperienza di apprendimento interattiva e tridimensionale in molte materie. Ha molti contenuti, soprattutto sulla sostenibilità. Può aiutare gli studenti ad apprendere in modo più approfondito pratiche rispettose dell'ambiente, fonti di energia rinnovabile, impronta di carbonio e altri argomenti di sostenibilità.

### *Piattaforme di social media*

Le piattaforme di social media possono essere utilizzate come strumento per l'apprendimento e l'impegno sulla sostenibilità per i giovani e i giovani lavoratori. Ad esempio, seguendo gli hashtag di sostenibilità su Instagram, possono condividere e discutere contenuti relativi alla sostenibilità. Inoltre, è possibile organizzare concorsi o eventi sulle piattaforme dei social media per aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità.

### *Intelligenza Artificiale (AI)*

L'intelligenza artificiale è un'altra tecnologia che può essere utilizzata nel processo di insegnamento/apprendimento della sostenibilità. L'intelligenza artificiale può essere utilizzata per comprendere gli stili di apprendimento degli studenti e fornire di conseguenza materiali didattici personalizzati. Inoltre, l'intelligenza artificiale può analizzare grandi set di dati relativi alla sostenibilità e fornire agli studenti una migliore comprensione.

### *Strumenti di collaborazione in linea*

L'OCT può aiutare gli studenti a comprendere meglio i problemi di sostenibilità lavorando insieme. Tuttavia, ci sono alcuni punti da considerare quando si utilizzano queste tecnologie. Ad esempio, è importante progettare correttamente i materiali didattici relativi alla sostenibilità e analizzare i dati in modo accurato. Inoltre, va tenuto presente che le tecnologie possono portare a incomprensioni e al rafforzamento della disinformazione piuttosto che garantire che gli studenti ricevano le giuste informazioni sulle questioni di sostenibilità. In conclusione,

l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento della sostenibilità può consentire agli studenti di partecipare più attivamente alle questioni relative alla sostenibilità. Tuttavia, è importante che queste tecnologie siano progettate e utilizzate correttamente durante il loro utilizzo..

## **Parte II – Organizzazione dell'insegnamento/ apprendimento nell'ARD**

## Chi dovrebbe partecipare all'ARD?

non dovrebbero avvenire a scapito dell'ambiente o del benessere sociale. Sottolinea la necessità di un uso sostenibile delle risorse, di equità sociale e di protezione ambientale. Implica anche il bilanciamento dello sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente e il benessere sociale.

Lo sviluppo responsabile richiede la cooperazione e il coinvolgimento di tutte le parti interessate, compresi governo, industria, società civile e comunità locali. Implica un approccio olistico e integrato allo sviluppo che consideri gli aspetti economici, sociali e ambientali dello sviluppo.

Esempi di pratiche di sviluppo responsabile includono la promozione delle energie rinnovabili, l'implementazione di pratiche agricole sostenibili, la conservazione delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas serra. Lo sviluppo responsabile implica anche garantire che lo sviluppo vada a beneficio di tutti i membri della società, compresi i gruppi emarginati e vulnerabili.

In sintesi, lo sviluppo responsabile è un approccio alla crescita economica e allo sviluppo che promuove la sostenibilità, l'equità sociale e la protezione dell'ambiente. Implica il bilanciamento dello sviluppo economico con considerazioni ambientali e sociali e richiede la cooperazione e il coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Esistono diversi motivi convincenti per cui qualcuno potrebbe voler partecipare a un progetto di economia circolare:

- 1. Benefici ambientali:** l'economia circolare è un sistema che dà priorità al riutilizzo e al riciclo dei materiali, il che può ridurre notevolmente la quantità di rifiuti generati e abbassare le emissioni di carbonio. Partecipando a un progetto di economia circolare, gli individui possono contribuire a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e contribuire a un futuro più sostenibile.
- 2. Benefici economici:** l'economia circolare presenta anche opportunità economiche. Riutilizzando e riciclando i materiali, aziende e privati possono risparmiare sui costi di produzione e creare nuovi flussi di entrate. Ad esempio, un'azienda che riutilizza i materiali può ridurre la necessità di acquistare nuovi materiali, risparmiando così sui costi di approvvigionamento.
- 3. Benefici sociali:** la partecipazione a un progetto di economia circolare può avere anche benefici sociali. Promuovendo un'economia sostenibile, gli individui possono contribuire alla salute e al benessere della propria comunità. Inoltre, i progetti di economia circolare possono creare nuovi posti di lavoro e sostenere le imprese locali.

- 4.** Innovazione e creatività: l'economia circolare richiede soluzioni innovative e creative per ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre al minimo gli sprechi. Partecipare a un progetto di economia circolare può incoraggiare le persone a pensare fuori dagli schemi e a sviluppare nuove soluzioni ai problemi..

Nel complesso, la partecipazione a un progetto di economia circolare può avere numerosi vantaggi per gli individui e le comunità, compresi benefici ambientali, economici, sociali e di innovazione.

Per avere successo, l'economia circolare richiede la partecipazione di un'ampia gamma di parti interessate. Queste parti interessate includono:

- I.** Imprese: le imprese svolgono un ruolo chiave nell'economia circolare in quanto sono responsabili della produzione e distribuzione di beni e servizi. Le aziende che adottano i principi dell'economia circolare possono ridurre i rifiuti, aumentare l'efficienza delle risorse e creare nuovi flussi di entrate riutilizzando e riciclando i materiali.
- II.** Governi: i governi possono svolgere un ruolo cruciale nella promozione e nell'attuazione delle politiche e delle normative sull'economia circolare. Possono fornire incentivi alle imprese affinché adottino pratiche circolari, creino normative che incoraggino l'uso sostenibile delle risorse e investano in infrastrutture circolari.
- III.** Consumatori: i consumatori hanno un impatto significativo sull'economia circolare attraverso le loro decisioni di acquisto. Scegliendo prodotti realizzati con materiali riciclati o che possono essere facilmente riparati e riutilizzati, i consumatori possono contribuire a promuovere un'economia circolare.
- IV.** Il mondo accademico e gli istituti di ricerca: il mondo accademico e gli istituti di ricerca possono svolgere un ruolo nello sviluppo di nuove tecnologie e processi che promuovono un'economia circolare. Possono anche fornire istruzione e formazione sui principi dell'economia circolare.
- V.** Organizzazioni non governative (ONG): le ONG possono sostenere politiche di economia circolare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui vantaggi di un'economia circolare. Possono anche fornire supporto e risorse alle imprese e ai governi che stanno lavorando verso un'economia circolare.

Nel complesso, l'economia circolare richiede la partecipazione di una vasta gamma di portatori di interessi, tra cui imprese, governi, consumatori, mondo accademico e ONG. Lavorando insieme, queste parti interessate possono promuovere l'uso sostenibile delle risorse, ridurre gli sprechi e creare un'economia più resiliente e prospera.

## Come reclutare studenti in ARD?

Questa parte della guida si concentra su come reclutare e mira a fornire linee guida su come reclutare i “partecipanti” in generale e fornisce anche una panoramica speciale su come reclutare gli “studenti” come gruppo target di partecipanti.

Il reclutamento di partecipanti per un progetto di economia circolare può coinvolgere diversi stakeholder e richiedere strategie diverse a seconda degli obiettivi del progetto e del pubblico target. Ecco alcune strategie generali che possono aiutare ad attirare i partecipanti:

- I. Identificare il pubblico target:** Il primo passo è identificare il pubblico target per il progetto di economia circolare. Ciò può includere aziende, governi, consumatori, istituzioni accademiche, ONG o altre parti interessate. Conoscere il pubblico di destinazione aiuta a personalizzare la strategia di reclutamento e a identificare i canali più efficaci per raggiungerlo.
- II. Sfruttare le reti esistenti:** Raggiungere le reti esistenti, come organizzazioni per la sostenibilità, associazioni imprenditoriali o dipartimenti accademici focalizzati sulla sostenibilità, per promuovere il progetto di economia circolare. Questi gruppi potrebbero già avere membri interessati alle questioni di sostenibilità e di economia circolare.
- III. Ospitare eventi informativi:** Organizzare eventi, come presentazioni o workshop, per istruire i partecipanti sul progetto di economia circolare e sui suoi obiettivi. Questo può essere un modo efficace per attirare partecipanti interessati alle questioni di sostenibilità e di economia circolare.
- IV. Utilizzare i social media e le piattaforme online:** Utilizzare le piattaforme dei social media, come Twitter, LinkedIn e Facebook, per promuovere il progetto di economia circolare e coinvolgere i potenziali partecipanti. Condividi informazioni sul progetto, pubblica aggiornamenti e crea contenuti accattivanti che cattureranno l'attenzione dei partecipanti. Puoi anche utilizzare piattaforme online come forum online e piattaforme comunitarie per raggiungere persone con un interesse comune per l'economia circolare.
- V. Collaborare con organizzazioni pertinenti:** Collaborare con organizzazioni pertinenti, come ONG, associazioni di categoria o istituzioni accademiche, per promuovere il progetto di economia circolare presso i propri membri o studenti. Ciò può aiutare ad attrarre partecipanti interessati alle questioni relative alla sostenibilità e all'economia circolare.
- VI. Offrire incentivi:** Offrire incentivi, come riconoscimenti, premi o opportunità di networking, per incoraggiare la partecipazione al progetto di economia

circolare. Ciò può aiutare a motivare i partecipanti a farsi coinvolgere e rimanere coinvolti nel progetto.

Identificando il pubblico target, sfruttando le reti esistenti, ospitando eventi informativi, utilizzando i social media e le piattaforme online, collaborando con organizzazioni pertinenti e offrendo incentivi, è possibile reclutare partecipanti per un progetto di economia circolare e creare un team di individui motivati e coinvolti. appassionati di sostenibilità e di economia circolare.

- Sfruttare le reti esistenti: raggiungere le reti esistenti, come club di sostenibilità, organizzazioni ambientaliste o dipartimenti accademici focalizzati sulla sostenibilità, per promuovere il progetto di economia circolare. Questi gruppi potrebbero già avere membri interessati alle questioni di sostenibilità e di economia circolare.
- Ospitare eventi informativi: organizzare eventi, come presentazioni o workshop, per istruire gli studenti sul progetto di economia circolare e sui suoi obiettivi. Questo può essere un modo efficace per attirare studenti interessati ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare.
- Utilizzare i social media: utilizzare piattaforme di social media, come Twitter, Instagram e Facebook, per promuovere il progetto di economia circolare e coinvolgere gli studenti. Condividi informazioni sul progetto, pubblica aggiornamenti e crea contenuti accattivanti che cattureranno l'attenzione degli studenti.
- Collaborare con i dipartimenti accademici: collaborare con i dipartimenti accademici, come le scuole di ingegneria o di economia, per promuovere il progetto di economia circolare tra i propri studenti. Ciò può aiutare ad attrarre studenti interessati ad applicare le proprie competenze alle sfide della sostenibilità del mondo reale.
- Offrire incentivi: offrire incentivi, come crediti scolastici, borse di studio o opportunità di networking, per incoraggiare la partecipazione degli studenti al progetto di economia circolare. Ciò può aiutare a motivare gli studenti a impegnarsi e rimanere coinvolti nel progetto.

Sfruttando le reti esistenti, ospitando eventi informativi, utilizzando i social media, collaborando con i dipartimenti accademici e offrendo incentivi, è possibile reclutare studenti per un progetto di economia circolare e creare un team di persone motivate e coinvolte appassionate di sostenibilità ed economia circolare problemi.

## Quali competenze, qualifiche ed esperienza dovrebbe avere il formatore ARD?

Sebbene esistano molte università e istituzioni educative che offrono programmi in materia di sostenibilità, studi ambientali, responsabilità sociale e campi correlati, non esiste un'unica „scuola” specializzata esclusivamente nello sviluppo responsabile. Tuttavia, esistono diverse organizzazioni che offrono programmi di formazione e certificazione sullo sviluppo responsabile, sulla sostenibilità e su argomenti correlati.

Ad esempio, la International Society of Sustainability Professionals (ISSP) offre un programma di certificazione professionale di sostenibilità che fornisce agli individui le conoscenze e le competenze necessarie per implementare pratiche di sostenibilità nelle loro organizzazioni. La Global Reporting Initiative (GRI) offre una gamma di programmi di formazione sul reporting di sostenibilità e argomenti correlati. Inoltre, varie organizzazioni no-profit, agenzie governative e società di consulenza private offrono programmi di formazione e certificazione in materia di sostenibilità e sviluppo responsabile.

Esistono anche molti programmi accademici che trattano principi e pratiche di sviluppo responsabile. Questi includono programmi di laurea e di laurea in studi ambientali, sostenibilità, responsabilità sociale e campi correlati. Molti di questi programmi includono corsi sui principi dello sviluppo responsabile, nonché esperienza pratica attraverso stage o progetti chiave di volta.

In sintesi, sebbene non esista un'unica “scuola” specializzata esclusivamente nello sviluppo responsabile, esistono molte organizzazioni e programmi accademici che offrono formazione e istruzione in questo campo.

È difficile determinare quale paese abbia il maggior numero di formatori certificati per l'economia circolare o lo sviluppo responsabile, poiché non esiste un database o un'organizzazione centralizzata che tenga traccia di queste informazioni a livello globale. Tuttavia, ci sono diversi paesi e regioni che hanno una forte attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità e quindi potrebbero avere una maggiore concentrazione di formatori certificati in questo campo.

Ad esempio, in Europa, l'Unione Europea ha fissato l'obiettivo di diventare un'economia circolare entro il 2050 e diversi Stati membri hanno stabilito strategie e iniziative nazionali per l'economia circolare. I Paesi Bassi, ad esempio, sono considerati leader nell'economia circolare e hanno implementato varie politiche e programmi per promuovere la transizione verso un'economia circolare. Allo stesso modo, in Scandinavia, paesi come Svezia e Danimarca hanno una forte

attenzione alla sostenibilità e hanno implementato varie iniziative di economia circolare.

In Asia, la Cina si è posta l'obiettivo di diventare una "società moderatamente prospera" entro il 2021 e ha incluso l'economia circolare come componente chiave del suo piano di sviluppo. Hanno implementato varie politiche e programmi per promuovere un'economia circolare, che potrebbero aver portato ad un aumento dei formatori certificati in questo campo.

L'adozione e la promozione dei principi dell'economia circolare variano a seconda delle regioni e dei paesi, il che può incidere sul numero di formatori certificati disponibili. Tuttavia, è probabile che i paesi con una forte attenzione alla sostenibilità e all'economia circolare avranno una maggiore concentrazione di formatori certificati in questo campo.

Generalizziamo che un formatore nell'economia circolare dovrebbe avere una gamma di competenze, qualifiche ed esperienze che gli consentano di fornire formazione in modo efficace e supportare individui o organizzazioni nell'attuazione dei principi dell'economia circolare. Ecco alcune competenze, qualifiche ed esperienze chiave che un formatore nell'economia circolare può avere:

- **Conoscenza approfondita dei principi dell'economia circolare:** il formatore deve avere una profonda conoscenza dell'economia circolare, compresi i suoi concetti, principi e pratiche. Ciò include, tra gli altri argomenti, la conoscenza della gestione delle risorse, della riduzione dei rifiuti, della progettazione del prodotto, dello sviluppo sostenibile, della responsabilità sociale e della gestione ambientale.
- **Background formativo:** un formatore in economia circolare può avere una laurea in un campo pertinente come scienze ambientali, sostenibilità o ingegneria. Questo background educativo fornisce loro le conoscenze fondamentali necessarie per insegnare agli altri i principi dell'economia circolare.
- **Esperienza in progetti di economia circolare/progetti di sviluppo responsabile:** il formatore dovrebbe avere esperienza di lavoro su progetti di economia circolare o di implementazione dei principi dell'economia circolare nel proprio lavoro. Questa esperienza pratica fornisce loro conoscenze del mondo reale che possono essere utilizzate per informare la loro formazione.
- **Forti capacità comunicative e interpersonali:** il formatore deve possedere forti capacità comunicative e interpersonali per trasmettere efficacemente le informazioni e coinvolgere i partecipanti. Ciò include la capacità di comunicare idee complesse in modo chiaro e conciso, nonché la capacità di facilitare discussioni e attività di gruppo.

- Conoscenza dei principi dell'apprendimento degli adulti: il formatore deve comprendere i principi dell'apprendimento degli adulti e come progettare e fornire in modo efficace una formazione che soddisfi le esigenze dei partecipanti.
- Certificazioni professionali: certificazioni professionali come Circular Economy Certified® Professional (CECP) o Certified Sustainability Professional (CSP) possono dimostrare l'impegno del formatore nei confronti dell'economia circolare e la sua esperienza nel settore.

Nel complesso, un formatore in sviluppo responsabile dovrebbe avere una forte conoscenza dei principi dello sviluppo responsabile, un background formativo ed esperienza rilevanti, forti capacità comunicative e interpersonali, conoscenza dei principi dell'apprendimento degli adulti e certificazioni professionali per insegnare e supportare efficacemente individui o organizzazioni nell'attuazione dello sviluppo responsabile i principi.

## Come costruire il rapporto tra ARD e l'ambiente sociale?

L'Accademia di sviluppo responsabile (ARD) si concentra sull'educazione delle persone sullo sviluppo sostenibile, compresi gli aspetti ambientali, sociali ed economici. L'obiettivo principale dell'accademia è aumentare la consapevolezza e la comprensione delle questioni relative alla sostenibilità e incoraggiare le persone ad adottare comportamenti sostenibili. Un modo per raggiungere questo obiettivo è costruire una forte relazione tra l'accademia e il suo ambiente sociale, comprese le parti interessate come gli studenti, il personale e la comunità più ampia. In questa sezione, discutiamo come costruire questa relazione in un ambiente reale e piattaforme virtuali. Costruire una forte relazione tra ARD e il suo ambiente sociale è essenziale per raggiungere i suoi obiettivi di promozione della sostenibilità e creazione di cambiamenti positivi nella comunità. Per costruire un rapporto di successo tra l'accademia e il suo ambiente sociale, è necessario compiere diversi passi.

Il primo passo per costruire una relazione forte è identificare gli stakeholder. Le parti interessate sono individui o gruppi che hanno interesse nelle attività, negli obiettivi e nei risultati dell'accademia. Le parti interessate possono includere imprese locali, membri della comunità, organizzazioni senza scopo di lucro, agenzie governative e istituzioni educative. Identificare gli stakeholder e comprendere i loro interessi e bisogni è fondamentale per costruire relazioni efficaci.

Il secondo passo è impegnarsi in iniziative di sensibilizzazione. L'ARD deve connettersi con le parti interessate e costruire relazioni attraverso sforzi di sensibilizzazione. L'Accademia può partecipare a eventi della comunità, ospitare seminari, tenere presentazioni e collaborare con organizzazioni locali. Questi sforzi di sensibilizzazione possono aiutare a creare consapevolezza sulle attività dell'accademia e ad affermarla come una risorsa preziosa nella comunità.

Il terzo passo è collaborare a progetti di sostenibilità. Lavorare con le parti interessate su progetti di sostenibilità può aiutare a creare fiducia e stabilire la credibilità dell'accademia. I progetti di collaborazione possono includere orti comunitari, iniziative di energia rinnovabile e programmi di riduzione dei rifiuti. Collaborare a questi progetti può aiutare a promuovere la sostenibilità e creare cambiamenti positivi nella comunità.

Il quarto passo è fornire risorse educative. L'accademia può offrire risorse educative come workshop, seminari e corsi alle parti interessate. Queste risorse possono aiutare a educare la comunità sui temi della sostenibilità e a creare

consapevolezza sulla missione dell'accademia. Fornendo risorse educative, l'accademia può diventare una risorsa preziosa per la comunità.

Il quinto passo è ascoltare il feedback. Ascoltare il feedback delle parti interessate è fondamentale per costruire relazioni efficaci. L'accademia deve comprendere le esigenze delle parti interessate e incorporare le loro idee nelle sue attività. Ciò può aiutare a creare un senso di appartenenza e di investimento nel successo dell'accademia all'interno della comunità.

Il passo finale è comunicare regolarmente. La comunicazione è fondamentale per costruire relazioni efficaci. L'accademia deve mantenere una comunicazione regolare con le parti interessate per tenerli informati sulle sue attività e sui suoi progressi. Una comunicazione regolare può aiutare a creare fiducia e a stabilire l'accademia come una risorsa affidabile e preziosa nella comunità.

### *Networking*

Il networking è uno dei modi più efficaci per costruire relazioni con le parti interessate per l'accademia. Interagendo con le parti interessate e altre organizzazioni, l'accademia può stabilire partenariati, scambiare conoscenze e creare nuove opportunità per iniziative di sostenibilità. Parliamo di come costruire relazioni tra l'accademia e il suo ambiente sociale attraverso il networking.

Il primo passo per costruire relazioni attraverso il networking è avviare il contatto con le parti interessate e le organizzazioni. Questo può essere fatto tramite e-mail, telefono o social media, ma spesso è più efficace incontrarsi di persona. L'Accademia può partecipare a conferenze, workshop e altri eventi per creare reti con le parti interessate e conoscere il loro lavoro. È essenziale affrontare queste interazioni con un genuino interesse per l'apprendimento e la costruzione di relazioni, piuttosto che con un programma volto a promuovere le iniziative proprie dell'accademia.

Il secondo passo è costruire relazioni con stakeholder e organizzazioni fornendo valore. Ciò può essere ottenuto condividendo conoscenze e risorse, collaborando a progetti e sostenendo le iniziative degli altri. Ad esempio, l'accademia può condividere ricerche o dati su argomenti di sostenibilità, offrire competenze in un'area particolare o fornire risorse come kit di strumenti o materiali di formazione. Fornendo valore alle parti interessate, l'accademia può affermarsi come partner di fiducia e costruire una relazione reciprocamente vantaggiosa.

Il terzo passo è mantenere e rafforzare le relazioni nel tempo. Ciò può essere fatto rimanendo in contatto con le parti interessate attraverso comunicazioni regolari, come newsletter, aggiornamenti e post sui social media. L'accademia può anche organizzare eventi, come workshop o tavole rotonde, per riunire le parti interessate e promuovere la collaborazione. È essenziale ascoltare il feedback

e i suggerimenti delle parti interessate e adattare di conseguenza l'approccio dell'accademia.

Il quarto passo è sfruttare le relazioni costruite attraverso il networking per promuovere iniziative di sostenibilità. Ciò può comportare la collaborazione per promuovere cambiamenti politici o la condivisione di risorse e conoscenze. Lavorando insieme, l'accademia e i suoi stakeholder possono ottenere un impatto maggiore e accelerare i progressi verso gli obiettivi di sostenibilità.

### *Comunicazione digitale*

Il primo passo per costruire una relazione tra l'ARD e il suo ambiente sociale sul digitale è stabilire una forte presenza online. Ciò comporta la creazione di un sito Web che sia facile da navigare e fornisca informazioni pertinenti sui programmi, le attività e le iniziative dell'Accademia. Il sito web dovrebbe includere anche risorse come articoli, video e webinar che istruiscano i visitatori sui problemi di sostenibilità e li ispirino ad agire. Inoltre, l'accademia dovrebbe creare account di social media su piattaforme popolari come Facebook, Twitter e Instagram per raggiungere un pubblico più ampio e coinvolgere le parti interessate.

Il secondo passo è utilizzare le piattaforme digitali per comunicare con le parti interessate e raccogliere feedback. Ciò comporta la creazione di sondaggi e forum online per raccogliere opinioni e suggerimenti da studenti, personale e dalla comunità più ampia. L'accademia dovrebbe inoltre utilizzare i social media per condividere aggiornamenti e notizie su eventi e iniziative legati alla sostenibilità, nonché per rispondere a domande e preoccupazioni delle parti interessate. Mantenendo un canale di comunicazione aperto e trasparente, l'accademia può creare fiducia e promuovere un senso di comunità tra i suoi stakeholder.

Il terzo passo consiste nell'utilizzare le piattaforme digitali per mostrare i risultati e l'impatto dell'accademia in materia di sostenibilità. Ciò comporta la creazione di casi di studio e rapporti che mettono in evidenza le iniziative di sostenibilità dell'accademia e i loro risultati. Questi rapporti possono essere condivisi sul sito web dell'Accademia e sugli account dei social media, nonché con i media locali. Dimostrando il proprio impatto sull'ambiente e sulla comunità, l'accademia può costruire la propria reputazione di leader nello sviluppo sostenibile e attrarre più parti interessate ai suoi programmi e iniziative.

Un altro aspetto importante nella costruzione di una relazione tra l'accademia e il suo ambiente sociale sul digitale è garantire che i messaggi dell'accademia siano coerenti e allineati con i suoi obiettivi di sostenibilità. Ciò significa che il sito web dell'accademia, gli account sui social media e altri canali digitali dovrebbero promuovere tutti lo stesso messaggio e gli stessi obiettivi. Questa coerenza non

solo aiuta a costruire fiducia e credibilità tra le parti interessate, ma rafforza anche l'impegno dell'accademia per la sostenibilità.

Fornire opportunità di impegno e partecipazione è anche un modo per costruire una relazione tra l'ARD e il suo ambiente sociale sul digitale. Ciò può essere raggiunto attraverso eventi online, webinar e workshop che promuovono comportamenti sostenibili e forniscono informazioni su argomenti legati alla sostenibilità. L'accademia può anche fornire risorse come kit di strumenti, guide e manuali che aiutano le parti interessate ad adottare pratiche sostenibili nella loro vita quotidiana. Fornendo opportunità di impegno e partecipazione, l'accademia può creare un senso di appartenenza e investimento tra le parti interessate, che è fondamentale per raggiungere la sostenibilità.

È anche importante che l'accademia utilizzi piattaforme digitali per promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione. Ciò significa che l'accademia dovrebbe essere intenzionata a raggiungere i gruppi sottorappresentati e garantire che i suoi programmi e le sue iniziative siano accessibili e inclusivi. L'accademia può utilizzare piattaforme digitali per mostrare la diversità dei suoi stakeholder ed evidenziare i contributi di individui di ogni provenienza. Promuovendo la diversità, l'equità e l'inclusione, l'accademia può costruire un ambiente sociale più solido e resiliente, meglio attrezzato per affrontare le sfide della sostenibilità.

Infine, l'ARD dovrebbe utilizzare le piattaforme digitali per promuovere l'innovazione e la collaborazione. Ciò implica sfruttare la tecnologia per creare soluzioni nuove e innovative alle sfide della sostenibilità, nonché collaborare con le parti interessate di diversi settori e discipline per sviluppare approcci globali e olistici alla sostenibilità. L'accademia può utilizzare piattaforme digitali per condividere la propria ricerca e innovazioni con la comunità più ampia e per favorire la collaborazione e la condivisione delle conoscenze tra le parti interessate. Promuovendo l'innovazione e la collaborazione, l'accademia può contribuire ad accelerare il progresso verso un futuro sostenibile.

# Come monitorare i progressi dei partecipanti all'ARD e come verificare l'efficacia delle attività?

Il monitoraggio dei progressi dell'apprendimento è un aspetto importante dell'istruzione e della formazione, poiché consente ai formatori di valutare se gli studenti/partecipanti stanno acquisendo le conoscenze e le competenze di cui hanno bisogno.

Ecco alcuni passaggi che puoi eseguire per monitorare i progressi dell'apprendimento:

**1. Stabilire obiettivi di apprendimento chiari:** prima di iniziare qualsiasi programma di formazione, è importante stabilire obiettivi di apprendimento chiari che delineino ciò che gli studenti dovrebbero raggiungere. Questi obiettivi dovrebbero essere misurabili e specifici in modo che i progressi possano essere monitorati nel tempo.

- Sviluppare una comprensione dei principi di sostenibilità: gli studenti dovrebbero sviluppare una comprensione dei principi chiave della sostenibilità e della loro importanza nello sviluppo responsabile.
- Analizzare l'impatto ambientale dello sviluppo: gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare l'impatto ambientale di diversi progetti di sviluppo e identificare modi per ridurre al minimo gli impatti negativi e promuovere la sostenibilità.
- Identificare le questioni sociali ed economiche legate allo sviluppo: gli studenti dovrebbero essere in grado di identificare le questioni sociali ed economiche legate allo sviluppo, come la disuguaglianza, la povertà e l'accesso alle risorse.
- Sviluppare strategie per lo sviluppo responsabile: gli studenti dovrebbero essere in grado di sviluppare strategie per lo sviluppo responsabile che considerino fattori ambientali, sociali ed economici.
- Comprendere il ruolo delle parti interessate nello sviluppo responsabile: gli studenti dovrebbero essere in grado di identificare e comprendere i ruoli e le responsabilità delle diverse parti interessate nello sviluppo responsabile, inclusi governo, industria e comunità locali.
- Sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione: gli studenti dovrebbero sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione che consentiranno loro di lavorare efficacemente con gli altri per promuovere uno sviluppo responsabile.

- Applicare i principi etici allo sviluppo: gli studenti dovrebbero essere in grado di applicare i principi etici ai progetti di sviluppo, come l'equità, la giustizia e il rispetto dei diritti umani.
- Utilizzare valutazioni formative: le valutazioni formative sono valutazioni condotte durante il processo di apprendimento, con l'obiettivo di identificare le aree in cui gli studenti potrebbero aver bisogno di ulteriore supporto o istruzione.
- Quiz o verifiche delle conoscenze: possono essere utilizzati per valutare la comprensione degli studenti dei principi di sostenibilità, dell'impatto ambientale, delle questioni sociali ed economiche legate allo sviluppo e dei principi etici.
- Casi di studio: possono essere utilizzati per simulare scenari del mondo reale e sfidare gli studenti ad applicare le loro conoscenze e competenze per risolvere problemi legati allo sviluppo responsabile.
- Discussioni di gruppo: possono essere utilizzate per promuovere la collaborazione e le capacità di pensiero critico e per incoraggiare gli studenti a condividere le loro prospettive ed esperienze relative allo sviluppo responsabile.
- Attività di riflessione: possono essere utilizzate per incoraggiare gli studenti a riflettere sui propri progressi di apprendimento e identificare le aree in cui potrebbero aver bisogno di ulteriore supporto o istruzione.
- Valutazioni tra pari: possono essere utilizzate per incoraggiare gli studenti a fornire feedback e supporto reciproco e a sviluppare abilità nel fornire critiche costruttive.

**2. Fornire feedback regolari:** fornire agli studenti feedback regolari sui loro progressi, inclusi feedback positivi e critiche costruttive. Questo feedback dovrebbe essere specifico e utilizzabile in modo che gli studenti sappiano cosa devono fare per migliorare.

- Sii specifico: quando fornisci un feedback, sii specifico su ciò che lo studente sta facendo bene e dove potrebbe aver bisogno di migliorare. Evita commenti generici come „buon lavoro” o „è necessario lavorare” e fornisci invece esempi e suggerimenti specifici per il miglioramento.
- Utilizzare una varietà di metodi di feedback: utilizzare una varietà di metodi di feedback, come feedback scritto, feedback verbale e feedback tra pari, per garantire che gli studenti ricevano feedback in una varietà di formati e da una varietà di prospettive.

- Stabilire aspettative chiare: fin dall'inizio del progetto, stabilire aspettative chiare su ciò che gli studenti dovrebbero aspettarsi in termini di feedback. Fai sapere agli studenti quanto spesso riceveranno feedback, che tipi di feedback possono aspettarsi e quali criteri utilizzerai per valutare i loro progressi.
- Fornire feedback in modo tempestivo: fornire feedback in modo tempestivo, idealmente entro pochi giorni dal completamento di un incarico o progetto. Ciò aiuta gli studenti a rimanere coinvolti e motivati e consente loro di apportare modifiche tempestive al proprio lavoro.
- Utilizzare un approccio basato sui punti di forza: quando si fornisce feedback, concentrarsi sui punti di forza degli studenti e sulle aree di miglioramento. Aiutare gli studenti a identificare ciò che stanno facendo bene e incoraggiarli a sfruttare questi punti di forza nel loro lavoro futuro. Incoraggiare l'autoriflessione: incoraggiare gli studenti a riflettere sui propri progressi e a identificare le aree in cui potrebbero aver bisogno di ulteriore supporto o istruzione. Fornire opportunità agli studenti di porre domande e chiedere chiarimenti sul feedback.

**3. Utilizzare valutazioni sommative:** le valutazioni sommative sono valutazioni condotte alla fine di un programma di apprendimento, con l'obiettivo di valutare le prestazioni complessive.

- Esami: come esami a scelta multipla o saggi, possono essere utilizzati per valutare la comprensione da parte degli studenti dei concetti chiave e delle teorie relative allo sviluppo responsabile.
- Presentazioni: gli studenti possono creare presentazioni per dimostrare la loro comprensione di specifici argomenti di sviluppo responsabile, come la sostenibilità o la giustizia sociale.
- Progetti: progetti, come documenti di ricerca o casi di studio, possono essere utilizzati per valutare la capacità degli studenti di applicare concetti e teorie di sviluppo responsabile a situazioni del mondo reale.
- Portfolio: i portfolio possono essere utilizzati per valutare i progressi degli studenti nel tempo e possono includere esempi del loro lavoro, riflessioni sul loro apprendimento e feedback da formatori e colleghi.
- Simulazioni: le simulazioni possono essere utilizzate per valutare la capacità degli studenti di applicare concetti e teorie di sviluppo responsabile in un ambiente simulato del mondo reale.
- Valutazioni delle prestazioni: le valutazioni delle prestazioni, come giochi di ruolo o dibattiti, possono essere utilizzate per valutare la capacità

degli studenti di applicare concetti e teorie di sviluppo responsabile in un contesto pratico.

**4. Incoraggiare l'autoriflessione:** incoraggiare gli studenti a riflettere sui propri progressi di apprendimento e a identificare le aree in cui sentono di aver bisogno di ulteriore supporto o istruzione. Ciò può aiutare gli studenti ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento e a sviluppare competenze nell'apprendimento autodiretto.

- **Diari:** gli studenti possono tenere un diario in cui riflettere sul proprio apprendimento e sulle esperienze relative allo sviluppo sostenibile. Ciò può includere riflessioni sui propri atteggiamenti e comportamenti, nonché osservazioni sul contesto sociale e ambientale più ampio.
- **Discussioni di gruppo:** le discussioni di gruppo possono essere utilizzate per incoraggiare gli studenti a condividere i propri pensieri e punti di vista sullo sviluppo sostenibile e per mettere in discussione le ipotesi e le convinzioni degli altri.
- **Domande di riflessione:** domande di riflessione possono essere incluse nei compiti o nelle valutazioni per incoraggiare gli studenti a pensare in modo critico al proprio apprendimento e alle esperienze legate allo sviluppo sostenibile.
- **Giochi di ruolo:** le attività di gioco di ruolo possono essere utilizzate per incoraggiare gli studenti a mettersi nei panni degli altri e a riflettere sui propri atteggiamenti e comportamenti legati allo sviluppo sostenibile.
- **Feedback tra pari:** il feedback tra pari può essere utilizzato per incoraggiare gli studenti a riflettere sul proprio lavoro e a ricevere feedback costruttivi dai loro pari.
- **Mappe mentali:** le mappe mentali possono essere utilizzate come strumento visivo per aiutare gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento e sulle esperienze legate allo sviluppo sostenibile.

Seguendo questi passaggi, puoi monitorare in modo efficace i progressi dell'apprendimento e garantire che gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze di cui hanno bisogno.

## Come promuovere e comunicare i risultati dell'ARD?

Comprendere il pubblico di destinazione è fondamentale per garantire che il messaggio sia efficace. Identificare le parti interessate che potrebbero essere interessate ai risultati dell'Accademia per lo sviluppo responsabile, come agenzie governative, organizzazioni non governative, istituzioni accademiche, partner industriali e il pubblico in generale. Definendo il pubblico target, ARD può personalizzare i propri canali di messaggistica e comunicazione per raggiungerlo in modo più efficace.

Un piano di comunicazione è essenziale per garantire che il messaggio di ARD sia chiaro e coerente. Dovrebbe includere messaggi chiave, canali di comunicazione e una sequenza temporale per condividere i risultati dell'accademia. Sviluppando un piano di comunicazione, ARD può garantire che tutte le parti interessate ricevano messaggi coerenti e tempestivi.

Le piattaforme di social media come Twitter, LinkedIn e Facebook sono strumenti potenti per condividere aggiornamenti e interagire con le parti interessate. ARD può utilizzare i social media per condividere i propri contenuti e impegnarsi in conversazioni sullo sviluppo sostenibile. Sfruttando i social media, ARD può raggiungere un pubblico più ampio e aumentare il coinvolgimento con i suoi messaggi.

Organizzare un evento per lanciare i risultati dell'accademia può generare interesse ed entusiasmo tra le parti interessate. L'evento di lancio può essere fisico o virtuale, a seconda del pubblico di destinazione. ARD può invitare le principali parti interessate a partecipare all'evento, come funzionari governativi, organizzazioni non governative, partner industriali e leader della comunità.

Scrivere articoli e comunicati stampa è un modo efficace per condividere i risultati dell'accademia con i media e il grande pubblico. ARD può utilizzare un linguaggio chiaro e conciso per comunicare i suoi messaggi chiave. Pubblicando articoli e comunicati stampa, ARD può aumentare la consapevolezza del lavoro dell'accademia e suscitare interesse tra le parti interessate.

La collaborazione è fondamentale per promuovere lo sviluppo sostenibile. ARD può collaborare con partner quali organizzazioni non governative, partner industriali e istituzioni accademiche per promuovere i risultati dell'accademia e coinvolgere un pubblico più ampio. Collaborando con i partner, ARD può sfruttare le proprie reti e risorse per amplificare la messaggistica.

Contenuti multimediali come video, infografiche e animazioni possono aiutare a comunicare idee complesse in modo più accessibile. ARD può utilizzare questi

strumenti per rendere i propri contenuti più coinvolgenti e condivisibili. Utilizzando i contenuti multimediali, ARD può aumentare l'impatto dei suoi messaggi e raggiungere un pubblico più ampio.

Un sito web è uno strumento essenziale per comunicare i risultati dell'accademia. ARD può utilizzarlo per condividere i suoi messaggi chiave, presentare progetti e fornire risorse alle parti interessate. Creando un sito web, ARD può garantire che la messaggistica sia accessibile a un'ampia gamma di parti interessate.

Il coinvolgimento dei policy maker è un aspetto importante della promozione dello sviluppo responsabile. ARD può condividere i risultati dell'accademia con i responsabili politici per informare le decisioni politiche e promuovere pratiche sostenibili. Interagendo con i responsabili politici, ARD può garantire che il lavoro dell'accademia abbia un impatto duraturo.

I casi di studio possono essere utilizzati per mostrare l'impatto del lavoro dell'accademia. ARD può usarli per raccontare storie sulle persone e sulle comunità che hanno beneficiato dei programmi dell'Accademia.

Sviluppando casi di studio, ARD può dimostrare i vantaggi tangibili dello sviluppo responsabile e suscitare interesse tra le parti interessate.

I webinar sono un ottimo modo per coinvolgere le parti interessate che non possono partecipare a eventi fisici. ARD può utilizzare webinar per condividere aggiornamenti sul lavoro dell'accademia e impegnarsi in conversazioni sullo sviluppo sostenibile. Organizzando webinar, ARD può raggiungere un pubblico più ampio e suscitare interesse per il lavoro dell'accademia.

Anche gli strumenti di visualizzazione dei dati come grafici e diagrammi possono aiutare a comunicare dati complessi in modo più accessibile. ARD può utilizzarli per mostrare l'impatto del lavoro dell'accademia ed evidenziare le tendenze chiave. Utilizzando la visualizzazione dei dati, ARD può rendere i propri messaggi più coinvolgenti e aumentarne l'impatto.

Le testimonianze dei partecipanti e dei beneficiari possono aiutare a creare fiducia e credibilità nei risultati dell'accademia. ARD può utilizzarli per evidenziare l'impatto del lavoro dell'accademia e mostrare i vantaggi dello sviluppo responsabile. Condividendo le testimonianze, ARD può fornire un elemento umano ai suoi messaggi e dimostrare l'impatto nel mondo reale del lavoro dell'accademia.

La traduzione dei contenuti in più lingue può aiutare a raggiungere un pubblico più ampio e ad aumentare il coinvolgimento con la messaggistica ARD. ARD è in grado di identificare le lingue più rilevanti per il suo pubblico di destinazione e garantire che il contenuto venga tradotto accuratamente. Traducendo il contenuto, ARD può garantire che i suoi messaggi siano accessibili a una gamma più ampia di parti interessate.

I media locali possono contribuire a sensibilizzare il pubblico più vasto sul lavoro dell'accademia. ARD può contattare giornali locali, stazioni radio e reti televisive per condividere aggiornamenti sul lavoro dell'accademia e impegnarsi in conversazioni sullo sviluppo sostenibile. Interagendo con i media locali, ARD può suscitare interesse per il lavoro dell'accademia e aumentarne la visibilità.

I workshop sono un ottimo modo per coinvolgere le parti interessate nelle conversazioni sullo sviluppo sostenibile. ARD può utilizzarli per fornire formazione e risorse ai partecipanti e per mostrare l'impatto del lavoro dell'accademia. Ospitando workshop, ARD può coinvolgere le parti interessate in conversazioni significative e generare interesse per lo sviluppo sostenibile.

Lo storytelling è un potente strumento per comunicare l'impatto del lavoro dell'accademia. ARD può utilizzare le storie per mostrare le persone e le comunità che hanno beneficiato dei programmi dell'accademia e per dimostrare l'impatto nel mondo reale dello sviluppo sostenibile. Utilizzando lo storytelling, ARD può creare una connessione con il suo pubblico e generare interesse per il lavoro dell'accademia.

Le università possono essere partner importanti nella promozione dello sviluppo sostenibile. ARD può collaborare con le università per condividere i risultati del lavoro dell'accademia e impegnarsi in collaborazioni di ricerca. Sviluppando partenariati con le università, ARD può sfruttare le proprie competenze e risorse per amplificare i propri messaggi.

Evidenziare i risultati chiave e l'impatto del lavoro dell'accademia è essenziale per promuoverne il successo. ARD può utilizzare parametri e dati per mostrare i vantaggi tangibili dello sviluppo sostenibile e il ruolo dell'accademia nel raggiungerli. Evidenziando i risultati e l'impatto chiave, ARD può dimostrare il valore del lavoro dell'accademia e suscitare interesse tra le parti interessate.

Misurare e riferire sui progressi è essenziale per garantire il successo continuo del lavoro dell'accademia. ARD può utilizzare metriche e dati per monitorare i progressi verso i propri obiettivi e riferire sui risultati alle parti interessate. Misurando e segnalando i progressi, ARD può garantire la responsabilità e dimostrare l'impatto continuo del lavoro dell'accademia.

La collaborazione con organizzazioni giovanili che condividono obiettivi e valori simili può aiutare ad espandere la portata dei messaggi dell'accademia. ARD può collaborare con organizzazioni come associazioni studentesche, consigli giovanili e club ambientalisti per organizzare eventi e condividere aggiornamenti sul lavoro dell'accademia.

I giovani e i volontari sono spesso interessati ad opportunità per restituire qualcosa alle loro comunità e contribuire a una causa in cui credono. ARD può offrire

opportunità di volontariato in linea con gli obiettivi e i valori dell'accademia e fornire formazione e risorse per garantire che i volontari siano dotati delle competenze e conoscenze di cui hanno bisogno per dare un contributo significativo.

I giovani e i volontari sono spesso motivati da incentivi quali sconti, prodotti o riconoscimenti per i loro contributi. ARD può offrire incentivi per la partecipazione ad attività di volontariato o per la condivisione dei messaggi dell'accademia sui social media, utilizzando concorsi e omaggi per generare entusiasmo e coinvolgimento.

Un programma di ambasciatori del marchio può aiutare a costruire una rete di sostenitori dedicati che possono aiutare a promuovere e comunicare il lavoro dell'accademia. ARD può identificare volontari appassionati della missione dell'accademia e fornire loro formazione e risorse per aiutarli a diventare sostenitori efficaci.

Gli ex studenti dell'Accademia possono essere potenti sostenitori dell'organizzazione. ARD può interagire con gli ex studenti attraverso newsletter, social media ed eventi, mostrare le storie di successo degli ex studenti ed evidenziare l'impatto che l'accademia ha avuto sulle loro vite e carriere.

# **Modulo 1**

## **Società ad Alta Competenza**

## SOCIETÀ AD ALTA COMPETENZA

Il modulo è dedicato al ruolo dell'università nello sviluppo di competenze sostenibili. Nel corso, gli studenti impareranno cos'è un'università sostenibile, quali competenze dovrebbe plasmare a beneficio delle generazioni future e come queste competenze si relazionano alle esigenze dei datori di lavoro. Sulla base dell'apprendimento basato sulla ricerca, gli studenti identificheranno le attività universitarie desiderabili e quindi svilupperanno un'illustrazione di esse in conformità con la metodologia degli studi di casi interattivi. Gli studenti impareranno a fornire informazioni e promuovere iniziative nell'area dell'università sostenibile in modo semplice e accessibile. Impareranno, inoltre, che un'università sostenibile plasma competenze di sostenibilità che sono attualmente richieste sul mercato del lavoro. Il modulo è anche progettato per rendere gli studenti consapevoli del ruolo di accademici, studenti e datori di lavoro nella co-creazione di un'università sostenibile.

titolo del modulo	Università nello sviluppo di competenze sostenibili.
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata al seguente obiettivo di sviluppo sostenibile: Obiettivo 4 - Istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. e anche indirettamente: Obiettivo 10 - Riduzione delle disuguaglianze all'interno e tra i Paesi. DG 8 - Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.
obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento: • Lo studente comprenderà cosa sono le competenze di sostenibilità e il loro significato nell'istruzione superiore e negli ambienti professionali. • Lo studente riconoscerà i ruoli e le responsabilità dei diversi attori (accademici, studenti, datori di lavoro) nel dare forma e promuovere le competenze di sostenibilità. • Lo studente acquisirà le competenze per analizzare e valutare come le competenze di sostenibilità vengono sviluppate e implementate in vari contesti organizzativi ed educativi. • Lo studente svilupperà competenze nel pensiero critico, nella risoluzione dei problemi, nella comunicazione e nella collaborazione per supportare le iniziative di sostenibilità.
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza normativa, competenza di azione strategica e competenza interpersonale.
durata	Durata totale: 3 mesi (12 settimane) Programma proposto: 2 incontri di mini-lezioni (1a e 2a settimana) 2 masterclass con i datori di lavoro (3a e 4a settimana) 1 workshop su casi di studio interattivi (settimana 6) Sviluppo del progetto (settimane: 7-11) Presentazione del progetto (settimana 12)
numero di partecipanti	20

prerequisiti	Il modulo è pensato per chi sta già studiando e ha completato almeno un semestre di studi universitari.
metodi di insegnamento consigliati	Lavoro di gruppo (apprendimento basato su progetti), studio di casi, masterclass, mini-lezioni, apprendimento basato sulla ricerca, apprendimento basato sui problemi.
metodi consigliati per la verifica del livello di competenza prima e dopo aver seguito il modulo	Si raccomanda di utilizzare un semplice pretest e posttest sotto forma di domande aperte. Il livello di competenza raggiunto dovrebbe essere misurato anche in relazione ai risultati finali del modulo sotto forma di casi di studio interattivi.
riferimenti	<p>Amaral, LP, Martins, N., &amp; Gouveia, JB (2015). Ricerca per un'università sostenibile: una revisione. <i>Rivista internazionale di sostenibilità nell'istruzione superiore</i>, 16 (2), 155-172. doi:10.1108/ijsh-02-2013-0017.</p> <p>Jelonek, M., &amp; Urbaniec, M. (2019). Sviluppo delle competenze di sostenibilità per il mercato del lavoro: uno studio qualitativo esplorativo. <i>Sostenibilità</i>, 11(20), 5716. doi: <a href="http://dx.doi.org/10.3390/su11205716">http://dx.doi.org/10.3390/su11205716</a></p> <p>Lukman, R., &amp; Glavič, P. (2006). Quali sono gli elementi chiave di un'università sostenibile? <i>Tecnologie pulite e politica ambientale</i>, 9 (2), 103-114. doi:10.1007/s10098-006-0070-7</p> <p>Sterling, S., Maxey, L., &amp; Luna, H. (a cura di). (2013). <i>The Sustainable University: Progress and prospects</i> (1a ed.). Routledge. <a href="https://doi.org/10.4324/9780203101780">https://doi.org/10.4324/9780203101780</a></p>

## MASTERCLASS CON I DIPENDENTI

La masterclass è una forma che dovrebbe essere svolta dopo che le master lectures sono già state condotte, quindi quando gli studenti avranno una conoscenza di base delle competenze che dovrebbero essere formate in un'università. Durante la masterclass, agli studenti verrà presentata la prospettiva dei datori di lavoro e la loro visione del ruolo dell'università nello sviluppo delle competenze chiave necessarie per una società sostenibile.

titolo dell'attività	Qual è il punto di vista dei datori di lavoro sul ruolo dell'università nella formazione di competenze rilevanti per lo sviluppo sostenibile?
zona ARD	Competenze di sostenibilità
Modulo ARD	Società ad alta competenza
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico; competenza normativa; competenza interpersonale.
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile: Obiettivo di sviluppo sostenibile 4 – Istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. e anche indirettamente: Obiettivo 10 – Riduzione delle disuguaglianze all'interno e tra i Paesi. DG 8 – Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è conoscere il punto di vista dei datori di lavoro sul ruolo dell'università nello sviluppo di competenze importanti per uno sviluppo sostenibile.
conoscenza	Il partecipante conosce la prospettiva dei datori di lavoro su: competenze di sostenibilità, <ul style="list-style-type: none"> <li>il ruolo dell'università nello sviluppo di competenze importanti per lo sviluppo sostenibile</li> <li>il ruolo dei dipendenti in questo processo.</li> </ul>
competenze	Il partecipante può: <ul style="list-style-type: none"> <li>interpretare criticamente il valore della cooperazione tra datori di lavoro e università nel plasmare le competenze per società sostenibili.</li> </ul>
competenze	Il partecipante è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>includere e rispettare diverse prospettive nella visione dello stesso problema.</li> </ul>
durata	2 incontri, 2-3 ore ciascuno
numero di partecipanti	1 gruppo di 20 studenti
prerequisiti	Lo studente ha partecipato a mini-lezioni, ha una conoscenza di base delle competenze di sostenibilità
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili

titolo dell'attività	Qual è il punto di vista dei datori di lavoro sul ruolo dell'università nella formazione di competenze rilevanti per lo sviluppo sostenibile?
metodi di insegnamento consigliati	Masterclass, discussione
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.
piano di attività dettagliato	<p>1. Introduzione alla masterclass tenuta dal moderatore (0,5 ore).  2. Presentazione del punto di vista del dipendente (0,5 ore).  3. Dibattito moderato dal moderatore (1-2 ore).</p> <p>Argomenti delle masterclass:  Primo incontro - Le competenze sostenibili aumentano le possibilità di successo dei laureati sul mercato e qual è il ruolo dell'università nel plasmarle?  Secondo incontro - In che modo i datori di lavoro dovrebbero collaborare con le università per sviluppare una società sostenibile?</p>
suggerimenti per i facilitatori	<p>Offri agli studenti delle scelte su cosa imparare, come imparare e come dimostrare il loro apprendimento; incoraggia gli studenti a lavorare insieme, discutere e collaborare; incoraggia gli studenti a fare domande, indagare ed esplorare e trovare le proprie risposte; coinvolgi gli studenti in attività di apprendimento pratico ed esperienziale; incoraggia gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento. Ricorda di rendere la discussione creativa. A seconda delle esigenze del gruppo, può essere in piccoli gruppi o in un forum pubblico. Può essere guidata sia dal moderatore che dagli studenti. È consentita anche la forma di un dibattito di Oxford, a condizione che le sue regole e le tesi in discussione vengano fornite agli studenti con largo anticipo.</p>

## MINI LEZIONI INCONTRI E DISCUSSIONE

La mini lezione (con discussione moderata) è una forma che dovrebbe essere svolta all'inizio del modulo. Il suo scopo è quello di fornire agli studenti una conoscenza di base delle competenze che dovrebbero essere formate in un'università. Le lezioni mirano anche a incoraggiare gli studenti a essere creativi nel pensare al ruolo dell'università nello sviluppo di competenze essenziali per lo sviluppo di società sostenibili.

Titolo dell'attività	Qual è il ruolo dell'università nella formazione di competenze rilevanti per lo sviluppo sostenibile?
zona ARD Modulo ARD competenze chiave	Competenze di sostenibilità Società ad alta competenza Competenza di pensiero sistemico; competenza normativa; competenza interpersonale.
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata al seguente obiettivo di sviluppo sostenibile: Obiettivo 4 - Istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. e anche indirettamente: Obiettivo 10 - Riduzione delle disuguaglianze all'interno e tra i Paesi. DG 8 - Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.
obiettivi di apprendimento conoscenza	L'obiettivo è approfondire l'idea del ruolo dell'università nello sviluppo di competenze importanti per uno sviluppo sostenibile. Il partecipante sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• cosa sono le competenze di sostenibilità,</li> <li>• comprendere il ruolo dell'università nello sviluppo di competenze importanti per uno sviluppo sostenibile.</li> </ul>
competenze	Il partecipante può: <ul style="list-style-type: none"> <li>• può elencare e definire le competenze di sostenibilità,</li> <li>• interpretare criticamente il ruolo dell'università nel plasmare società sostenibili.</li> </ul>
competenze	Il partecipante è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• affrontare con rispetto i giudizi contrari sollevati durante le discussioni.</li> </ul>
durata	2 incontri da 3 ore ciascuno
numero di partecipanti	1 gruppo di 20 studenti
prerequisiti	Nessun prerequisito
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili
metodi di insegnamento consigliati	Lezione, discussione
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base di attività pratiche svolte alla fine del modulo e di un breve quiz dopo la lezione.

piano di attività  
dettagliato

1. Introduzione alla mini-lezione tenuta dal moderatore (0,5 ore).
2. Mini-lezione (0,5 h).
3. Discussione moderata dal moderatore (1-2 ore).
4. Prova (0,2 ore)

Argomenti delle lezioni:

Primo incontro: Quali sono le competenze sostenibili e perché sono importanti per le società future?

Secondo incontro: Qual è il ruolo dell'università nella formazione di competenze sostenibili?

suggerimenti per i  
facilitatori

Offri agli studenti delle scelte su cosa imparare, come imparare e come dimostrare il loro apprendimento; incoraggia gli studenti a lavorare insieme, discutere e collaborare; incoraggia gli studenti a fare domande, indagare ed esplorare e trovare le proprie risposte; coinvolgi gli studenti in attività di apprendimento pratico ed esperienziale; incoraggia gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento. Ricorda di rendere la discussione creativa. A seconda delle esigenze del gruppo, può essere in piccoli gruppi o in un forum pubblico. Può essere guidata sia dal moderatore che dagli studenti. È consentita anche la forma di un dibattito di Oxford, a condizione che le sue regole e le tesi in discussione vengano fornite agli studenti con largo anticipo.

## WORKSHOP SULLA CREAZIONE DI CASI STUDIO INTERATTIVI

Il workshop è una forma che dovrebbe essere svolta dopo che le prime attività (lezioni magistrali e masterclass con rappresentanti aziendali) sono già state condotte, quindi quando gli studenti avranno una conoscenza di base delle competenze che dovrebbero essere formate in un'università. In questa fase, gli studenti dovrebbero anche avere familiarità con esempi di università specifiche e azioni implementate in esse che si adattano all'idea SU, e dovrebbero sapere dove e come cercare buone pratiche in questo senso.

titolo dell'attività	Come creare casi di studio interattivi?
zona ARD	Competenze di sostenibilità
Modulo ARD	Società ad alta competenza
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico; competenza normativa.
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile: Obiettivo 4 - Istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. e anche indirettamente: Obiettivo 10 - Riduzione delle disuguaglianze all'interno e tra i Paesi. DG 8 - Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è quello di mettere in pratica come presentare e promuovere buone pratiche in materia di competenze in materia di sostenibilità nelle università attraverso casi di studio interattivi.
conoscenza	Il partecipante sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• come creare uno studio di caso interattivo,</li> <li>• come utilizzare uno studio di caso interattivo per promuovere uno sviluppo sostenibile</li> </ul>
competenze	Il partecipante può: <ul style="list-style-type: none"> <li>• preparare uno studio di caso interattivo.</li> </ul>
competenze	Il partecipante collabora efficacemente e promuove buone pratiche e standard tra i membri del team durante lo sviluppo del concetto e l'implementazione di uno studio di caso interattivo
durata	1 incontro, 6 ore
numero di partecipanti	2 gruppi da 10 (20 in totale)
prerequisiti	Lo studente ha partecipato ad attività precedenti (masterclass e mini-lezioni), ha conoscenze di base delle competenze di sostenibilità
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili
metodi di insegnamento consigliati	Lavoro di gruppo (apprendimento basato su progetti), studio di casi, apprendimento basato sulla ricerca, apprendimento basato sui problemi.
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del workshop e alla fine del modulo.

piano di attività  
dettagliato

suggerimenti per i  
facilitatori

30 minuti – Apertura del workshop, integrazione del gruppo e conoscenza reciproca  
60 minuti – Cosa rende un buon case study? Discussione sulla struttura di un buon case study, i suoi componenti e come prepararne uno  
90 minuti – L'arte di raccontare storie  
60 minuti – Metodo Walt Disney  
45 minuti – Case study: cosa, quando, dove e come – lavorare con modelli di case study e strumenti di revisione (Canva, Animaker, Storyboard That, podcast, video)  
30 minuti – Conclusione del workshop

Offrire agli studenti la possibilità di scegliere cosa imparare, come imparare e come dimostrare il loro apprendimento; incoraggiare gli studenti a lavorare insieme e a collaborare ai progetti; incoraggiare gli studenti a porre domande, indagare ed esplorare e a trovare le proprie risposte; coinvolgere gli studenti in attività di apprendimento pratico ed esperienziale; incoraggiare gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento.

## Scenario per l'esercizio: Caso studio interattivo – workshop

### Apertura del workshop, integrazione del gruppo e conoscenza reciproca

<b>TEMPO:</b>	30 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Creare un'atmosfera accogliente e inclusiva per i partecipanti. Per creare un rapporto tra partecipanti e facilitatori. Per introdurre il tema e gli obiettivi del workshop.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti si sentono a loro agio e coinvolti. All'interno del gruppo si instaura un senso di comunità. I partecipanti comprendono lo scopo e lo svolgimento del workshop.
<b>MATERIALI:</b>	Cartellini o biglietti da visita. Pennarelli e lavagne a fogli mobili. Domande rompighiaccio (cartacee o digitali). Proiettore e diapositive che introducono gli obiettivi del workshop.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<b>Benvenuto e introduzione (5 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il facilitatore accoglie i partecipanti e si presenta.</li><li>• Fornire una panoramica del tema del workshop: „Casi di studio interattivi sulle competenze sostenibili”</li></ul> <b>Attività rompighiaccio (20 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dividere i partecipanti in piccoli gruppi o coppie.</li><li>• Utilizza spunti correlati alla sostenibilità o casi di studio (ad esempio, „Condividi un'iniziativa sostenibile che ammiri” o „Cosa ti viene in mente quando pensi a un'università sostenibile?”).</li><li>• Consentire ai partecipanti di condividere brevemente le loro risposte con il gruppo.</li><li>• Riunisci il gruppo e invita i volontari a condividere i punti salienti delle loro discussioni.</li></ul> <b>Obiettivi e programma del workshop (5 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presentare gli obiettivi e la struttura del workshop utilizzando diapositive o una lavagna a fogli mobili.</li></ul>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Rifletti brevemente sull'attività rompighiaccio: ha aiutato i partecipanti a sentirsi più connessi? Incoraggiare i partecipanti a condividere le loro aspettative per il workshop.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Imposta fin dall'inizio un tono positivo ed energico. Adattare gli spunti per rompere il ghiaccio al contesto culturale o professionale del gruppo. Siate consapevoli dei partecipanti che potrebbero sentirsi timidi o esitanti; offrite loro una guida di supporto.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzare una lavagna virtuale (ad esempio Miro) per consentire ai partecipanti di presentarsi. Eseguiare l'attività rompighiaccio in stanze separate con richieste preassegnate. Condividi l'ordine del giorno tramite uno schermo condiviso o un documento digitale.

### **Cosa rende un buon studio di caso??**

Discutere la struttura di un buon studio di caso, i suoi componenti e come prepararne uno

<b>TEMPO:</b>	60 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Per presentare ai partecipanti gli elementi chiave di uno studio di caso efficace. Per dimostrare l'importanza della narrazione e della struttura nella creazione di casi di studio efficaci. Per aiutare i partecipanti a comprendere come preparare uno studio di caso convincente e significativo.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti comprenderanno le componenti essenziali di uno studio di caso (ad esempio introduzione, contesto, problema, soluzione, risultati). I partecipanti acquisiranno suggerimenti pratici su come organizzare le informazioni e presentarle in modo efficace. Una comprensione condivisa di come gli studi di caso possano supportare iniziative universitarie sostenibili.
<b>MATERIALI:</b>	Dispense o slide che descrivono in dettaglio la struttura di un buon caso di studio. Esempi di casi di studio (cartacei o digitali). Lavagne a fogli mobili o lavagne bianche per il brainstorming di gruppo. Evidenziatori, post-it o altri strumenti per prendere appunti e collaborare.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<b>Introduzione ai casi di studio (10 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il facilitatore spiega lo scopo e l'efficacia dei casi di studio nel comunicare soluzioni e sfide del mondo reale.</li> <li>• Fornire esempi di casi di studio di impatto, in particolare quelli relativi alla sostenibilità nelle università.</li> </ul> <b>Analisi della struttura (15 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discutere i componenti tipici di uno studio di caso, come: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Introduzione: panoramica dell'argomento o del progetto.</li> <li>◦ Contesto/Antefatti: l'ambientazione e la rilevanza dello studio.</li> <li>◦ Dichiarazione del problema: la sfida o il problema affrontato.</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Soluzione/Approccio: Le strategie o le azioni intraprese.</li> <li>◦ Risultati/Impatto: risultati, lezioni apprese e implicazioni.</li> <li>• Evidenziare le tecniche narrative per rendere coinvolgenti i casi di studio.</li> </ul> <p><b>Attività di gruppo – Analizzare un esempio (20 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire ai partecipanti un esempio di studio di caso.</li> <li>• In gruppi, chiedete loro di identificare i componenti chiave e discutete: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Cosa funziona bene?</li> <li>◦ Cosa potrebbe essere migliorato?</li> </ul> </li> <li>• I gruppi presentano brevemente le loro osservazioni.</li> </ul> <p><b>Suggerimenti per la preparazione di uno studio di caso (15 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condividere le migliori pratiche per la ricerca, l'organizzazione e la presentazione delle informazioni.</li> <li>• Discutere su come adattare il caso di studio al pubblico e allo scopo.</li> </ul>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Facilitate a discussion on participants' takeaways from the session. Encourage participants to reflect on how they can apply the structure and techniques to their own projects.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Use real-world examples that resonate with participants' interests or industries. Ensure examples are varied to showcase different styles and approaches. Encourage active participation and discussion to keep the session engaging.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Share case study examples via a shared drive or platform (e.g., Google Docs, Miro). Use breakout rooms for group analysis. Utilize collaborative tools like Padlet for group discussions and feedback.

### *L'arte di raccontare storie*

<b>TEMPO:</b>	90 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Per esplorare i principi di una narrazione efficace. Per comprendere come la narrazione aumenti il coinvolgimento e l'impatto nei casi di studio. Sviluppare le capacità dei partecipanti nell'elaborazione di narrazioni accattivanti per progetti di sostenibilità.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti comprenderanno gli elementi fondamentali della narrazione, tra cui la struttura, i personaggi e l'attrattiva emotiva. I partecipanti creeranno e presenteranno una bozza di racconto per uno studio di caso incentrato sulla sostenibilità. Maggiore sicurezza nell'uso delle tecniche narrative per comunicare idee in modo efficace.
<b>MATERIALI:</b>	Opuscoli o diapositive che descrivono i principi della narrazione. Esempi di storie coinvolgenti e casi di studio. Modelli di storyboard (cartacei o digitali). Lavagne a fogli mobili, pennarelli, post-it.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<b>Introduzione alla narrazione (10 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il facilitatore spiega perché la narrazione è uno strumento di comunicazione potente.</li> <li>• Evidenzia il ruolo delle storie nel rendere le idee astratte riconoscibili e memorabili.</li> <li>• Condividi esempi di storie di impatto, in particolare nel contesto della sostenibilità e delle università.</li> </ul>

	<p><b>Principi della narrazione (20 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discuti i componenti chiave di una storia: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Inizio (Presentazione): Introdurre il contesto, i personaggi e il problema.</li> <li>◦ Centro (Conflitto): Descrivi le sfide e gli ostacoli.</li> <li>◦ Fine (Risoluzione): presentare la soluzione, i risultati e le lezioni apprese.</li> </ul> </li> <li>• Sottolinea l'importanza della risonanza emotiva e dell'autenticità.</li> </ul> <p><b>Esercizio interattivo – Creazione di una mini storia (30 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedete ai partecipanti di pensare a un progetto o a un'iniziativa sulla sostenibilità che conoscono.</li> <li>• In coppia o in piccoli gruppi, guidateli attraverso il processo di creazione di una storia: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Identificare i personaggi chiave (ad esempio studenti, personale, parti interessate).</li> <li>◦ Definisci la sfida o il conflitto.</li> <li>◦ Descrivi i passaggi intrapresi per affrontare la sfida.</li> <li>◦ Concludere con l'impatto o il risultato.</li> </ul> </li> <li>• Utilizzare modelli di storyboard per organizzare visivamente le idee.</li> </ul> <p><b>Presentazioni di gruppo e feedback (20 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni gruppo presenta la propria storia al gruppo più grande.</li> <li>• Facilitare una sessione di feedback costruttivo, concentrandosi su chiarezza, coinvolgimento e impatto emotivo.</li> </ul> <p><b>Riflessioni e spunti di riflessione (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discutere il ruolo della narrazione nella creazione di casi di studio significativi e persuasivi.</li> <li>• Riassumere le tecniche chiave e incoraggiare i partecipanti a integrare la narrazione nei loro progetti.</li> </ul>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Rifletti sulle sfide e sui successi nella creazione di narrazioni. Chiedere ai partecipanti come intendono applicare la narrazione ai loro casi di studio o al loro lavoro.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Utilizzare esempi coinvolgenti per ispirare i partecipanti. Incoraggia la creatività e sottolinea che non esiste un „modo giusto” per raccontare una storia. Offrire supporto e fornire feedback specifici durante le presentazioni.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizza strumenti collaborativi come Miro per lo storyboard. Condurre lavori di gruppo in stanze separate. Chiedi ai partecipanti di condividere le loro storie tramite la condivisione dello schermo o in un documento condiviso.

### **Il metodo Walt Disney**

<b>TEMPO:</b>	60 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Presentare ai partecipanti il Metodo Walt Disney come strumento per la risoluzione creativa dei problemi. Guidare i partecipanti nell'applicazione del metodo a casi di studio incentrati sulla sostenibilità. Per migliorare la capacità dei partecipanti di pensare in modo critico e creativo in modo strutturato.

<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti comprenderanno le tre prospettive del Metodo Walt Disney (Sognatore, Realista, Critico).</p> <p>I partecipanti genereranno idee innovative per casi di studio incentrati sulla sostenibilità.</p> <p>I partecipanti acquisiranno esperienza pratica nell'applicazione del metodo a scenari del mondo reale.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Dispense o diapositive che spiegano il metodo Walt Disney.</p> <p>Lavagne a fogli mobili, pennarelli e post-it.</p> <p>Un esempio di studio di caso o sfida relativa alla sostenibilità nelle università.</p> <p>Facoltativo: spazio per allestire tre „zone” designate per i ruoli di Sognatore, Realista e Critico.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Introduzione al metodo Walt Disney (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spiega il contesto e lo scopo del metodo.</li> <li>• Descrivi le tre prospettive: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Sognatore: si concentra sul brainstorming di idee audaci e innovative.</li> <li>◦ Realista: considera i passaggi pratici e la fattibilità.</li> <li>◦ Critico: individua potenziali difetti e sfide.</li> </ul> </li> <li>• Evidenzia come il metodo può essere applicato allo sviluppo di casi di studio o alla risoluzione di sfide legate alla sostenibilità.</li> </ul> <p><b>Attività di gruppo – Preparazione del terreno (5 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dividere i partecipanti in piccoli gruppi (da 4 a 6 persone ciascuno).</li> <li>• Fornire a ciascun gruppo una sfida o un argomento sulla sostenibilità su cui concentrarsi.</li> <li>• Facoltativamente, è possibile impostare zone fisiche o utilizzare strumenti virtuali per rappresentare i tre ruoli.</li> </ul> <p><b>Applicazione del metodo (30 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Guidare i gruppi attraverso ogni prospettiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Sognatore (10 minuti): incoraggiare i partecipanti a fare brainstorming liberamente, concentrandosi su idee creative e ambiziose, senza preoccuparsi della fattibilità.</li> <li>◦ Realista (10 minuti): passaggio a una mentalità pratica, discutendo su come implementare le idee generate nella fase del Sognatore.</li> <li>◦ Critico (10 minuti): analizzare le idee in modo critico, identificando rischi, lacune o debolezze e suggerendo al contempo miglioramenti.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Presentazioni di gruppo (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni gruppo presenta le proprie idee elaborate o il proprio schema di studio di caso.</li> <li>• Incoraggiare gli altri partecipanti a fornire un feedback costruttivo.</li> </ul> <p><b>Riflessione e conclusione (5 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discutere l'importanza di utilizzare prospettive diverse nella risoluzione dei problemi.</li> <li>• Incoraggiare i partecipanti a utilizzare il metodo nel loro lavoro professionale o accademico.</li> </ul>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Rifletti sulle esperienze dei partecipanti con il metodo.</p> <p>Chiedere ai partecipanti quale prospettiva è stata più stimolante o gratificante e perché.</p>

<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Stabilisci limiti di tempo chiari per ogni fase per mantenere l'attività nei giusti tempi. Incoraggiate i partecipanti ad accettare pienamente ogni ruolo, anche se all'inizio può sembrare innaturale. Essere disponibili a guidare le discussioni o a chiarire domande durante il lavoro di gruppo.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizza stanze riservate a ciascun gruppo, con documenti condivisi o lavagne per il brainstorming. Assegnare ai partecipanti i ruoli a rotazione (Sognatore, Realista, Critico) all'interno dei rispettivi gruppi. Facilitare i cambiamenti di ruolo fornendo suggerimenti o promemoria nella sessione principale.

**Studio di caso: cosa, quando, dove e come: lavorare con modelli di studio di caso e strumenti di revisione (Canva, Animaker, Storyboard That, podcast, video)**

<b>TEMPO:</b>	45 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Fornire ai partecipanti un'esperienza pratica nella strutturazione e creazione di casi di studio. Familiarizzare i partecipanti con gli strumenti per migliorare e presentare in modo creativo i casi di studio. Consentire ai partecipanti di sviluppare una bozza di studio di caso utilizzando modelli e strumenti.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti comprenderanno i passaggi pratici per creare uno studio di caso. I partecipanti acquisiranno esperienza pratica con strumenti come Canva, Animaker e Storyboard That. I partecipanti creeranno una bozza o una struttura visiva per uno studio di caso.
<b>MATERIALI:</b>	Modelli di casi di studio (cartacei o digitali). Accesso a computer portatili o tablet per i partecipanti. Account o accesso di prova a strumenti come Canva, Animaker e Storyboard That. Esempi di casi di studio completati utilizzando gli strumenti.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Introduzione ai modelli e agli strumenti (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spiega brevemente lo scopo dell'utilizzo di modelli e strumenti per la creazione di casi di studio.</li> <li>• Mostra esempi di casi di studio creati con Canva (visual design), Animaker (narrazione animata) e Storyboard That (storyboard).</li> <li>• Fornire una panoramica di come podcast e video possano aggiungere profondità e coinvolgimento a uno studio di caso.</li> </ul> <p><b>Lavoro pratico – Strutturazione di uno studio di caso (20 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuire modelli di casi di studio e guidare i partecipanti nella compilazione delle sezioni chiave:</li> <li>• Cosa: definire l'oggetto e gli obiettivi.</li> <li>• Quando: fornire contesto e tempistiche.</li> <li>• Dove: evidenzia l'impostazione o l'ambito.</li> <li>• Come: spiegare l'approccio, le sfide e i risultati.</li> <li>• Incoraggia i partecipanti a utilizzare uno strumento (ad esempio Canva, Animaker o Storyboard That) per iniziare a visualizzare il loro caso di studio</li> </ul>

	<p><b>Condivisione di gruppo ed esplorazione degli strumenti (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invita alcuni partecipanti a condividere i loro progressi e i progetti iniziali.</li> <li>• Favorire una breve discussione sull'usabilità e sulle caratteristiche degli strumenti.</li> <li>• Evidenzia eventuali suggerimenti o buone pratiche per utilizzare questi strumenti in modo efficace.</li> </ul> <p><b>Conclusione e passaggi successivi (5 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassumere l'importanza di utilizzare modelli e strumenti strutturati per migliorare le presentazioni dei casi di studio.</li> <li>• Incoraggiare i partecipanti a esplorare ulteriori funzionalità degli strumenti dopo il workshop.</li> </ul>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Rifletti sull'esperienza dei partecipanti con gli strumenti e i modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale strumento hanno trovato più intuitivo o efficace?</li> <li>• Quali sfide hanno dovuto affrontare mentre lavoravano ai loro casi di studio?</li> </ul>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Assicurarsi che tutti i partecipanti abbiano accesso agli strumenti prima dell'inizio della sessione.</p> <p>Offrire supporto tecnico durante la fase pratica, soprattutto per gli strumenti non familiari.</p> <p>Per ispirare i partecipanti, fate in modo che gli esempi siano pertinenti al tema delle università sostenibili.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Condividere modelli di casi di studio e link di accesso agli strumenti prima della sessione.</p> <p>Utilizzare la condivisione dello schermo per dimostrare la funzionalità dello strumento.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a lavorare in stanze separate e a condividere i loro schermi durante la collaborazione. Facilita i passaggi di ruolo fornendo richieste o promemoria nella sessione principale.</p>

**Conclusione del workshop: riflettere sulle intuizioni e pianificare i passaggi successivi**

<b>TEMPO:</b>	30 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Per consolidare gli insegnamenti chiave del workshop.</p> <p>Raccogliere feedback dai partecipanti per migliorare le sessioni future.</p> <p>Per fornire ai partecipanti chiari passaggi successivi per applicare le loro nuove conoscenze e competenze.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti si sentono sicuri nell'applicare i contenuti del workshop ai propri progetti.</p> <p>Una sintesi del feedback dei partecipanti per valutare l'efficacia del workshop.</p> <p>I partecipanti se ne vanno con spunti concreti e risorse per un apprendimento continuo.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca per riassumere i punti chiave.</p> <p>Moduli di feedback (cartacei o digitali).</p> <p>Una diapositiva o un opuscolo che riassume il contenuto del workshop e le risorse aggiuntive.</p> <p>Certificati di partecipazione (facoltativi).</p>

<p><b>ISTRUZIONI:</b></p>	<p><b>Riepilogo del workshop (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassumiamo brevemente gli argomenti chiave trattati nel workshop</li> <li>• Evidenziare le principali intuizioni o tendenze osservate durante le attività e le discussioni di gruppo.</li> </ul> <p><b>Attività di riflessione (15 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invita i partecipanti a condividere le loro riflessioni o intuizioni più significative.</li> <li>• Utilizza prompt come: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ „Qual è stata per te la parte più preziosa del workshop?”</li> <li>◦ „Come pensi di utilizzare ciò che hai imparato oggi?”</li> </ul> </li> <li>• Facoltativo: creare una mappa mentale di gruppo o un riepilogo visivo delle loro risposte.</li> </ul> <p><b>Prossimi passi e osservazioni conclusive (5 minuti):</b></p> <p>Ringraziare i partecipanti per il loro coinvolgimento attivo e per i loro contributi.</p> <p>Offriti di rimanere in contatto per eventuali domande di follow-up o per ricevere supporto.</p>
<p><b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Analizzare il feedback dei partecipanti per identificare punti di forza e aree di miglioramento.</p> <p>Rifletti su quanto efficacemente sono stati raggiunti gli obiettivi del workshop.</p>
<p><b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b></p>	<p>Concludere con una nota positiva e incoraggiante per motivare i partecipanti.</p> <p>Siate pronti a rispondere a qualsiasi domanda o dubbio persistente.</p> <p>Se possibile, dopo il workshop, fornire ulteriori risorse o un riepilogo del feedback.</p>
<p><b>MODULO ONLINE:</b></p>	<p>Utilizzare uno strumento collaborativo (ad esempio Jamboard o Miro) per le riflessioni di gruppo.</p> <p>Condividi i link per i feedback tramite chat o e-mail.</p> <p>Fornire un opuscolo digitale che riassume il workshop e le risorse aggiuntive.</p>

## PROGETTO

Il progetto è la forma finale da implementare dopo che tutte le attività precedenti (mini-lezioni, master-class, workshop) sono state completate. Questa è una forma che consentirà di applicare le conoscenze acquisite in precedenza a situazioni di vita reale e di testare le competenze nella pratica.

titolo dell'attività	Università – competenze di sostenibilità – mercato del lavoro in pratica
zona ARD	Competenze di sostenibilità
Modulo ARD	Società ad alta competenza
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico; competenza normativa; elementi di competenza di azione strategica e competenza interpersonale.
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile: Obiettivo 4 – Istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. e anche indirettamente: Obiettivo 10 – Riduzione delle disuguaglianze all'interno e tra i Paesi. DG 8 – Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.
obiettivi di apprendimento conoscenza	L'obiettivo è mettere in pratica le conoscenze acquisite in precedenza e testare concretamente le competenze acquisite. Il partecipante sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• come identificare le buone pratiche nello sviluppo delle competenze di sostenibilità;</li> <li>• come descrivere le buone pratiche in modo coinvolgente, in modo che la descrizione sia informativa, attraente, ma che incoraggi anche le persone a intraprendere attività simili.</li> </ul>
competenze	Il partecipante può: <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare buone pratiche nello sviluppo delle competenze di sostenibilità;</li> <li>• descrivere le buone pratiche in modo coinvolgente, in modo che la descrizione sia informativa, attraente, ma che incoraggi anche le persone a intraprendere attività simili.</li> </ul>
competenze	Il partecipante è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavorare efficacemente in gruppo durante la preparazione di uno studio di caso interattivo.</li> </ul>
durata	5 settimane x circa 4 ore di lavoro ogni settimana
numero di partecipanti	4 gruppi da 5 studenti ciascuno
prerequisiti	Lo studente ha partecipato a mini-lezioni, masterclass e workshop su casi di studio interattivi; ha competenze di base in materia di sostenibilità
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili

metodi di insegnamento consigliati	Masterclass, discussione
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.
piano di attività dettagliato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riunione organizzativa con il mentor e definizione delle regole per l'identificazione dei casi per lo studio interattivo (1h)</li> <li>2. Ricerca di esempi di casi di studio (1 settimana)</li> <li>3. Incontro con il mentore e definizione di un elenco di casi di studio finali (1h)</li> <li>4. Lavoro di gruppo su casi di studio interattivi e incontri con il mentore (min. 1 a settimana) (3 settimane)</li> <li>5. Supporto da parte del team tecnico nello sviluppo di casi di studio interattivi (ad esempio, registrazioni, video, podcast) (1 settimana)</li> <li>6. Riunione di sintesi dei risultati del lavoro (2h)</li> </ol> <p>Il progetto verrà svolto in gruppi di 5 studenti con il supporto continuo di un mentore.</p>
suggerimenti per i facilitatori	Offrire agli studenti la possibilità di scegliere cosa imparare, come imparare e come dimostrare il loro apprendimento; incoraggiare gli studenti a lavorare insieme e a collaborare ai progetti; incoraggiare gli studenti a porre domande, indagare ed esplorare e a trovare le proprie risposte; coinvolgere gli studenti in attività di apprendimento pratico ed esperienziale; incoraggiare gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento.

# **Modulo 2**

## **Rifiuti zero**

## RIFIUTI ZERO IN PRATICA

Il modulo è dedicato al tema dello "zero rifiuti" e al cambiamento del modo in cui l'ambiente dei giovani è organizzato secondo il principio delle 4R: rifiutare, ridurre, riutilizzare, riciclare. Nel corso del modulo, gli studenti impareranno cosa sono lo zero rifiuti e il principio delle 4R, quali azioni può intraprendere l'azienda per implementare la politica zero rifiuti, quali sono i vantaggi del cambiamento del modo in cui le risorse sono gestite secondo la regola delle 4R. Utilizzando un metodo di apprendimento basato sulla ricerca, il modulo consentirà agli studenti di formulare conclusioni critiche sul modo in cui funziona il loro ambiente. Dedicato alla gestione di progetti sociali, il workshop svilupperà competenze di project management, che saranno poi sviluppate attraverso il lavoro di gruppo utilizzando l'Hackathon come strumento didattico. Ciò consentirà il rafforzamento delle competenze sociali: competenze e comprensioni nella comunicazione, nell'empatia, nella leadership e nella collaborazione.

<b>titolo del modulo</b>	<b>Rifiutare, ridurre, riutilizzare, riciclare: vivere zero rifiuti!</b>
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile: Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti e anche indirettamente: Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione DG 8 - Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.
obiettivi di apprendimento	Rendere gli studenti consapevoli del loro stile di vita e della possibilità di progettare soluzioni presenti nel loro ambiente secondo il principio di zero rifiuti. <ul style="list-style-type: none"><li>• Lo studente conoscerà il principio di spreco zero e il concetto delle 4R, nonché i vantaggi della loro applicazione nella pratica quotidiana e aziendale.</li><li>• Lo studente acquisirà le competenze per gestire progetti sociali dedicati all'introduzione di soluzioni zero waste nel contesto organizzativo.</li><li>• Lo studente svilupperà le competenze di analisi del proprio ambiente, valutazione normativa delle soluzioni in esso esistenti, problem solving, comunicazione e lavoro di squadra</li></ul>
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa
durata	Durata totale: 3 mesi (12 settimane) Programma proposto: 1 incontro di integrazione (1 ° settimana) 4 incontri di mini-lezioni (2a e 3a settimana) 2 masterclass con i dipendenti (4a e 5a settimana) 1 workshop (settimana 6) Hackathon e progetto di gruppo (settimane: 7-12)
numero di partecipanti	20

prerequisiti	Il modulo è progettato per studenti delle scuole superiori e universitari. Non è richiesta alcuna conoscenza di questioni di sostenibilità. Si dovrebbero incoraggiare a partecipare attivisti della comunità iniziale, attivisti del governo scolastico o studentesco.
metodi di insegnamento consigliati	Lavoro di gruppo (apprendimento basato su progetti), masterclass, mini-lezioni, apprendimento basato sulla ricerca, apprendimento basato sui problemi.
metodi consigliati per la verifica del livello di competenza prima e dopo aver seguito il modulo	Si raccomanda un semplice pre-test e post-test di verifica delle conoscenze sotto forma di domande a risposta chiusa. Il livello di competenza viene misurato anche valutando i progetti finali, incluso il loro grado di preparazione per il processo di richiesta di finanziamento.
riferimenti	<p>Greyson, J. (2007). Uno strumento economico per rifiuti zero, crescita economica e sostenibilità. <i>Journal of Cleaner Production</i>, 15(13–14), 1382–1390. <a href="https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2006.07.019">https://doi.org/10.1016/j.jclepro.2006.07.019</a></p> <p>Jelonek, M., &amp; Urbaniec, M. (2019). Sviluppo delle competenze di sostenibilità per il mercato del lavoro: uno studio qualitativo esplorativo. <i>Sostenibilità</i>, 11(20), 5716. doi: <a href="http://dx.doi.org/10.3390/su11205716">http://dx.doi.org/10.3390/su11205716</a></p> <p>Marmolejo Rebellon, LF (a cura di). (2012). <i>Waste Management—An Integrated Vision</i>. InTech. <a href="https://doi.org/10.5772/3150">https://doi.org/10.5772/3150</a></p> <p>Neefjes, K. (2000). <i>Gestione del progetto e sostenibilità ambientale</i>. Neefjes, K. (a cura di). <i>Ambienti e mezzi di sussistenza</i>. Londra: Oxfam</p> <p>Zaman, A., &amp; Ahsan, T. (2019). <i>Rifiuti zero: riconsiderare la gestione dei rifiuti per il futuro</i>. Routledge.</p>

## MINI LEZIONI INCONTRI E DISCUSSIONE

La mini lezione (con discussione moderata) è un modulo che dovrebbe essere svolto all'inizio del modulo. Il suo scopo è quello di fornire ai partecipanti una conoscenza di base dell'idea di rifiuti zero e del principio 4R. Le lezioni mirano anche a ispirare a apportare cambiamenti al loro ambiente e a creare soluzioni nel concetto 4R.

titolo dell'attività	<b>4R live: Rifiutare, Ridurre, Riutilizzare, Riciclare. Cosa significa nelle nostre vite?</b>
zona ARD	Rifiuti zero
Modulo ARD	Rifiutare, ridurre, riutilizzare, riciclare: vivere zero rifiuti!
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa.
area tematica	<p>L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:</p> <p>Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili            Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili            Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti</p> <p>e anche indirettamente:</p> <p>Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione            DG 8 - Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.</p>
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è quello di apprendere il significato dell'idea di rifiuti zero e il suo principio nell'organizzazione della vita umana e del suo ambiente
conoscenza	<p>Il partecipante sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• principi del concetto di rifiuti zero e la sua importanza nell'affrontare le sfide ambientali.</li> <li>• il ruolo dell'innovazione, dell'azione della comunità e delle strategie pratiche nella promozione e nel mantenimento di pratiche di rifiuti zero.</li> <li>• Le azioni individuali e collettive possono contribuire alla riduzione dei rifiuti e alla sostenibilità ambientale</li> </ul>
competenze	<p>Il partecipante può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare i principi di spreco zero nella propria vita personale e professionale per ridurre al minimo gli sprechi.</li> <li>• analizzare e implementare soluzioni innovative che supportino uno stile di vita a zero rifiuti.</li> <li>• organizzare e guidare iniziative comunitarie che promuovano rifiuti zero e la tutela dell'ambiente</li> </ul>

competenze	<p>Il partecipante dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supportare e ispirare gli altri ad adottare pratiche di spreco zero</li> <li>• collaborare efficacemente con gli altri per sviluppare e implementare soluzioni sostenibili</li> <li>• partecipare a discussioni informate sull'impatto globale dei rifiuti e sulle strategie necessarie per affrontarlo</li> </ul>
durata	4 incontri, 1-2 ore ciascuno
numero di partecipanti	1 gruppo di 20 studenti
prerequisiti	Nessun prerequisito
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili/lavagna
metodi di insegnamento consigliati	Lezione, discussione
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base di attività pratiche svolte alla fine del modulo e di brevi quiz dopo ogni lezione.
piano di attività dettagliato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione all'argomento fornita dal facilitatore (00:10h).</li> <li>• Mini-lezione (00:20 h).</li> <li>• Discussione moderata dal facilitatore (00:20 h).</li> <li>• Riepilogo (00:10 h)</li> </ul> <p>argomenti delle lezioni:</p> <p>Primo incontro Perché dobbiamo vivere a spreco zero?</p> <p>Secondo incontro Di quali innovazioni abbiamo bisogno per vivere uno stile di vita a zero rifiuti?</p> <p>Terzo incontro Cosa possiamo fare per organizzare le nostre vite e prenderci cura del pianeta?</p> <p>Quarto incontro Siamo soli nella lotta per il pianeta? Costruire una comunità a rifiuti zero</p>
suggerimenti per i facilitatori	<p>Questa attività fa parte di un modulo che dovrebbe portare i partecipanti a progettare le proprie soluzioni zero rifiuti che possono essere applicate nel loro ambiente (casa, scuola, università, organizzazione studentesca). La lezione dovrebbe richiamare in particolare l'attenzione sulla necessità impellente di apportare cambiamenti nel comportamento umano e nelle organizzazioni che li circondano. Vengono proposti esempi stimolanti di soluzioni, relative sia al modo in cui un individuo conduce la propria vita sia al modo in cui le organizzazioni fanno affari. I partecipanti dovrebbero essere incoraggiati a porre domande, discutere, costruire le proprie opinioni. È importante creare un'atmosfera di fiducia e libertà di espressione: ai partecipanti dovrebbe essere data libertà di direzione nella discussione, evidenziando lo scopo principale della lezione.</p>

## MASTERCLASS CON I DIPENDENTI

La masterclass è una forma che dovrebbe essere svolta dopo che le master lecture sono già state condotte, quindi quando i partecipanti avranno una conoscenza di base dell'idea di zero rifiuti e del principio 4R. Durante la masterclass, gli studenti saranno introdotti alla prospettiva dei datori di lavoro sul significato della politica zero waste nel business e acquisiranno la conoscenza delle soluzioni implementate nelle aziende per costruire un ambiente responsabile del consumo di risorse in giro.

titolo dell'attività	Imprese Zero Waste. Quali soluzioni possono portare le aziende?
zona ARD	Rifiuti zero
Modulo ARD	Rifiutare, ridurre, riutilizzare, riciclare: vivere zero rifiuti!
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:
	Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili
	Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
	Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti
	e anche indirettamente:
	Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione
	DG 8 - Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.
	L'obiettivo è conoscere il punto di vista dei datori di lavoro sul significato della politica zero waste nel mondo degli affari e sulla possibilità di implementare questa idea nell'organizzazione.
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è conoscere il punto di vista dei datori di lavoro sul significato della politica zero waste nel mondo degli affari e sulla possibilità di implementare questa idea nell'organizzazione.
conoscenza	Il partecipante conosce la prospettiva dei datori di lavoro su:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione dei rifiuti e relativi costi</li> <li>• politica rifiuti zero in azienda</li> <li>• il ruolo dell'impresa come leader nel cambiamento ambientale</li> <li>• soluzioni implementate nelle organizzazioni che desiderano ridurre il consumo di risorse</li> </ul>
competenze	Il partecipante può:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interpretare criticamente l'importanza dell'impresa e dei suoi sforzi per gestire i rifiuti</li> <li>• identificare gli sforzi organizzativi per muoversi verso un modello di rifiuti zero</li> </ul>
competenze	Il partecipante è in grado di:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• includere e rispettare diverse prospettive nella visione dello stesso problema.</li> <li>• costruire giudizi normativi indipendenti.</li> <li>• partecipare alle discussioni e comunicare le proprie opinioni</li> </ul>

durata	2 incontri, 2-3 ore ciascuno
numero di partecipanti	1 gruppo di 20 studenti
prerequisiti	Il partecipante ha preso parte a mini-lezioni, ha una conoscenza di base dell'idea di rifiuti zero e del principio 4R
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili/lavagna
metodi di insegnamento consigliati	Masterclass, discussione
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.
piano di attività dettagliato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione alla masterclass tenuta dal moderatore (0,5 ore).</li> <li>• Presentazione del punto di vista del dipendente (0,5 ore).</li> <li>• Dibattito moderato dal moderatore (1-2 ore).</li> </ul> <p>Argomenti delle masterclass:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomenti proposti che dovrebbero essere selezionati e concordati in collaborazione con l'ambiente aziendale dell'organizzazione che gestisce l'Accademia</li> <li>• Business per chiudere il cerchio nel settore/industria degli imballaggi in plastica: economia circolare, imballaggi sostenibili, industria del riciclaggio</li> <li>• All'interno di un eco-inceneritore: trasformare i rifiuti in energia</li> <li>• Settore/Industria: Waste-to-Energy, Gestione Ambientale, Energia Rinnovabile</li> <li>• Da rifiuto a risorsa: upcycling e progettazione di prodotti sostenibili</li> <li>• Settore/Industria: Produzione sostenibile, upcycling, progettazione circolare</li> <li>• Zero Waste Retail: innovazioni nel settore/industria dello shopping sostenibile: vendita al dettaglio, beni di consumo sostenibili, negozi a rifiuti zero</li> <li>• Il compostaggio come attività commerciale: trasformare i rifiuti organici in valore</li> <li>• Settore/Industria: Gestione dei rifiuti, Compostaggio, Agricoltura</li> <li>• Riduzione degli sprechi nella produzione alimentare: strategie per un'agricoltura sostenibile</li> <li>• Settore/Industria: Agricoltura, Produzione alimentare, Pratiche agricole sostenibili</li> <li>• Strategie aziendali per rifiuti zero: come le aziende possono eliminare i rifiuti</li> <li>• Settore/Industria: Sostenibilità aziendale, Gestione ambientale, Soluzioni per la riduzione dei rifiuti</li> </ul>

## suggerimenti per i facilitatori

Questa attività fa parte di un modulo che dovrebbe portare i partecipanti a progettare le proprie soluzioni zero rifiuti che possono essere applicate nel loro ambiente (casa, scuola, università, organizzazione studentesca). L'attività dovrebbe essere condotta con la consapevolezza che stiamo insegnando ai partecipanti che il business è parte del loro ambiente immediato, generando idee innovative che possono essere applicate in altre organizzazioni. La masterclass dovrebbe essere condotta attraverso esempi tratti dal funzionamento dell'azienda, aneddoti relativi all'argomento assegnato, contributi dei dipendenti dell'azienda. Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a porre domande, discutere, costruire le proprie opinioni. Sono consigliati vari strumenti per questo scopo: discorsi individuali, discussioni in coppia o in gruppo, dibattiti (del tipo Oxford o Lincoln Douglas). È importante creare un'atmosfera di fiducia e libertà di espressione: ai partecipanti dovrebbe essere data libertà di direzione nella discussione, evidenziando lo scopo principale della lezione.

## WORKSHOP SULLA GESTIONE DEI PROGETTI SOCIALI

Til workshop è una forma che dovrebbe essere svolta dopo che le prime attività (lezioni magistrali e masterclass con rappresentanti aziendali) sono già state condotte, quindi quando gli studenti avranno una conoscenza di base dell'idea di rifiuti zero e del principio 4R e saranno anche consapevoli dell'esigenza esistente di cambiare il modo di gestione delle risorse e i modelli di consumo. Questa particolare attività fornirà ai partecipanti la conoscenza necessaria sui progetti sociali, che saranno utilizzati durante l'ultima attività.

titolo dell'attività	Le aziende Zero Waste. Quali soluzioni possono portare le aziende?
zona ARD	Rifiuti zero
Modulo ARD	Rifiutare, ridurre, riutilizzare, riciclare: vivere zero rifiuti!
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa
area tematica	<p>L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:</p> <p>Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili</p> <p>Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili</p> <p>Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti</p> <p>e anche indirettamente:</p> <p>Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione</p> <p>DG 8 - Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.</p>
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è conoscere il punto di vista dei datori di lavoro sul significato della politica zero waste nel mondo degli affari e sulla possibilità di implementare questa idea nell'organizzazione.
conoscenza	<p>Il partecipante conosce la prospettiva dei datori di lavoro su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione dei rifiuti e relativi costi</li> <li>• politica rifiuti zero in azienda</li> <li>• il ruolo dell'impresa come leader nel cambiamento ambientale</li> <li>• soluzioni implementate nelle organizzazioni che desiderano ridurre il consumo di risorse</li> </ul>
competenze	<p>Il partecipante può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interpretare criticamente l'importanza dell'impresa e dei suoi sforzi per gestire i rifiuti</li> <li>• identificare gli sforzi organizzativi per muoversi verso un modello di rifiuti zero</li> </ul>

competenze	<p>Il partecipante è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• includere e rispettare diverse prospettive nella visione dello stesso problema.</li> <li>• costruire giudizi normativi indipendenti.</li> <li>• partecipare alle discussioni e comunicare le proprie opinioni</li> </ul>
durata	2 incontri, 2-3 ore ciascuno
numero di partecipanti	1 gruppo di 20 studenti
prerequisiti	Il partecipante ha preso parte a mini-lezioni, ha una conoscenza di base dell'idea di rifiuti zero e del principio 4R
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili/lavagna
metodi di insegnamento consigliati	Masterclass, discussione
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.
piano di attività dettagliato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione alla masterclass tenuta dal moderatore (0,5 ore).</li> <li>• Presentazione del punto di vista del dipendente (0,5 ore).</li> <li>• Dibattito moderato dal moderatore (1-2 ore).</li> </ul> <p>Argomenti delle masterclass:  Argomenti proposti che dovrebbero essere selezionati e concordati in collaborazione con l'ambiente aziendale dell'organizzazione che gestisce l'Accademia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Business per chiudere il cerchio nel</li> <li>• settore/industria degli imballaggi in plastica: economia circolare, imballaggi sostenibili, industria del riciclaggio</li> <li>• All'interno di un eco-inceneritore: trasformare i rifiuti in energia</li> <li>• Settore/Industria: Waste-to-Energy, Gestione Ambientale, Energia Rinnovabile</li> <li>• Da rifiuto a risorsa: upcycling e progettazione di prodotti sostenibili</li> <li>• Settore/Industria: Produzione sostenibile, upcycling, progettazione circolare</li> <li>• Zero Waste Retail: innovazioni nel</li> <li>• settore/industria dello shopping sostenibile: vendita al dettaglio, beni di consumo sostenibili, negozi a rifiuti zero</li> <li>• Il compostaggio come attività commerciale: trasformare i rifiuti organici in valore</li> <li>• Settore/Industria: Gestione dei rifiuti, Compostaggio, Agricoltura</li> <li>• Riduzione degli sprechi nella produzione alimentare: strategie per un'agricoltura sostenibile</li> <li>• Settore/Industria: Agricoltura, Produzione alimentare, Pratiche agricole sostenibili</li> <li>• Strategie aziendali per rifiuti zero: come le aziende possono eliminare i rifiuti</li> <li>• Settore/Industria: Sostenibilità aziendale, Gestione ambientale, Soluzioni per la riduzione dei rifiuti</li> </ul>

suggerimenti per i facilitatori

Questa attività fa parte di un modulo che dovrebbe portare i partecipanti a progettare le proprie soluzioni zero rifiuti che possono essere applicate nel loro ambiente (casa, scuola, università, organizzazione studentesca). L'attività dovrebbe essere condotta con la consapevolezza che stiamo insegnando ai partecipanti che il business è parte del loro ambiente immediato, generando idee innovative che possono essere applicate in altre organizzazioni. La masterclass dovrebbe essere condotta attraverso esempi tratti dal funzionamento dell'azienda, aneddoti relativi all'argomento assegnato, contributi dei dipendenti dell'azienda. Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a porre domande, discutere, costruire le proprie opinioni. Sono consigliati vari strumenti per questo scopo: discorsi individuali, discussioni in coppia o in gruppo, dibattiti (del tipo Oxford o Lincoln Douglas). È importante creare un'atmosfera di fiducia e libertà di espressione: ai partecipanti dovrebbe essere data libertà di direzione nella discussione, evidenziando lo scopo principale della lezione.

## Scenario dell'Esercizio: Workshop sulla gestione dei progetti sociali

### Benvenuti ai partecipanti e presenti

<b>TEMPO:</b>	ore 00:10
<b>OBIETTIVI:</b>	Il partecipante conosce l'obiettivo del workshop. Il partecipante comprende il programma del workshop.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti comprenderanno l'obiettivo e il programma del workshop. Maggiore coinvolgimento e consapevolezza dei partecipanti riguardo all'argomento del workshop.
<b>MATERIALI:</b>	Presentazione del programma del workshop. Programma per i partecipanti appeso al muro/lavagna a fogli mobili in modo visibile a tutti i partecipanti
<b>ISTRUZIONI:</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Diamo il benvenuto ai partecipanti.</li><li>2. Presentati e descrivi brevemente la tua esperienza professionale e le competenze che ti qualificano per condurre il workshop</li><li>3. Presentare l'obiettivo del workshop: „L'obiettivo di questo workshop è insegnare ai partecipanti a gestire progetti sociali”.</li><li>4. Presentare il programma su una lavagna o in una presentazione.</li></ol>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Chiedere ai partecipanti se hanno compreso l'obiettivo e il programma del workshop. Assicurarsi che i partecipanti si sentano a proprio agio con ciò che apprenderanno e realizzeranno durante il workshop. Incoraggiare i partecipanti a stabilire autonomamente qual è il loro obiettivo per il workshop; incoraggiarli a dividerlo con il gruppo.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Siate amichevoli e aperti. Presenta la tua esperienza e le tue competenze nella creazione di progetti sociali. Ciò aiuterà il gruppo a ricevere e interagire meglio con il workshop Assicurarsi che tutti i partecipanti comprendano il programma e l'obiettivo del workshop.

<b>MODULO ONLINE:</b>	Preparare una presentazione online del programma del workshop da visualizzare su uno schermo. Condurre il workshop utilizzando una piattaforma di comunicazione online.
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### **Introdurre il tema della gestione dei progetti sociali utilizzando mini casi di studio**

<b>TEMPO:</b>	ore 00:20
<b>OBIETTIVI:</b>	Accoglienza dei partecipanti. Presentazione dell'obiettivo e del programma del workshop.
<b>RISULTATI:</b>	Il partecipante sa quali sono i progetti sociali. Il partecipante è in grado di indicare esempi di progetti sociali locali riguardanti rifiuti zero.
<b>MATERIALI:</b>	Un mini studio di caso di un progetto sociale. Materiali di presentazione o dispense.
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Introduci il tema della gestione dei progetti sociali. 2. Discutere il mini studio di caso: descrivere il problema, l'obiettivo, le azioni e i risultati del progetto. 3. Sessione di discussione e domande.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Chiedere ai partecipanti di riassumere i principi chiave della gestione dei progetti sociali appresi. Incoraggiare i partecipanti a riflettere sull'importanza del caso di studio e su come si applica alle loro esperienze.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Scegli casi di studio interessanti e diversificati per coinvolgere i partecipanti. Dovrebbero provenire dall'ambiente circostante dei partecipanti: attività locali familiari o grandi attività sovra-locali. Preparatevi a rispondere a domande e possibili discussioni.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Condividi il case study come PDF o presentazione online. Conduci il workshop utilizzando una piattaforma di comunicazione online.

### **Progetti sociali intorno a me**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	Il partecipante è in grado di identificare i problemi sociali locali. Il partecipante è in grado di analizzare e valutare le iniziative sociali in termini di valore sociale. Il partecipante comprende l'impatto dei progetti sociali sulla comunità locale.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti identificheranno i problemi sociali locali e proporranno soluzioni. I partecipanti saranno in grado di valutare il valore sociale dei progetti.
<b>MATERIALI:</b>	Descrizioni di iniziative sociali locali. Moduli per rispondere alle domande.
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Dividere i partecipanti in coppie. 2. Distribuire descrizioni di iniziative sociali local. 3. Chiedere alle coppie di rispondere alle seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Quale problema sociale affronta il progetto?</li> <li>◦ Come risolve questo problema?</li> <li>◦ Quali valori genera il progetto?</li> <li>◦ Chi è il beneficiario target di questo progetto?</li> </ul> 4. Le coppie presentano le loro risposte al gruppo. 5. Favorire una breve discussione moderata che riassuma la diversità delle iniziative e i valori sociali che generano.

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Chiedere ai partecipanti di scegliere un valore sociale principale, che ritengono generato dal progetto di cui stanno discutendo. Annotare tutti i valori menzionati in un luogo visibile al gruppo come riepilogo di questa parte.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Assicurarsi che le descrizioni delle iniziative siano diversificate, interessanti e comprensibili per il gruppo Moderare la discussione in modo che tutti i partecipanti abbiano la possibilità di parlare. Condividi i materiali online per raggiungere l'obiettivo „rifiuti zero”.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Condividere descrizioni di iniziative online e fornire strumenti per il lavoro collaborativo online. Condurre il workshop utilizzando una piattaforma di comunicazione online.

***Presentazione e discussione del modello di progetto sociale sotto forma di mini-lezione guidata dal facilitatore***

<b>TEMPO:</b>	(ore 0:30)
<b>OBIETTIVI:</b>	Il partecipante conosce la struttura di un progetto sociale. Il partecipante comprende gli elementi chiave di un modello di progetto sociale. Il partecipante è in grado di applicare concretamente un modello di progetto sociale. Il partecipante comprende l'impatto dei progetti sociali sulla comunità locale.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti comprenderanno la struttura di un progetto sociale. I partecipanti saranno in grado di applicare il modello nella pratica.
<b>MATERIALI:</b>	Descrizioni di iniziative sociali locali. Moduli per rispondere alle domande.
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Presentare il modello del progetto sociale (vedi allegato) 2. Discutere i singoli elementi del modello: identificazione di un problema sociale, definizione, formulazione di un obiettivo, selezione del gruppo target, attività chiave, risorse chiave, canali per raggiungere il gruppo target 3. Incoraggiare i partecipanti a porre domande e a discutere.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Chiedete ai partecipanti di identificare gli elementi chiave del modello di progetto sociale presentato. Potete usare un approccio round-robin per elencare gli elementi che hanno ricordato.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Preparare supporti visivi per supportare la discussione del modello. Siate disponibili ad ampliare questo punto e ad adattare il linguaggio e il ritmo della trasmissione delle informazioni al livello del gruppo. Dopo la lezione, suggerire ai partecipanti una breve pausa.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Condividi il modello come PDF o presentazione online. Conduci il workshop utilizzando una piattaforma di comunicazione online.

***Mini progetto sociale***

<b>TEMPO:</b>	ore 1:45
---------------	----------

<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Il partecipante è in grado di identificare i problemi sociali.  Il partecipante può indicare gruppi di persone colpite da problemi sociali.  Il partecipante comprende l'importanza di ricercare le esigenze dei beneficiari del progetto sociale.  Il partecipante può generare soluzioni ai problemi sociali.  Il partecipante può valutare il valore sociale delle soluzioni proposte.  Il partecipante comprende le differenze tra problema, soluzione e valori in un progetto sociale.  I partecipanti possono presentare e difendere la propria opinione in un forum pubblico.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti identificheranno i problemi sociali, proporranno soluzioni e individueranno i beneficiari del progetto.  I partecipanti apprezzeranno il valore della collaborazione nei progetti sociali.  I partecipanti comprenderanno le differenze tra problema, soluzione e valori in un progetto sociale.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Moduli per elencare problemi e soluzioni.  Lavagna o lavagna a fogli mobili.  Pennarelli, quaderni...</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Parte 1 (00:45 h)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dividere i partecipanti in gruppi da 3-5 persone.</li> <li>2. Chiedete ai gruppi di elencare quanti più problemi sociali riescono a individuare.</li> <li>3. Si consiglia il brainstorming.</li> <li>4. Ogni gruppo sceglie poi il problema sociale a lui più vicino.</li> <li>5. Chiedere ai gruppi di identificare i gruppi di persone interessate da questo problema.</li> <li>6. I partecipanti condividono le loro idee con gli altri gruppi.</li> <li>7. Facilitare una discussione moderata valutando le idee di ciascun gruppo.</li> <li>8. Concludiamo questa parte sottolineando l'importanza di ricercare le esigenze dei beneficiari dei progetti sociali.</li> </ol> <p><b>Breve pausa (00:15 h)</b></p> <p><b>Parte 2 (00:45 h)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I gruppi si scambiano progetti.</li> <li>2. Chiedere ai gruppi di elencare quante più soluzioni visibili possibili per il problema descritto, rispondendo alle esigenze del gruppo definito.</li> <li>3. Si consiglia il brainstorming.</li> <li>4. Ogni gruppo sceglie tre soluzioni da presentare a tutti i partecipanti.</li> <li>5. I partecipanti discutono queste proposte in una discussione guidata.</li> <li>6. Distribuire ai membri del gruppo le schede con le attività svolte nella prima parte dell'esercizio.</li> <li>7. Mettono per iscritto i valori sociali che le tre soluzioni genereranno.</li> <li>8. Presentare le proprie idee al gruppo.</li> <li>9. Concludere evidenziando le differenze tra problema, soluzione e valori in un progetto sociale.</li> </ol>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Chiedere ai partecipanti di elencare i problemi sociali identificati durante l'esercizio.  Discutere i gruppi di persone colpiti da questi problemi.  Rifletti sull'importanza di comprendere le esigenze dei beneficiari dei progetti sociali.  Discutere il valore sociale di queste soluzioni.  Rifletti sulle differenze tra problema, soluzione e valori nel contesto di un progetto sociale.</p>

<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Assicurarsi che i gruppi siano eterogenei e comunichino bene. Incoraggia la creatività e la diversità negli approcci ai problemi sociali. In caso di necessità, condividi la tua esperienza. Condividi i materiali online per raggiungere l'obiettivo „rifiuti zero”.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Fornire moduli per elencare problemi e soluzioni online e strumenti di collaborazione online. Condurre il workshop utilizzando una piattaforma di comunicazione online.

### *Impostazione degli obiettivi*

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	Il partecipante è in grado di formulare obiettivi principali e operativi per progetti sociali secondo i criteri SMART. Il partecipante comprende la logica del lavoro di progetto e i principi di definizione delle priorità delle azioni. Il partecipante può mappare le attività in base agli obiettivi operativi.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti formuleranno obiettivi principali e operativi per problemi sociali selezionati. I partecipanti comprenderanno la logica del lavoro di progetto e i principi di definizione delle priorità delle azioni.
<b>MATERIALI:</b>	Moduli per la stesura degli obiettivi. Lavagna o lavagna a fogli mobili. Evidenziatori, quaderni. Serie di attività preparate in anticipo, che si svolgono in progetti sociali (scritte su schede o post-it).
<b>ISTRUZIONI:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dividere i partecipanti in gruppi come nell'esercizio 2.</li> <li>2. Chiedere a ciascun gruppo di formulare un obiettivo principale e obiettivi operativi per i problemi selezionati.</li> <li>3. Ogni gruppo presenta i propri obiettivi al forum.</li> <li>4. Favorire una discussione per verificare se gli obiettivi soddisfano i criteri SMART.</li> <li>5. I gruppi lavorano per mappare le varie attività in base agli obiettivi operativi.</li> <li>6. Presentare ai partecipanti la logica del lavoro di progetto e chiedere la loro valutazione.</li> <li>7. Aiuta i gruppi a organizzare i compiti nell'ordine corretto.</li> <li>8. Utilizzare serie di attività, schede o appunti preparati in precedenza per facilitare il lavoro di gruppo.</li> <li>9. Riassumiamo l'esercizio sottolineando la necessità di applicare i principi SMART.</li> </ol>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Chiedere ai partecipanti di presentare gli obiettivi principali e operativi formulati. Discutere la logica del lavoro di progetto e la definizione delle priorità delle azioni. Rifletti sulla mappatura delle attività rispetto agli obiettivi operativi e assicurati che siano in linea con i criteri SMART.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Assicurarsi che gli obiettivi siano realistici e soddisfino i criteri SMART. Utilizza il tuo tempo: questo è un argomento difficile che deve essere affrontato in modo appropriato; se necessario, dedica più tempo a questo esercizio rispetto a quanto indicato nello scenario Incoraggiare i gruppi a collaborare e condividere idee.

<b>MODULO ONLINE:</b>	Fornire moduli e strumenti per la mappatura delle attività online. Condurre il workshop utilizzando una piattaforma di comunicazione online.
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Conclusione e sintesi dell'attività

<b>TEMPO:</b>	ore 1:10
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Il partecipante sa come suddividere efficacemente i compiti all'interno di un gruppo.</p> <p>Il partecipante comprende i principi della gestione del tempo nel contesto dei progetti sociali.</p> <p>Il partecipante è in grado di implementare strategie di divisione dei compiti e di gestione del tempo nei propri progetti.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti saranno in grado di strutturare schemi di divisione dei compiti per i loro gruppi.</p> <p>I partecipanti apprenderanno tecniche efficaci di gestione del tempo.</p> <p>I partecipanti miglioreranno le loro capacità di lavoro di gruppo per lo sviluppo di progetti sociali.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Esempi di schema di divisione dei compiti.</p> <p>Opuscolo sulle tecniche di gestione del tempo.</p> <p>Presentazione multimediale.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (0:10 h) Introdurre il tema della divisione dei compiti e della gestione del tempo nei progetti sociali. Spiega l'importanza di queste competenze per la riuscita dell'esecuzione di progetti sociali.</p> <p>2. Presentazione (0:20 h) Presentare diversi schemi per suddividere i compiti all'interno di un gruppo. Discutere i vantaggi e gli svantaggi di ogni schema. Presentare tecniche di gestione del tempo rilevanti per progetti sociali. Fornire esempi e suggerimenti pratici su come gestire il tempo in modo efficace.</p> <p>3. Lavoro di gruppo (0:20 h) Dividere i partecipanti in gruppi di 3-4 persone. Chiedere a ciascun gruppo di discutere e sviluppare il proprio schema di divisione dei compiti per un ipotetico progetto sociale. Chiedete a ciascun gruppo di creare anche un piano di base per la gestione del tempo da abbinare al loro schema di divisione dei compiti. Incoraggiare i gruppi a riflettere sulle potenziali sfide e su come superarle.</p> <p>4. Discussione (0:20 h) Ogni gruppo presenta al gruppo più grande il proprio schema di suddivisione dei compiti e il piano di gestione del tempo. Favorire la discussione sui progetti e sui piani presentati, evidenziando le migliori pratiche e le idee innovative. Discutere come queste strategie possono essere applicate a progetti sociali concreti.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Chiedere ai partecipanti di riassumere i punti chiave appresi sulla divisione dei compiti e sulla gestione del tempo.</p> <p>Discutere di come intendono applicare queste strategie nei loro progetti sociali.</p> <p>Rifletti sull'importanza di processi di gruppo efficaci e di una gestione del tempo efficace per il successo del progetto.</p>

<p><b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b></p>	<p>Utilizzare esempi concreti per illustrare le tecniche di suddivisione dei compiti e di gestione del tempo.          Siate aperti alle domande dei partecipanti e fornite consigli pratici basati sulla vostra esperienza.          Adattare il linguaggio e il ritmo della trasmissione delle informazioni al livello del gruppo.</p>
<p><b>MODULO ONLINE:</b></p>	<p>Fornire una versione online dello schema di divisione dei compiti e degli opuscoli sulla gestione del tempo.          Offrire una piattaforma online in cui i partecipanti possano condividere le proprie esperienze e strategie dopo il workshop. Condurre il workshop utilizzando una piattaforma di comunicazione online.</p>

## HACKATHON E LAVORO DI GRUPPO

L'hackathon e il successivo lavoro di gruppo sono la forma finale da implementare dopo che tutte le attività precedenti (mini-lezioni, master-class, workshop) sono state completate. Questa è una forma che consentirà di applicare le conoscenze acquisite in precedenza a situazioni di vita reale e di testare le competenze nella pratica. Questa attività implementa metodi di lavoro con le aziende per affrontare questioni di sostenibilità. Inizia con un hackathon di progetti zero-waste, progettati per apportare cambiamenti nell'ambiente dei partecipanti. I gruppi e i progetti vengono quindi guidati da mentori che utilizzano metodi simili a quelli utilizzati nell'accelerazione delle start-up finché non sono pronti per essere presentati come sovvenzioni al governo locale.

Titolo dell'attività	Meno è meglio. Progetta una soluzione a spreco zero per la tua comunità.
zona ARD	Rifiuti zero
Modulo ARD	Rifiutare, ridurre, riutilizzare, riciclare: vivere zero rifiuti!
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa.
area tematica	<p>L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:</p> <p>Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili</p> <p>Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili</p> <p>Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti</p> <p>e anche indirettamente:</p> <p>Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione</p> <p>DG 8 - Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.</p>
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è quello di progettare, scrivere e preparare sotto forma di sovvenzione un progetto sociale sul tema dei rifiuti zero.
conoscenza	<p>Il partecipante sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettare progetti sociali sul tema della sostenibilità</li> <li>• cercare fonti di finanziamento per progetti sociali giovanili</li> <li>• gestire i rischi nel processo di sviluppo del progetto</li> <li>• come allineare gli obiettivi del progetto con i requisiti di specifiche fonti di finanziamento</li> <li>• elementi chiave di una proposta di finanziamento di successo, inclusi obiettivi, budget e valutazione dell'impatto</li> </ul>

competenze	<p>Il partecipante può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare la loro idea di progetto sociale sotto forma di modello di progetto</li> <li>• costruire un piano di gestione del progetto sociale</li> <li>• condividere attività in un gruppo</li> <li>• utilizzare strumenti di gestione del tempo nel progetto</li> <li>• stimare i costi coinvolti nella realizzazione del progetto</li> <li>• identificare il beneficio sociale del progetto</li> <li>• adattare la loro proposta di progetto per soddisfare requisiti specifici di sovvenzione</li> <li>• sviluppare una cronologia e un budget dettagliati del progetto che siano in linea con i criteri di sovvenzione</li> </ul>
competenze	<p>Il partecipante è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prendere l'iniziativa di cambiare il loro ambiente</li> <li>• l'identificazione critica dei problemi e delle problematiche sociali nell'ambito dei rifiuti zero</li> <li>• collaborare con i membri del team</li> <li>• organizzare e guidare il processo di sviluppo del progetto</li> <li>• condividere attività e gestire il tempo</li> <li>• presentare le proprie idee e negoziare con il gruppo</li> <li>• comunicare efficacemente con le parti interessate e i mentori per perfezionare il loro progetto</li> <li>• preparare e consegnare una presentazione del progetto avvincente ai potenziali finanziatori</li> </ul>
durata	<p>6 settimane,  1a settimana: 1 incontro – hackathon (12 ore),  2° – 6°: lavoro in gruppo sotto la supervisione dei tutor (2 incontri a settimana x 2 ore)</p>
numero di partecipanti	<p>1 gruppo di 20 studenti (è possibile ampliare il pubblico a seconda delle risorse disponibili) suddivisi in gruppi di progetto: dimensione del gruppo di progetto 2-4 persone</p>
prerequisiti	<p>Almeno un membro del gruppo di progetto ha partecipato ad attività precedenti (masterclass, mini-lezioni e workshop), ha conoscenze di base sull'idea di spreco zero, sul principio delle 4R, ovvero sull'importanza del cambiamento organizzativo per la gestione delle risorse e il cambiamento dei modelli di consumo e conoscenze sulla gestione di progetti sociali</p>
materiali richiesti	<p>fogli di carta (A4, A3, lavagna a fogli mobili), lavagna a fogli mobili o lavagna bianca, pennarelli (di vari colori), penne e matite, quaderni, nastro adesivo e colla, forbici, post-it, computer portatili (per ogni team), proiettore e schermo, altoparlanti, prolunghe e ciabatte, Internet (Wi-Fi), caricabatterie per computer portatili e telefoni, accesso a piattaforme di comunicazione (Zoom, Microsoft Teams), modelli di richiesta di sovvenzione, guide per la scrittura di proposte di finanziamento, strumenti di gestione dei progetti (Trello, Asana), accesso a ricerche e dati sulla questione sociale, documenti di bilancio e calcolatori dei costi.</p>
metodi di insegnamento consigliati	<p>Lavoro di gruppo (apprendimento basato su progetti), apprendimento basato sulla ricerca, apprendimento basato sui problemi.</p>
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	<p>I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base della valutazione dei progetti di gruppo presentati sotto forma di elaborati scritti e della loro presentazione.</p>

piano di attività  
dettagliato

- 1a settimana: 1 incontro – hackathon (12 ore)
1. introduzione alle regole dell'hackathon (0,5 h)
  2. lavoro di gruppo: generazione di idee (2 h)
  3. lavorare con un mentore: verifica e selezione di un'idea (1h)
  4. lavoro di gruppo: concettualizzazione delle idee (2h)
  5. lavorare con il mentore sulla struttura del progetto (4 h)
  6. lavoro di gruppo: preparazione della presentazione (1 h)
  7. presentazione dei progetti (1 h)
  8. valutazione dei progetti e sintesi dell'hackathon (0,5h)
- 2° – 6°: lavoro in gruppo sotto la supervisione dei tutor

Questa parte dell'attività consiste in una procedura per perfezionare il progetto, trovare finanziamenti e adattarne la forma ai requisiti del bando di gara. In ciascuna delle sue parti, il gruppo dovrebbe prima lavorare senza un mentore, risolvendo il compito in modo indipendente e poi esaminandone i progressi con il mentore.

- valutazione del progetto dopo l'hackathon (4h)
- ricerca di fonti di finanziamento per il progetto (4 h)
- adattamento del progetto alle esigenze del bando di gara (8 h)
- riepilogo del lavoro di progetto/domanda di sovvenzione (4 ore)

suggerimenti per i  
facilitatori

Questa attività consiste in due forme di lavoro aziendale adattate alla formazione: l'hackathon e il lavoro con un gruppo di progetto sotto forma di accelerazione.

L'hackathon è una forma speciale di lavoro di progetto. Il suo principio è il lavoro continuo e ininterrotto in un momento e in un luogo da parte di un gruppo invariato di partecipanti per sviluppare una soluzione a un dato problema. I mentori svolgono un ruolo chiave durante gli hackathon: sono responsabili del lato sostanziale del progetto, applicano il metodo dell'apprendimento facendo e supportano i partecipanti nei processi di gruppo in corso.

Il lavoro sui progetti dopo l'hackathon dovrebbe coinvolgere sia il mentor che il gruppo di progetto. I partecipanti dovrebbero essere incoraggiati a intraprendere azioni indipendenti e il ruolo del mentor è quello di supervisionare il loro lavoro.

Si raccomanda di coinvolgere persone che abbiano esperienza di lavoro con i giovani utilizzando i metodi indicati.

I mentori scelgono gli strumenti e i metodi di lavoro in base alle esigenze del gruppo. Possono essere suggeriti i seguenti strumenti e metodi: design thinking, brainstorming, canvas models, elevator pitch, analisi SWOT, innovation spiral.

### ***Meno è meglio. Progetta una soluzione a spreco zero per la tua comunità .***

<b>TEMPO:</b>	13 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Il partecipante sa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Come progettare progetti sociali incentrati sui principi di sostenibilità e spreco zero</li><li>• Strategie efficaci per reperire finanziamenti per progetti sociali guidati dai giovani</li><li>• Tecniche per la gestione dei rischi durante tutto il processo di sviluppo del progetto</li><li>• Come applicare framework e strumenti di project management ai progetti sociali</li><li>• L'importanza del coinvolgimento degli stakeholder e come incorporare il feedback nella progettazione del progetto</li><li>• Metodi per valutare l'impatto sociale e i benefici dei loro progetti</li></ul>

<b>RISULTATI:</b>	4-5 progetti sociali sulla problematica rifiuti zero
<b>MATERIALI:</b>	fogli di carta (A4, A3, lavagna a fogli mobili), lavagna a fogli mobili o lavagna bianca, pennarelli (di vari colori), penne e matite, quaderni, nastro adesivo e colla, forbici, post-it, computer portatili (per ogni squadra), proiettore e schermo, altoparlanti, prolunghe e ciabatte, internet (Wi-Fi), caricabatterie per computer portatili e telefoni.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>L'hackathon è una forma intensa di generazione di idee. In origine, era utilizzato principalmente per generare innovazioni tecnologiche per le aziende o su loro richiesta. Oggigiorno, è impiegato anche per progetti di natura sociale. È stato utilizzato con successo come strumento di istruzione e consultazione pubblica. L'obiettivo di un evento del genere è quello di portare il lavoro dalla generazione di un'idea alla sua istituzione come progetto aziendale o sociale. Questo processo coinvolge team composti da individui interessati all'argomento, nonché da mentori, professionisti esperti ed esperti nel campo pertinente, che sono lì per supportare il lavoro dei team. La pressione del tempo, la fatica e la necessità di dividere i compiti all'interno del gruppo simulano reali condizioni di lavoro del progetto, migliorando l'efficacia dello sviluppo di abilità e competenze. Lo Zero Waste Hackathon, con la sua attenzione alla sostenibilità e alla riduzione degli sprechi, è strutturato secondo la logica tipica di tali eventi, offrendo ai partecipanti un'opportunità unica per creare progetti di impatto che contribuiscano a un futuro più sostenibile.</p> <p><b>1. Introduzione alle regole dell'Hackathon (00:30 h)</b> L'hackathon inizia con una sessione di benvenuto in cui gli organizzatori presentano ai partecipanti gli obiettivi dell'evento e delinano le regole e la struttura dell'hackathon. I partecipanti vengono informati sulla tempistica, sui ruoli dei mentori e sui criteri che saranno utilizzati per valutare i progetti finali. Viene sottolineata l'importanza della collaborazione, della creatività e dell'aderenza ai principi di zero sprechi. Questa sessione stabilisce il tono dell'evento e assicura che tutti i partecipanti siano sulla stessa lunghezza d'onda prima che l'hackathon inizi sul serio.</p> <p><b>2. Lavoro di gruppo: Generazione di idee (02:00 h)</b> I partecipanti formano quindi team da 4 o 5 membri e ogni team inizia il processo di generazione di idee. Durante questa fase, i team conducono sessioni di brainstorming per identificare potenziali sfide zero rifiuti che vogliono affrontare. Considerano vari aspetti della riduzione dei rifiuti, del riutilizzo, del riciclaggio e di altre pratiche sostenibili. I team sono incoraggiati a pensare in modo creativo e a considerare sia gli impatti locali che quelli globali. L'obiettivo è generare un'ampia gamma di idee, che saranno poi perfezionate e ristrette con l'aiuto di mentori.</p> <p><b>3. Lavorare con un mentore: verifica e selezione di un'idea (01:00 h)</b> Dopo la sessione di brainstorming iniziale, i team incontrano i mentori per discutere le idee generate. Ogni team presenta le proprie idee migliori ai mentori, che forniscono feedback sulla fattibilità, sul potenziale impatto e sull'allineamento con i principi di spreco zero. I mentori aiutano i team a valutare criticamente le proprie idee, guidandoli verso la selezione del concetto più promettente da sviluppare ulteriormente. Questa sessione assicura che i team concentrino i propri sforzi su idee che siano sia innovative che pratiche.</p>

#### **4. Lavoro di gruppo: concettualizzazione delle idee (02:00 h)**

Con un'idea raffinata in mano, i team passano alla fase di concettualizzazione. Durante questo periodo, lavorano per definire gli obiettivi del progetto, il pubblico di riferimento e l'impatto sociale previsto. I team delineano anche i componenti chiave del loro progetto, come le risorse necessarie, le potenziali sfide e i passaggi richiesti per l'implementazione. L'obiettivo di questa fase è trasformare l'idea selezionata in un concetto di progetto ben strutturato che può essere comunicato chiaramente e ulteriormente sviluppato.

#### **5. Collaborazione con il mentore sulla struttura del progetto (04:00 h)**

In questa sessione estesa guidata da un mentore, i team si concentrano sulla strutturazione dettagliata dei loro progetti. I mentor lavorano a stretto contatto con ogni team per perfezionare i piani di progetto, offrendo spunti sulla gestione del progetto, l'allocazione delle risorse e considerazioni sulla sostenibilità. Questa fase è fondamentale per garantire che ogni progetto sia sia fattibile che impattante. I team sono incoraggiati a considerare tutti gli aspetti del loro progetto, dall'implementazione iniziale alla sostenibilità a lungo termine e alla potenziale scalabilità. I mentor aiutano anche i team ad anticipare potenziali ostacoli e a pianificare come affrontarli.

#### **6. Lavoro di gruppo: preparazione della presentazione (01:00 h)**

Una volta finalizzata la struttura del progetto, i team iniziano a preparare le loro presentazioni. L'obiettivo è creare un pitch chiaro e convincente che comunichi il problema che stanno affrontando, la soluzione che hanno sviluppato e l'impatto previsto del loro progetto. I team possono creare supporti visivi come slide, infografiche o mock-up per migliorare le loro presentazioni. Questa fase riguarda la distillazione del progetto in un formato che può essere comunicato in modo efficace ai giudici e agli altri partecipanti.

#### **7. Presentazione dei Progetti (01:00 h)**

Ogni team presenta il proprio progetto a un gruppo di mentori, giudici e altri partecipanti. Le presentazioni durano in genere 5-7 minuti, seguite da una breve sessione di domande e risposte in cui i giudici e il pubblico possono porre domande o fornire feedback. I progetti vengono valutati in base a quattro criteri chiave:

- **Impatto sociale:** potenziale del progetto nel creare cambiamenti significativi e positivi nella comunità, in particolare promuovendo pratiche di spreco zero.
- **Innovazione:** l'originalità e la creatività del progetto, incluso il modo in cui introduce nuove idee o approcci a sfide esistenti.
- **Fattibilità:** la praticità del progetto, tenendo conto delle risorse disponibili, dei tempi previsti e delle probabilità di successo dell'implementazione.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza: la struttura complessiva e la chiarezza del progetto, compreso il modo in cui i diversi elementi del progetto interagiscono per raggiungere i risultati attesi.</li> </ul> <p>Questi criteri garantiscono una valutazione equilibrata che tiene conto sia degli aspetti visionari del progetto sia del suo potenziale impatto nel mondo reale.</p> <p><b>8. Valutazione dei progetti e sintesi dell'Hackathon (01:00 h)</b></p> <p>Dopo le presentazioni, il pubblico delibera e valuta ogni progetto in base ai criteri stabiliti. Questa sessione è progettata per assistere il team che lavora al progetto. I mentori sono responsabili di incoraggiare il pubblico a parlare. Possono porre al pubblico domande come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa ti è piaciuto di più di questo progetto?</li> <li>• Quali rischi vedi nell'esecuzione di questo progetto?</li> <li>• Cos'altro potrebbe prendere in considerazione il team di includere nel progetto?</li> </ul> <p>L'hackathon si conclude con una sessione di riepilogo in cui gli organizzatori riflettono sull'evento, evidenziano i risultati dei partecipanti e discutono i potenziali prossimi passi per i progetti. Questa sessione finale serve anche come opportunità per i partecipanti di fare networking e celebrare i loro risultati.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	La valutazione viene effettuata mediante compiti pratici, progetti di gruppo, sviluppando un problema sociale sotto forma di modello di progettazione.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Utilizzare esempi concreti per illustrare le tecniche di suddivisione dei compiti e di gestione del tempo. Siate aperti alle domande dei partecipanti e fornite consigli pratici basati sulla vostra esperienza. Adattare il linguaggio e il ritmo della trasmissione delle informazioni al livello del gruppo.
<b>MODULO ONLINE:</b>	È possibile realizzare l'Hackathon in formato online, ma richiede un'organizzazione diversa. L'intero processo di comunicazione e collaborazione dovrebbe essere spostato su piattaforme digitali. I partecipanti potrebbero utilizzare strumenti come Zoom, Microsoft Teams o Google Meet per riunioni e sessioni di tutoraggio, nonché piattaforme di project management come Slack o Trello per facilitare un efficace lavoro di squadra. Per mantenere il coinvolgimento dei partecipanti in un ambiente remoto, sarebbero necessari check-in regolari e sessioni dinamiche di Q&A con i tutor. Le attività che normalmente verrebbero svolte in uno spazio fisico dovrebbero essere adattate al lavoro online, con gli strumenti e le tecnologie appropriati. È inoltre fondamentale garantire la giusta infrastruttura tecnica e il supporto IT in modo che ogni partecipante possa prendere parte all'hackathon senza problemi Lo stile di consegna preferito è il formato offline.

**Presentazione e discussione di uno schema di divisione dei compiti per il gruppo e di gestione del tempo sotto forma di una mini-lezione guidata dal facilitatore**

<b>TEMPO:</b>	13 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	L'obiettivo è quello di apprendere i metodi di gestione dei progetti sociali e di mettere in pratica gli strumenti utilizzati nel processo di progettazione.
<b>RISULTATI:</b>	4-5 formule di finanziamento con progetto sociale connesso alla problematica rifiuti zero

<b>MATERIALI:</b>	fogli di carta (A4, A3, lavagna a fogli mobili), lavagna a fogli mobili o lavagna bianca, pennarelli (di vari colori), penne e matite, quaderni, nastro adesivo e colla, forbici, post-it, computer portatili (per ogni squadra), proiettore e schermo, altoparlanti, prolunghe e ciabatte, internet (Wi-Fi), caricabatterie per computer portatili e telefoni.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>Questa attività prevede un lavoro di gruppo con il supporto di un mentore per trasformare le idee di progetti sociali in proposte di finanziamento complete. I partecipanti perfezioneranno le loro idee, le allineeranno ai criteri di finanziamento e creeranno piani dettagliati pronti per la presentazione. Il processo sviluppa competenze nella gestione dei progetti e nelle domande di finanziamento. L'attività termina con presentazioni di gruppo, in cui i partecipanti ricevono feedback dagli ospiti per migliorare le loro proposte. Attraverso il mentoring, i partecipanti perfezioneranno le loro idee, le allineeranno ai requisiti di finanziamento e svilupperanno piani dettagliati pronti per la presentazione. I partecipanti produrranno proposte di progetto complete pronte per la presentazione, acquisiranno una chiara comprensione del processo di richiesta di finanziamento e miglioreranno le loro competenze nella gestione dei progetti. L'attività si conclude con presentazioni, consentendo il feedback degli ospiti invitati per perfezionare ulteriormente le proposte.</p> <p>Si consiglia di cercare semplici domande di sovvenzione: sovvenzioni del governo locale e municipali volte ad attivare bambini e giovani. Esempi possono includere bilanci civici o bilanci civici giovanili</p> <p><b>Settimana 1: Stabilire la collaborazione e la valutazione del progetto (4 ore totali: 1 ora con il mentore, 3 ore di lavoro di gruppo)</b></p> <p>La prima settimana inizia con una sessione di 1 ora in cui il mentore e il gruppo stabiliscono i termini della collaborazione, inclusi metodi di comunicazione, aspettative e il programma generale per le settimane successive. La sessione passa poi alla valutazione del progetto così com'è dopo l'hackathon, concentrandosi su punti di forza, debolezze e aree di miglioramento. Il gruppo trascorre le restanti 3 ore in modo indipendente a perfezionare il progetto in base al feedback del mentore.</p> <p>Consiglio del mentore: incoraggiare i partecipanti a stabilire obiettivi chiari per il lavoro di gruppo, concentrandosi sulle aree più critiche identificate durante la valutazione.</p> <p><b>Settimana 2: Ricerca di fonti di finanziamento (4 ore totali: 1 ora con il mentore, 3 ore di lavoro di gruppo)</b></p> <p>Durante la seconda settimana, il mentore dedica 1 ora a guidare il gruppo nell'identificazione di potenziali fonti di finanziamento per il loro progetto. Ciò include l'esplorazione di diverse sovvenzioni, programmi e sponsor che siano in linea con gli obiettivi del progetto. Il gruppo utilizza quindi le successive 3 ore per ricercare in modo indipendente e compilare un elenco di opportunità di finanziamento idonee, tenendo conto del contributo del mentore.</p> <p>Consiglio del mentore: suggerisci al gruppo di creare un piano di finanziamento che classifichi le potenziali fonti in base a criteri quali pertinenza e scadenze per la presentazione delle domande.</p>

	<p><b>Settimana 3: Adattamento del progetto ai requisiti della sovvenzione (8 ore totali: 2 ore con il mentore, 6 ore di lavoro di gruppo)</b>  Nella terza settimana, l'attenzione si sposta sull'adattamento del progetto per soddisfare i requisiti specifici di un concorso di sovvenzioni scelto. Il mentore trascorre 1 ora all'inizio della settimana aiutando il gruppo ad allineare il proprio progetto ai criteri della sovvenzione. Una seconda sessione di 1 ora più avanti nella settimana si concentra sulla definizione di aspetti specifici, come il budget o i risultati misurabili. Il gruppo lavora in modo indipendente per 6 ore tra queste sessioni per applicare il feedback del mentore e apportare le modifiche necessarie.  Consiglio del mentore: incoraggiare il gruppo a stilare una bozza delle sezioni chiave della proposta durante il tempo di lavoro e a portare queste bozze alla seconda sessione per un feedback mirato.</p> <p><b>Settimana 4: Riepilogo del lavoro di progetto/domanda di sovvenzione (4 ore totali: 1 ora con il mentore, 3 ore di lavoro di gruppo)</b>  Nella quarta settimana, il mentore dedica 1 ora ad aiutare il gruppo a riassumere il proprio lavoro e a finalizzare la domanda di sovvenzione. Questa sessione si concentra sulla revisione dell'intera proposta, assicurandone chiarezza, coerenza e completezza. Il gruppo dedica quindi 3 ore a perfezionare e rifinire in modo indipendente la proposta, preparandola per la presentazione.  Consiglio del mentore: consigliare al gruppo di effettuare una revisione paritaria finale durante l'orario di lavoro, concentrandosi su eventuali aree problematiche rimanenti.</p> <p><b>Settimana 5: Presentazione delle proposte di progetto (2 ore totali)</b>  Alla fine della settimana 5, tutti i gruppi presenteranno i loro progetti sociali. Ogni presentazione includerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ipotesi del progetto: obiettivi principali e gruppi target stabiliti durante l'hackathon.</li> <li>• Sviluppo guidato dal tutor: il processo di sviluppo del progetto nell'arco di cinque settimane, comprese le sfide affrontate.</li> <li>• Risultati del lavoro condotto dal tutor: la versione finale del progetto, completamente preparata come proposta di finanziamento, inclusi budget, tempistiche e indicatori di successo.</li> </ul> <p>Si raccomanda di invitare decisori politici, in particolare della città o della regione in cui si svolge il progetto, nonché rappresentanti di ONG che si concentrano sullo zero rifiuti. A questi ospiti invitati dovrebbe essere chiesto di fornire feedback dopo le presentazioni, aiutando i partecipanti a perfezionare ulteriormente i loro progetti e preparare solide richieste di finanziamento.</p>
<p><b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Il risultato di compiti pratici sotto forma di progetti di gruppo preparati, incluso lo sviluppo di una formula di finanziamento, è soggetto a valutazione. La valutazione è qualitativa.</p>
<p><b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire un rapporto basato sulla fiducia con il gruppo e promuovere un ambiente di apprendimento sicuro.</li> <li>• Incoraggiare l'auto-riflessione e il pensiero critico tra i partecipanti.</li> <li>• Guidare i mini-gruppi nell'impostazione di obiettivi di progetto realistici e realizzabili</li> <li>• Fornire feedback costruttivi e contribuire a perfezionare le idee del progetto.</li> <li>• Facilitare la risoluzione dei problemi ponendo domande guida invece di fornire soluzioni dirette</li> </ul>

**MODULO ONLINE:**

Un formato online è possibile e persino consigliato per mantenere un contatto regolare con un mentore durante il lavoro di gruppo. Il contatto con il mentore può avvenire online utilizzando moduli e strumenti selezionati. Allo stesso modo, le consultazioni di progetto possono essere condotte online. Le presentazioni di progetto possono essere tenute online utilizzando strumenti dedicati; tuttavia, è consigliato un formato offline.

# **Modulo 3**

## **Energia**

## ENERGIA

Il modulo è dedicato alla questione energetica e all'impatto delle abitudini di consumo energetico umano sulle condizioni dell'ambiente. Nel corso, i partecipanti impareranno quali sono le fonti di energia, cos'è l'efficienza energetica e quale impatto ha il comportamento quotidiano degli utenti di energia sul consumo di energia. Utilizzando un metodo di apprendimento basato sulla ricerca, il modulo consentirà agli studenti di formulare conclusioni critiche sul modo in cui funziona il loro ambiente. Attraverso un workshop sull'impatto dei social media e sul modo in cui comunichiamo online sul cambiamento delle abitudini dei consumatori, i partecipanti saranno dotati delle conoscenze necessarie per creare i propri contenuti multimediali, esortando i loro pari a prestare attenzione al modo in cui utilizzano l'energia nella loro vita quotidiana.

titolo del modulo	L'energia per il cambiamento.
area tematica	<p>L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:</p> <p>Obiettivo 7: Garantire a tutti l'accesso a un'energia conveniente, affidabile, sostenibile e moderna</p> <p>Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili</p> <p>Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti e anche indirettamente:</p> <p>Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e favorire l'innovazione</p>
obiettivi di apprendimento	<p>Rendere gli studenti consapevoli dell'importanza dell'energia e delle abitudini di consumo energetico per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di una società sostenibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studente saprà cosa sono le fonti energetiche, cosa è l'efficienza energetica e quale impatto ha il comportamento quotidiano degli utilizzatori di energia sul consumo di energia</li> <li>• lo studente acquisirà la capacità di progettare campagne di social media mirate a cambiare le abitudini di consumo energetico</li> <li>• lo studente svilupperà le competenze di analisi del proprio ambiente, valutazione normativa delle soluzioni in esso esistenti, problem solving, comunicazione e lavoro di squadra</li> </ul>
competenze chiave	<p>Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa</p>
durata	<p>Durata totale: 3 mesi (12 settimane)</p> <p>Programma proposto:</p> <p>4 incontri di mini-lezioni (1a e 2a settimana)</p> <p>2 masterclass con i dipendenti (3a e 4a settimana)</p> <p>1 workshop (settimana 5)</p> <p>Progetto (settimane: 6-12)</p>

numero di partecipanti	20
prerequisiti	Il modulo è progettato per i giovani dai 16 ai 30 anni. Non è richiesta alcuna conoscenza delle questioni di sostenibilità. La padronanza nell'uso dei social media è consigliata, ma non necessaria.
metodi di insegnamento consigliati	Lavoro di gruppo (apprendimento basato su progetti), masterclass, mini-lezioni, apprendimento basato sulla ricerca, apprendimento basato sui problemi.
metodi consigliati per la verifica del livello di competenza prima e dopo aver seguito il modulo	Si raccomanda di utilizzare un semplice pretest e posttest sotto forma di domande aperte. Il livello di competenza raggiunto dovrebbe essere misurato anche in relazione ai risultati finali del modulo sotto forma di casi di studio interattivi.
riferimenti	Gillingham, K., Newell, RG, & Palmer, K. (2009). Economia e politica dell'efficienza energetica. <i>Annual Review of Resource Economics</i> , 1(1), 597-620. Goldemberg, J., Lucon, O., & Nigro, F. (a cura di). (2018). <i>Energia, ambiente e sviluppo</i> (2a ed.). CRC Press. Scott, DM (2019). <i>Le nuove regole del marketing e delle PR: come usare i social media, i video online, le applicazioni mobili, i blog, i comunicati stampa e il marketing virale per raggiungere direttamente gli acquirenti</i> . John Wiley & Sons. Smil, V. (2017). <i>Energia e civiltà: una storia</i> . MIT Press.

## MINI LEZIONI INCONTRI E DISCUSSIONE

La mini lezione (con discussione moderata) è una forma che dovrebbe essere svolta all'inizio del modulo. Il suo scopo è quello di fornire ai partecipanti una conoscenza di base delle fonti di energia e del loro utilizzo. Le lezioni mirano anche a stimolare la riflessione sull'importanza delle abitudini dei consumatori nell'uso umano dell'elettricità.

titolo dell'attività	Alimentare il mondo: comprendere l'energia e il suo impatto
zona ARD	Energia
Modulo ARD	Buona energia
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa
area tematica	<p>L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:</p> <p>Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili</p> <p>Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili</p> <p>Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti</p> <p>e anche indirettamente:</p> <p>Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione</p> <p>DG 8 - Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti .</p>
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è apprendere il significato di energia, risorse energetiche ed efficienza energetica.
conoscenza	<p>Il partecipante sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i concetti e i principi fondamentali della generazione, distribuzione e consumo di energia, comprese le fonti energetiche tradizionali ed emergenti.</li> <li>• le tendenze e le innovazioni attuali nel settore energetico, con particolare attenzione alle energie rinnovabili, alla produzione di energia, alla tecnologia dell'idrogeno e alle tecnologie nucleari avanzate.</li> <li>• i quadri giuridici e sociali che regolano la produzione e il consumo di energia, nonché le sfide e le opportunità associate all'integrazione di nuove soluzioni energetiche nei sistemi esistenti.</li> </ul>

competenze	<p>Il partecipante può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare e spiegare in modo critico i processi e le infrastrutture coinvolti nella produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia.</li> <li>• identificare e valutare il potenziale di varie innovazioni energetiche, come le energie rinnovabili, la tecnologia dell'idrogeno e i piccoli reattori modulari, per affrontare le sfide energetiche globali.</li> <li>• applicare la propria conoscenza dei sistemi e delle tendenze energetiche per progettare, discutere e implementare soluzioni energetiche sostenibili all'interno delle loro comunità o contesti professionali.</li> </ul>
competenze	<p>Il partecipante è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipare a discussioni e dibattiti informati sul futuro dell'energia, tenendo conto sia dei progressi tecnologici che dell'impatto sulla società.</li> <li>• valutare criticamente le implicazioni ambientali, economiche e sociali delle diverse fonti e tecnologie energetiche, sostenendo pratiche sostenibili.</li> <li>• collaborare con altri per sviluppare e attuare progetti o iniziative energetiche che contribuiscano alla transizione verso un futuro energetico sostenibile e a basse emissioni di carbonio.</li> </ul>
durata	4 incontri, 1-2 ore ciascuno
numero di partecipanti	20 persone
prerequisiti	Nessun prerequisito
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili/lavagna
metodi di insegnamento consigliati	Lezione, discussione
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base di attività pratiche svolte alla fine del modulo e di brevi quiz dopo ogni lezione.
piano di attività dettagliato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione all'argomento fornita dal facilitatore (00:10h).</li> <li>2. Mini-lezione (00:20 h).</li> <li>3. Discussione moderata dal facilitatore (00:20 h).</li> <li>4. Riepilogo (00:10 h)</li> </ol> <p>argomenti delle lezioni:</p> <p>Primo incontro</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come arriva l'energia nelle nostre case e nelle nostre istituzioni?</li> </ol> <p>Secondo incontro</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Nuove tendenze energetiche</li> </ol> <p>Terzo incontro</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. I segreti dell'idrogeno</li> </ol> <p>Dovrebbe essere scelto un argomento che tratti le nuove tendenze in campo energetico, che siano esempi di energia sostenibile.</p> <p>Quarto incontro</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Piccolo atomo, grande potenza</li> </ol> <p>Bisognerebbe scegliere un argomento che tratti le nuove tendenze in campo energetico, che siano esempi di energia sostenibile.</p>

suggerimenti per i  
facilitatori

The issues introduced by the lecture are well known from the practice of everyday life, but their origin and significance may be unconscious. The use of examples, related to the participants' daily activities, is recommended. The lecture is of great importance in this module, playing the role of ordering existing knowledge and inspiring further activities. Creating a safe and welcoming environment where participants feel comfortable asking questions and taking a part in discussions is highly needed. This promotes active learning and deeper understanding.

## MASTERCLASS CON I DIPENDENTI

La masterclass è una forma che dovrebbe essere svolta dopo che le master lectures sono già state condotte, quindi quando i partecipanti avranno una conoscenza di base delle fonti energetiche e del loro utilizzo. Durante la masterclass, agli studenti verrà presentata la prospettiva degli imprenditori del settore energetico. Ci si aspetta che forniscano ai partecipanti la conoscenza delle tendenze del settore, dell'eco-innovazione, delle fonti di energia rinnovabili e delle politiche di sostenibilità nel settore.

titolo dell'attività	Imprenditorialità nel settore energetico: dare potere alla prossima generazione
zona ARD	Energia
Modulo ARD	Buona Energia.
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile: Obiettivo 7: Garantire a tutti l'accesso a un'energia conveniente, affidabile, sostenibile e moderna Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti e anche indirettamente: Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e favorire l'innovazione
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è conoscere la prospettiva degli imprenditori del settore energetico riguardo alle prossime tendenze nell'uso dell'energia.
conoscenza	Il partecipante sa qual è la prospettiva degli imprenditori su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le specificità del settore energetico</li> <li>• tendenze attese degli utilizzatori di energia</li> <li>• il ruolo e l'importanza dell'ecoinnovazione nel settore energetico</li> <li>• possibili azioni intraprese dal settore energetico per promuovere la sostenibilità</li> </ul>
competenze	Il partecipante può: <ul style="list-style-type: none"> <li>• interpretare criticamente il contributo all'implementazione della sostenibilità nel settore energetico</li> <li>• identificare le tendenze degli utenti di energia e comprenderne l'importanza per il settore energetico e l'ambiente</li> </ul>
competenze	Il partecipante è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• includere e rispettare diverse prospettive nella visione dello stesso problema.</li> <li>• costruire giudizi normativi indipendenti.</li> <li>• partecipare alle discussioni e comunicare le proprie opinioni</li> </ul>

durata	2 incontri, 2-3 ore ciascuno
numero di partecipanti	1 gruppo di 20 studenti
prerequisiti	Il partecipante ha preso parte alle mini-lezioni e ha conoscenze di base sulle fonti energetiche e sulle tendenze dei consumatori.
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili/lavagna
metodi di insegnamento consigliati	Masterclass, discussione
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.
piano di attività dettagliato	<p>1. Introduzione alla masterclass tenuta dal moderatore (0,5 ore).</p> <p>2. Presentazione del punto di vista del dipendente (0,5 ore).</p> <p>3. Dibattito moderato dal moderatore (1-2 ore).</p> <p>Argomenti delle masterclass:</p> <p>Argomenti proposti che dovrebbero essere selezionati e concordati in collaborazione con l'ambiente aziendale dell'organizzazione che gestisce l'Accademia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfruttare la potenza del sole: all'interno di una startup di energia solare Settore/Industria: Energia solare, startup di energia rinnovabile</li> <li>- Costruire un futuro sostenibile: il ruolo dell'idrogeno verde nella transizione energetica Settore/Industria: Produzione di idrogeno, tecnologie per l'energia pulita</li> <li>- Dal vento al portafoglio: come i parchi eolici generano energia e fatturato Settore/Industria: Energia eolica, Investimenti in energie rinnovabili</li> <li>- Efficienza energetica in azione: come le reti intelligenti stanno rivoluzionando la gestione dell'energia Settore/Industria: Tecnologia delle reti intelligenti, soluzioni di gestione dell'energia</li> <li>- Economia circolare nell'energia: trasformare i rifiuti in energia Settore/industria: Waste-to-Energy, soluzioni per l'economia circolare</li> <li>- Il futuro del riscaldamento urbano: come la trasformazione ecologica cambierà il comportamento dei consumatori Settore/Industria: Soluzioni di riscaldamento urbano, Aziende di teleriscaldamento, Consulenza sull'efficienza energetica</li> <li>- Il futuro della mobilità elettrica: integrazione delle energie rinnovabili con le reti di ricarica per veicoli elettrici Settore/Industria: Ricarica dei veicoli elettrici, Integrazione delle energie rinnovabili, Soluzioni per la mobilità</li> </ul>
suggerimenti per i facilitatori	Il risultato del lavoro dei partecipanti in questo modulo è la creazione di spot indipendenti sui social media che promuovono l'atteggiamento di un utente energetico responsabile. I rappresentanti del settore energetico saranno in grado di trasmettere conoscenze sulle tendenze previste e convincere i giovani dell'importanza di prestare attenzione alle risorse naturali utilizzate per produrre energia. La loro esperienza pratica dovrebbe corrispondere all'argomento. È altamente necessario creare un ambiente sicuro e accogliente in cui i partecipanti si sentano a proprio agio nel porre domande e prendere parte alle discussioni. Ciò promuove l'apprendimento attivo e una comprensione più profonda.

## WORKSHOP SULLA CREAZIONE DI CONTENUTI DI IMPATTO SOCIALE NEI SOCIAL MEDIA

Il workshop è una forma che dovrebbe essere svolta dopo che le prime attività (lezioni magistrali e masterclass con rappresentanti aziendali) sono già state condotte, quindi quando gli studenti avranno una conoscenza di base sulle fonti energetiche, sul settore energetico e sui comportamenti dei consumatori di energia. Gli studenti dovrebbero affrontare il workshop con la convinzione di dover cambiare i propri atteggiamenti e notare l'impatto del comportamento di un individuo sugli stili di vita della società nel suo complesso. Questa particolare attività fornirà ai partecipanti le conoscenze necessarie sulla creazione di contenuti di impatto sociale nei social media.

titolo dell'attività	Potere online. Creazione di contenuti di impatto sociale nei social media.
zona ARD	Energia
Modulo ARD	Buona Energia.
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa
area tematica	<p>L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:</p> <p>Obiettivo 7: Garantire a tutti l'accesso a un'energia conveniente, affidabile, sostenibile e moderna</p> <p>Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili</p> <p>Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti e anche indirettamente:</p> <p>Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e favorire l'innovazione</p>
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è apprendere i metodi per creare contenuti di impatto sociale sui social media.
conoscenza	<p>Il partecipante sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• come creare contenuti sui social media</li> <li>• quali sono le regole del design del social marketing</li> <li>• quali sono le tendenze nei social media, che possono essere utilizzate nel social marketing</li> </ul>
competenze	<p>Il partecipante può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire un piano di social marketing nei social media</li> <li>• condividere attività in un gruppo</li> <li>• promuovere le proprie idee sui social media</li> </ul>

competenze	<p>Il partecipante è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavorare insieme come un gruppo per implementare l'attività di creazione di contenuti, condividere compiti, gestire il processo di pubblicazione dei contenuti</li> <li>• prendere l'iniziativa di creare contenuti online</li> <li>• tenere conto del contesto culturale nella creazione di contenuti e nella comunicazione sui social media</li> </ul>
durata	1 incontro, 6 ore
numero di partecipanti	1 gruppo di 20 studenti
prerequisiti	Lo studente ha partecipato ad attività precedenti (masterclass e mini-lezioni), ha conoscenze di base sulle fonti energetiche, sul settore energetico e sui comportamenti dei consumatori di energia
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili/lavagna, pennarelli, pastelli, post-it
metodi di insegnamento consigliati	Lavoro di gruppo (apprendimento basato su progetti), apprendimento basato sulla ricerca, apprendimento basato sui problemi.
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.
piano di attività dettagliato	<p>30 minuti – Il ruolo e l'importanza dei social media – mini lezione</p> <p>60 minuti – Che cosa sono i contenuti creativi? (Messaggio, canali di comunicazione, strumenti, funnel di marketing, remarketing) – mini lezione</p> <p>60 minuti – Condizionamento culturale della creazione di contenuti – discussione</p> <p>180 minuti – Creazione di contenuti per i social media – lavoro di gruppo, design thinking</p>
suggerimenti per i facilitatori	Come parte dello svolgimento di questo workshop, un elemento chiave è richiamare l'attenzione dei partecipanti sul fatto che serve a trasmettere i seguenti elementi del modulo. Concentrando la loro attenzione e il loro impegno nel workshop, gli studenti acquisiranno le conoscenze necessarie che utilizzeranno nell'attività successiva. I social media devono essere utilizzati dagli studenti come uno strumento per risolvere un problema, non come una soluzione in sé, quindi l'enfasi dovrebbe essere posta sul bilanciamento tra l'attrattiva del messaggio e la sua pertinenza.

## Il ruolo e l'importanza dei social media – mini lezione

<b>TEMPO:</b>	30 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Per comprendere l'influenza dei social media sulla comunicazione, sul comportamento e sulla società moderni.</p> <p>Per evidenziare gli impatti positivi e negativi dei social media sugli individui e sulle comunità.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a riflettere sulle proprie pratiche sui social media e sulle loro implicazioni più ampie.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti acquisiscono una panoramica del ruolo dei social media nel plasmare il dibattito pubblico e le abitudini personali.</p> <p>Possono identificare le principali tendenze e sfide legate all'uso dei social media.</p> <p>Sono più consapevoli delle proprie interazioni con i social media e dei loro effetti sulle loro vite.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Diapositive o materiali di presentazione visiva.</p> <p>Esempi di contenuti, tendenze o campagne sui social media (screenshot, video o demo live).</p> <p>Dispense con concetti chiave e spunti di discussione (facoltativi).</p> <p>Un proiettore o una piattaforma online con funzionalità di condivisione dello schermo.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Introduzione (5 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare il benvenuto ai partecipanti e introdurre l'argomento.</li> <li>• Poni una domanda che faccia riflettere (ad esempio, „Quante ore trascorri ogni giorno sui social media?“ oppure „Che ruolo hanno i social media nel formare le tue opinioni?“).</li> </ul> <p><b>Mini lezione (20 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discuti l'evoluzione dei social media e la loro crescente influenza su vari aspetti della vita, tra cui comunicazione, marketing, politica e abitudini personali.</li> <li>• Spiega i principali vantaggi dei social media (ad esempio, connettività, accesso alle informazioni, creazione di comunità).</li> <li>• Evidenziare le sfide, come la disinformazione, la dipendenza e i problemi di privacy.</li> <li>• Per illustrare questi punti, utilizzare esempi concreti o casi di studio.</li> </ul> <p><b>Domande e risposte e riflessione (5 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Date spazio alle domande e invitate i partecipanti a condividere le proprie esperienze con i social media.</li> <li>• Incoraggiare i partecipanti a riflettere sia sul valore che sulle sfide che associano all'uso dei social media</li> </ul>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere i punti principali della lezione, sottolineando una prospettiva equilibrata sul ruolo dei social media.</p> <p>Invita i partecipanti a condividere un aspetto chiave emerso dalla sessione.</p> <p>Facoltativamente, è possibile effettuare un rapido esercizio di feedback tramite sondaggio o chat.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Adatta gli esempi ai dati demografici e agli interessi del tuo pubblico (ad esempio, piattaforme popolari, tendenze o campagne).</p> <p>Mantenere un tono neutro, incoraggiando i partecipanti a formarsi le proprie opinioni.</p> <p>Siate preparati a discutere con cautela argomenti delicati, come la disinformazione o le molestie online.</p> <p>Utilizza elementi visivi o storie per rendere la lezione coinvolgente e comprensibile.</p>

<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Per la sessione utilizzare una piattaforma di riunioni online come Zoom o MS Teams.</p> <p>Condividi diapositive e video tramite la condivisione dello schermo.</p> <p>Incoraggia la partecipazione tramite sondaggi, chat o discussioni di gruppo.</p> <p>Fornire ai partecipanti link a risorse aggiuntive o un documento di riepilogo dopo la sessione.</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

***Che cosa sono i contenuti creativi? (Messaggio, canali di comunicazione, strumenti, funnel di marketing, remarketing) – Mini lezione***

<b>TEMPO:</b>	60 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Definire il concetto di contenuto creativo nelle campagne sui social media.</p> <p>Per esplorare i componenti chiave della creazione di contenuti, tra cui messaggistica, canali di comunicazione e strumenti.</p> <p>Per introdurre i partecipanti agli imbuto di marketing e alle strategie di remarketing.</p> <p>Per ispirare i partecipanti a riflettere in modo strategico su come i contenuti creativi favoriscano coinvolgimento e conversioni.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti comprendono il ruolo della messaggistica, della selezione dei canali e degli strumenti nella creazione di contenuti.</p> <p>Possono descrivere le fasi di un funnel di marketing e come applicarle alle campagne sui social media.</p> <p>I partecipanti acquisiscono conoscenze sulle tecniche di remarketing e sulle loro applicazioni.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Diapositive della presentazione che spiegano i concetti chiave (con elementi visivi, diagrammi o esempi).</p> <p>Casi di studio o esempi di contenuti creativi (ad esempio, campagne sui social media, annunci pubblicitari).</p> <p>Modelli per funnel di marketing e pianificazione delle campagne (facoltativo).</p> <p>Accesso ad esempi di strumenti o strategie di remarketing (ad esempio Facebook Pixel, Google Ads).</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Introduzione (5 minuti)</b></p> <p>Inizia con una domanda: „Cosa rende speciale, per te, un post o una campagna sui social media?“</p> <p>Descrivere brevemente l'ordine del giorno della sessione e sottolineare il ruolo strategico dei contenuti creativi.</p> <p><b>Che cosa sono i contenuti creativi? (10 minuti)</b></p> <p>Definiamo il contenuto creativo come la combinazione di messaggio, design e strategia che cattura l'attenzione del pubblico e spinge all'azione.</p> <p>Evidenzia gli elementi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Messaggio: Chiaro, coinvolgente e personalizzato in base al pubblico di riferimento.</li> <li>• Canali di comunicazione: Selezione delle piattaforme in base al comportamento del pubblico e agli obiettivi della campagna.</li> <li>• Utensili: Utilizzo di piattaforme di creazione di contenuti (ad esempio Canva, Adobe Suite) e strumenti di analisi per ottimizzare le prestazioni.</li> </ul>

	<p><b>Funnel di marketing (15 minuti)</b>          Spiega le fasi di un funnel di marketing e come questo si collega ai contenuti creativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza: Crea contenuti che catturino l'attenzione (ad esempio video, infografiche).</li> <li>• Interesse: Offri valore attraverso post educativi o divertenti (ad esempio, link a blog, guide pratiche).</li> <li>• Decisione: Utilizzare messaggi persuasivi (ad esempio testimonianze, offerte speciali).</li> <li>• Azione: Inviti all'azione chiari (ad esempio, „Registrati”, „Acquista ora”).</li> <li>• Mostra esempi di contenuti personalizzati per ogni fase dell'imbuto.</li> </ul> <p><b>Remarketing (10 minuti)</b>          Definisci il remarketing come il targeting di persone che hanno già interagito con i tuoi contenuti o con il tuo sito web.          Spiega le strategie chiave:          Utilizzo di cookie e pixel di tracciamento per il retargeting degli utenti.          Creazione di annunci personalizzati in base al comportamento passato (ad esempio, carrelli abbandonati, visite alle pagine).          Sfruttando campagne e-mail e annunci pubblicitari ritargettizzati sui social media.          Fornire esempi concreti di remarketing in azione.</p> <p><b>Discussione e riflessione (15 minuti)</b>          Lascia che i partecipanti condividano le loro esperienze con contenuti creativi, funnel di marketing o remarketing.          Discutete delle sfide che devono affrontare nel creare contenuti coinvolgenti o convertire il pubblico.          Incoraggiate i partecipanti a fare brainstorming su come integrare queste strategie nelle proprie campagne.</p>
<p><b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Riassumere la sessione, sottolineando l'interconnessione tra messaggio, strumenti, canali e strategia.          Chiedere ai partecipanti di condividere un'intuizione o una tecnica che hanno trovato particolarmente utile.          Fornire un breve sondaggio o una votazione per valutare la chiarezza e la pertinenza della sessione</p>
<p><b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b></p>	<p>Utilizzare esempi concreti e pertinenti di contenuti creativi e campagne.          Mantenere le spiegazioni tecniche degli strumenti e delle strategie semplici e accessibili.          Preparati a rispondere a domande su piattaforme o strumenti specifici utilizzati per il remarketing e l'analisi.          Incoraggiare la partecipazione attiva durante la discussione per garantire il coinvolgimento.</p>
<p><b>MODULO ONLINE:</b></p>	<p>Utilizza diapositive e condivisione dello schermo per presentare concetti ed esempi chiave.          Condividi link a risorse o strumenti (ad esempio tutorial per Canva, Google Ads).          Se il tempo lo consente, usate le breakout room per le discussioni in piccoli gruppi.          Registrare la sessione (con il consenso) e condividerla affinché i partecipanti possano rivederla in un secondo momento.</p>

**Condizionamento culturale della creazione di contenuti – discussione**

<p><b>TEMPO:</b></p>	<p>60 minuti</p>
----------------------	------------------

<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Per esplorare in che modo i valori culturali, le norme e il contesto influenzano la creazione di contenuti per i social media.</p> <p>Sviluppare nei partecipanti la consapevolezza della sensibilità culturale e della diversità nei messaggi.</p> <p>Incoraggiare il pensiero critico sull'impatto del condizionamento culturale sulla percezione e sul coinvolgimento del pubblico.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti comprendono l'importanza dei fattori culturali nella creazione dei contenuti e la loro influenza sulla ricezione da parte del pubblico.</p> <p>Acquisiscono conoscenze su come adattare i contenuti a diversi contesti culturali.</p> <p>I partecipanti sviluppano competenze per identificare e affrontare potenziali pregiudizi culturali nei contenuti dei social media.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Esempi di contenuti culturalmente diversi (sia efficaci che problematici).</p> <p>Spunti di discussione o casi di studio per guidare la conversazione.</p> <p>Lavagne a fogli mobili o una lavagna virtuale per riassumere i punti chiave.</p> <p>Accesso a quadri o modelli culturali (ad esempio, le dimensioni culturali di Hofstede, le culture ad alto e basso contesto di Hall) come riferimento.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Introduzione (10 minuti)</b></p> <p>Iniziamo con una breve spiegazione del condizionamento culturale e del suo impatto sulla creazione di contenuti.</p> <p>Condividi un esempio di una campagna sui social media che ha avuto successo o è fallita a causa di fattori culturali.</p> <p>Presentare una breve panoramica dei quadri culturali (ad esempio, comunicazione ad alto e basso contesto, individualismo e collettivismo).</p> <p><b>Impostazione della discussione (5 minuti)</b></p> <p>Suddividere i partecipanti in gruppi più piccoli (se online, utilizzare le breakout room).</p> <p>Fornire a ciascun gruppo uno spunto di discussione o uno studio di caso (ad esempio, „Come verrebbe accolta questa campagna in diversi contesti culturali?“ oppure „Quali modifiche apporteresti a questo messaggio per un pubblico specifico?“).</p> <p><b>Discussione di gruppo (30 minuti)</b></p> <p>Ogni gruppo discute il tema proposto o analizza un caso di studio, concentrandosi sui fattori culturali che influenzano la creazione dei contenuti.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a condividere esperienze personali o intuizioni relative alle differenze culturali nella comunicazione.</p> <p><b>Presentazioni di gruppo e discussione collettiva (15 minuti)</b></p> <p>Ogni gruppo presenta le proprie scoperte o conclusioni al gruppo più ampio.</p> <p>Facilitare una discussione collettiva, evidenziando somiglianze e differenze nelle prospettive.</p> <p>Riassumere le intuizioni chiave e gli spunti pratici emersi dalla sessione.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Rifletti su come i fattori culturali influenzano le aspettative e le risposte del pubblico.</p> <p>Chiedi ai partecipanti di condividere una nuova intuizione che hanno acquisito sul condizionamento culturale nella creazione di contenuti.</p> <p>Utilizzare un rapido sondaggio di feedback o una discussione aperta per valutare la comprensione e il coinvolgimento dei partecipanti.</p>

<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Scegli esempi e spunti pertinenti al background culturale e al contesto professionale dei partecipanti.</p> <p>Garantire un ambiente sicuro e rispettoso in cui discutere di argomenti culturali potenzialmente delicati.</p> <p>Incoraggiare la partecipazione attiva convalidando diversi punti di vista ed esperienze.</p> <p>Siate pronti a fornire risorse o strutture aggiuntive per i partecipanti che desiderano approfondire la propria comprensione.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Utilizza una piattaforma per riunioni online con funzionalità di breakout room.</p> <p>Fornire in anticipo il materiale di discussione (ad esempio, casi di studio o spunti) tramite e-mail o chat.</p> <p>Utilizzare un documento condiviso o una lavagna virtuale per raccogliere e visualizzare i risultati delle ricerche di gruppo durante le presentazioni.</p> <p>Registrare la sessione (se i partecipanti sono d'accordo) per riferimento futuro o come risorsa per coloro che non possono partecipare.</p>

### **Creazione di contenuti per i social media – Lavoro di gruppo, Design Thinking**

<b>TEMPO:</b>	180 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Applicare i principi del design thinking per creare contenuti coinvolgenti e di impatto per i social media.</p> <p>Per incoraggiare la collaborazione e la creatività nello sviluppo di contenuti personalizzati per un pubblico specifico.</p> <p>Fornire esperienza pratica nel brainstorming, nella prototipazione e nel perfezionamento delle campagne sui social media</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti generano idee di contenuti praticabili per le piattaforme dei social media, su misura per un pubblico target specifico.</p> <p>I team realizzano prototipi di post o campagne sui social media, incorporando feedback e iterazioni.</p> <p>I partecipanti comprendono la natura iterativa del processo di design thinking e la sua applicazione alla creazione di contenuti.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Grandi fogli di carta, post-it, pennarelli (se presenti di persona).</p> <p>Strumenti di collaborazione online come Miro, MURAL o Google Jamboard (se online).</p> <p>Modelli per profili di pubblico, mappe dell'empatia e calendari dei contenuti.</p> <p>Esempi di campagne di successo sui social media da cui trarre ispirazione.</p> <p>Dispositivi o software per la prototipazione digitale (ad esempio, Canva, Figma).</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Introduzione e configurazione del team (15 minuti)</b></p> <p>Introduci gli obiettivi della sessione e spiega brevemente il processo di design thinking:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Empatizzare</li> <li>• Definire</li> <li>• Ideare</li> <li>• Prototipo</li> <li>• Test</li> </ul> <p>Dividere i partecipanti in piccoli gruppi (da 4 a 6 membri per gruppo).</p>

	<p><b>Empatizzare e definire (30 minuti)</b></p> <p>Empatizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A ciascun gruppo viene assegnato un pubblico di riferimento (ad esempio, giovani professionisti, piccoli imprenditori, insegnanti) oppure viene selezionato un gruppo di persone.</li> <li>• Utilizza le mappe dell'empatia per esplorare le esigenze, le sfide e i comportamenti del pubblico.</li> <li>• Discussione: „Cosa interessa a questo pubblico? Cosa lo motiva sui social media?“</li> </ul> <p>Definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I gruppi esprimono il problema o l'opportunità che il loro contenuto affronterà.</li> <li>• Crea una dichiarazione del problema: „Come potremmo creare contenuti che [risolvano una sfida o soddisfino un'esigenza] per [il pubblico di destinazione]?“</li> </ul> <p><b>Ideare (45 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incoraggia il brainstorming utilizzando tecniche come:</li> <li>• Ideazione rapida: I gruppi elencano il maggior numero possibile di idee di contenuti in 10 minuti.</li> <li>• Metodo SCAMPER: Scopri come modificare, combinare o adattare le idee di contenuti esistenti.</li> </ul> <p>Concentratevi sulla generazione di idee diverse, senza giudizio. Dopo il brainstorming, i gruppi votano le 2-3 idee migliori da sviluppare ulteriormente.</p> <p><b>Prototipo (60 minuti)</b></p> <p>I gruppi creano bozzetti o prototipi delle idee di contenuto scelte, concentrandosi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione visiva (ad esempio immagini, grafica, colori).</li> <li>• Messaggistica (ad esempio didascalie, hashtag, inviti all'azione).</li> <li>• Elementi specifici della piattaforma (ad esempio, Instagram Stories, post su LinkedIn, video su TikTok).</li> </ul> <p>Per i prototipi visivi, utilizza strumenti come Canva o schizzi disegnati a mano.</p> <p>Preparare una breve presentazione o uno storyboard per il contenuto.</p> <p><b>Test e feedback (30 minuti)</b></p> <p>Presentazioni di gruppo:</p> <p>Ogni gruppo presenta i propri prototipi al gruppo più grande, spiegando le proprie decisioni progettuali.</p> <p>Sessione di feedback:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incoraggiare un feedback costruttivo basato sul pubblico di riferimento, sulla chiarezza e sulla creatività.</li> <li>• Utilizzare un approccio strutturato (ad esempio, „Mi piace..., Mi chiedo..., E se...“) per guidare le discussioni.</li> </ul> <p><b>Riflessione e conclusione (15 minuti)</b></p> <p>Rifletti sul processo e sui suoi risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa è stato impegnativo?</li> <li>• Cosa hanno imparato i partecipanti sulla creazione di contenuti?</li> <li>• Come potrebbero applicare questo processo nel loro lavoro?</li> </ul> <p>Riassumere i punti chiave del workshop.</p>
<p><b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Utilizza un sondaggio rapido o un'indagine per valutare l'efficacia della sessione.</p> <p>Chiedi ai partecipanti di condividere un'idea o un'intuizione che intendono implementare nella creazione dei loro contenuti.</p> <p>Facoltativamente, fornire una guida di follow-up con risorse di design thinking e suggerimenti sui social media.</p>

<p><b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b></p>	<p>Favorire un ambiente creativo e non giudicante durante il brainstorming. Fornire consulenza durante la fase di prototipazione per garantirne fattibilità e pertinenza.          Mantenete la sessione dinamica alternando lavoro pratico con brevi presentazioni o pause.          Siate flessibili e disponibili a supportare diversi livelli di esperienza con gli strumenti di creazione di contenuti.</p>
<p><b>MODULO ONLINE:</b></p>	<p>Utilizza stanze di discussione separate per discussioni di gruppo e strumenti collaborativi come Miro o Google Docs.          Condividere in anticipo modelli e supporti visivi per aiutare i partecipanti a prepararsi.          Incoraggiare i gruppi a presentare prototipi utilizzando la condivisione dello schermo o file condivisi.          Registrare presentazioni o discussioni (con il consenso) in modo che i partecipanti possano esaminarle in un secondo momento.</p>

## PROGETTO DI GRUPPO SULLA CREAZIONE DI CONTENUTI SM

I partecipanti a questa attività devono aver frequentato le altre di questo modulo (mini-lezioni, masterclass, lavoro individuale, workshop sulla creazione di contenuti per i social media). È particolarmente importante avere le competenze dei workshop e le conoscenze su energia, consumo energetico, risorse naturali e riduzione del consumo energetico attraverso le abitudini quotidiane delle persone. I partecipanti devono anche avere familiarità con i principi della creazione di contenuti di impatto sociale nei social media.

Titolo dell'attività	Abbiamo un potere sugli altri!.
zona ARD	Energia
Modulo ARD	Buona energia.
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza parzialmente normativa
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:
	Obiettivo 7: Garantire a tutti l'accesso a un'energia conveniente, affidabile, sostenibile e moderna
	Obiettivo 11: rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili
	Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti
	e anche indirettamente:
	Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e favorire l'innovazione
	L'obiettivo è sviluppare una comprensione dei possibili cambiamenti nelle abitudini comportamentali che influenzano il consumo di energia e modellare gli atteggiamenti per influenzare il comportamento delle persone che ci circondano. Questa attività si tradurrà nella creazione di un modulo di campagna sui social media da parte dei gruppi coinvolti
obiettivi di apprendimento	
	Il partecipante sa:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esempi di atteggiamenti e comportamenti quotidiani che supportano la riduzione del consumo di materiali e dell'uso di energia</li> <li>• barriere e vincoli all'influenza del proprio ambiente al fine di costruire atteggiamenti sostenibili in esso</li> <li>• principi di comunicazione efficace e targeting del pubblico nei social media</li> <li>• metodi per monitorare e analizzare l'impatto delle campagne sui social media</li> </ul>
conoscenza	
	Il partecipante può:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• creare una mini campagna sui social media</li> <li>• utilizzare gli strumenti moderni dei social media</li> <li>• pianificare e gestire i rischi di implementazione</li> <li>• adattare i contenuti alle esigenze culturali</li> <li>• sviluppare contenuti coinvolgenti e persuasivi per le piattaforme dei social media</li> <li>• implementare e monitorare una campagna sui social media utilizzando strumenti di analisi</li> </ul>
competenze	

competenze	<p>Il partecipante è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavorare insieme come un gruppo per implementare l'attività della campagna sui social media, condividere le attività, gestire il processo di pubblicazione dei contenuti, gestire i rischi di implementazione</li> <li>• prendere l'iniziativa di creare contenuti online</li> <li>• comunicare efficacemente in contesti interculturali</li> <li>• valutare criticamente il successo di una campagna sui social media e applicare le lezioni apprese ai progetti futuri</li> <li>• presentare e difendere la strategia, il contenuto e i risultati della campagna alle parti interessate</li> </ul>
durata	6 settimane (28 ore)
numero di partecipanti	20 persone (4-5 gruppi)
prerequisiti	Lo studente ha partecipato ad attività precedenti (masterclass, mini-lezioni, compito individuale, workshop sui social media), ha conoscenze di base sulle fonti energetiche, efficienza, utilizzo e tendenze. Conosce gli strumenti per influenzare il comportamento umano.
materiali richiesti	accesso ai canali dei social media, strumenti per la creazione di contenuti multimediali (Canva, Adobe Spark), accesso a risorse grafiche e fotografiche, guide sulla comunicazione sui social media, strumenti analitici per il monitoraggio del coinvolgimento (Google Analytics, Hootsuite), computer/laptop con software appropriato, connessione Internet stabile, telecamere e microfoni
metodi di insegnamento consigliati	lavoro di gruppo (apprendimento basato su progetti), apprendimento basato su problemi
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento saranno verificati pubblicando i contenuti secondo il calendario proposto dal gruppo di progetto.
piano di attività dettagliato	<p>In ogni fase del loro lavoro, i gruppi hanno accesso a un mentore con cui possono consultarsi sui loro progressi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il gruppo stabilisce l'obiettivo della campagna social, seleziona il target group, sceglie il mezzo social, crea un programma di attività (1 settimana)</li> <li>2. produzione di contenuti di marketing (1 settimana)</li> <li>3. implementazione della campagna sociale (2 settimane)</li> <li>4. presente campagna sociale (1 incontro, 5a settimana)</li> <li>5. valutare il progetto e la campagna (2 incontri 6a settimana)</li> </ol>
suggerimenti per i facilitatori	Il lavoro di gruppo sul progetto è un'eccellente opportunità per incoraggiare i giovani a definire e risolvere autonomamente i problemi che li circondano. Sono liberi di prendere l'iniziativa nell'implementazione della loro campagna sociale. Possono essere incoraggiati a scegliere diversi gruppi target e diverse aree della loro attività: ad esempio, giovani in uno spazio urbano, studenti universitari, scolari che vanno a scuola

### ***Abbiamo un potere sugli altri!***

<b>TEMPO:</b>	28 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	per sviluppare una comprensione dei possibili cambiamenti nelle abitudini comportamentali che influenzano il consumo di energia e per modellare gli atteggiamenti per influenzare il comportamento delle persone intorno a noi. Questa attività si tradurrà nella creazione di un modulo di campagna sui social media da parte dei gruppi coinvolti.
<b>RISULTATI:</b>	4-5 campagna sociale per MS sul comportamento dei consumatori

<b>MATERIALI:</b>	accesso ai canali dei social media, strumenti per la creazione di contenuti multimediali (Canva, Adobe Spark), accesso a risorse grafiche e fotografiche, guide sulla comunicazione sui social media, strumenti analitici per il monitoraggio del coinvolgimento (Google Analytics, Hootsuite), computer/laptop con software appropriato, connessione Internet stabile, telecamere e microfoni
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>Questa attività prevede un lavoro di gruppo supportato da un mentore, finalizzato allo sviluppo e all'implementazione di una campagna sui social media incentrata sul consumo energetico. Il processo incoraggia sia gli sforzi individuali che quelli collaborativi, concludendosi con una presentazione finale in cui ogni gruppo illustra la propria campagna. L'obiettivo è dotare i partecipanti delle competenze per progettare ed eseguire campagne efficaci sui social media che promuovano abitudini energetiche sostenibili. Attraverso il mentoring, i partecipanti perfezioneranno gli obiettivi della loro campagna, produrranno contenuti di marketing accattivanti e coinvolgeranno efficacemente il loro pubblico di riferimento. I partecipanti acquisiranno esperienza pratica nella gestione della campagna, svilupperanno una comprensione più approfondita del cambiamento comportamentale correlato all'energia e miglioreranno la loro capacità di influenzare gli atteggiamenti pubblici attraverso i social media. L'attività si conclude con presentazioni durante la settimana 6 come parte del processo di valutazione, consentendo il feedback degli stakeholder invitati per perfezionare ulteriormente le campagne</p> <p>Lavora con il mentore (6 settimane)  Settimana 1: Definizione dell'obiettivo della campagna (1 ora con il mentore, 3 ore di lavoro di gruppo)</p> <p>Nella prima settimana, il gruppo lavora con il mentore per 1 ora per stabilire l'obiettivo della propria campagna social, selezionare il pubblico di riferimento, scegliere le piattaforme social media appropriate e creare un programma di attività. Il mentore guida il gruppo nella definizione di obiettivi di campagna chiari e raggiungibili che siano in linea con l'obiettivo più ampio di promuovere comportamenti di risparmio energetico. Le restanti 3 ore vengono spese dal gruppo per finalizzare in modo indipendente il piano e la tempistica della campagna.  Consiglio del mentore: incoraggia il gruppo a pensare in modo creativo al pubblico di riferimento e ai modi migliori per coinvolgerlo attraverso i social media.</p> <p>Settimana 2: Produzione di contenuti di marketing (1 ora con il mentore, 3 ore di lavoro di gruppo)  Durante questa settimana, il mentore dedica 1 ora ad assistere il gruppo nello sviluppo del contenuto per la campagna, inclusi messaggi, elementi visivi e qualsiasi elemento multimediale. Il mentore fornisce feedback sulle idee iniziali e offre consigli su come creare contenuti convincenti e persuasivi. Il gruppo dedica poi 3 ore alla produzione e alla rifinitura indipendenti dei propri materiali di marketing.  Consiglio del mentore: suggerisci al gruppo di elaborare alcune varianti del contenuto per verificare quale versione potrebbe essere più efficace nel trasmettere il messaggio.</p>

	<p>Settimane 3-4: Implementazione della campagna sociale (2 ore con il mentore, 6 ore di lavoro di gruppo)  Nel corso di due settimane, il gruppo lavora con il mentore per un totale di 2 ore per implementare la propria campagna sui social media. Il mentore aiuta a monitorare i progressi della campagna, offrendo approfondimenti sulle metriche di coinvolgimento e suggerendo modifiche se necessario. Il gruppo gestisce in modo indipendente le operazioni quotidiane della campagna per 6 ore, rispondendo alle interazioni del pubblico e apportando le modifiche necessarie per migliorare l'efficacia della campagna.  Consiglio del mentore: incoraggia il gruppo a tenere un registro delle proprie attività e risposte, che sarà utile per la fase di valutazione.</p> <p>Settimana 5: Valutazione del progetto e della campagna (2 incontri, 2 ore ciascuno)  La quinta settimana prevede due incontri da 2 ore incentrati sulla valutazione del progetto e dell'efficacia della campagna sui social media. Durante il primo incontro, il gruppo esamina le prestazioni della campagna, discutendo cosa ha funzionato bene e cosa potrebbe essere migliorato. Il mentore aiuta a guidare questa discussione, offrendo spunti sulle best practice per la valutazione della campagna. Il secondo incontro è dedicato a riassumere le lezioni apprese e a documentare l'impatto della campagna.  Consiglio del mentore: incoraggiare il gruppo a riflettere in modo critico sul feedback ricevuto e su come può essere applicato alle campagne future.</p> <p>Settimana 6: Preparazione per la presentazione (1 ora con il mentore, 3 ore di lavoro di gruppo)  Nella sesta settimana, il gruppo trascorre 1 ora con il mentore per preparare la presentazione finale della propria campagna sui social media. Il mentore aiuta il gruppo a organizzare la presentazione, assicurandosi che tutti gli elementi chiave, come obiettivi della campagna, contenuto, implementazione e valutazione, siano comunicati in modo chiaro. Il gruppo trascorre poi 3 ore in modo indipendente a provare e perfezionare la propria presentazione. Consiglio del mentore: consigliare al gruppo di condurre una prova pratica della propria presentazione, concentrandosi su tempistiche, chiarezza e consegna.  Presentazione della campagna sociale</p> <p>Settimana 7: Presentazione delle campagne sociali come parte della valutazione (1 incontro, 2 ore totali)  Alla fine della settimana, tutti i gruppi presenteranno le loro campagne sui social media come parte del processo di valutazione. Ogni presentazione includerà:</p> <p>Obiettivi della campagna: obiettivi principali e gruppi target selezionati durante la prima settimana.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Contenuto della campagna: una panoramica dei materiali di marketing prodotti, inclusi eventuali elementi visivi o multimediali.</p> <p>Implementazione della campagna: riepilogo delle modalità di esecuzione della campagna, incluse le strategie utilizzate e le metriche di coinvolgimento del pubblico.</p> <p>Valutazione e impatto: approfondimenti sull'efficacia della campagna, lezioni apprese ed eventuali modifiche apportate durante il processo.</p> <p>Si raccomanda di invitare alla presentazione stakeholder quali aziende energetiche locali, ONG ambientaliste e leader della comunità. Questi ospiti dovrebbero fornire feedback sulle campagne, evidenziandone i punti di forza e offrendo suggerimenti per futuri miglioramenti.</p> <p>Un formato online è possibile e persino consigliato per mantenere un contatto regolare con un mentore durante il lavoro di gruppo sulla campagna sui social media. Il contatto con il mentore può avvenire online utilizzando piattaforme e strumenti selezionati. Allo stesso modo, le consultazioni sullo sviluppo della campagna possono essere condotte online. Mentre le presentazioni finali delle campagne sui social media possono anche essere tenute online utilizzando strumenti dedicati, un formato offline è consigliato per un'esperienza più coinvolgente.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Utilizza un sondaggio rapido o un'indagine per valutare l'efficacia della sessione.</p> <p>Chiedi ai partecipanti di condividere un'idea o un'intuizione che intendono implementare nella creazione dei loro contenuti.</p> <p>Facoltativamente, fornire una guida di follow-up con risorse di design thinking e suggerimenti sui social media.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Favorire un ambiente creativo e non giudicante durante il brainstorming.</p> <p>Fornire consulenza durante la fase di prototipazione per garantirne fattibilità e pertinenza.</p> <p>Mantenete la sessione dinamica alternando lavoro pratico con brevi presentazioni o pause.</p> <p>Siate flessibili e disponibili a supportare diversi livelli di esperienza con gli strumenti di creazione di contenuti.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Utilizza stanze di discussione separate per discussioni di gruppo e strumenti collaborativi come Miro o Google Docs.</p> <p>Condividere in anticipo modelli e supporti visivi per aiutare i partecipanti a prepararsi.</p> <p>Incoraggiare i gruppi a presentare prototipi utilizzando la condivisione dello schermo o file condivisi.</p> <p>Registrare presentazioni o discussioni (con il consenso) in modo che i partecipanti possano esaminarle in un secondo momento.</p>

**Module 4**  
**Vivere sostenibile:**  
**programma di riciclaggio**  
**alimentare**

## VITA SOSTENIBILE: PROGRAMMA DI RICICLO ALIMENTARE

Questo programma offre un'esplorazione olistica della sostenibilità e delle pratiche circolari. I partecipanti intraprendono un viaggio trasformativo, iniziando con un'introduzione ai principi dell'economia circolare e alle pratiche sostenibili, ampliando i propri orizzonti per comprendere le prospettive globali sulle iniziative di economia circolare e sui sistemi alimentari sostenibili. Imparano ad adattare le intuizioni globali ai contesti locali, a guidare l'implementazione pratica all'interno delle loro comunità e ad affrontare questioni urgenti come lo spreco alimentare. Questo corso fornisce ai partecipanti le conoscenze, le competenze e l'ispirazione per diventare agenti del cambiamento, promuovendo la sostenibilità e la circolarità all'interno delle loro comunità e oltre.

title of the module	Sustainable Living: Food Recycling Program
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:
	Obiettivo12: Consumo e produzione responsabili
	Obiettivo13: Azione per il clima
	Obiettivo15: Vita sulla terra ferma
obiettivi di apprendimento	Obiettivo di sviluppo sostenibile 2: Fame zero
	Per far sì che gli studenti diventino cittadini responsabili e attenti all'ambiente, gli studenti conosceranno i principi fondamentali e i concetti di sostenibilità, tutela ambientale e sfide globali legate all'uso delle risorse e al cambiamento climatico.
	Lo studente acquisirà competenze pratiche in materia di pratiche sostenibili, conservazione delle risorse e valutazione dell'impatto ambientale.
	Lo studente svilupperà competenze di pensiero critico, risoluzione dei problemi e comunicazione efficace per contribuire attivamente ad affrontare le problematiche ambientali e promuovere la sostenibilità nelle proprie comunità e oltre.
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico, competenza normativa, competenza di azione strategica, competenza interpersonale, competenza di diversità e interdisciplinarietà, competenza di pensiero lungimirante o anticipatoria.
durata	Durata totale: 3 mesi (12 settimane)
	Programma proposto
	1 <sup>a</sup> parte – Economia circolare e pratiche sostenibili (settimane: 1 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> )
	2 <sup>a</sup> parte – Prospettive globali sull'economia circolare e sulle pratiche alimentari sostenibili (settimane: 2 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup> )
	3 <sup>a</sup> parte – Impatto dello spreco alimentare (settimane: 6 <sup>a</sup> - 11 <sup>a</sup> )
	4 <sup>a</sup> parte – Programma pratico di riciclaggio alimentare (settimane: 7 <sup>a</sup> - 12 <sup>a</sup> )
	5 <sup>a</sup> parte – Innovazioni e implementazione pratica dell'economia circolare nelle comunità locali (settimane: 7 <sup>a</sup> - 12 <sup>a</sup> )
numero di partecipanti	20

prerequisiti	<p>Il modulo è progettato per studenti universitari e laureati, operatori giovanili, leader della comunità ed educatori.</p> <p>Non è richiesta alcuna conoscenza delle questioni di sostenibilità. Si dovrebbero incoraggiare a partecipare attivisti della comunità iniziale, attivisti del governo scolastico o studentesco.</p>
insegnamento metodi raccomandato	<p>Casi di studio, discussioni di gruppo, relatori ospiti, gite scolastiche, apprendimento basato sui problemi, progetti di ricerca, giochi di ruolo, presentazioni tra pari</p>
raccomandato metodi per livello di competenza verifica prima e dopo aver seguito il modulo	<p>Dimostrazioni di abilità, discussioni di gruppo e feedback tra pari, diari di riflessione, analisi di studio case, quiz, progetto finale o presentazione</p>
riferimenti	<p>McDonough, W., &amp; Braungart, M. ([2002]). Dalla culla alla culla: rifare il modo in cui facciamo le cose. North Point Press</p> <p>Falasca, L. ([2019]). Economia Circolare: Principi, Strategie ed Esempi di Business.</p> <p>Moroni, S. ([2023]). Parla sostenibile. Editore Slowfood</p>

## Circular Economy and Sustainable Practices

This module delves into the concept of circular economy and its relevance to sustainable food practices. Participants will explore the principles of circularity, with a focus on waste reduction, promotion of recycling, and the creation of closed-loop systems. The goal of the module is to instill a holistic understanding of how circular economy principles can be applied to food systems, contributing to a more sustainable management of food resources.

titolo dell'attività	Programma di riciclaggio alimentare
zona ARD	Programma di riciclaggio alimentare
modulo ARD	Vivere sostenibile: programma di riciclaggio alimentare
competenze chiave	Consapevolezza ambientale, pensiero critico, pensiero interdisciplinare, capacità di comunicazione, risoluzione dei problemi, responsabilità sociale, cittadinanza globale
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi SDG Obiettivo 12 Consumo e produzione responsabili Obiettivo 13 Azione per il clima Obiettivo 15: la vita sulla terraferma
obiettivi di apprendimento	Capacità di definire la sostenibilità, definire e articolare i principi fondamentali dell'economia circolare e il loro rapporto con i sistemi alimentari
conoscenza	Il partecipante sa: Principi fondamentali dell'economia circolare Sistemi a circuito chiuso nella produzione alimentare Riciclo creativo degli scarti alimentari Sicurezza alimentare
competenze	I partecipanti possono comprendere la sostenibilità comprendere i fondamenti dello spreco alimentare
competenze	I partecipanti sono in grado di spiegare le basi dell'economia circolare e comprendere le problematiche relative allo spreco alimentare
durata	3 settimane x circa 3-4 ore di lavoro ogni settimana
numero di partecipanti	20 partecipanti
prerequisiti	nessun prerequisito
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili
metodi di apprendimento	discussione di gruppo, attività pratiche, tutoraggio tra pari
verifica dei risultati	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.

piano di attività  
dettagliato

1. Panoramica dei principi dell'economia circolare e importanza nel contesto dei sistemi alimentari 1 h
2. Workshop – Comprensione dei sistemi a circuito chiuso 1h
3. Analisi del caso di studio 1h”
4. Seminario sull’imballaggio sostenibile 1h
5. Relatore ospite 1h
6. Laboratorio 1h”
7. Progetto pratico di riciclo creativo 2h
8. Relatore ospite (Sessione NoPla Store) 1h”
9. Attività di gruppo per esplorare l’impatto delle pratiche circolari sulla sicurezza alimentare 1h 30min
10. Tempo di film: implementazione di pratiche circolari e gestione della sicurezza alimentare 1h”
11. Riflessione e quiz” 30 min

suggerimenti per i  
facilitatori

Mantenete le sessioni interattive con discussioni, esempi concreti e attività pratiche.  
Utilizzare elementi visivi, casi di studio e relatori ospiti per coinvolgere i partecipanti e approfondire la comprensione. Incoraggiare il pensiero critico, la collaborazione e l’applicazione pratica dei concetti.  
Fornire istruzioni e materiali chiari, garantendone l’accessibilità a tutti i partecipanti.  
Utilizzare la riflessione e i quiz per rafforzare l’apprendimento e valutare la comprensione.

***Panoramica dei principi dell’economia circolare e importanza nel contesto dei sistemi alimentari***

<b>TEMPO:</b>	2 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti comprenderanno i principi fondamentali dell’economia circolare. I partecipanti riconosceranno la rilevanza di questi principi nei sistemi alimentari.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti elaboreranno i concetti chiave dell’economia circolare. I partecipanti discuteranno le implicazioni dei principi dell’economia circolare sulle pratiche alimentari sostenibili.
<b>MATERIALI:</b>	I partecipanti elaboreranno i concetti chiave dell’economia circolare. I partecipanti discuteranno le implicazioni dei principi dell’economia circolare sulle pratiche alimentari sostenibili
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Presentare il concetto generale di economia circolare, evidenziandone i principi chiave quali la riduzione al minimo degli sprechi, l’ottimizzazione delle risorse e le pratiche rigenerative. Sottolineare il suo ruolo nella trasformazione dei sistemi alimentari affinché siano più resilienti e rispettosi dell’ambiente. Fornire un esempio di un sistema alimentare lineare tradizionale rispetto a un sistema alimentare circolare per illustrare le differenze. 2. Presentazione (20 minuti) Fornire una spiegazione dettagliata dei principi fondamentali dell’economia circolare, tra cui i sistemi a circuito chiuso, l’approvvigionamento sostenibile e la riduzione degli sprechi alimentari. Presenta casi di studio che dimostrano applicazioni di successo di strategie di economia circolare nella produzione, distribuzione e consumo di cibo.

	<p>Discutere in che modo i cambiamenti politici e le innovazioni del settore abbiano facilitato la transizione verso sistemi alimentari circolari in diverse regioni.</p> <p>3. Discussione di gruppo (20 minuti)</p> <p>Dividere i partecipanti in piccoli gruppi per esplorare le sfide reali del sistema alimentare e come i principi dell'economia circolare potrebbero risolverle.</p> <p>Incoraggiare i gruppi a identificare gli ostacoli all'implementazione e a proporre soluzioni creative.</p> <p>I gruppi presentano le loro intuizioni, favorendo uno scambio collaborativo di idee e potenziali soluzioni.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere gli apprendimenti chiave del workshop e discutere i potenziali passaggi di azione per implementare i principi dell'economia circolare nei sistemi alimentari locali.</p> <p>Fornire risorse per un ulteriore apprendimento e incoraggiare i partecipanti a riflettere su come possono contribuire a soluzioni alimentari circolari nelle proprie comunità</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Condurre una sessione di riflessione per valutare la comprensione da parte dei partecipanti dei principi dell'economia circolare e delle loro applicazioni pratiche.</p> <p>Raccogliere feedback su potenziali miglioramenti e aree di ulteriore esplorazione.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a stabilire obiettivi personali o basati sulla comunità relativi alle pratiche alimentari circolari</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Per la sessione, utilizzare una piattaforma di riunioni online come Zoom o MS Teams. Condividere diapositive e video tramite la condivisione dello schermo.</p> <p>Incoraggiare la partecipazione tramite sondaggi, chat o discussioni di gruppo. Fornisci ai partecipanti link a risorse aggiuntive o un documento di riepilogo post-sessione</p>

### **Comprendere i sistemi a ciclo chiuso**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti apprenderanno nozioni sui sistemi a circuito chiuso e sulle loro applicazioni nella produzione alimentare.</p> <p>I partecipanti analizzeranno i vantaggi e le sfide dell'implementazione di sistemi a circuito chiuso</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti definiranno i sistemi a circuito chiuso nel contesto della produzione alimentare.</p> <p>I partecipanti identificheranno esempi di pratiche a ciclo chiuso nelle loro comunità</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Aiuti visivi che illustrano i sistemi a circuito chiuso.</p> <p>Dispense con definizioni ed esempi</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (10 minuti)</p> <p>Definire i sistemi a circuito chiuso e spiegare il loro ruolo nel promuovere processi di produzione alimentare sostenibili ed efficienti.</p> <p>Discutere in che modo questi sistemi si allineano al più ampio modello di economia circolare.</p> <p>Fornire esempi concreti di innovazioni a ciclo chiuso nella lavorazione e distribuzione degli alimenti.</p>

	<p>2. Presentazione (20 minuti) Fornire spiegazioni approfondite sui sistemi a circuito chiuso nell'ambito dell'agricoltura, della trasformazione alimentare e della gestione dei rifiuti. Illustrare i vantaggi di questi sistemi, come la conservazione delle risorse, la riduzione dei costi e la minimizzazione dell'impatto ambientale. Discutere i progressi tecnologici che facilitano l'implementazione di pratiche a ciclo chiuso.</p> <p>3. Analisi di gruppo (20 minuti) Assegnare piccoli gruppi all'analisi di specifici sistemi a circuito chiuso, valutandone i vantaggi, le sfide e le aree di miglioramento. I gruppi condividono le loro scoperte, dando vita a una discussione interattiva sulle potenziali applicazioni nei sistemi alimentari locali. Incoraggiare i partecipanti a fare brainstorming su come integrare gli approcci a ciclo chiuso nella loro sfera personale e professionale.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere i punti chiave della sessione e sottolineare l'importanza dei sistemi a circuito chiuso nella sostenibilità alimentare. Raccogliere feedback per perfezionare le discussioni future sulla produzione alimentare sostenibile.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Fornire ulteriore materiale di lettura e raccomandazioni per le organizzazioni che lavorano su innovazioni a ciclo chiuso. Coinvolgere i partecipanti in una discussione riflessiva sulla fattibilità e sulle sfide dell'implementazione di sistemi alimentari a circuito chiuso nelle loro comunità. Rifletti sulla comprensione dei partecipanti dei sistemi a circuito chiuso e sulle loro potenziali applicazioni.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc. Incoraggia i partecipanti a tenere accese le telecamere per favorire la connessione e a utilizzare le funzioni di chat per un feedback in tempo reale.</p>

### **Analisi del caso di studio**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti analizzeranno casi di studio reali relativi alle pratiche di economia circolare nei sistemi alimentari. I partecipanti identificheranno le best practice e le lezioni apprese da questi casi di studio.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti esprimeranno i concetti chiave emersi dai casi di studio. I partecipanti elaboreranno raccomandazioni per l'implementazione di pratiche simili nelle loro comunità.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>-Documenti o riassunti di casi di studio. Spunti di discussione per lavori di gruppo. Lavagna a fogli mobili e pennarelli per presentare i risultati. Interviste video con leader del settore che implementano modelli di economia circolare.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1.Introduzione (15 minuti) Spiega lo scopo dell'analisi dei casi di studio per comprendere le pratiche dell'economia circolare. Fornisci informazioni di base su casi di studio selezionati, che coprono diversi aspetti dell'alimentazione circolare. sistemi, tra cui produzione, gestione dei rifiuti e sviluppo delle politiche. Delineare i temi chiave da lo ricercare durante l'analisi.</p>

	<p>2. Lavoro di gruppo (30 minuti) Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e assegnate a ogni gruppo un diverso case study. I gruppi lo analizzano i loro case study, concentrandosi su sfide, successi e lezioni trasferibili. Incoraggiare i gruppi a documentare le proprie intuizioni e a preparare una presentazione strutturata.</p> <p>3. Presentazioni di gruppo (15 minuti) Ogni gruppo presenta i propri risultati, evidenziando i punti chiave e le raccomandazioni. Lasciare tempo per domande e discussioni.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere le intuizioni e discutere l'applicabilità nei contesti locali. Fornire materiale di lettura aggiuntivo per ulteriori approfondimenti.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Rifletti sulle lezioni apprese e sulle possibili applicazioni future. Raccogliere il feedback dei partecipanti per migliorare le sessioni di analisi dei casi di studio.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc. Incoraggia i partecipanti a tenere accese le telecamere per favorire la connessione e a utilizzare le funzioni di chat per un feedback in tempo reale.</p>

### **Imballaggi sostenibili**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti esploreranno il ruolo degli imballaggi sostenibili nell'economia circolare. I partecipanti individueranno soluzioni di imballaggio innovative che riducano gli sprechi.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti comprenderanno l'impatto del packaging sulla sostenibilità alimentare. I partecipanti faranno brainstorming su alternative di imballaggio sostenibili.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Esempi di materiali di imballaggio sostenibili. Aiuti visivi che illustrano i problemi dei rifiuti di imballaggio. Opuscoli con idee di imballaggio innovative.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (10 minuti) Presentare il concetto di imballaggio sostenibile e spiegarne l'importanza nel quadro dell'economia circolare. Discutere le sfide ambientali ed economiche associate al packaging tradizionale, tra cui inquinamento, esaurimento delle risorse e problemi di gestione dei rifiuti. Introdurre i principi chiave del packaging sostenibile, come biodegradabilità, riciclabilità ed efficienza dei materiali. Mostra un breve video o un caso di studio che evidenzi un'iniziativa di successo in materia di imballaggi sostenibili nel settore alimentare.</p> <p>2. Discussione di gruppo (20 minuti) Facilitare una discussione sull'impatto ambientale degli imballaggi tradizionali e sui vantaggi delle alternative sostenibili. Incoraggiare i partecipanti a condividere esempi tratti dalle loro esperienze, tra cui soluzioni di imballaggio che hanno incontrato o utilizzato. Evidenziare esempi concreti di aziende e organizzazioni che adottano pratiche di imballaggio sostenibili e le sfide che devono affrontare.</p>

	<p>Discutere le normative e le politiche pertinenti che supportano o ostacolano l'implementazione di imballaggi sostenibili.</p> <p>3. Sessione di brainstorming (20 minuti)</p> <p>Dividere i partecipanti in piccoli gruppi e assegnare a ciascun gruppo una sfida specifica relativa a un prodotto alimentare o a un imballaggio.</p> <p>Chiedete a ogni gruppo di fare brainstorming su soluzioni innovative di imballaggio sostenibile, considerando fattori quali la selezione dei materiali, la durevolezza, la riciclabilità e l'economicità.</p> <p>Incoraggiate i gruppi a schizzare progetti o a creare semplici prototipi utilizzando i materiali forniti.</p> <p>Ogni gruppo presenta le proprie idee al gruppo più ampio, spiegandone le motivazioni e i potenziali benefici delle soluzioni proposte.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere le principali intuizioni emerse dal workshop, evidenziando il ruolo cruciale degli imballaggi sostenibili nel promuovere un'economia circolare.</p> <p>Discutere la fattibilità dell'implementazione delle idee proposte in contesti reali, considerando la domanda di mercato, la sostenibilità economica e il supporto normativo.</p> <p>Fornire risorse per approfondire il tema e incoraggiare i partecipanti a esplorare soluzioni di imballaggio sostenibili nelle loro comunità e nei loro luoghi di lavoro.</p> <p>Concludere con un invito all'azione, esortando i partecipanti a compiere piccoli passi concreti per ridurre i rifiuti di imballaggio nella vita quotidiana.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgere i partecipanti in una discussione riflessiva sui principali insegnamenti tratti dal workshop e sulla rilevanza del packaging sostenibile nei loro contesti personali e professionali.</li> <li>- Raccogliere feedback sul formato e sui contenuti del workshop per ottimizzare le future sessioni.</li> <li>- Incoraggiare i partecipanti a individuare modi concreti per sostenere e contribuire alle iniziative di imballaggio sostenibile nelle loro comunità e settori di riferimento.</li> </ul>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>UtilizzarPiattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.</p>

### *Oratore ospite*

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Offrire ai partecipanti spunti di riflessione da un esperto nel campo dell'economia circolare e delle pratiche alimentari sostenibili.</p> <p>Creare un'opportunità di interazione diretta con l'oratore, consentendo ai partecipanti di porre domande e approfondire i temi trattati.</p> <p>Approfondire le applicazioni pratiche e le sfide reali dell'economia circolare.</p> <p>Fornire una panoramica sulle tendenze e innovazioni attuali nel settore.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti apprenderanno le applicazioni e le sfide del mondo reale delle pratiche di economia circolare.</p> <p>I partecipanti avranno una comprensione più approfondita delle tendenze e delle innovazioni attuali nel settore</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Presentazione per l'ospite relatore.</p> <p>Quaderni per gli appunti dei partecipanti.</p> <p>Attrezzatura audiovisiva per supportare la presentazione e la discussione.</p>

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (10 minuti) Presentazione dell'ospite, con una panoramica sul suo background e sulla sua esperienza. Spiegazione dell'obiettivo della sessione e della sua connessione con l'economia circolare e la sostenibilità.</p> <p>2. Presentazione dell'ospite relatore (30 minuti) Condivisione di intuizioni, esperienze e progetti nel settore. Discussione su approcci innovativi, casi di studio e tendenze emergenti.</p> <p>3. Sessione di domande e risposte (15 minuti) Spazio per le domande dei partecipanti e per il dibattito sugli argomenti chiave con l'esperto. Stimolare il collegamento tra i temi trattati e le esperienze personali dei partecipanti.</p> <p>4. Conclusione e follow-up (5 minuti) Sintesi dei punti chiave della sessione. Ringraziamento all'oratore e condivisione di risorse di approfondimento. Riflessione sull'applicabilità delle conoscenze acquisite ai progetti dei partecipanti. Raccolta di feedback sulla sessione e discussione di eventuali azioni di follow-up.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere i punti chiave della presentazione e della discussione. Ringraziare l'oratore e fornire ai partecipanti eventuali risorse di follow-up.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Rifletti sulle intuizioni acquisite e sulla loro pertinenza per i progetti dei partecipanti. Raccogliere feedback sulla sessione e discutere potenziali azioni di follow-up.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Utilizzo di piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Creazione di momenti interattivi attraverso breakout room per discussioni di gruppo. Impiego di strumenti digitali collaborativi come Miro e Google Docs per favorire l'interazione e il coinvolgimento attivo dei partecipanti.</p>

### **Progetto di riciclo pratico**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Introdurre il concetto di riciclo creativo e il suo ruolo nella promozione della sostenibilità. Coinvolgere i partecipanti in un'attività pratica di upcycling utilizzando materiali riciclati. Stimolare la creatività nel riutilizzo dei materiali e nella riduzione dei rifiuti.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti completeranno un progetto pratico di riciclo creativo. Acquisiranno una maggiore consapevolezza sulle possibilità creative del riutilizzo dei materiali. Rifletteranno sull'importanza dell'upcycling come strumento per la sostenibilità.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Materiali alimentari riciclabili (barattoli, bottiglie, contenitori, ecc.). Strumenti e materiali per il progetto (forbici, colla, vernice, ecc.).</p>

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (10 minuti) Spiegare il concetto di riciclo creativo e i suoi vantaggi per l'ambiente e la sostenibilità. Presentare esempi concreti di upcycling.</p> <p>2. Pianificazione del progetto (15 minuti) Brainstorming di idee su possibili creazioni con i materiali disponibili. Presentare alcuni esempi per ispirare i partecipanti.</p> <p>3. Attività pratica (30 minuti) I partecipanti realizzano il proprio progetto di riciclo creativo utilizzando i materiali forniti.</p> <p>4. Presentazione e discussione (5 minuti) I partecipanti presentano i loro progetti finiti. Discussione su possibili applicazioni future dell'upcycling nella vita quotidiana.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riflettere sull'importanza del riciclo creativo per ridurre i rifiuti e promuovere la sostenibilità. Raccogliere feedback dai partecipanti sull'attività e sui possibili miglioramenti.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Favorire l'interazione attraverso domande stimolanti e discussioni di gruppo. Fornire esempi concreti e ispirazioni per aiutare i partecipanti a sviluppare idee creative. Assicurarsi che i materiali siano adatti e sicuri per l'uso durante l'attività.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Utilizzare piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Rendere la sessione interattiva con breakout room per discussioni di gruppo. Impiegare strumenti di collaborazione visiva come Miro e Google Docs per condividere idee e progetti</p>

### ***Attività di gruppo che esplora l'impatto delle pratiche circolari sulla sicurezza alimentare***

<b>TEMPO:</b>	1 ora e 30 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Analizzare la relazione tra pratiche circolari e sicurezza alimentare. Esplorare soluzioni innovative per migliorare la sicurezza alimentare attraverso i principi dell'economia circolare. Identificare come le pratiche circolari possano avere un impatto positivo sulla sicurezza alimentare a livello locale e globale. Sviluppare soluzioni praticabili per le comunità dei partecipanti, utilizzando i concetti di economia circolare.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti acquisiranno una comprensione approfondita del legame tra economia circolare e sicurezza alimentare. I partecipanti svilupperanno soluzioni pratiche e scalabili per migliorare la sicurezza alimentare nelle loro comunità. I partecipanti esploreranno esempi concreti di come l'economia circolare possa essere applicata in contesti alimentari.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Casi di studio che illustrano l'impatto delle pratiche circolari sulla sicurezza alimentare. Spunti di discussione e grafici per il brainstorming. Proiettore e schermo per presentare casi di studio o materiali visivi aggiuntivi. Lavagne a fogli mobili o post-it per il brainstorming di gruppo.</p>

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (15 minuti)          Introdurre il concetto di sicurezza alimentare, evidenziando la sua importanza sia a livello globale che locale.          Spiegare come le pratiche dell'economia circolare, come la riduzione degli sprechi alimentari, il recupero delle risorse e l'agricoltura sostenibile, possano contribuire alla sicurezza alimentare.          Presentare concetti chiave come sovranità alimentare, agricoltura rigenerativa e sistemi alimentari a ciclo chiuso.          Fornire una panoramica della struttura del workshop e dei risultati attesi.</p> <p>2. Analisi del caso di studio (30 minuti)          Dividere i partecipanti in piccoli gruppi e assegnare a ciascun gruppo uno studio di caso che mostri diverse applicazioni dell'economia circolare nella sicurezza alimentare.          I gruppi analizzano i casi di studio, identificando le principali sfide, le strategie circolari adottate e gli impatti sulla sicurezza alimentare.          Incoraggiare i gruppi a considerare fattori come la fattibilità economica, l'accettazione sociale e la scalabilità delle pratiche analizzate.          Ogni gruppo riassume le sue scoperte e prepara una presentazione per condividerle con il gruppo più ampio.</p> <p>3. Brainstorming sulla soluzione (30 minuti)          I gruppi si concentrano sul brainstorming per progettare soluzioni pratiche che migliorino la sicurezza alimentare utilizzando i principi dell'economia circolare.          Incoraggiare i partecipanti a pensare in modo innovativo, esplorando soluzioni come programmi di compostaggio, redistribuzione del surplus alimentare, agricoltura urbana o tecniche di agricoltura rigenerativa.          I gruppi sviluppano un piano d'azione, includendo i passaggi per l'implementazione, i potenziali stakeholder e i risultati attesi.          Ogni gruppo presenta le soluzioni proposte al gruppo più ampio, ricevendo feedback e suggerimenti per migliorarle.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere le intuizioni chiave emerse dalle discussioni, sottolineando l'importanza delle pratiche circolari per migliorare la sicurezza alimentare.          Facilitare una discussione di gruppo sulla fattibilità dell'implementazione delle soluzioni proposte all'interno delle comunità dei partecipanti.          Discutere le sfide nell'implementazione di pratiche circolari e le strategie per superarle.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Riflettere su come le conoscenze acquisite durante il workshop possano essere applicate nella vita quotidiana e nelle attività professionali dei partecipanti.          Incoraggiare i partecipanti a continuare a esplorare e promuovere soluzioni di economia circolare nelle loro comunità.          Fornire risorse per un ulteriore apprendimento e opportunità di networking con organizzazioni che lavorano sulla sicurezza alimentare e sulla sostenibilità.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Utilizzare piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams).          Rendere la sessione interattiva con breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs, ecc.</p>

## Movie time – implementazione di pratiche circolari e affrontare la sicurezza alimentare

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti apprenderanno le pratiche circolari attraverso un documentario o un film. I partecipanti rifletteranno sulle implicazioni di queste pratiche per la sicurezza alimentare.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti potranno trarre spunti da esempi concreti presentati nel film. I partecipanti saranno coinvolti in una discussione sui temi e sui messaggi del film.
<b>MATERIALI:</b>	Documentario o film selezionato sull'economia circolare e la sicurezza alimentare. Spunti di discussione per l'analisi post-visione
<b>ISTRUZIONI:</b>	Introduzione (20 minuti) Presentare il film, fornendo informazioni di base sulla sua rilevanza per le pratiche dell'economia circolare e la sicurezza alimentare. Fornire ai partecipanti domande guida su cui riflettere durante la visione. Incoraggiare i partecipanti a prendere appunti sui temi chiave, sulle soluzioni presentate e sulle sfide affrontate nel film. Discutere brevemente il ruolo dei media nel plasmare la percezione della sostenibilità e della sicurezza alimentare. Proiezione del film (50 minuti) Riprodurre il documentario o il film selezionato, fermandosi nei momenti critici per brevi discussioni o chiarimenti. Incoraggiare i partecipanti a scrivere i loro pensieri e le eventuali domande che sorgono durante la proiezione. Se il tempo lo consente, mostrate delle clip selezionate invece del film intero per concentrarvi sugli argomenti chiave. Discussione di gruppo (30 minuti) Facilitare la discussione sul contenuto del film, incoraggiando i partecipanti a condividere pensieri e intuizioni. Utilizzare spunti di discussione preparati per guidare la conversazione. Chiedete ai partecipanti di mettere in relazione i temi del film con le proprie esperienze e contesti. Esplorare eventuali lacune o pregiudizi nella rappresentazione della sostenibilità e delle pratiche circolari nel film.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Riassumere i punti chiave della discussione e incoraggiare ulteriori riflessioni. Incoraggiare i partecipanti a ricercare ulteriori esempi concreti di pratiche di economia circolare nelle loro regioni.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Fornire risorse per un ulteriore apprendimento, come libri consigliati, articoli e documentari aggiuntivi
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.

## Incontro di riflessione

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti rifletteranno sulle conoscenze acquisite durante i workshop. I partecipanti condivideranno intuizioni personali e impegni futuri relativi alle pratiche di economia circolare.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti elaboreranno i concetti chiave dell'economia circolare. I partecipanti discuteranno le implicazioni dei principi dell'economia circolare sulle pratiche alimentari sostenibili.
<b>MATERIALI:</b>	Spunti di riflessione e linee guida per la discussione. Quaderni, lavagne a fogli mobili e pennarelli per discussioni di gruppo.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Introduzione (15 minuti) Spiegare lo scopo dell'incontro di riflessione. Fornire spunti per una riflessione strutturata. Sottolineare il valore dell'impegno personale verso pratiche di sostenibilità.</li><li>2. Riflessione individuale (30 minuti) Lasciare ai partecipanti il tempo necessario per riflettere sui concetti chiave e sugli impegni presi. Incoraggiare la scrittura di un diario o il disegno di mappe mentali. Sollecitare i partecipanti a identificare almeno tre intuizioni chiave e tre azioni che intraprenderanno per andare avanti.</li><li>3. Condivisione di gruppo (35 minuti) Discussioni in piccoli gruppi su approfondimenti e piani di attuazione. Incoraggiare un dialogo aperto sulle sfide e sulle motivazioni. Chiedi a ciascun gruppo di presentare un'intuizione chiave e un impegno all'intera sala</li></ol>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Riassumere i temi chiave e sottolineare l'apprendimento e l'azione continui. Discutere l'esperienza complessiva e gli impegni futuri dei partecipanti.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Offrire ai partecipanti l'opportunità di rimanere in contatto e collaborare a iniziative per la sostenibilità. Rifletti sulla memorizzazione delle conoscenze da parte dei partecipanti e sull'esperienza di apprendimento complessiva.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.

# LABORATORIO

## Prospettive globali sull'economia circolare e sulle pratiche alimentari sostenibili

Questo workshop fornisce ai partecipanti la comprensione dei principi dell'economia circolare e pratiche alimentari sostenibili esplorando prospettive globali. I partecipanti approfondiranno casi di studio, politiche e iniziative internazionali, acquisendo informazioni su diversi approcci alla circolarità in diversi contesti culturali ed economici. Il modulo mira a promuovere una mentalità globale, incoraggiando i partecipanti ad analizzare, confrontare e applicare le lezioni apprese ai loro scenari locali. Attraverso sessioni e discussioni interattive, i partecipanti scopriranno l'interconnessione degli sforzi globali verso sistemi alimentari sostenibili e circolari.

Titolo dell'attività	Prospettive globali sull'economia circolare e sulle pratiche alimentari sostenibili
zona ARD	Riciclaggio alimentare
ARD module	Programma di riciclaggio alimentare
competenze chiave	Consapevolezza ambientale, pensiero critico, pensiero interdisciplinare, capacità di comunicazione, risoluzione dei problemi, responsabilità sociale, cittadinanza globale
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi SDG Obiettivo 12 Consumo e produzione responsabili Obiettivo 13 Azione per il clima Obiettivo 15: la vita sulla terraferma
obiettivi di apprendimento	Capacità di definire la sostenibilità, definire e articolare i principi fondamentali dell'economia circolare e il loro rapporto con i sistemi alimentari, considerazioni socioeconomiche, consapevolezza dell'impatto
conoscenza	Il partecipante sa: Sistemi a circuito chiuso nella produzione alimentare Riciclo creativo degli scarti alimentari Sicurezza alimentare Advocacy sulla politica di sensibilizzazione alimentare
competenze	Il partecipante dovrà: essere consapevoli delle possibilità di utilizzare vari modi di analizzare e ricercare le problematiche legate al riciclaggio alimentare, promuovere i principi del riciclo alimentare, stimolare l'attuazione di buone pratiche e l'advocacy in questo ambito, fare attenzione a non sprecare il cibo, assumersi la responsabilità di diffondere l'idea del riciclo alimentare
competenze	I partecipanti possono capacità analitiche e di ricerca comprendere le buone pratiche e la promozione
durata	5 settimane x circa 4 ore di lavoro ogni settimana
numero di partecipanti	20
prerequisiti	nessun prerequisito

materiali richiesti	Diapositive di presentazione e documenti di studio di casi Accesso agli strumenti di ricerca online e ai report sulle politiche Lavagna a fogli mobili, pennarelli o strumenti di collaborazione digitale (Miro) Piattaforma di videoconferenza per relatori ospiti Quiz o dispense di riflessione
metodi di apprendimento	dimostrazione, workshop pratico, visita sul campo, esperto ospite, studio di caso
verifica dei risultati	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.
piano di attività dettagliato	1. Panoramica dell'importanza delle prospettive globali nell'economia circolare e nelle pratiche alimentari sostenibili 1h 2. Attività di gruppo per esplorare come la diversità culturale influenza l'adozione di pratiche circolari 2h" 3. Presentazione sulle politiche internazionali e sulle strutture di governance relative all'economia circolare e pratiche alimentari sostenibili con ospite parlasostenibile 2h 4. Studio delle caste 2h 5. Sessione interattiva che esplora le dinamiche delle filiere alimentari globali nel contesto delle pratiche circolari 2h 6. Ricerca online sulle innovazioni globali e sulle migliori pratiche, seguita da presentazioni di gruppo 3h Riflessione e quiz
suggerimenti per i facilitatori	Incoraggia la partecipazione attiva tramite discussioni, casi di studio e attività di gruppo per collegare prospettive globali con soluzioni locali. Utilizza esempi del mondo reale, relatori ospiti e attività di ricerca per approfondire la comprensione e ispirare applicazioni pratiche.

***Panoramica dell'importanza delle prospettive globali nell'economia circolare e nelle pratiche alimentari sostenibili***

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti comprenderanno il significato delle prospettive globali nelle pratiche di economia circolare. I partecipanti riconosceranno come queste prospettive influenzano le pratiche alimentari sostenibili in tutto il mondo.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti articoleranno concetti chiave di prospettive globali nel contesto dell'economia circolare. I partecipanti discuteranno le implicazioni di queste prospettive per le pratiche locali.
<b>MATERIALI:</b>	Diapositive di presentazione sulle prospettive globali. Dispense che riassumono i punti chiave. Lavagna a fogli mobili e pennarelli per appunti di gruppo.

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (0:10 ore)          Introdurre il concetto di prospettive globali e spiegare la loro rilevanza per le pratiche di economia circolare e i sistemi alimentari sostenibili. Evidenziare l'interconnessione di questioni globali come il cambiamento climatico, l'esaurimento delle risorse e la sicurezza alimentare, e come le soluzioni globali nell'economia circolare possano offrire alternative sostenibili.          Discutere brevemente il concetto di economia circolare, concentrandosi sui principi di riduzione, riutilizzo e riciclaggio e su come questi principi vengono applicati in diversi contesti culturali, sociali ed economici. Sottolineare l'importanza di comprendere i diversi approcci globali e di adattare i modelli di successo ai contesti locali per pratiche più sostenibili.</p> <p>2. Presentazione (0:20 ore)          Presentare esempi di come diverse culture ed economie affrontano la sostenibilità nel contesto delle pratiche alimentari. Ad esempio, esaminare i sistemi di recupero alimentare in Europa, la riduzione degli sprechi alimentari in Asia e le pratiche agricole sostenibili in Africa.          Introdurre iniziative globali come gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, concentrandosi sull'SDG 12 (Consumo e produzione responsabili) e sull'SDG 2 (Fame zero), e su come essi contribuiscono a plasmare i sistemi alimentari a livello globale.          Discutere il ruolo delle organizzazioni internazionali (ad esempio, FAO, UNEP) nel promuovere la sostenibilità alimentare globale e le pratiche di economia circolare.</p> <p>3. Discussione di gruppo (0:20 ore)          Dividere i partecipanti in piccoli gruppi per discutere di come le prospettive globali sulle pratiche di economia circolare possano influenzare gli sforzi di sostenibilità locale. Chiedere loro di considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come possono le comunità locali integrare i principi dell'economia circolare globale nei loro sistemi alimentari?</li> <li>• Quali pratiche globali potrebbero essere adattate al contesto locale per ridurre lo spreco alimentare o promuovere una produzione alimentare sostenibile?</li> <li>• Quali sfide potrebbero sorgere quando si applicano modelli globali in contesti locali?</li> </ul> <p>Ogni gruppo condividerà le proprie intuizioni con il gruppo più ampio, contribuendo con idee su come colmare il divario tra pratiche di sostenibilità globali e locali.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere i punti chiave discussi, evidenziando l'importanza di imparare dagli esempi globali e di adattare tali pratiche ai contesti locali per una maggiore sostenibilità          Incoraggiare i partecipanti a riflettere su come integrare i principi dell'economia circolare globale nelle proprie comunità e pratiche alimentari.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Rifletti sulla comprensione da parte dei partecipanti del ruolo delle prospettive globali nelle pratiche di economia circolare. Discuti di come l'applicazione di queste prospettive possa aiutare a dare forma ai sistemi alimentari locali e promuovere la sostenibilità.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.</p>

### **Attività di gruppo per esplorare come la diversità culturale influenza l'adozione di pratiche circolari**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti esploreranno l'impatto della diversità culturale sull'implementazione di pratiche di economia circolare. I partecipanti identificheranno il modo in cui le diverse culture danno priorità alla sostenibilità.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti comprenderanno la relazione tra cultura e pratiche di sostenibilità. I partecipanti condivideranno i loro punti di vista sulle influenze culturali.
<b>MATERIALI:</b>	Casi di studio che evidenziano la diversità culturale nelle pratiche di sostenibilità. Spunti di discussione.
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Introduzione (0:10 h) Spiega l'importanza di comprendere la diversità culturale nell'adozione di pratiche circolari. 2. Revisione del caso di studio (0:20 h) Fornire ai partecipanti casi di studio che esemplifichino le influenze culturali sulla sostenibilità. I gruppi analizzano i casi e discutono le loro scoperte. 3. Attività di gruppo (0:20 h) I partecipanti creano una mappa mentale che collega i fattori culturali alle pratiche circolari nella loro comunità.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Riassumere le intuizioni emerse dall'attività e discutere di come la comprensione culturale possa migliorare gli sforzi per la sostenibilità.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sull'impatto della diversità culturale sulle pratiche di sostenibilità nei contesti dei partecipanti.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc. Incoraggia i partecipanti a tenere accese le telecamere per favorire la connessione e a utilizzare le funzioni di chat per un feedback in tempo reale.

### **Presentazione su internazionali politiche e governo strutture relative all'economia circolare e alle pratiche alimentari sostenibili con relatore ospite**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti apprenderanno le politiche internazionali e le strutture di governance che supportano le pratiche dell'economia circolare. I partecipanti interagiranno con un relatore ospite per acquisire approfondimenti concreti.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti comprenderanno il ruolo delle politiche nel dare forma a pratiche alimentari sostenibili. I partecipanti avranno l'opportunità di porre domande e chiarire dubbi.
<b>MATERIALI:</b>	Materiali di presentazione dell'oratore ospite. Quaderni per consentire ai partecipanti di prendere appunti.
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Introduzione (0:10 ore) Presentare l'oratore ospite e fornire il contesto in merito alla sua competenza in politiche internazionali relative all'economia circolare e alla sostenibilità alimentare. Spiega che l'oratore offrirà spunti preziosi su come le politiche globali modellano gli sforzi per la sostenibilità.

	<p>2. Presentazione dell'oratore ospite (0:30 ore) L'ospite relatore presenterà le politiche, i quadri e le iniziative globali pertinenti mirate a promuovere l'economia circolare e i sistemi alimentari sostenibili. Esempi includono: Piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare l'Obiettivo 12 (Consumo e produzione responsabili) e l'Obiettivo 2 (Fame zero). Quadri normativi nazionali e internazionali che incoraggiano la riduzione degli sprechi alimentari, la gestione delle risorse e la produzione alimentare sostenibile. Il relatore evidenzierà le sfide e le opportunità associate a queste politiche e il loro impatto sui sistemi alimentari locali e sulle iniziative di economia circolare.</p> <p>3. Sessione di domande e risposte (0:15 ore) Facilitare una discussione in cui i partecipanti possono porre domande e interagire con l'oratore su argomenti o preoccupazioni specifici. Incoraggiarli a informarsi sulle applicazioni pratiche delle politiche discusse e su come possono influenzare le pratiche locali.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere le intuizioni chiave condivise dall'oratore ospite, sottolineando il ruolo della politica nel guidare gli sforzi per la sostenibilità a livello globale e locale. Incoraggiare i partecipanti a riflettere su come possono promuovere politiche che supportino pratiche di economia circolare nelle loro comunità.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Rifletti sull'impatto delle politiche internazionali sulle pratiche locali e discuti su come i partecipanti possono impegnarsi negli sforzi politici per promuovere pratiche alimentari più sostenibili.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc. Incoraggia i partecipanti a tenere accese le telecamere per favorire la connessione e a utilizzare le funzioni di chat per un feedback in tempo reale.</p>

### Caso di studio

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti analizzeranno un caso di studio relativo alle pratiche di economia circolare nei sistemi alimentari. I partecipanti identificheranno le best practice e le lezioni apprese.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti esporranno i concetti chiave emersi dal caso di studio. I partecipanti elaboreranno raccomandazioni sulla base della loro analisi.
<b>MATERIALI:</b>	Documento o riepilogo del caso di studio. Spunti di discussione per il lavoro di gruppo. Lavagna a fogli mobili e pennarelli per l'analisi di gruppo.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (0:10 ore) Inizia spiegando lo scopo dell'analisi dei casi di studio nel contesto delle pratiche di economia circolare. Sottolinea che i casi di studio offrono spunti preziosi su come i principi circolari vengono applicati in scenari del mondo reale. Studiando questi esempi, i partecipanti saranno in grado di vedere le sfide pratiche, i successi e l'impatto dell'implementazione delle pratiche di economia circolare nei sistemi alimentari.</p>

Spiega che l'obiettivo non è solo quello di apprendere cosa ha funzionato in questi casi, ma anche di identificare aree di miglioramento e come le lezioni possono essere applicate localmente. I casi di studio aiutano a colmare il divario tra concetti teorici e strategie pratiche e attuabili.

Introdurre lo studio di caso specifico o i vari studi di caso che i partecipanti analizzeranno. Questi potrebbero includere esempi di aziende, comunità o regioni che hanno implementato con successo i principi dell'economia circolare nei sistemi alimentari, come la riduzione degli sprechi alimentari, il riciclaggio di materiali organici o l'adozione di pratiche di produzione alimentare sostenibili.

2. Analisi di gruppo (0:30 ore)

Dividere i partecipanti in piccoli gruppi, assegnando a ciascun gruppo un diverso studio di caso. A seconda del numero di partecipanti, può trattarsi di uno studio di caso per gruppo o di più gruppi che analizzano diversi aspetti dello stesso caso.

Fornire a ciascun gruppo un documento dettagliato di studio del caso, evidenziando eventi chiave, sfide, successi e qualsiasi risultato. Assicurarsi che il documento includa informazioni di base, contesto (come la posizione e la scala del progetto) e dati a supporto dell'efficacia del caso.

Incoraggiare i partecipanti a usare gli spunti di discussione forniti come guida durante la loro analisi. Gli spunti possono includere:

- Quali sono stati i fattori chiave del successo in questo caso?
- Quali sono state le principali sfide affrontate dal progetto o dall'organizzazione?
- In che modo le pratiche dell'economia circolare hanno affrontato la sostenibilità del sistema alimentare?
- Ci sono state conseguenze indesiderate o aree di miglioramento?
- Quali fattori hanno contribuito o ostacolato la scalabilità delle pratiche utilizzate in questo caso?

Chiedere a ciascun gruppo di prendere appunti su una lavagna a fogli mobili o su un foglio di carta di grandi dimensioni, organizzando la propria analisi in sezioni chiave: successi, sfide, lezioni apprese e raccomandazioni. Ciò li aiuterà a strutturare la loro presentazione finale al gruppo più ampio.

3. Presentazioni di gruppo (0:15 ore)

Dopo aver completato l'analisi, ogni gruppo presenta i propri risultati all'intero gruppo. Incoraggia ogni presentazione a concentrarsi su:

- Una panoramica del caso di studio (breve introduzione).
- Nel caso sono stati identificati i principali successi e le pratiche efficaci di economia circolare.
- Sfide e ostacoli affrontati, insieme a come sono stati superati (o suggerimenti su come avrebbero potuto essere superati).
- Lezioni apprese che possono essere applicate nei contesti locali dei partecipanti.
- Raccomandazioni concrete per migliorare le pratiche o le strategie utilizzate nel caso.

Assicuratevi che le presentazioni siano chiare e concise e lasciate tempo per domande e discussioni dopo ogni presentazione. Ciò promuoverà un coinvolgimento più profondo e fornirà un'opportunità di apprendimento tra pari.

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Discutere come le lezioni apprese possono essere applicate alle comunità locali, alle organizzazioni o alle pratiche individuali. Incoraggiare i partecipanti a pensare criticamente a come possono adattare o migliorare le pratiche esplorate nei casi di studio.</p> <p>Chiedere ai partecipanti di condividere le proprie idee per migliorare i sistemi alimentari utilizzando i principi dell'economia circolare, ispirandosi ai risultati dello studio di caso. Ciò aiuterà a consolidare l'esperienza di apprendimento e a incoraggiare il pensiero attivo sull'applicazione delle pratiche circolari.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sulle lezioni apprese dai casi di studio e su come possono informare le pratiche future. Coinvolgi i partecipanti in una conversazione su come l'analisi del caso di studio potrebbe cambiare il loro approccio alla sostenibilità nel loro locale contesti.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc. Incoraggia i partecipanti a tenere accese le telecamere per favorire la connessione e a utilizzare le funzioni di chat per un feedback in tempo reale.

***Sessione interattiva che esplora le dinamiche delle catene di approvvigionamento alimentare globale nel contesto delle pratiche circolari***

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti comprenderanno le complessità delle filiere alimentari globali.</p> <p>I partecipanti analizzeranno come le pratiche circolari possano essere integrate in queste catene di fornitura.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti individueranno le sfide e le opportunità nell'implementazione di pratiche circolari nelle filiere di approvvigionamento alimentare.</p> <p>I partecipanti svilupperanno idee per migliorare la sostenibilità di questi sistemi.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Supporti visivi che illustrano le filiere alimentari globali (diagrammi di flusso, mappe).</p> <p>Opuscoli con spunti di discussione e concetti chiave relativi alle pratiche circolari.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>Introduzione (0:10 ore)</p> <p>Fornire una panoramica delle catene di fornitura alimentare globali, inclusa la loro struttura, i principali attori e il modo in cui il cibo passa dalla produzione al consumo. Evidenziare come queste catene di fornitura contribuiscano a problemi ambientali quali spreco alimentare, esaurimento delle risorse ed emissioni di carbonio.</p> <p>Introdurre il concetto di integrazione di pratiche circolari nella filiera alimentare globale. Discutere i potenziali benefici della riduzione degli sprechi, del riutilizzo dei sottoprodotti e della creazione di sistemi a ciclo chiuso nella produzione e distribuzione alimentare.</p> <p>Spiegare gli obiettivi della sessione: comprendere le sfide e le opportunità per l'implementazione pratiche di economia circolare nei sistemi alimentari globali.</p>

	<p>Esplorazione di gruppo (0:30 ore)</p> <p>Dividere i partecipanti in piccoli gruppi, assegnando a ciascun gruppo un segmento diverso della filiera alimentare globale (ad esempio, produzione, trasporto, imballaggio, vendita al dettaglio, rifiuti dei consumatori, recupero alimentare). o Chiedere a ciascun gruppo di discutere le sfide e le opportunità specifiche per l'implementazione di pratiche di economia circolare all'interno del segmento assegnato. Incoraggiarli a pensare a come possono ridurre gli sprechi, minimizzare l'uso delle risorse o migliorare l'efficienza in quella parte della filiera.</p> <p>Fornire a ogni gruppo un volantino di spunti di discussione per guidare la conversazione. Alcune possibili domande includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si possono implementare pratiche circolari a livello produttivo per ridurre gli sprechi?</li> <li>• Quale ruolo gioca il packaging nella sostenibilità e come si possono applicare soluzioni circolari?</li> <li>• Come si può ottimizzare il trasporto per ridurre al minimo le emissioni di carbonio e gli sprechi?</li> <li>• Quali strategie possono essere applicate a livello di vendita al dettaglio e di consumatore per ridurre gli sprechi alimentari e incoraggiare pratiche sostenibili?</li> <li>• In che modo le iniziative di recupero alimentare possono contribuire a chiudere il cerchio nella filiera?</li> </ul> <p>Incoraggiare ogni gruppo a documentare le proprie idee e soluzioni su lavagne a fogli mobili o grandi fogli di carta.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumere le intuizioni chiave emerse dalla sessione, sottolineando l'importanza di considerare l'intera filiera alimentare quando si considera la sostenibilità.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a pensare a come possono agire nel loro contesto, sia influenzando i sistemi di approvvigionamento alimentare locale, sia sostenendo cambiamenti politici, o implementare pratiche circolari nelle proprie abitudini di consumo alimentare.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Rifletti sulle complessità delle filiere di fornitura alimentare e sul ruolo delle pratiche circolari nell'affrontare le sfide della sostenibilità. Discuti di come le intuizioni del lavoro di gruppo possano essere utilizzate per migliorare la sostenibilità alimentare su larga scala.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc. Incoraggia i partecipanti a tenere accese le telecamere per favorire la connessione e a utilizzare le funzioni di chat per un feedback in tempo reale.</p>

### ***Ricerca online su innovazioni globali e best practice, seguita da presentazioni di gruppo***

<b>TEMPO:</b>	Variabile (ricerca a casa, presentazioni in sessioni successive)
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti ricercheranno innovazioni globali e best practice relative all'economia circolare nei sistemi alimentari.</p> <p>I partecipanti presenteranno le loro scoperte al gruppo.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti individueranno casi di studio e innovazioni di successo provenienti da tutto il mondo.</p> <p>I partecipanti miglioreranno le loro capacità di presentazione e condivideranno le loro conoscenze con i colleghi.</p>

<b>MATERIALI:</b>	<p>Risorse online e linee guida per la ricerca fornite in anticipo (come database, riviste e siti web suggeriti incentrati su innovazioni in materia di economia circolare e sostenibilità).</p> <p>Linee guida sul formato della presentazione per la sessione di follow-up (incluse istruzioni per strutturare la presentazione, comprese sezioni chiave come l'introduzione, il corpo principale e una conclusione).</p> <p>Esempi di presentazioni efficaci, se necessario, per aiutare i partecipanti a sviluppare un formato chiaro e di impatto.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Compito di ricerca (da svolgere a casa) (tempo variabile)  I partecipanti selezioneranno un'innovazione globale o una best practice relativa all'economia circolare nei sistemi alimentari.  Dovrebbero cercare di scegliere un esempio che metta in mostra soluzioni innovative, efficaci e scalabili.  soluzioni alle sfide della sostenibilità nella produzione alimentare, nel consumo o nella gestione dei rifiuti. o I partecipanti sono incoraggiati a esplorare una serie di casi di studio da diversi paesi e regioni, con un focus sulle iniziative che hanno dimostrato un successo misurabile in termini di impatto ambientale, sociale ed economico. Dovrebbero valutare i fattori chiave che hanno contribuito al successo di queste pratiche.  La ricerca dovrebbe anche includere un'analisi delle sfide affrontate nell'implementazione di queste pratiche e di come tali sfide sono state superate. I partecipanti dovrebbero raccogliere informazioni da fonti affidabili come articoli accademici, report di settore e organizzazioni internazionali focalizzate sulla sostenibilità. o Entro la fine del periodo di ricerca, i partecipanti dovrebbero aver raccolto dati sufficienti per presentare l'innovazione o la best practice, inclusi dettagli sulla metodologia, i risultati e il potenziale di replicazione o adattamento in contesti locali.</p> <p>2. Preparazione della presentazione (da fare a casa) (tempo variabile)  I partecipanti prepareranno una breve presentazione che riassume i risultati della loro ricerca. La presentazione dovrebbe includere:  Un'introduzione chiara all'innovazione o alla buona pratica selezionata, inclusi il suo background e contesto.  Un'analisi dei processi e dei metodi utilizzati nell'innovazione, sottolineando le caratteristiche principali che ne determinano il successo.  Una panoramica dei risultati o degli impatti ottenuti attraverso questa pratica, compresi i benefici ambientali, sociali ed economici.  Un'analisi di come queste pratiche potrebbero essere adattate o replicate nelle comunità locali dei partecipanti, considerando fattori quali contesti culturali, economici e normativi. Una conclusione che fornisca raccomandazioni o approfondimenti attuabili per l'applicazione locale dei principi dell'economia circolare. o I partecipanti dovrebbero strutturare le loro presentazioni in modo chiaro e coinvolgente, utilizzando supporti visivi (come diapositive, grafici o immagini) per migliorare la comprensione. Sono incoraggiati a utilizzare tecniche di narrazione per presentare i risultati della loro ricerca in modo coinvolgente e accessibile. Fornire ai partecipanti un modello o delle linee guida per il formato della presentazione garantire la coerenza all'interno del gruppo e consentire un facile confronto tra i diversi innovazioni.</p>

	<p>Sessione di presentazione (in un workshop successivo) (tempo variabile)</p> <p>Nel workshop seguente, i partecipanti presenteranno i risultati della loro ricerca al gruppo, utilizzando il formato sviluppato durante la fase di preparazione. Ogni presentazione dovrebbe durare circa 5-7 minuti, seguita da una breve sessione di domande e risposte in cui il pubblico può porre domande e fornire feedback. o Incoraggiare i partecipanti a impegnarsi attivamente nella sessione ponendo domande, fornendo feedback e facilitando le discussioni. Ciò crea un ambiente dinamico che promuove lo scambio di conoscenze e l'apprendimento collaborativo.</p> <p>I facilitatori possono aiutare a mantenere il ritmo delle presentazioni, assicurandosi che rimangano concentrati sui punti chiave della ricerca e incoraggiando il feedback dei colleghi e discussioni costruttive.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Al termine della sessione di presentazione, il facilitatore riassumerà i principali punti chiave delle presentazioni. Ciò include l'evidenziazione di casi di studio di successo, sfide condivise e soluzioni innovative che hanno il potenziale per avere un impatto significativo.</p> <p>Discutere come i partecipanti possono applicare ciò che hanno imparato al proprio lavoro o ai contesti della comunità, sottolineando l'importanza di localizzare soluzioni globali. o Incoraggiare i partecipanti a considerare come possono condividere le conoscenze acquisite dalla loro ricerca con altri nelle loro reti locali, ispirando ulteriori azioni verso un'economia più sostenibile e circolare.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Rifletti sulla diversità di innovazioni e best practice condivise durante la sessione di presentazione. Chiedi ai partecipanti quali temi o modelli comuni sono emersi nei casi di studio.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.</p>

### *Riflessione di gruppo*

<b>TEMPO:</b>	1-2 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Durante i workshop i partecipanti rifletteranno sulle proprie esperienze di apprendimento.</p> <p>I partecipanti condivideranno intuizioni e impegni personali relativi alle pratiche dell'economia circolare.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti spiegheranno gli insegnamenti chiave e come intendono applicarli nelle loro comunità.</p> <p>I partecipanti avranno modo di instaurare un dialogo significativo con i propri pari.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Domande del quiz preparate in anticipo (a scelta multipla, vero/falso, aperte).</p> <p>Fogli segnapunti e penne.</p> <p>Premi per i partecipanti o le squadre con i punteggi più alti (facoltativo).</p>

## ISTRUZIONI:

### 1. Introduzione (0:10 ore)

spiegare lo scopo della sessione di riflessione: offrire ai partecipanti l'opportunità di interiorizzare i concetti appresi nei workshop e considerare il loro ruolo nell'applicarli nella vita di tutti i giorni. o Chiarire che questa sessione riguarda sia la riflessione individuale che la condivisione collettiva, in modo che i partecipanti possano trarre vantaggio sia dall'autoconsapevolezza che dal contributo del gruppo. Ciò contribuirà a consolidare l'esperienza complessiva e consentirà un maggiore coinvolgimento in azioni di sostenibilità a lungo termine.

Introdurre spunti di riflessione progettati per guidare il pensiero dei partecipanti. Gli spunti possono concentrarsi sull'apprendimento individuale e su come i partecipanti immaginano di applicare i principi dell'economia circolare. Alcuni esempi di spunti includono:

- Qual è stata la lezione più significativa che hai imparato dai workshop?
- Come si sono evolute le tue opinioni sulle pratiche dell'economia circolare in questo periodo?
- Quali azioni specifiche ti impegni a intraprendere nella tua vita personale o nella tua comunità per promuovere pratiche di economia circolare?
- Quali aspetti dell'economia circolare ritieni più impegnativi e come potresti affrontarli in modo pratico?

### 2. Riflessione individuale (0:20 ore)

Lasciare 20 minuti per la riflessione individuale, creando un ambiente tranquillo che favorisca il pensiero e l'intuizione personale. Incoraggiare i partecipanti a scrivere le loro risposte agli spunti di riflessione nei loro quaderni, che consentano loro di annotare eventuali realizzazioni, incertezze o nuove idee emerse nel corso dei workshop.

Ricorda ai partecipanti che questo è il momento per una profonda riflessione personale, non per una scrittura frettolosa. Incoraggiali a prendersi il loro tempo e a concentrarsi su risposte ponderate.

I partecipanti dovrebbero essere incoraggiati a considerare i loro atteggiamenti verso la sostenibilità prima dei workshop e a confrontarli con la loro attuale comprensione delle pratiche di economia circolare. Dovrebbero anche considerare eventuali cambiamenti interni nelle loro opinioni sulla responsabilità e l'azione verso la sostenibilità.

### 3. Condivisione di gruppo (0:25 ore)

Dopo il periodo di riflessione individuale, dividere i partecipanti in gruppi più piccoli di 4-6 persone. In ogni gruppo, dare a tutti la possibilità di condividere le proprie riflessioni, concentrandosi in particolare sulle intuizioni chiave e sugli impegni attuabili che hanno identificato.

Incoraggiare i partecipanti ad ascoltarsi attentamente a vicenda, prendendosi del tempo per riflettere sulla diversità di prospettive condivise. I membri del gruppo dovrebbero anche essere incoraggiati a porre domande di chiarimento, a supportare le idee degli altri e a suggerire modi per superare potenziali ostacoli all'implementazione di pratiche circolari.

### 4. Attività quiz (0:20 ore)

Condurre il quiz leggendo ad alta voce ogni domanda e consentendo ai partecipanti di scrivere o discutere le loro risposte in team.

Il quiz dovrebbe riguardare i principi chiave delle pratiche dell'economia circolare, la sostenibilità nei sistemi alimentari ed esempi di buone pratiche globali e locali.

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Chiedere ai partecipanti di riflettere sul valore della condivisione dei propri pensieri nel gruppo. Il processo di condivisione ha approfondito la loro comprensione dei principi dell'economia circolare? Ascoltare i colleghi ha ispirato nuove idee o approcci per sostenibilità?</p> <p>Incoraggiare i partecipanti ad esprimere le sfide che prevedono nell'implementazione di pratiche circolari e come le riflessioni del gruppo potrebbero aiutarli a superare tali barriere.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Riunire i partecipanti in un unico gruppo per riassumere i punti chiave della sessione di condivisione. Evidenziare i temi ricorrenti dei gruppi più piccoli e sottolineare l'importanza del supporto tra pari nel promuovere la sostenibilità.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a condividere eventuali riflessioni finali o impegni personali. Offri un rinforzo positivo per la loro apertura e il loro impegno. Fornire suggerimenti per i passaggi successivi, come continuare a impegnarsi in iniziative di sostenibilità, restare in contatto con gli altri partecipanti o cercare opportunità locali per mettere in pratica ciò che hanno imparato.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.</p>

## WORKSHOP

### Impatto dello spreco alimentare

In questo workshop i partecipanti approfondiranno il concetto di spreco alimentare, le sue cause e i suoi impatti ambientali, economici e sociali di vasta portata. Esploreranno il ciclo di vita del cibo, dalla produzione al consumo allo smaltimento, e identificheranno i punti chiave in cui lo spreco può essere ridotto. Attraverso discussioni coinvolgenti, casi di studio e attività pratiche, i partecipanti svilupperanno una profonda comprensione del problema dello spreco alimentare e la motivazione per affrontarlo.

titolo dell'attività	Impatto dello spreco alimentare
zona ARD	Programma di riciclaggio alimentare
ARD module	Vivere sostenibile: programma di energia solare e riciclaggio alimentare
competenze chiave	Consapevolezza ambientale, pensiero critico, pensiero interdisciplinare, capacità di comunicazione, risoluzione dei problemi, consapevolezza dello spreco alimentare, responsabilità sociale, cittadinanza globale
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi SDG Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili Obiettivo 13: Azione per il clima Obiettivo di sviluppo sostenibile 2: Fame zero
obiettivi di apprendimento	Capacità di definire lo spreco alimentare e di avere una comprensione multidimensionale del problema, comprese le sue dimensioni ambientali, sociali ed economiche, e allo stesso tempo capacità di pensare e riflettere in modo critico sulle pratiche anti-spreco alimentare.
conoscenza	Il partecipante sa: Impatto dello spreco alimentare strategie di recupero alimentare comportamento del consumatore e assunzione di responsabilità personale
competenze	I partecipanti possono: Sensibilizzare Riflettere sul proprio comportamento e migliorare il proprio comportamento nei confronti dello spreco alimentare Impegno personale
competenze	I partecipanti sono in grado identificare gli sprechi alimentari identificare le cause adottare pratiche sostenibili sostenere la consapevolezza
durata	3 settimane x circa 3-4 ore di lavoro ogni settimana
numero di partecipanti	20
prerequisiti	nessun prerequisito
materiali richiesti	Computer/laptop, lavagna a fogli mobili
metodi di apprendimento	discussione di gruppo, attività pratiche, tutoraggio tra pari

verifica dei risultati	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.
piano di attività dettagliato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diario degli sprechi alimentari 1h</li> <li>2. “Wasted! The Story of Food Waste” – visione di un documentario di 2 ore</li> <li>3. Discussione di gruppo: cause e conseguenze 1h</li> <li>4. Analisi del caso di studio 3h</li> <li>5. Relatore della ricerca 2h</li> <li>6. Laboratorio interattivo: pianificazione dei pasti 2h</li> <li>7. Problemi di spreco alimentare nella comunità locale (in corso dall’inizio del modulo)</li> <li>8. Progetto di gruppo: campagna di sensibilizzazione sullo spreco alimentare 1 settimana e diari di riflessione 1 ora</li> </ol>
suggerimenti per i facilitatori	Incoraggia i partecipanti a impegnarsi attivamente riflettendo sulle abitudini personali, analizzando casi concreti e discutendo soluzioni pratiche allo spreco alimentare. Utilizza metodi interattivi come workshop, progetti di gruppo e approfondimenti di esperti per approfondire la comprensione e promuovere un cambiamento attuabile.

### **Diario degli sprechi alimentari**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti monitoreranno il loro consumo e spreco di cibo per una settimana.</p> <p>I partecipanti rifletteranno sulle proprie abitudini e individueranno gli ambiti di miglioramento.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti creeranno un diario dettagliato degli sprechi alimentari, che li aiuterà a visualizzare i loro modelli di consumo.</p> <p>I partecipanti condivideranno approfondimenti sulle loro scoperte e si impegneranno a ridurre gli sprechi.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Modelli di diario degli sprechi alimentari.</p> <p>Penne e quaderni.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione (0:10 ore)          Inizia spiegando al gruppo il concetto di diario degli sprechi alimentari. Evidenzia la sua importanza nel comprendere le abitudini personali di consumo alimentare e i comportamenti di spreco. Discuti di come la documentazione degli sprechi alimentari possa aiutare a identificare gli sprechi evitabili e come porti ad abitudini alimentari più sostenibili.</li> <li>2. Attività guidata (0:30 ore)          Distribuisci i modelli del diario degli sprechi alimentari a tutti i partecipanti. Guidali attraverso le istruzioni per completare il diario. Sottolinea l'importanza di documentare sia il cibo consumato che quello sprecato e incoraggiare i partecipanti a includere ragioni specifiche per lo spreco, come il deterioramento, l'acquisto eccessivo o gli errori di cottura. Fornire ulteriori indicazioni, sottolineando l'importanza dell'onestà nel registrare le abitudini per massimizzare i benefici di questa attività. Assicurarsi che i partecipanti abbiano chiaro come usare il diario per l'intera settimana.</li> </ol>

	<p>3. Condivisione di gruppo (0:15 ore)</p> <p>Alla fine della settimana, riunisci i partecipanti per condividere le loro scoperte dai loro diari sullo spreco alimentare. Incoraggiali a discutere dei modelli che hanno notato, come lo spreco frequente di determinati alimenti o le ragioni comuni per lo spreco. Questo dovrebbe essere un ambiente sicuro e aperto in cui i partecipanti possono offrire spunti e chiedere consiglio gli uni agli altri.</p> <p>Stimolare i partecipanti a riflettere su come è cambiato il loro comportamento o su cosa potrebbero fare diversamente in futuro per ridurre al minimo lo spreco alimentare.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Concludere riassumendo l'importanza della consapevolezza quando si tratta di riduzione dello spreco alimentare. Sottolineare che lo spreco alimentare è spesso invisibile finché non viene tracciato e analizzato e, continuando questa pratica, i partecipanti possono ridurre significativamente il loro impatto ambientale personale. Incoraggiarli a continuare a usare i loro diari alimentari anche dopo il workshop.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Rifletti su come il monitoraggio degli sprechi alimentari possa portare a pratiche più sostenibili.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc.</p>

### ***Problemi di spreco alimentare nella comunità locale (in corso dall'inizio del modulo)***

<b>TEMPO:</b>	In corso
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti identificheranno e analizzeranno i problemi di spreco alimentare nella loro comunità locale.</p> <p>I partecipanti svilupperanno strategie per affrontare queste problematiche.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti creeranno una panoramica completa dei problemi locali legati allo spreco alimentare.</p> <p>I partecipanti proporranno soluzioni praticabili basate sui loro risultati.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Risorse e statistiche della comunità sullo spreco alimentare.</p> <p>Lavagne o lavagne a fogli mobili per brainstorming di gruppo.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Discussione iniziale (0:30 h)</p> <p>Condurre una sessione di brainstorming per identificare specifici problemi di spreco alimentare nella comunità.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a condividere osservazioni e dati personali.</p> <p>2. Attività di ricerca (in corso)</p> <p>I partecipanti condurranno ricerche continue durante tutto il modulo, raccogliendo dati e approfondimenti sulle fonti e gli impatti dello spreco alimentare.</p> <p>3. Sviluppo della strategia (0:30 h)</p> <p>I gruppi lavoreranno insieme per formulare strategie volte ad affrontare i problemi identificati.</p> <p>4. Presentazione finale (alla fine del modulo)</p> <p>I partecipanti presenteranno i risultati delle loro ricerche e le strategie proposte al gruppo più ampio.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Dopo le presentazioni finali, guida una discussione sull'importanza dell'azione locale nell'affrontare lo spreco alimentare. Evidenzia come il coinvolgimento della comunità e lo sforzo collettivo possano portare a cambiamenti di impatto. Rifletti su come ogni partecipante può contribuire a rendere la propria comunità locale più sostenibile.</p>

<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sull'importanza dell'azione locale per affrontare il problema dello spreco alimentare.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc.

### **“Wasted! The Story of Food Waste” – Guardando un documentario**

<b>TEMPO:</b>	2 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti comprenderanno la portata e l'impatto dello spreco alimentare attraverso la narrazione visiva. I partecipanti saranno coinvolti in un processo di riflessione critica sulle soluzioni al problema dello spreco alimentare.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti acquisiranno una consapevolezza più approfondita del problema dello spreco alimentare a livello globale. I partecipanti rifletteranno sulle possibili soluzioni presentate nel documentario.
<b>MATERIALI:</b>	Attrezzatura per la proiezione del documentario. Quaderni per prendere appunti.
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Introduzione (0:10 h) Introdurre brevemente il documentario, sottolineando gli aspetti a cui i partecipanti devono prestare attenzione. 2. Proiezione del documentario (1:30 h) Guardate il documentario insieme, in gruppo. 3. Discussione post-screening (0:20 h) Favorire una discussione sui temi e sui messaggi chiave del documentario.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Incoraggiare i partecipanti a pensare criticamente alle soluzioni proposte. Cosa possono fare gli individui per ridurre lo spreco alimentare nella loro vita personale? Come possono le comunità e i governi siano coinvolti nella lotta allo spreco alimentare? Discutete la fattibilità di alcune delle soluzioni presentate e chiedete ai partecipanti di considerare come possono contribuire a questo problema globale in modo pratico.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sull'impatto del documentario e su come ha influenzato le prospettive dei partecipanti sullo spreco alimentare.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzare la piattaforma di riunioni online e organizzare la discussione dopo aver guardato il documentario

### **Discussione di gruppo: Cause e conseguenze**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti esploreranno le cause profonde dello spreco alimentare e le sue conseguenze sulla società e sull'ambiente. I partecipanti esprimeranno le loro idee su come attenuare questi problemi.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti identificheranno le cause e le conseguenze principali dello spreco alimentare in discussioni di gruppo. I partecipanti proporranno soluzioni basate sulle loro intuizioni.
<b>MATERIALI:</b>	Domande e spunti di discussione. Lavagna per riassumere i punti.

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (0:10 h) Introdurre il tema delle cause e delle conseguenze dello spreco alimentare.</p> <p>2. Discussione di gruppo (0:40 h) Dividere i partecipanti in piccoli gruppi e assegnare a ciascun gruppo un argomento specifico correlato alle cause o alle conseguenze dello spreco alimentare. Ad esempio, un gruppo potrebbe concentrarsi sulle cause sociali (ad esempio, atteggiamenti dei consumatori, mancanza di educazione alimentare), mentre un altro potrebbe affrontare le conseguenze ambientali (ad esempio, emissioni di gas serra, discariche). Incoraggia ogni gruppo a pensare in modo critico e a considerare più angolazioni dell'argomento assegnato. Ad esempio, il gruppo che discute di cause sociali dovrebbe esplorare come le abitudini culturali, il comportamento dei consumatori e le pratiche di produzione alimentare contribuiscano allo spreco alimentare. o Chiedi a ogni gruppo di trovare possibili soluzioni al problema di cui sta discutendo. Come può questo problema essere affrontato a livello individuale, di comunità o politico? Incoraggiali a pensare in modo creativo e pratico a possibili soluzioni.</p> <p>3. Condivisione di approfondimenti (0:10 h) I gruppi presentano i loro risultati al gruppo più ampio. Riassumi i punti chiave sulla lavagna.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Dopo tutte le presentazioni, riassumi i punti chiave della discussione di ogni gruppo. Sottolinea che lo spreco alimentare è un problema complesso con conseguenze di vasta portata e sottolineano l'importanza di comprenderne le cause profonde per poterlo affrontare in modo efficace.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sull'importanza di comprendere la complessità dello spreco alimentare.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc.

### **Analisi del caso di studio**

<b>TEMPO:</b>	2 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti analizzeranno casi di studio reali relativi alla gestione degli sprechi alimentari.</p> <p>I partecipanti identificheranno le migliori pratiche e le lezioni apprese.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti acquisiranno conoscenze su strategie efficaci per ridurre lo spreco alimentare.</p> <p>I partecipanti elaboreranno raccomandazioni basate sulle analisi dei loro casi di studio.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Documenti di casi di studio.</p> <p>Spunti di discussione per l'analisi.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (0:15 h) Spiega l'importanza degli studi di caso nell'apprendimento di soluzioni efficaci contro gli sprechi alimentari.</p> <p>2. Analisi di gruppo (1:00 h) Dividere i partecipanti in gruppi, a ciascuno dei quali verrà assegnato un caso di studio diverso. I gruppi analizzano il caso, concentrandosi sui risultati e sulle strategie.</p> <p>3. Presentazioni di gruppo (0:30 h) Ogni gruppo presenta i risultati del proprio studio di caso e le relative raccomandazioni al gruppo più ampio.</p>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Dopo tutte le presentazioni, riflettete su come questi casi di studio dimostrino che non esistono soluzioni universali per lo spreco alimentare. Incoraggiate i partecipanti a riflettere sul caso studi in relazione alle proprie comunità e discutono di come possono applicare le lezioni apprese per ridurre lo spreco alimentare nelle zone in cui vivono.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti su come i partecipanti possono applicare queste lezioni nel loro contesto locale.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Mantieni le sessioni interattive utilizzando stanze dedicate per discussioni di gruppo, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro ecc.

### **Workshop interattivo: Pianificazione dei pasti con Protopappa Bakery**

<b>TEMPO:</b>	2 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti apprenderanno strategie efficaci di pianificazione dei pasti per ridurre lo spreco alimentare. I partecipanti saranno coinvolti in attività pratiche presso un panificio locale.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti creeranno piani alimentari che riducano al minimo gli sprechi e utilizzino ingredienti locali. I partecipanti comprenderanno l'importanza della pianificazione nella sostenibilità alimentare.
<b>MATERIALI:</b>	Modelli di pianificazione dei pasti. Ingredienti per la preparazione dei pasti.
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Introduzione (0:10 h) Introdurre il concetto di pianificazione dei pasti e i suoi vantaggi nella riduzione degli sprechi alimentari. 2. Presentazione di Protopappa Bakery (0:30 h) Il panificio condivide suggerimenti su come utilizzare gli ingredienti avanzati e creare pasti equilibrati. 3. Pianificazione pratica dei pasti (0:50 h) I partecipanti lavorano in gruppi per creare piani alimentari basati sugli ingredienti forniti. 4. Condivisione di gruppo (0:20 h) I gruppi presentano i loro piani alimentari e discutono di come intendono ridurre gli sprechi.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Dopo tutte le presentazioni, riflettete su come questi casi di studio dimostrino che non esistono soluzioni universali per lo spreco alimentare. Incoraggiate i partecipanti a pensare ai casi di studio in relazione alle proprie comunità e discutetene come possono applicare le lezioni apprese per ridurre lo spreco alimentare nei luoghi in cui vivono
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sul processo di pianificazione dei pasti e sul suo potenziale impatto sulla riduzione degli sprechi alimentari.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams) faciliteranno le presentazioni, le sale riunioni e le discussioni di gruppo. Documenti collaborativi e lavagne (Google Documenti, Miro)

### **Problemi di spreco alimentare nella comunità locale (in corso dall'inizio del modulo) - Implementazione dell'attività**

<b>TEMPO:</b>	2 ore
---------------	-------

<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti implementeranno strategie per affrontare i problemi locali di spreco alimentare individuati in precedenza. I partecipanti interagiranno con la comunità per promuovere consapevolezza e soluzioni
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti intraprenderanno azioni concrete per ridurre lo spreco alimentare nella loro comunità. I partecipanti svilupperanno capacità di coinvolgimento nella comunità.
<b>MATERIALI:</b>	Risorse per la sensibilizzazione della comunità (volantini, schede informative). Forniture per eventuali attività pianificate (ad esempio programmi di recupero alimentare, workshop).
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Introduzione (0:10 h) Riassumiamo le discussioni precedenti sui problemi locali dello spreco alimentare. 2. Pianificazione dell'implementazione (0:30 h) Dividere i partecipanti in gruppi più piccoli e chiedere loro di selezionare azioni specifiche che vorrebbero implementare. Le azioni potenziali potrebbero includere l'organizzazione di workshop comunitari per educare il pubblico sulla riduzione dello spreco alimentare, il lancio di un programma di recupero alimentare per ridistribuire il cibo in eccesso alle associazioni di beneficenza locali o l'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sullo spreco alimentare in occasione di un evento locale. Dare tempo a ciascun gruppo per pianificare in dettaglio la propria attività, assegnando compiti, determinando i materiali necessari, e considerando il modo migliore per coinvolgere la comunità. Incoraggia i partecipanti a pensare in modo creativo a come rendere le loro azioni impattanti e sostenibili. 3. Esecuzione dell'attività (1:00 h) Implementare le attività pianificate, coinvolgendo i membri della comunità locale per aumentare la consapevolezza e fornire soluzioni per ridurre lo spreco alimentare. A seconda dell'attività, i partecipanti potrebbero distribuire volantini, tenere workshop, organizzare raccolte di donazioni di cibo o allestire esposizioni nei mercati locali o nei centri comunitari. Incoraggiare i partecipanti a interagire con i membri della comunità, rispondere alle domande e raccogliere feedback. Sottolineare l'importanza di promuovere un senso di coinvolgimento della comunità nell'affrontare lo spreco alimentare.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Discutere i successi e le sfide affrontate durante l'implementazione
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sull'impatto dell'impegno della comunità nella lotta allo spreco alimentare.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams), flussi di social media direttamente dai workshop

**Progetto di gruppo: riesame della campagna di sensibilizzazione sullo spreco alimentare**

<b>TEMPO:</b>	3 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti svilupperanno una campagna di sensibilizzazione per contrastare lo spreco alimentare nella loro comunità. I partecipanti collaboreranno e applicheranno quanto appreso nei workshop precedenti.

<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti creeranno un piano di campagna completo con obiettivi e strategie chiari.</p> <p>I partecipanti miglioreranno le loro capacità di lavoro di squadra e di gestione dei progetti.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Modelli di pianificazione della campagna.</p> <p>Accesso alle risorse e alle statistiche della comunità.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (0:15 h)          Spiega l'importanza delle campagne di sensibilizzazione per ridurre lo spreco alimentare.</p> <p>2. Brainstorming di gruppo (0:30 h)          I gruppi fanno brainstorming di idee per la loro campagna, concentrandosi sui pubblici di riferimento e sui messaggi chiave.</p> <p>3. Pianificazione della campagna (1:00 h)          Ogni gruppo svilupperà un piano di campagna dettagliato, seguendo il modello di pianificazione della campagna. Il piano dovrebbe includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi:</b> Quali risultati specifici vuole raggiungere il gruppo? Esempi includono aumentare la consapevolezza sullo spreco alimentare, incoraggiare il cambiamento comportamentale o coinvolgere un numero specifico di persone.</li> <li>• <b>Attività:</b> Quali azioni o eventi specifici organizzerà il gruppo? Esempi includono la creazione di post sui social media, la distribuzione di volantini, organizzare workshop o lanciare un programma comunitario di recupero alimentare. <b>Pubblico di destinazione:</b> A chi è rivolta la campagna e perché? I gruppi dovrebbero definire le caratteristiche demografiche e psicografiche del loro pubblico di riferimento per adattare opportunamente il messaggio.</li> <li>• <b>Metodi di valutazione:</b> Come verrà misurata l'efficacia della campagna? Ciò potrebbe comportare sondaggi, moduli di feedback, metriche di coinvolgimento sui social media o il monitoraggio del numero di persone raggiunte tramite attività.</li> </ul> <p>Fornire una guida mentre i gruppi lavorano su queste componenti, assicurandosi che prendano in considerazione sia gli aspetti logistici che quelli creativi della loro campagna. Incoraggiarli a pensare a come raggiungere il loro pubblico in modo coinvolgente, accessibile e di impatto.</p> <p>5. Preparazione alla presentazione (0:15 h)          Preparatevi a presentare le vostre campagne nella sessione successiva.</p> <p>6. Diari di riflessione "Riflessione guidata (0:45 h)          Fornire ai partecipanti spunti di riflessione per guidare la loro scrittura. Alcuni potenziali spunti potrebbero includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono le cose più importanti che hai imparato sullo spreco alimentare e il suo impatto?</li> <li>• Come è cambiata la tua prospettiva sullo spreco alimentare nel corso di questo modulo?</li> <li>• Quali azioni specifiche adatterai nella tua vita per ridurre lo spreco alimentare?</li> <li>• Quali sfide prevedete nell'attuazione di queste azioni e come pensate di superarle?</li> </ul> <p>7. Se lo ritengono opportuno, invitare i partecipanti a condividere estratti dai loro diari. (ore 0:15)</p>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Incoraggia i partecipanti a considerare come le loro campagne potrebbero guidare un vero cambiamento nelle loro comunità e quale impatto sperano di ottenere. Discuti di come la collaborazione e il lavoro di squadra abbiano contribuito al processo di pianificazione. Valuta le sfide affrontate e come sono state superate, e discuti quali miglioramenti potrebbero essere apportati andando avanti
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sul processo di sviluppo di una campagna di sensibilizzazione e sul suo potenziale impatto. Rifletti su come gli impegni personali possano avere un impatto più ampio sulla comunità per quanto riguarda lo spreco alimentare.
<b>MODULO ONLINE:</b>	UtilizzoPiattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.

## PRACTICAL FOOD RECYCLING SOLUTION

"Practical Food Recycling Solutions," is designed to equip participants with hands-on skills and knowledge related to food recycling, composting, and the responsible management of food scraps. Participants will explore various methods of diverting food waste from landfills and converting it into valuable resources. Through interactive workshops, field visits (where possible), and group projects, they will gain practical experience in reducing food waste and contributing to sustainable food systems.

titolo dell'attività	Soluzioni pratiche per il riciclaggio degli alimenti
zona ARD	Programma di riciclaggio alimentare
ARD module	Vivere sostenibile: programma di energia solare e riciclaggio alimentare
competenze chiave	Consapevolezza ambientale, pensiero critico, pensiero interdisciplinare, capacità di comunicazione, risoluzione dei problemi, consapevolezza dello spreco alimentare, responsabilità sociale, cittadinanza globale
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi SDG Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili Obiettivo 13: Azione per il clima Obiettivo di sviluppo sostenibile 2: Fame zero
obiettivi di apprendimento	Capacità di comprendere un problema, analizzarlo e comunicarlo. Risoluzione dei problemi e promozione di strategie anti-spreco alimentare.
conoscenza	Il partecipante sa: Impatto dello spreco alimentare strategie di recupero alimentare comportamento del consumatore e assunzione di responsabilità personale
competenze	I partecipanti possono: Sensibilizzare Riflettere sul proprio comportamento e migliorare il proprio comportamento nei confronti dello spreco alimentare Impegno personale risoluzione dei problemi migliorare la propria vita in modo responsabile
competenze	I partecipanti sono in grado identificare gli sprechi alimentari identificare le cause adottare pratiche sostenibili trova la soluzione sostenere la consapevolezza
durata	3 settimane x circa 3-4 ore di lavoro ogni settimana
numero di partecipanti	20
prerequisiti	nessun prerequisito
materiali richiesti	attrezzi da giardinaggio e scarti alimentari
metodi di apprendimento	discussione di gruppo, attività pratiche, tutoraggio tra pari

verifica dei risultati	I risultati di apprendimento saranno verificati sulla base delle attività pratiche svolte al termine del modulo.
piano di attività dettagliato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Laboratorio di basi del compostaggio Raccolta e selezione degli scarti alimentari 2 ore</li> <li>2. Digestione Anaerobica e Bioenergia 4h</li> <li>3. Tecnologie innovative per il riciclaggio dei rifiuti alimentari (essiccazione al sole degli alimenti) – in corso 2 ore</li> <li>4. Visita sul campo a un impianto di compostaggio o all'azienda responsabile nella tua città locale per raccogliere i rifiuti 2 ore</li> <li>5. Recupero e redistribuzione del cibo 2 h</li> <li>6. Diari riflessivi 1 h</li> </ol>
suggerimenti per i facilitatori	<p>Incoraggiare la partecipazione attiva attraverso domande e discussioni. Semplificare argomenti complessi utilizzando elementi visivi e spiegazioni chiare.</p> <p>Promuovere il lavoro di squadra nei progetti di gruppo supportando la collaborazione.</p> <p>Fornire feedback e guida per aiutare i partecipanti a rimanere sulla buona strada e a migliorare le proprie competenze.</p>

### **Workshop sui fondamenti del compostaggio e raccolta e selezionatura degli scarti alimentari**

<b>TEMPO:</b>	2 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti apprenderanno i fondamenti del compostaggio e i suoi benefici per ridurre gli sprechi alimentari.</p> <p>I partecipanti identificheranno i materiali adatti al compostaggio e comprenderanno il processo di compostaggio. I partecipanti comprenderanno l'importanza di separare gli scarti alimentari per un riciclaggio e un compostaggio efficaci. I partecipanti impareranno come impostare un sistema di raccolta degli scarti alimentari.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti creeranno un mini-compost e impareranno come gestirlo.</p> <p>I partecipanti saranno in grado di spiegare i vantaggi del compostaggio nella riduzione dei rifiuti in discarica.</p> <p>I partecipanti svilupperanno competenze nell'identificazione dei materiali compostabili rispetto a quelli non compostabili. I partecipanti implementeranno un sistema di smistamento per le loro case o comunità.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Contenitori per il compostaggio (in miniatura o modelli). Campioni di materiali compostabili (scarti di cucina, rifiuti da giardino).</p> <p>Opuscoli con linee guida per il compostaggio. Contenitori per la selezione degli scarti alimentari (etichettati come compost, riciclaggio, discarica).</p> <p>Campioni di rifiuti alimentari per esercizi di smistamento.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione (0:20 h) Spiega l'importanza del compostaggio nella riduzione dei rifiuti e nell'arricchimento del suolo.</li> <li>2. Presentazione (0:30 h) Discutere il processo di compostaggio, i materiali da utilizzare e gli errori più comuni.</li> <li>3. Attività pratica (1:00 h) Dividete i partecipanti in piccoli gruppi per creare mini-compost bins utilizzando i materiali forniti. Guidateli nella stratificazione e nella manutenzione del compost.</li> </ol>

<b>ISTRUZIONI:</b>	4. Attività di ordinamento (0:30 h) Fornire ai partecipanti vari campioni di scarti alimentari. Chiedete ai gruppi di ordinare i campioni nei contenitori appropriati. 5. Discussione di gruppo (0:20 h) Favorire una discussione sulle sfide affrontate nella selezione e su come incoraggiare pratiche appropriate.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Riassumere i punti chiave e incoraggiare i partecipanti a iniziare a fare il compost a casa
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sul potenziale impatto del compostaggio sulla riduzione degli sprechi alimentari e su come le pratiche di selezione possano ridurre la contaminazione nei flussi di compostaggio e riciclaggio.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando le breakout room per i gruppi discussioni, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.

### ***Tecnologie di riciclo dei rifiuti alimentari (essiccazione al sole degli alimenti)***

<b>TEMPO:</b>	1 H e in corso presso le abitazioni
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti apprenderanno tecniche innovative per il riciclo degli scarti alimentari, concentrandosi sull'essiccazione al sole. I partecipanti esploreranno i benefici nutrizionali ed economici dell'essiccazione degli alimenti..
<b>RISULTATI:</b>	Il partecipanti comprenderanno il processo di essiccazione al sole e le sue applicazioni nella conservazione degli alimenti. I partecipanti sperimenteranno tecniche di essiccazione utilizzando vari prodotti alimentari.
<b>MATERIALI:</b>	Campioni di frutta e verdura adatti all'essiccazione. Attrezzatura per l'essiccazione al sole o una stazione di essiccazione improvvisata. Opuscoli su tecniche e ricette di essiccazione al sole.
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Introduzione (0:10 h) Spiega il concetto di essiccazione al sole e il suo ruolo nella conservazione degli alimenti. 2. Dimostrazione (0:20 h) Illustrare il processo di essiccazione al sole e discutere le considerazioni sulla sicurezza. 3. Attività pratica (0:20 h) I partecipanti preparano e dispongono gli alimenti per l'essiccazione. 4. Conclusione (0:10 h) Discutere i vantaggi dell'essiccazione al sole come pratica sostenibile.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Chiedere ai partecipanti di condividere eventuali sfide o lezioni apprese dall'attività pratica. Discutere i fattori che possono influenzare il successo dell'essiccazione al sole, tra cui le condizioni meteorologiche e la disponibilità di spazi adatti.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Incoraggiare i partecipanti a preparare alcuni prodotti per l'essiccazione a casa, creare bobine, brevi video e foto del processo di essiccazione Rifletti su come l'essiccazione degli alimenti possa ridurre gli sprechi e promuovere la sostenibilità.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando le breakout room per i gruppi discussioni, sondaggi per il coinvolgimento e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.

### Visita sul campo a un impianto di compostaggio

<b>TEMPO:</b>	2 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti osserveranno un impianto di compostaggio in funzione e ne comprenderanno il funzionamento. I partecipanti apprenderanno i processi di compostaggio su larga scala e i relativi vantaggi.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti acquisiranno conoscenze sugli aspetti logistici del compostaggio su scala comunitaria. I partecipanti interagiranno con esperti per porre domande sulle pratiche di compostaggio.
<b>MATERIALI:</b>	Organizzazione del trasporto per la visita. Quaderno per prendere appunti.
<b>ISTRUZIONI:</b>	1. Introduzione (0:10 h) Informare i partecipanti su cosa aspettarsi durante la visita alla struttura. 2. Visita guidata della struttura (1:40 h) Guidare i partecipanti attraverso l'impianto di compostaggio, guidandoli attraverso ogni fase del processo. Iniziare con la raccolta e la selezione dei rifiuti, quindi passare al processo di compostaggio vero e proprio (ad esempio, rivoltamento, aerazione, gestione dell'umidità) e infine, al prodotto finito (compost). Incoraggiare domande e discussioni con il personale della struttura, offrendo ai partecipanti l'opportunità di chiedere informazioni sulle sfide del compostaggio, sulle migliori pratiche e sui potenziali miglioramenti. Evidenziare le tecnologie e le innovazioni utilizzate nell'impianto per ottimizzare il processo di compostaggio, nonché i vantaggi ambientali del compostaggio su larga scala. 3. Riflessione (0:10 h) Si conclude con una discussione di gruppo sulle osservazioni e gli spunti emersi dalla visita.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Chiedere ai partecipanti di considerare come potrebbero implementare il compostaggio nelle loro vite o comunità. Cosa sarebbe necessario per creare un sistema di compostaggio di successo su scala locale?
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti su come il compostaggio comunitario può influenzare gli sforzi di sostenibilità locale.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams)

### Recupero e redistribuzione degli alimenti

<b>TEMPO:</b>	2 ore
<b>OBIETTIVI:</b>	I partecipanti comprenderanno l'importanza del recupero e della redistribuzione del cibo nella riduzione degli sprechi. I partecipanti apprenderanno informazioni sulle organizzazioni coinvolte negli sforzi di recupero del cibo.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti saranno in grado di identificare iniziative locali di recupero alimentare. I partecipanti capiranno come possono impegnarsi o sostenere queste iniziative.
<b>MATERIALI:</b>	Organizzazione del trasporto per la visita. Quaderno per prendere appunti.

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (0:10 h) Discutere l'importanza del recupero alimentare e l'impatto sull'insicurezza alimentare.</p> <p>2. Presentazione (1:45 h) Presentare esempi di organizzazioni locali coinvolte nel recupero alimentare, delineando i loro metodi per la raccolta, la selezione e la redistribuzione del cibo a chi ne ha bisogno</p> <p>3. Chiamata all'azione (0:05 h) Incoraggiare i partecipanti a impegnarsi con queste organizzazioni attraverso attività di volontariato o donazioni.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Discutere i vantaggi del recupero alimentare, tra cui la riduzione degli sprechi alimentari, il sostegno al benessere della comunità e la creazione di sistemi alimentari più sostenibili.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a riflettere su come possono impegnarsi con le organizzazioni per il recupero alimentare, attraverso il volontariato, l'advocacy o azioni pratiche per ridurre lo spreco alimentare nella loro vita personale.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Rifletti sul ruolo della comunità negli sforzi per il recupero del cibo e su come i singoli individui possono dare il loro contributo.
<b>MODULO ONLINE:</b>	Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.

### **Giornali riflessivi**

<b>TEMPO:</b>	1 ora
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>I partecipanti rifletteranno sulle loro esperienze di apprendimento relative al riciclo alimentare e alle pratiche sostenibili.</p> <p>I partecipanti articoleranno gli impegni personali per ridurre lo spreco alimentare.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti creeranno voci che riassumono le intuizioni chiave e le azioni future.</p> <p>I partecipanti acquisiranno maggiore consapevolezza in merito al problema dello spreco alimentare.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Organizzazione del trasporto per la visita.</p> <p>Quaderno per prendere appunti.</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>1. Introduzione (0:10 h) Spiega l'importanza della riflessione nel consolidare l'apprendimento e l'impegno.</p> <p>2. Riflessione guidata (0:30 h) Fornire ai partecipanti spunti specifici per guidare le loro riflessioni. Gli spunti possono includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa hai imparato sullo spreco alimentare e sulla sostenibilità in questa serie di workshop?</li> <li>• Quali strategie puoi adottare nella tua vita per ridurre lo spreco alimentare?</li> <li>• Come puoi contribuire agli sforzi di sostenibilità nella tua comunità?</li> <li>• Quali sfide prevedi nell'implementazione di questi cambiamenti e come puoi superarle?</li> </ul> <p>Dare ai partecipanti il tempo di riflettere e scrivere nei loro diari, consentendo loro di raccogliere intuizioni, impegni e obiettivi futuri.</p>

	<p>3. Condivisione di approfondimenti (0:15 h)</p> <p>Invita i partecipanti a condividere le loro riflessioni, se si sentono a loro agio.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Discutere i vantaggi del recupero alimentare, tra cui la riduzione degli sprechi alimentari, il sostegno al benessere della comunità e la creazione di sistemi alimentari più sostenibili.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a riflettere su come possono impegnarsi con le organizzazioni per il recupero alimentare, attraverso il volontariato, l'advocacy o azioni pratiche per ridurre lo spreco alimentare nella loro vita personale.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Rifletti su come gli impegni personali possano contribuire a un cambiamento più ampio nella comunità per quanto riguarda lo spreco alimentare.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	<p>Utilizzo Piattaforme di videoconferenza (Zoom, MS Teams). Mantieni le sessioni interattive utilizzando breakout room per discussioni di gruppo, sondaggi per l'impegno e strumenti di collaborazione visiva come Miro, Google Docs ecc.</p>

# **Modulo 5**

## **Finanza Sostenibile**

## FINANZA SOSTENIBILE

In questo modulo, gli studenti avranno la possibilità di vedere la finanza sostenibile da una prospettiva ampia. I partecipanti che apprenderanno i principi di base dell'alfabetizzazione digitale e finanziaria apprenderanno anche concetti economici a un livello di base e l'impatto delle decisioni finanziarie delle persone sul loro ambiente. L'equilibrio entrate-spese di cui ogni giovane ha bisogno e la sua continuità sono elementi vitali per questo modulo, così come la creazione di consapevolezza dell'importanza delle decisioni finanziarie negli atteggiamenti sostenibili. Grazie alle applicazioni pratiche che saranno sviluppate nell'ambito del modulo, gli studenti partecipanti avranno la possibilità di sperimentare le applicazioni pratiche. È auspicabile e mirato che questa situazione non solo contribuisca a loro in termini di anni universitari e giovanili, ma faccia anche luce sulla loro vita futura.

titolo del modulo	L'energia per il cambiamento.
area tematica	L'area di contenuto di questo modulo è correlata ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile: Obiettivo 1: No alla povertà Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
obiettivi di apprendimento	Aumentare la consapevolezza economica dei giovani, consentendo loro di stabilire strutture economiche individuali sostenibili e contribuendo al loro benessere
competenze chiave	Conoscenza dell'alfabetizzazione economica, leadership del cambiamento, modifica della visione, decisione di risposta rapida
durata	Durata totale: 3 mesi (12 settimane) Programma proposto: Presentazione del progetto-introduzione (prima settimana) CHI SONO? Riconoscimento finanziario (2a settimana) Come avere un'economia personale sostenibile? (2a settimana) Piani futuri per un'economia sostenibile (3a settimana) Valutazione finanziaria per un'economia sostenibile (4a settimana) Master Class (Come creare casi di studio interattivi sulle università sostenibili?) (10a settimana) Docente Master (Università – competenze sostenibilità – mercato del lavoro) (11 ° settimana) Valutazione (settimana 12) Presentazione del progetto (settimana 12)
numero di partecipanti	20 (1 gruppo)
prerequisiti	Il modulo è pensato per i giovani studenti universitari
metodi di insegnamento consigliati	Ambiente di apprendimento sperimentale e integrato tramite lavoro di gruppo, masterclass, mini-lezioni, studio di casi, apprendimento basato su problemi.

metodi consigliati per la verifica del livello di competenza prima e dopo aver seguito il modulo

riferimenti

Si raccomanda di utilizzare un semplice pretest e posttest sotto forma di domande aperte. Il livello di competenza raggiunto dovrebbe essere misurato anche in relazione ai risultati finali del modulo sotto forma di casi di studio interattivi.

TURHAN TEKİN, Gökçe (2020). Finansal Okuryazarlık İle İlgili Tutum Ve Davranışların Üniversite Öğrencilerine Yönelik Değerlendirilmesi (Valutazione dell'atteggiamento e dei comportamenti degli studenti universitari sull'alfabetizzazione finanziaria): <https://doi.org/10.33203/mfy.711089>

## WORKSHOP - CHI SONO? Riconoscimento finanziario

L'attività "Analisi finanziaria tramite auto-riconoscimento" offre ai partecipanti un'esplorazione immersiva e pratica dei concetti finanziari fondamentali e dell'arte di sezionare i bilanci finanziari. Nel corso delle ore del corso, i partecipanti si immergeranno in scenari pratici progettati per coltivare una comprensione generale dell'alfabetizzazione finanziaria e migliorare le capacità analitiche tramite l'auto-riconoscimento lavorando in gruppo e individualmente.

titolo dell'attività	CHI SONO? Riconoscimento finanziario
zona ARD	Finanza sostenibile
Modulo ARD	FINANZA SOSTENIBILE
competenze chiave	Competenza di pensiero sistemico; competenza normativa
area tematica	Obiettivo 1: No alla povertà Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo principale di questo esercizio/progetto è comprendere il concetto di finanza sostenibile attraverso la comprensione delle terminologie finanziarie quali entrate, spese, attività, passività, budget, flussi di cassa, profitti e perdite e analizzare il rendiconto finanziario, tra cui conto economico, stato patrimoniale e rendiconto dei flussi di cassa. Inoltre, i partecipanti saranno in grado di concentrarsi sulla tassonomia della finanza sostenibile, come mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare e altre aree correlate.
conoscenza	Il partecipante sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetto di finanza sostenibile</li> <li>• terminologie finanziarie di base</li> <li>• il significato della finanza sostenibile</li> <li>• il modo di creare finanza sostenibile e politica finanziaria dell'UE</li> </ul>
competenze	Il partecipante può: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimostrare una solida comprensione dei concetti finanziari fondamentali,</li> <li>• pensare criticamente ai propri budget personali</li> <li>• definire obiettivi finanziari in linea con il principio di sostenibilità</li> </ul>
competenze	Il partecipante è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare sistemi complessi di finanza sostenibile su diverse scale e domini di indagine</li> <li>• comportarsi in modo etico e sostenibile nella finanza quotidiana</li> <li>• comprendere l'ambiente e l'impatto che le attività umane hanno su di esso</li> <li>• riconoscere le differenze e le somiglianze tra le condizioni finanziarie dei pari</li> <li>• creare idee di soluzioni su rendiconti finanziari giornalieri</li> <li>• comprendere le dimensioni sociali della sostenibilità</li> </ul>
durata	180 minuti
numero di partecipanti	20

prerequisiti	nessun prerequisito
materiali richiesti	fogli di carta a4, penne in base al numero dei partecipanti. Potrebbe essere necessaria un'attrezzatura audio per supportare la concentrazione.
metodi di insegnamento consigliati	Il dibattito si svolgerà come segue: i partecipanti lavoreranno in gruppi anche più piccoli di 2-2, 3-3; i partecipanti potranno lavorare su attività di riconoscimento.
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	Le valutazioni delle conoscenze possono essere eseguite per valutare la comprensione dei partecipanti di concetti, principi e terminologia finanziari. Queste valutazioni possono includere domande a scelta multipla, affermazioni vero/falso o domande a risposta breve. I casi di studio possono presentare ai partecipanti scenari finanziari reali o casi di studio in cui possono applicare le loro conoscenze e competenze per risolvere problemi, prendere decisioni finanziarie e dimostrare la loro comprensione di concetti e principi finanziari e la loro capacità di superare il processo.
piano di attività dettagliato	15 minuti - Introduzione e motivazione 45 minuti - Identificazione della mia situazione finanziaria 80 minuti - Identificazione dei problemi e sviluppo di soluzioni 40 minuti - Valutazione
suggerimenti per i facilitatori	Poiché questa attività è basata sul riconoscimento, il facilitatore dovrebbe essere pronto per diversi scenari scatenanti. Alcuni potrebbero facilmente e altri no, il che a volte rappresenterà una barriera per la motivazione del gruppo.

### **Introduzione e motivazione**

<b>TEMPO:</b>	15 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Creare un ambiente accogliente e coinvolgente in cui i partecipanti si sentano a loro agio e motivati a partecipare. Per aiutare i partecipanti a conoscersi e a creare un senso di connessione e fiducia per la sessione.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti acquisiranno familiarità tra loro, favorendo un senso di connessione e collaborazione. Per il resto della sessione si creerà un'atmosfera positiva e motivata.
<b>MATERIALI:</b>	Nessuno
<b>ISTRUZIONI:</b>	Dare un caloroso benvenuto ai partecipanti e presentare lo scopo della sessione. Organizzare una breve attività rompighiaccio in cui i partecipanti si presentano brevemente. Incoraggiate i partecipanti a condividere un'aspettativa o una motivazione per partecipare al workshop.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Chiedere ai partecipanti come si sono sentiti durante l'introduzione e l'attività rompighiaccio. Rifletti sulle aspettative comuni o sulle motivazioni condivise, evidenziando le connessioni tra i partecipanti. Assicurarsi che tutti si sentano pronti e coinvolti a procedere con la parte successiva della sessione.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Utilizzare un tono amichevole ed entusiasta per creare un'atmosfera positiva. Per garantire che tutti i partecipanti si sentano a proprio agio, è opportuno che l'attività rompighiaccio sia semplice e inclusiva. Prestate attenzione ai partecipanti che potrebbero sembrare esitanti e incoraggiateli gentilmente a partecipare.
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### **Identificare la mia situazione finanziaria**

<b>TEMPO:</b>	45 minutes
<b>OBIETTIVI:</b>	Aiutare i partecipanti a riflettere sulla propria situazione finanziaria personale identificando entrate, spese, attività e passività. Per incoraggiare la consapevolezza di sé e la comprensione delle proprie abitudini e modelli finanziari. Per consentire ai partecipanti di analizzare la loro attuale situazione finanziaria e riconoscere gli ambiti che necessitano di miglioramenti o aggiustamenti. Per gettare le basi per lo sviluppo di strategie e soluzioni finanziarie pratiche nelle sessioni successive.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti avranno una chiara comprensione della propria situazione finanziaria personale, inclusi entrate, spese, attività e passività. Individueranno modelli o sfide nelle loro abitudini finanziarie. I partecipanti si sentiranno più sicuri nel valutare la propria situazione finanziaria e nel riconoscere gli ambiti di miglioramento.
<b>MATERIALI:</b>	Fogli di carta A4 Penne o matite per ogni partecipante

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>Distribuire fogli A4 e penne a ciascun partecipante. Chiedere ai partecipanti di elencare individualmente sul foglio le loro fonti di reddito, le spese regolari, le attività e le passività. Incoraggiarli a calcolare il loro budget mensile, annotando se hanno un surplus, un deficit o un pareggio. Fornire domande guida, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono le tue principali fonti di reddito?</li> <li>• Quali sono le tue spese fisse e variabili?</li> <li>• Hai debiti o risparmi?</li> </ul> <p>Lasciare ai partecipanti il tempo necessario per riflettere e completare la propria panoramica finanziaria personale. Facilitare una breve discussione o una sessione di condivisione (facoltativa) per coloro che si sentono a proprio agio nel condividere le proprie intuizioni.</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Chiedere ai partecipanti come si sono sentiti durante l'attività e se l'hanno trovata stimolante o illuminante. Incoraggiarli a condividere eventuali intuizioni o realizzazioni importanti che hanno avuto sulla loro situazione finanziaria. Rifletti su come comprendere le finanze personali può aiutarti a prendere decisioni consapevoli e a raggiungere i tuoi obiettivi finanziari. Sottolineare l'importanza della consapevolezza di sé come primo passo verso il miglioramento finanziario.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Creare un'atmosfera di supporto e senza pregiudizi per garantire che i partecipanti si sentano a loro agio nel riflettere sulla propria situazione finanziaria. Siate pronti a chiarire i termini o i concetti finanziari per i partecipanti che potrebbero aver bisogno di assistenza. Incoraggiare l'onestà e la riflessione personale, ricordando ai partecipanti che questa attività è a loro vantaggio e non verrà condivisa senza il loro consenso. Monitorare il tempo per garantire che i partecipanti abbiano abbastanza spazio per una riflessione attenta, senza sentirsi pressati.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### **Identificazione dei problemi e sviluppo di soluzioni**

<b>TEMPO:</b>	80 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Per aiutare i partecipanti a identificare specifiche sfide finanziarie o aree problematiche nei loro budget. Incoraggiare il pensiero critico e la risoluzione collaborativa dei problemi per sviluppare soluzioni pratiche. Per consentire ai partecipanti di creare piani concreti per affrontare in modo efficace le loro sfide finanziarie.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti individueranno le aree problematiche principali nei loro piani finanziari. Elaboreranno soluzioni pratiche e creative per superare queste sfide. I partecipanti avranno a disposizione una strategia chiara e praticabile da implementare nella loro gestione finanziaria personale.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Fogli di carta A4 Penne o matite Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca (opzionale per la discussione di gruppo)</p>

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Identificazione dei problemi (20 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere ai partecipanti di rivedere la loro panoramica finanziaria personale della sessione precedente.</li> <li>• Incoraggiarli a identificare sfide o ostacoli specifici nel loro budget (ad esempio, spese eccessive, spese impreviste, risparmi insufficienti).</li> </ul> <p><b>Sviluppo di soluzioni (30 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare il brainstorming individuale: chiedere ai partecipanti di pensare a possibili modi per superare le loro difficoltà finanziarie.</li> <li>• Organizza discussioni in piccoli gruppi (3-4 partecipanti per gruppo) per condividere e perfezionare collettivamente le idee.</li> </ul> <p><b>Creazione di un piano d'azione (20 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedete ai partecipanti di redigere individualmente un breve piano d'azione, delineando i passaggi che intraprenderanno per risolvere i problemi identificati.</li> <li>• Fornire domande guida: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Quali modifiche puoi apportare immediatamente?</li> <li>◦ Quali aggiustamenti a lungo termine sono necessari?</li> <li>◦ Chi o quali risorse possono supportarti?</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Condivisione e feedback (10 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invitare i volontari a condividere i loro piani d'azione con il gruppo per ricevere feedback e incoraggiamento.</li> </ul>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Rifletti sul processo: i partecipanti sono riusciti a identificare soluzioni praticabili?</p> <p>Chiedete quali sfide prevedono nell'attuazione dei loro piani e come potrebbero superarle.</p> <p>Sottolineare l'importanza delle capacità di problem-solving per raggiungere la stabilità finanziaria.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Incoraggiare discussioni aperte e costruttive, assicurandosi che tutti i partecipanti si sentano ascoltati.</p> <p>Fornire esempi o suggerimenti se i partecipanti hanno difficoltà a individuare le soluzioni.</p> <p>Creare un clima di supporto per motivare i partecipanti a compiere passi concreti.</p> <p>Tieni traccia del tempo per assicurarti che ogni passaggio venga completato entro il tempo assegnato.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### Valutazione

<b>TEMPO:</b>	40 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Per consentire ai partecipanti di riflettere su quanto appreso durante la sessione e di valutare i propri progressi.</p> <p>Per offrire un'opportunità di feedback e discussione sull'efficacia delle attività.</p> <p>Per aiutare i partecipanti a consolidare quanto appreso e a identificare i passaggi successivi per raggiungere i propri obiettivi finanziari personali.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti valuteranno la loro comprensione e applicazione dei concetti trattati.</p> <p>Forniranno un feedback sul contenuto e sulla struttura della sessione.</p> <p>I partecipanti avranno una percezione più chiara dello sviluppo della propria educazione finanziaria e degli ambiti in cui è possibile apportare ulteriori miglioramenti.</p>

<b>MATERIALI:</b>	Moduli di feedback (facoltativi, digitali o cartacei) Penne o matite Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca (opzionale, per riepiloghi di gruppo)
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Riflessione individuale (10 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere ai partecipanti di riflettere individualmente sulla sessione, utilizzando domande guida: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Quale è stata l'intuizione o l'abilità più preziosa che hai acquisito?</li> <li>◦ Quali sfide hai dovuto affrontare durante le attività?</li> <li>◦ Cosa farai di diverso andando avanti sulla base di ciò che hai imparato?</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Discussione di gruppo (15 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare una discussione di gruppo in cui i partecipanti possano condividere le loro riflessioni.</li> <li>• Incoraggiare i partecipanti a evidenziare i punti chiave e i suggerimenti per il miglioramento.</li> </ul> <p><b>Raccolta di feedback (10 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuisci moduli di feedback o conduci un rapido sondaggio digitale per raccogliere le opinioni dei partecipanti sul contenuto, lo svolgimento e le attività della sessione.</li> </ul> <p><b>Conclusione e passaggi operativi (5 minuti)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassumere i punti principali discussi durante la sessione.</li> <li>• Incoraggiare i partecipanti a stabilire un obiettivo personale o un passo successivo in base al loro apprendimento.</li> </ul>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Rifletti sul feedback fornito dai partecipanti per valutare l'impatto della sessione. Evidenzia temi comuni o suggerimenti condivisi durante la discussione. Utilizzare questo input per perfezionare le sessioni future o adattare le attività secondo necessità
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Incoraggiare un feedback onesto e costruttivo, sottolineandone l'importanza per un miglioramento continuo. Prestare attenzione alle risposte dei partecipanti, dimostrando apprezzamento per i loro contributi. Mantenere il processo di valutazione coinvolgente e positivo, concludendo la sessione con una nota incoraggiante.
<b>MODULO ONLINE:</b>	

## FORMAZIONE - "Esplorare la sostenibilità e le pratiche sostenibili"

L'attività mira a promuovere una profonda comprensione dei principi di sostenibilità, fornendo ai partecipanti le competenze per riconoscere e integrare pratiche sostenibili in diversi aspetti della loro vita. Inoltre, i partecipanti impareranno a formulare strategie sostenibili per le aziende. Attraverso discussioni interattive, casi di studio ed esempi pratici, i partecipanti svilupperanno una prospettiva olistica sulla sostenibilità e la sua applicazione sia in ambito personale che professionale. Entro la fine della sessione, i partecipanti saranno in grado di contribuire a un futuro più sostenibile attraverso un processo decisionale informato e una pianificazione strategica.

titolo dell'attività	Esplorare la sostenibilità e le pratiche sostenibili
zona ARD	Esplorare la sostenibilità e le pratiche sostenibili
Modulo ARD	Finanza sostenibile
competenze chiave	FINANZA SOSTENIBILE
area tematica	Competenza di pensiero sistemico; competenza normativa, competenza di pensiero lungimirante - o anticipatoria
obiettivi di apprendimento	Obiettivo 1: No alla povertà Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
conoscenza	L'obiettivo principale di questo esercizio è comprendere la sostenibilità, identificare e implementare pratiche sostenibili in vari aspetti della propria vita e costruire strategie aziendali sostenibili.
competenze	Il partecipante sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il significato di economia personale sostenibile</li> <li>• concetti di bilancio familiare</li> </ul>
competenze	Il partecipante è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare una consapevolezza delle problematiche legate alla sostenibilità</li> <li>• riconoscere l'interconnessione degli aspetti ambientali, sociali ed economici</li> </ul>
durata	170 minuti
numero di partecipanti	15-20
prerequisiti	nessun prerequisito
materiali richiesti	Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli. Fogli A4, penne in base al numero dei partecipanti. Potrebbe essere necessaria un'attrezzatura audio per supportare la concentrazione.
metodi di insegnamento consigliati	Seguirà un dibattito poiché i partecipanti lavoreranno in gruppo anche in gruppi più piccoli di 2-2, 3-3, i partecipanti potranno lavorare su attività di riconoscimento. Inoltre si concentreranno su casi di studio reali con lavoro sul campo.
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	Casi di studio e scenari, attività di autoriflessione, discussioni di gruppo e presentazioni

piano di attività  
dettagliato

suggerimenti per i  
facilitatori

30 minuti – Introduzione e lavoro sulla terminologia (lavoro plenario e di gruppo) – 30 minuti  
60 minuti – Studio sul campo ed esplorazione del caso (lavoro di gruppo)  
60 minuti – Riflessione e sviluppo della strategia (lavoro di gruppo e individuale)  
20 minuti – Valutazione finale e sintesi (lavoro di gruppo e individuale)  
Incoraggia la discussione e la collaborazione, consentendo ai partecipanti di concentrarsi sulle proprie risposte. Struttura il processo in modo da includere riflessione individuale, scambi tra pari e lavoro di gruppo per un'esperienza completa.

### ***Introduzione e lavoro sulla terminologia (lavoro plenario e di gruppo)***

<b>TEMPO:</b>	30 minuti (15 minuti per le introduzioni, 15 minuti per il lavoro terminologico)
<b>OBIETTIVI:</b>	Creare un rapporto tra i partecipanti e creare un ambiente collaborativo. Fornire una comprensione condivisa dei termini chiave relativi alla sostenibilità. Preparare il terreno per un'esplorazione più approfondita delle pratiche sostenibili di economia personale.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti si sentono uniti e a loro agio nel lavorare insieme. Una comprensione condivisa della terminologia chiave relativa alla sostenibilità. Chiaro allineamento tra obiettivi della sessione e risultati attesi.
<b>MATERIALI:</b>	Lavagna a fogli mobili e pennarelli. Fogli di carta A4 e penne (per consentire ai partecipanti di prendere appunti o contribuire con idee). Attrezzatura audio (se necessaria per la discussione plenaria).
<b>ISTRUZIONI:</b>	<b>Introduzione (15 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Si inizia con un breve benvenuto e una panoramica degli obiettivi e dell'ordine del giorno della sessione.</li><li>• Organizzare un'attività rompighiaccio per coinvolgere i partecipanti (ad esempio, ogni partecipante condivide un'abitudine sostenibile che pratica attualmente).</li><li>• Formare gruppi di 2-3 partecipanti per l'attività successiva.</li></ul> <b>Lavoro sulla terminologia (15 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presentare un elenco di termini chiave correlati alla sostenibilità (ad esempio „economia sostenibile”, „approvvigionamento etico”, „consumo responsabile”) su una lavagna a fogli mobili o un proiettore.</li><li>• Facilitare una discussione plenaria in cui i partecipanti condividono la loro comprensione di ciascun termine.</li><li>• Incoraggiare i partecipanti ad annotare i termini che ritengono poco chiari e ad affrontarli collettivamente come gruppo.</li></ul>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Dopo la discussione sulla terminologia, chiedere ai partecipanti di riflettere sulle seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale termine o concetto ti è sembrato più nuovo o interessante?</li> <li>• In che modo ritieni che questi termini si colleghino alla tua vita personale o al tuo lavoro?</li> </ul> Raccogliere alcune risposte per valutare il coinvolgimento e la comprensione dei partecipanti.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Utilizzare esempi pertinenti quando si spiegano i termini per renderli più accessibili ai partecipanti. Per far sì che la sessione inizi con il piede giusto, fai in modo che l'icebreaker sia breve ma coinvolgente. Siate pronti a chiarire o approfondire eventuali termini che i partecipanti ritengono difficili.
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### *Studio sul campo ed esplorazione di casi (lavoro di gruppo)*

<b>TEMPO:</b>	60 minuti (45 minuti per lo studio sul campo/esplorazione del caso, 15 minuti per le discussioni di gruppo)
<b>OBIETTIVI:</b>	Esplora esempi o scenari concreti relativi a pratiche sostenibili. Identificare e analizzare le connessioni tra principi di sostenibilità e applicazioni pratiche. Migliorare le capacità di osservazione e di risoluzione collaborativa dei problemi.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti acquisiscono esperienza pratica con i concetti di sostenibilità. I gruppi stilano un elenco delle pratiche osservate e delle loro implicazioni per la sostenibilità. I partecipanti collegano le conoscenze teoriche alle applicazioni del mondo reale
<b>MATERIALI:</b>	Casi di studio preselezionati o accesso a un sito sul campo (a seconda dell'impostazione dell'attività). Liste di controllo di osservazione o domande guida per i partecipanti. Fogli A4 o strumenti digitali per prendere appunti e creare report di gruppo.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Preparazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dividere i partecipanti in piccoli gruppi (da 3 a 5 membri ciascuno).</li> <li>• Assegnare a ciascun gruppo un compito chiaro: esplorare un sito sul campo (ad esempio un mercato, un'azienda o uno spazio pubblico) oppure analizzare uno studio di caso preparato in precedenza.</li> <li>• Condividi domande guida, come: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Quali pratiche sostenibili vengono implementate?</li> <li>◦ Quali sono gli impatti ambientali, sociali ed economici di queste pratiche?</li> <li>◦ Come si potrebbero migliorare queste pratiche?</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Studio sul campo/Esplorazione del caso (45 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I gruppi visitano il sito assegnato oppure lavorano insieme per analizzare un caso di studio.</li> <li>• Incoraggiate i partecipanti a documentare in modo chiaro le loro osservazioni e intuizioni.</li> </ul> <p><b>Discussioni di gruppo (15 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I gruppi si riuniscono nuovamente per discutere le loro scoperte.</li> <li>• Preparare un breve riassunto o un elenco dei punti chiave da presentare durante la sessione successiva.</li> </ul>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Dopo le discussioni di gruppo, chiedi ai partecipanti: Quale osservazione o intuizione è stata più sorprendente emersa dal tuo studio sul campo/analisi del caso? In che modo queste pratiche si allineano o differiscono dai principi di sostenibilità di cui abbiamo parlato in precedenza? Incoraggiare ogni gruppo a condividere brevemente le proprie scoperte con il resto dei partecipanti
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Scegli siti di ricerca o casi di studio pertinenti e accessibili ai partecipanti. Comunicare chiaramente le aspettative per l'attività, inclusa la gestione del tempo e i risultati attesi. Essere disponibili ad aiutare i gruppi con chiarimenti o difficoltà durante l'attività.
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### **Identificazione dei problemi e sviluppo di soluzioni)**

<b>TEMPO:</b>	60 minuti (30 minuti per la riflessione di gruppo, 30 minuti per lo sviluppo di strategie individuali e di gruppo)
<b>OBIETTIVI:</b>	Rifletti sulle intuizioni acquisite durante lo studio sul campo o l'esplorazione del caso. Sviluppare strategie personali e collettive per costruire un'economia sostenibile. Promuovere il pensiero critico e le capacità di problem solving nel contesto della sostenibilità
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti esprimono gli insegnamenti chiave appresi durante l'attività precedente. Ogni partecipante elabora una strategia personalizzata per integrare pratiche sostenibili nella propria vita o attività. I gruppi creano un quadro collettivo per pratiche sostenibili.
<b>MATERIALI:</b>	Lavagne a fogli mobili o lavagne bianche per il brainstorming di gruppo. Fogli A4 e penne per la pianificazione strategica individuale. Modelli guida o suggerimenti per strutturare lo sviluppo della strategia
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Riflessione di gruppo (30 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni gruppo riesamina i risultati del proprio studio sul campo o dell'analisi del caso.</li> <li>• Discutere e documentare quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Quali sfide o opportunità sono state identificate in termini di sostenibilità?</li> <li>◦ Quali pratiche ti sono sembrate più efficaci o innovative?</li> <li>◦ Quali insegnamenti possono essere applicati ai contesti personali o professionali dei partecipanti?</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Sviluppo di strategie individuali (15 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I partecipanti riflettono individualmente sulla discussione di gruppo e abbozzano una strategia personale per un'economia sostenibile.</li> <li>• Fornire indicazioni di guida come: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Quali pratiche sostenibili posso adottare nella mia vita quotidiana?</li> <li>◦ Come posso integrare la sostenibilità nel mio posto di lavoro o nelle attività della mia comunità?</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Sviluppo della strategia di gruppo (15 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I gruppi si riuniscono nuovamente per condividere strategie individuali e creare un quadro collettivo.</li> <li>• Incoraggiare i partecipanti ad allineare le strategie personali con gli obiettivi del gruppo, favorendo un senso di scopo condiviso.</li> </ul>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Dopo lo sviluppo della strategia, avviare una breve discussione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale è stata sviluppata la strategia più praticabile?</li> <li>• In che modo i partecipanti possono supportarsi a vicenda nell'implementazione di queste strategie?</li> </ul> Incoraggia i partecipanti a impegnarsi in un cambiamento concreto che possano implementare immediatamente.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Fornire modelli o spunti chiari per guidare lo sviluppo di strategie sia individuali che di gruppo. Incoraggiate i partecipanti a pensare in modo creativo e a concentrarsi su misure pratiche e realizzabili. Monitorare le discussioni di gruppo e fornire input per garantire l'allineamento con i principi di sostenibilità.
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### **Valutazione finale e sintesi (lavoro di gruppo e individual)**

<b>TIME:</b>	20 minuti (10 minuti per la riflessione individuale, 10 minuti per la sintesi di gruppo)
<b>OBJECTIVES:</b>	Rifletti sull'intera sessione e consolida gli apprendimenti chiave. Valutare l'efficacia della sessione nel raggiungimento dei suoi obiettivi. Sviluppare una comprensione condivisa su come applicare i concetti di sostenibilità nel futuro.
<b>RESULTS:</b>	I partecipanti esprimono i loro punti chiave e le aree di crescita personale. I gruppi riassumono le intuizioni condivise e i risultati concreti. Il feedback viene raccolto per migliorare le sessioni future.
<b>MATERIALS:</b>	Moduli di valutazione o modelli di feedback (cartacei o digitali). Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca per la sintesi di gruppo. Fogli A4 e penne per riflessioni individuali.
<b>INSTRUCTIONS:</b>	<b>Riflessione individuale (10 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I partecipanti hanno a disposizione 5-10 minuti per riflettere individualmente sulla sessione.</li> <li>• Fornire richieste come: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Qual è la cosa più importante che hai imparato oggi?</li> <li>◦ Quale concetto o attività hai trovato più utile?</li> <li>◦ Come applicherai ciò che hai imparato alla tua vita personale o professionale?</li> </ul> </li> </ul> <b>Sintesi di gruppo (10 minuti):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I gruppi si riuniscono nuovamente per condividere riflessioni individuali e identificare temi comuni.</li> <li>• Ogni gruppo crea un breve riassunto dei propri concetti chiave, concentrandosi su: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Gli insegnamenti più significativi.</li> <li>◦ Strategie o azioni pratiche che intendono attuare.</li> <li>◦ I gruppi presentano brevemente i loro riassunti in plenaria.</li> </ul> </li> </ul>
<b>DEBRIEFING AND EVALUATION:</b>	Facilitare una breve discussione plenaria: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono state le intuizioni più coerenti tra i gruppi?</li> <li>• Quanto sono sicuri i partecipanti nell'applicare le nuove conoscenze?</li> </ul> Distribuire ai partecipanti moduli di valutazione per consentire loro di fornire un feedback sulla sessione.

<b>TIPS FOR FACILITATORS:</b>	Incoraggiare un feedback onesto e costruttivo durante la fase di valutazione. Evidenziare eventuali temi ricorrenti nelle discussioni di gruppo per rafforzare l'apprendimento. Utilizzare il feedback dei partecipanti per identificare gli ambiti di miglioramento nelle sessioni future.
<b>ONLINE FORM:</b>	

## WORKSHOP - Piani futuri per un'economia sostenibile

L'obiettivo principale di questo esercizio è considerare obiettivi a lungo termine e tendenze future quando si sviluppa un piano economico, analizzare dati, tendenze e indicatori economici per prendere decisioni informate, comprendere il ruolo dell'innovazione nel guidare la crescita economica e come identificare e sfruttare le opportunità emergenti, come pensare in modo sistemico e comprendere l'interconnessione di vari fattori economici e la capacità di valutare e gestire i rischi associati ai piani economici.

titolo dell'attività	Piani futuri per un'economia sostenibile
zona ARD	Piani futuri per un'economia sostenibile
Modulo ARD	Finanza sostenibile
competenze chiave	Competenza di pensiero sistematico, competenza di azione strategica
area tematica	Obiettivo 1: No alla povertà Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo principale di questo esercizio è considerare gli obiettivi finanziari sostenibili a lungo termine e le tendenze della visione durante lo sviluppo di un piano economico, analizzare dati, tendenze e indicatori economici per prendere decisioni informate, comprendere il ruolo dell'innovazione nel guidare la crescita economica e come identificare e sfruttare le opportunità emergenti, come pensare in modo sistemico e comprendere l'interconnessione di vari fattori economici e la capacità di valutare e gestire i rischi associati ai piani economici in coordinamento con la governance ambientale, sociale e aziendale.
conoscenza	Il partecipante sa: tendenze economiche attuali, tra cui progressi tecnologici, globalizzazione, cambiamenti demografici
competenze	Il partecipante può analizzare i dati economici, interpretare le tendenze e valutare gli indicatori per prendere decisioni informate e fare previsioni sugli scenari economici futuri sviluppare ed eseguire piani strategici in linea con gli obiettivi economici a lungo termine e che tengano conto delle potenziali sfide e opportunità.
competenze	I partecipanti sono in grado di: Comprensione, verifica empirica e articolazione dei componenti chiave, della struttura e delle dinamiche di un sistema Sviluppo e applicazione di idee e strategie Pianificazione ed esecuzione di progetti Capacità di riflettere e affrontare i possibili rischi
durata	120 minuti
numero di partecipanti	15-20
prerequisiti	nessun prerequisito
materiali richiesti	Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli. Fogli A4, penne in base al numero dei partecipanti. Potrebbe essere necessaria un'attrezzatura audio per supportare la concentrazione.

metodi di insegnamento consigliati	Seguirà un dibattito poiché i partecipanti lavoreranno in gruppo anche in gruppi più piccoli di 2-2, 3-3, i partecipanti potranno lavorare su attività di riconoscimento. Inoltre si concentreranno su casi di studio reali con lavoro sul campo.
metodi per la verifica dei risultati di apprendimento	I partecipanti possono condurre materiali scritti per dimostrare conoscenza e comprensione di concetti economici, tendenze e tecniche analitiche rilevanti per lo sviluppo di un piano economico futuristico. Gli esercizi di pianificazione degli scenari possono essere assegnati ai partecipanti per sviluppare e presentare i propri esercizi di pianificazione degli scenari, dimostrando la loro capacità di prevedere potenziali scenari economici, valutare i rischi e formulare risposte strategiche. La valutazione tra pari e il feedback possono aiutarli a valutare e fornire un feedback costruttivo sui rispettivi piani economici.
piano di attività dettagliato	40 minuti - Introduzione e struttura 40 minuti - Pianificazione e sviluppo 40 minuti - Affinamento e valutazione
suggerimenti per i facilitatori	Alcuni potrebbero avere degli ostacoli nel loro processo di auto-pianificazione e preferiscono lavorare in coppia con i loro migliori amici per scambiarsi commenti e feedback.

### Introduzione e struttura

<b>TEMPO:</b>	40 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Presentare ai partecipanti gli obiettivi e la struttura della sessione. Stabilire un tono collaborativo e stabilire una comprensione condivisa dei concetti chiave (ad esempio, sostenibilità, innovazione e pianificazione strategica). Incoraggiare i partecipanti a riflettere sulle proprie risorse e competenze rilevanti per la pianificazione economica.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti comprenderanno lo scopo e lo svolgimento della sessione. Verrà creato un elenco delle risorse e delle capacità esistenti dei partecipanti. Coppie o piccoli gruppi genereranno idee iniziali sulle strategie di sostenibilità.
<b>MATERIALI:</b>	Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli. Fogli di carta A4 (1 per partecipante). Penne (1 per partecipante).
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Riunione (15 minuti) :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunisci il gruppo e presenta la sessione, i suoi obiettivi e la sua struttura.</li> <li>• Chiedete ai partecipanti di presentarsi brevemente e di condividere una risorsa o una competenza che ritengono essenziale per la sostenibilità. Documentatele su una lavagna a fogli mobili.</li> <li>• Chiarire le aspettative e sottolineare l'apprendimento collaborativo.</li> </ul> <p><b>Cosa c'è nella mia mano? (10 minuti) :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuire fogli A4 e penne.</li> <li>• Chiedere ai partecipanti di elencare individualmente le proprie risorse, competenze e conoscenze attuali in materia di sostenibilità o pianificazione economica.</li> </ul> <p><b>Come diventare sostenibili? (10 minuti) :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dividere i partecipanti in coppie e fargli discutere le proprie liste con il proprio compagno.</li> <li>• Chiedete loro di identificare una strategia per la sostenibilità che potrebbero applicare utilizzando le risorse elencate.</li> </ul>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Facilitare una breve discussione di gruppo (5 minuti) in cui le coppie condividono le loro strategie di sostenibilità con il gruppo. Poniti domande riflessive: <ul style="list-style-type: none"> <li>• „Quali temi comuni hai notato nelle strategie?“</li> <li>• „Sono state condivise risorse o idee sorprendenti?“</li> </ul>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Si consiglia di mantenere le introduzioni concise per lasciare tempo libero per attività riflessive e interattive. Incoraggiare i partecipanti a concentrarsi su risorse/competenze pratiche e attuabili piuttosto che su idee astratte. Utilizzare rinforzi positivi per far sì che i partecipanti si sentano a loro agio nel condividere in coppia o in gruppo. Preparare un elenco di esempi o spunti nel caso in cui i partecipanti abbiano difficoltà a identificare risorse o strategie.
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### *Pianificazione e sviluppo*

<b>TEMPO:</b>	40 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Guidare i partecipanti nella creazione di piani d'azione iniziali per strategie economiche sostenibili. Incoraggiare il feedback collaborativo per perfezionare e migliorare i piani. Promuovere il pensiero critico sulle tecniche di gestione e sugli approcci di pianificazione.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti elaboreranno piani preliminari attuabili per la sostenibilità. La collaborazione tra pari contribuirà a perfezionare e migliorare questi piani. I partecipanti acquisiranno una migliore comprensione della gestione e della pianificazione strategica.
<b>MATERIALI:</b>	Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli. Fogli di carta A4 (1 per partecipante). Penne (1 per partecipante).
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Come posso gestirlo? (10 minuti) :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere ai partecipanti di fare un brainstorming su come potrebbero gestire e attuare strategie sostenibili.</li> <li>• Lasciateli lavorare individualmente per 5 minuti per annotare i loro pensieri.</li> <li>• Quindi, fateli formare delle coppie e fategli condividere le loro idee con un compagno.</li> </ul> <p><b>Condurre un piano d'azione (10 minuti) :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere ai partecipanti di elaborare un semplice piano d'azione basato sulle idee raccolte.</li> <li>• Il piano dovrebbe includere obiettivi, misure e risultati attesi correlati alle strategie economiche sostenibili.</li> </ul> <p><b>Consulenza per il piano d'azione (15 minuti) :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Suddividere i partecipanti in coppie o formare piccoli gruppi (3-4 partecipanti per gruppo).</li> <li>• Ogni partecipante presenta la propria bozza di piano al gruppo per ricevere un feedback.</li> <li>• I membri del gruppo forniscono suggerimenti costruttivi per migliorare.</li> </ul>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Facilitare una breve discussione (5 minuti) in cui i gruppi condividono i punti salienti delle loro discussioni, come idee innovative o sfide ricorrenti. Poniti domande riflessive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• „Quali informazioni hai ricavato dal feedback dei tuoi colleghi?”</li> <li>• „Come si è evoluta la tua bozza di piano dopo il feedback?”</li> </ul>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Fornire un modello o un esempio semplice per il piano d'azione, per orientare i partecipanti che potrebbero sentirsi incerti su come strutturarlo. Incoraggiare i partecipanti a concentrarsi nei loro piani su misure attuabili piuttosto che su obiettivi astratti.</p> <p>Monitorare le discussioni di gruppo per garantire che tutti abbiano la possibilità di condividere e ricevere feedback.</p> <p>Siate pronti ad aiutare i partecipanti che hanno difficoltà a identificare passaggi concreti o a gestire le dinamiche di gruppo.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### Valutazione

<b>TEMPO:</b>	40 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Aiutare i partecipanti a perfezionare i loro piani d'azione attraverso il pensiero critico e il contributo dei colleghi.</p> <p>Guidare i partecipanti nell'identificazione e nell'affrontamento di potenziali barriere e rischi.</p> <p>Valutare i risultati di apprendimento dei partecipanti e raccogliere feedback sulla sessione.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti definiranno i loro piani d'azione concentrandosi su praticità e sostenibilità.</p> <p>Verrà sviluppata una comprensione approfondita degli ostacoli e dei rischi associati ai loro piani.</p> <p>I partecipanti acquisiranno una consapevolezza più approfondita della pianificazione strategica e della collaborazione tra pari.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Piani d'azione rivisti rispetto alla sessione precedente.</p> <p>Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli.</p> <p>Fogli di carta A4 (1 per partecipante).</p> <p>Penne (1 per partecipante).</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Revisione del piano d'azione (15 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere ai partecipanti di rivedere individualmente i propri piani d'azione sulla base del feedback dei colleghi.</li> <li>• Incoraggiateli a perfezionare gli obiettivi, i passaggi e i risultati attesi per garantire l'allineamento con pratiche sostenibili e fattibilità.</li> </ul> <p><b>Barriere e rischi per il piano (25 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro individuale (5 minuti): i partecipanti identificano almeno tre potenziali barriere o rischi all'implementazione dei loro piani.</li> <li>• Lavoro tra pari (10 minuti): i partecipanti si dividono in coppie per discutere degli ostacoli individuati e trovare soluzioni.</li> <li>• Lavoro di gruppo (10 minuti): in gruppi di 4-5 persone, i partecipanti condividono i propri ostacoli e le proprie soluzioni, concentrandosi sulle sfide comuni e sugli approcci innovativi.</li> </ul>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Facilitare una discussione di gruppo (10 minuti): Chiedere ai partecipanti di condividere un'intuizione chiave o un miglioramento apportato ai loro piani d'azione durante la sessione. Rifletti sulle strategie discusse per superare gli ostacoli e gestire i rischi. Distribuire un breve modulo di valutazione (se il tempo lo consente) o effettuare un rapido giro di feedback verbale: „Cosa ha funzionato bene in questa sessione?“ „Cosa si potrebbe migliorare?“
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Incoraggiare i partecipanti a pensare in modo critico agli ostacoli realistici e alle soluzioni pratiche piuttosto che a problemi ipotetici. Fornire spunti o esempi di barriere comuni (ad esempio, mancanza di risorse, resistenza al cambiamento) per guidare i partecipanti, se necessario. Promuovere un ambiente inclusivo durante le discussioni di gruppo, assicurandosi che tutte le voci vengano ascoltate. Utilizzare la valutazione per identificare le aree di miglioramento nelle sessioni future.
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### **Valutazione finale e sintesi (lavoro di gruppo e individuale)**

<b>TEMPO:</b>	20 minuti (10 minuti per la riflessione individuale, 10 minuti per la sintesi di gruppo)
<b>OBIETTIVI:</b>	Rifletti sull'intera sessione e consolida gli apprendimenti chiave. Valutare l'efficacia della sessione nel raggiungimento dei suoi obiettivi. Sviluppare una comprensione condivisa su come applicare i concetti di sostenibilità nel futuro.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti esprimono i loro punti chiave e le aree di crescita personale. I gruppi riassumono le intuizioni condivise e i risultati concreti. Il feedback viene raccolto per migliorare le sessioni future.
<b>MATERIALI:</b>	Moduli di valutazione o modelli di feedback (cartacei o digitali). Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca per la sintesi di gruppo. Fogli A4 e penne per riflessioni individuali.
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Riflessione individuale (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I partecipanti hanno a disposizione 5-10 minuti per riflettere individualmente sulla sessione.</li> <li>• Fornire richieste come: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Qual è la cosa più importante che hai imparato oggi?</li> <li>◦ Quale concetto o attività hai trovato più utile?</li> <li>◦ Come applicherai ciò che hai imparato alla tua vita personale o professionale?</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Sintesi di gruppo (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I gruppi si riuniscono nuovamente per condividere riflessioni individuali e identificare temi comuni.</li> <li>• Ogni gruppo crea un breve riassunto dei propri concetti chiave, concentrandosi su: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Gli insegnamenti più significativi.</li> <li>◦ Strategie o azioni pratiche che intendono attuare.</li> <li>◦ I gruppi presentano brevemente i loro riassunti in plenaria.</li> </ul> </li> </ul>

<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Facilitare una breve discussione plenaria: 1. Quali sono state le intuizioni più coerenti tra i gruppi? 2. Quanto sono sicuri i partecipanti nell'applicare le nuove conoscenze? Distribuire ai partecipanti moduli di valutazione per consentire loro di fornire un feedback sulla sessione.
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	Incoraggiare un feedback onesto e costruttivo durante la fase di valutazione. Evidenziare eventuali temi ricorrenti nelle discussioni di gruppo per rafforzare l'apprendimento. Utilizzare il feedback dei partecipanti per identificare gli ambiti di miglioramento nelle sessioni future.
<b>MODULO ONLINE:</b>	

## LABORATORIO

L'esercizio "Valutazione dei piani economici sostenibili a medio termine" è dedicato alla valutazione dei progressi e dell'efficacia delle iniziative economiche sostenibili in un orizzonte di medio termine. I partecipanti approfondiranno le complessità di questi piani, esaminandone la traiettoria e identificando sia le barriere che i fattori sottostanti che contribuiscono a queste sfide. Questa attività offre una comprensione completa di come si evolvono i piani economici sostenibili, degli ostacoli che incontrano e delle sotto-ragioni sfumate dietro queste barriere. I partecipanti svilupperanno preziose intuizioni non solo per monitorare i progressi, ma anche per perfezionare le strategie per garantire il successo a lungo termine degli sforzi economici sostenibili.

titolo dell'attività	Piani futuri per un'economia sostenibile
zona ARD	Finanza sostenibile
Modulo ARD	FINANZA SOSTENIBILE
competenze chiave	Competenza di pensiero sistematico, competenza di azione strategica
area tematica	Obiettivo 1: No alla povertà Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
obiettivi di apprendimento	L'obiettivo principale di questo esercizio/progetto è quello di migliorare ulteriormente la capacità di creare un piano finanziario individuale strategicamente ponderato e sostenibile
conoscenza	Il partecipante sa; come fare un piano finanziario pensare strategicamente alla finanza sostenibile individuale
competenze	Il partecipante può: stabilire obiettivi a medio-lungo termine concentrarsi sulle barriere e sui fattori motivanti riprogettare il percorso
competenze	Il partecipante è in grado di: Sviluppo e applicazione di idee e strategie Pianificazione ed esecuzione di progetti Capacità di riflettere e affrontare i possibili rischi
durata	120 minuti
numero di partecipanti	15-20
prerequisiti	nessun prerequisito
materiali richiesti	Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli. Fogli A4, penne in base al numero dei partecipanti. Potrebbe essere necessaria un'attrezzatura audio per supportare la concentrazione.
metodi di insegnamento consigliati	Seguirà un dibattito poiché i partecipanti lavoreranno in gruppo anche in gruppi più piccoli di 2-2, 3-3, i partecipanti potranno lavorare su attività di riconoscimento. Inoltre si concentreranno su casi di studio reali con lavoro sul campo.

metodi per la verifica dei risultati di apprendimento

piano di attività dettagliato

suggerimenti per i facilitatori

I partecipanti possono condurre materiali scritti per dimostrare conoscenza e comprensione di concetti economici, tendenze e tecniche analitiche rilevanti per lo sviluppo di un piano economico futuristico. Gli esercizi di pianificazione degli scenari possono essere assegnati ai partecipanti per sviluppare e presentare i propri esercizi di pianificazione degli scenari, dimostrando la loro capacità di prevedere potenziali scenari economici, valutare i rischi e formulare risposte strategiche. La valutazione tra pari e il feedback possono aiutarli a valutare e fornire un feedback costruttivo sui rispettivi piani economici.

30 minuti - Introduzione e struttura  
30 minuti - Valutazione dei progressi e degli ostacoli  
30 minuti - Analisi delle sotto-ragioni e sviluppo di soluzioni  
30 minuti - Affinamento della strategia e conclusione

La comunicazione 1-1 è molto importante in questa fase. Alcuni potrebbero non condividere i loro problemi e potrebbero volere una consulenza individuale.

### **Introduzione e struttura**

<b>TEMPO:</b>	30 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Presentare ai partecipanti gli obiettivi generali, la struttura e le aspettative della sessione. Familiarizzare i partecipanti con i concetti fondamentali della pianificazione economica sostenibile e degli obiettivi a medio termine. Incoraggiare i partecipanti a riflettere in modo sistematico sull'interconnessione dei fattori economici.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti avranno una chiara comprensione degli obiettivi e dello svolgimento della sessione. I partecipanti saranno in grado di esprimere l'importanza del pensiero sistematico nella pianificazione economica. I partecipanti inizieranno a identificare i principali fattori economici rilevanti per la sostenibilità.
<b>MATERIALI:</b>	Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli. Fogli di carta A4 (1 per partecipante). Penne (1 per partecipante). Un proiettore o una lavagna (facoltativi, per ausili visivi).

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Introduzione (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare il benvenuto ai partecipanti e fornire una panoramica degli obiettivi, della struttura e degli obiettivi di apprendimento della sessione.</li> <li>• Spiega l'importanza della pianificazione economica sostenibile a medio termine e il suo ruolo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) come Lavoro dignitoso e No alla povertà.</li> <li>• Discutere concetti chiave quali il pensiero sistematico e l'interconnessione nei fattori economici.</li> </ul> <p><b>Comprendere la pianificazione economica (15 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflessione individuale (5 minuti): distribuire fogli A4 e chiedere ai partecipanti di elencare ciò che sanno sulla pianificazione economica sostenibile e quali fattori ritengono cruciali.</li> <li>• Discussione di gruppo (10 minuti): Facilita una discussione in cui i partecipanti condividono le loro riflessioni. Riassumi i temi comuni ed evidenzia eventuali lacune o prospettive interessanti.</li> </ul> <p><b>Attività di riscaldamento rapido (5 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condurre una breve sessione di brainstorming in cui i partecipanti suggeriscono esempi di iniziative economiche sostenibili con cui hanno familiarità o che trovano stimolanti.</li> </ul>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Facilitare una breve discussione riflessiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• „Quali nuove intuizioni hai acquisito sulla pianificazione economica sostenibile?“</li> <li>• „Quali fattori economici ritieni siano più rilevanti per il tuo lavoro o contesto?“</li> </ul> <p>Riassumere i concetti chiave emersi dalla sessione e collegarli alle attività future.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Mantieni l'introduzione concisa e accattivante, utilizzando esempi pertinenti per spiegare i concetti.</p> <p>Incoraggia la partecipazione creando uno spazio sicuro e non giudicante in cui condividere le riflessioni.</p> <p>Utilizzare domande stimolanti per guidare i partecipanti verso approfondimenti più profondi, soprattutto se hanno difficoltà a identificare i fattori economici.</p> <p>Monitorare attentamente il tempo a disposizione per garantire che la discussione e l'attività di gruppo non superino il tempo assegnato.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### **Valutazione dei progressi e degli ostacoli**

<b>TEMPO:</b>	30 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Aiutare i partecipanti a valutare i progressi dei piani economici sostenibili e a identificare parametri di successo.</p> <p>Aiutare i partecipanti a riconoscere gli ostacoli che impediscono l'attuazione dei piani.</p> <p>Promuovere il pensiero critico sui fattori che influenzano il successo o il fallimento delle iniziative economiche.</p>

<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti svilupperanno un approccio strutturato per valutare l'efficacia dei piani sostenibili a medio termine.</p> <p>I partecipanti identificheranno i principali ostacoli all'implementazione e il loro impatto sui progressi.</p> <p>Le discussioni collaborative produrranno intuizioni condivise su come affrontare le sfide.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli.</p> <p>Fogli di carta A4 (1 per partecipante).</p> <p>Penne (1 per partecipante).</p> <p>Esempi di casi di studio o piani specifici per i partecipanti (se disponibili).</p>
<b>ISTRUZIONI:</b>	<p><b>Valutazione dei progressi (10 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione (2-3 minuti): fornire una breve spiegazione delle metriche di successo per piani economici sostenibili, come l'allineamento con gli obiettivi, i risultati misurabili e la soddisfazione delle parti interessate.</li> <li>• Attività (7-8 minuti): chiedi ai partecipanti di valutare i progressi di un piano di medio termine campione o dei loro piani. Dovrebbero concentrarsi sull'identificazione di cosa ha funzionato bene e cosa no, utilizzando un formato semplice: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Successi: elenca i risultati raggiunti.</li> <li>• Lacune: evidenzia le aree che necessitano di miglioramenti.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Analisi della barriera (20 minuti):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflessione individuale (5 minuti): chiedi ai partecipanti di riflettere sugli ostacoli al progresso (ad esempio, limitazioni delle risorse, resistenza degli stakeholder). Scrivili sui loro fogli A4.</li> <li>• Lavoro in coppia (5 minuti): metti in coppia i partecipanti per condividere e discutere le barriere identificate. Chiedi loro di raggruppare barriere simili e di fare brainstorming sulle possibili cause.</li> <li>• Discussione di gruppo (10 minuti): Facilita una discussione di gruppo in cui le coppie condividono barriere comuni o uniche e i loro potenziali impatti. Riassumi i risultati su una lavagna a fogli mobili.</li> </ul>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Concludere con domande riflessive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• „Quali fattori chiave hanno contribuito a far progredire i piani?“</li> <li>• „Quali ostacoli ti hanno sorpreso di più e perché?“</li> <li>• „In che modo comprendere gli ostacoli può migliorare i piani futuri?“</li> </ul> <p>Riassumere i risultati del gruppo e collegarli a quelli successivi sessione sull'analisi delle sotto-ragioni e sullo sviluppo di soluzioni.</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Utilizzare esempi semplici e pertinenti di parametri di successo e di ostacoli per orientare i partecipanti che potrebbero non avere familiarità con questi concetti.</p> <p>Incoraggiare i partecipanti a riflettere in modo critico sugli ostacoli sistemici e situazionali, anziché concentrarsi esclusivamente sui fattori esterni.</p> <p>Mantieni la discussione incentrata su spunti specifici e praticabili piuttosto che su commenti vaghi o eccessivamente generici.</p> <p>Siate consapevoli del tempo, assicurandovi che le attività individuali e di gruppo vengano completate entro il tempo assegnato.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### Analisi delle sotto-ragioni e sviluppo di soluzioni

<b>TEMPO:</b>	30 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	Consentire ai partecipanti di identificare e analizzare le sottoragioni alla base delle barriere identificate. Incoraggiare i partecipanti a fare brainstorming e a proporre soluzioni innovative per affrontare efficacemente queste barriere. Rafforzare il pensiero critico e le capacità di risoluzione collaborativa dei problemi.
<b>RISULTATI:</b>	I partecipanti acquisiranno una comprensione più approfondita delle cause profonde degli ostacoli alla pianificazione economica sostenibile. I partecipanti elaboreranno soluzioni praticabili, studiate su misura per affrontare barriere specifiche. Le discussioni collaborative favoriranno l'apprendimento condiviso e idee innovative.
<b>MATERIALI:</b>	Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli. Fogli di carta A4 (1 per partecipante). Penne (1 per partecipante). Post-it (facoltativo, per raggruppare sotto-ragioni o idee)
<b>ISTRUZIONI:</b>	Analisi delle sotto-ragioni (15 minuti): Introduzione (3 minuti): Brief participants on the importance of identifying sub-reasons (root causes) behind barriers. Share an example, such as "Limited resources Sub-reason: lack of funding opportunities or poor resource allocation." Riflessione individuale (5 minuti): i partecipanti esaminano gli ostacoli precedentemente identificati e scrivono le sotto-ragioni per ciascuno di essi sui loro fogli A4. Lavoro in coppia (7 minuti): dividi i partecipanti in coppie per discutere le loro sotto-ragioni. Incoraggiali a perfezionare o ampliare le loro analisi e a identificare schemi comuni. Sviluppo di soluzioni (15 minuti): Lavoro in piccoli gruppi (10 minuti): formare gruppi di 4-5 partecipanti. Ogni gruppo seleziona una o due barriere e le loro sotto-ragioni per fare brainstorming su possibili soluzioni. Le soluzioni devono essere specifiche, attuabili e innovative. Condivisione e discussione (5 minuti): ogni gruppo presenta le proprie soluzioni. Facilita una breve discussione per evidenziare idee creative e temi comuni.
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	Concludere con domande riflessive: „Cosa ti ha sorpreso di più nelle sotto-ragioni alla base delle barriere?“ „Quali soluzioni ti sono sembrate più pratiche o innovative?“ „In che modo l'identificazione delle cause profonde può migliorare il successo dei piani economici sostenibili?“ Riassumere i risultati della sessione, collegando le intuizioni agli sforzi di pianificazione futuri.

<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Incoraggiate i partecipanti ad approfondire le sotto-ragioni anziché fermarsi alle spiegazioni superficiali.</p> <p>Utilizzare domande di approfondimento per guidare i partecipanti che potrebbero avere difficoltà a identificare o articolare sotto-ragioni.</p> <p>Ricordare ai partecipanti di concentrarsi su soluzioni fattibili e attuabili, bilanciando creatività e praticità.</p> <p>Facilitare le discussioni di gruppo per garantire che tutte le voci vengano ascoltate, in particolare quelle dei partecipanti più silenziosi.</p> <p>Utilizzare supporti visivi (post-it o una lavagna a fogli mobili) per raggruppare sotto-ragioni o soluzioni simili, aiutando i partecipanti a individuare le connessioni.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	

### ***Affinamento e conclusione della strategia***

<b>TEMPO:</b>	30 minuti
<b>OBIETTIVI:</b>	<p>Aiutare i partecipanti ad affinare le proprie strategie sulla base delle intuizioni emerse dalle attività precedenti.</p> <p>Fornire ai partecipanti un quadro per integrare la gestione del rischio nelle loro strategie.</p> <p>Raccogliere feedback e riassumere i punti chiave della sessione per garantire la conclusione e la soddisfazione dei partecipanti.</p>
<b>RISULTATI:</b>	<p>I partecipanti avranno a disposizione strategie raffinate e attuabili per una pianificazione economica sostenibile.</p> <p>Le considerazioni sulla gestione del rischio saranno integrate nei piani dei partecipanti.</p> <p>La sessione si concluderà con una chiara comprensione dei progressi e del feedback dei partecipanti.</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Piani d'azione rivisti o note di attività precedenti.</p> <p>Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli.</p> <p>Fogli di carta A4 (1 per partecipante).</p> <p>Penne (1 per partecipante).</p> <p>Moduli di feedback (facoltativi).</p>

<b>ISTRUZIONI:</b>	<p>Affinamento della strategia (20 minuti):  Lavoro individuale (10 minuti):  chiedi ai partecipanti di rivedere le loro strategie dalle attività precedenti. Incoraggiali a perfezionare i loro obiettivi, passaggi e risultati attesi, assicurando l'allineamento con le pratiche sostenibili e affrontando le barriere e le sotto-ragioni precedentemente identificate.  Includi richieste specifiche come:  „Questa strategia affronta i principali ostacoli individuati in precedenza?“  „Quali misure di gestione del rischio puoi aggiungere?“  Feedback tra pari (10 minuti):  metti in coppia i partecipanti per presentare le loro strategie raffinate. I loro pari forniscono un feedback costruttivo, concentrandosi su chiarezza, fattibilità e allineamento con gli obiettivi a lungo termine.  Conclusione e riassunto (10 minuti):  Condivisione di gruppo (5 minuti):  invita alcuni volontari a condividere le strategie perfezionate e le modifiche significative apportate.  Feedback e riflessione (5 minuti):  distribuire moduli di feedback o effettuare un rapido giro di feedback verbale:  „Qual è stata la parte più preziosa di questa sessione?“  „Quali miglioramenti suggeriresti?“</p>
<b>DEBRIEFING E VALUTAZIONE:</b>	<p>Riassumiamo gli insegnamenti chiave della sessione:  Sottolineare l'importanza dell'affinamento della strategia e della gestione del rischio.  Rafforzare il collegamento tra l'identificazione di barriere, sotto-ragioni e l'elaborazione di soluzioni efficaci.  Poni ai partecipanti domande riflessive:  „Come si è evoluta la tua comprensione della pianificazione economica sostenibile?“  „Quali sono i prossimi passi per mettere in pratica queste conoscenze?“</p>
<b>SUGGERIMENTI PER I FACILITATORI:</b>	<p>Incoraggiare i partecipanti a concentrarsi su miglioramenti realizzabili e realistici, mantenendo al contempo un approccio creativo.  Fornire supporto individuale ai partecipanti che potrebbero sentirsi bloccati o sopraffatti durante il processo di perfezionamento.  Assicurarsi che la discussione conclusiva evidenzia diverse prospettive per arricchire l'apprendimento di tutti i partecipanti.  Mantenere il feedback costruttivo e lungimirante, sottolineando il miglioramento continuo.  Utilizzare un tono positivo nella conclusione per lasciare i partecipanti motivati e fiduciosi.</p>
<b>MODULO ONLINE:</b>	

# Allegato 1. Educazione allo sviluppo sostenibile – introduzione

L'aumento quotidiano dei bisogni e delle richieste umane porta con sé problemi ambientali. Oggigiorno le questioni ambientali vengono discusse su scala globale. La limitazione delle risorse naturali e il rapido aumento della popolazione mondiale provocano parallelamente la diminuzione delle risorse naturali, la riduzione degli spazi abitativi e l'inquinamento. Il rapido sviluppo dell'industrializzazione e dell'urbanizzazione, la modernizzazione dell'agricoltura e gli sviluppi della tecnologia e dell'economia scuotono l'equilibrio tra fabbisogno di risorse e gli sforzi per raggiungere il benessere sociale ipotecano il futuro dell'umanità. Questa situazione rivela il concetto di “sviluppo sostenibile”.

Il fatto che tutte le società, soprattutto i paesi sviluppati, siano diventate società di consumo a un ritmo crescente minaccia il futuro degli ecosistemi naturali e degli esseri viventi che vivono in questi ecosistemi. Pur determinando nuovi obiettivi di sviluppo, la distruzione delle risorse naturali non avviene solo nei paesi produttori o in via di sviluppo. È necessario considerare il fatto che i paesi sviluppati consumano non solo le proprie risorse naturali per il proprio sviluppo e benessere, ma anche le risorse dei paesi sottosviluppati. Nonostante le numerose conferenze e accordi per proteggere la ricchezza biologica e i beni naturali, il sistema di produzione-consumo che trasformerà il nostro mondo in una discarica sta crescendo rapidamente.

Sebbene il concetto di sviluppo sostenibile, che è in prima linea tra le questioni che spesso occupano l'agenda mondiale, sembri un concetto semplice, esso emerge come un concetto molto profondo se esaminato in tutte le sue dimensioni. Lo sviluppo sostenibile può essere definito come una forma di sviluppo in cui tutte le risorse vengono utilizzate per soddisfare i bisogni delle generazioni future e una

strategia di sviluppo che gestisce le risorse naturali per il benessere e l'umanità a lungo termine.

La definizione più comune di sviluppo sostenibile è stata formulata dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo nel 1987. Secondo questa definizione, lo sviluppo sostenibile soddisfa i bisogni della generazione attuale senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Lo sviluppo sostenibile ha diverse dimensioni (economica, sociale, spaziale, culturale e ambientale) e ciascuna di esse si influenza reciprocamente. Il punto in cui convergono le definizioni del concetto di sviluppo sostenibile è che il concetto ha tre dimensioni. Sebbene la dimensione ambientale venga maggiormente in primo piano nello sviluppo sostenibile, è necessario percepire il concetto di sostenibilità composto dalle dimensioni "economica, ambientale e sociale".

Un altro concetto che viene alla ribalta con il concetto di sviluppo sostenibile è l'impronta ecologica. Nel corso della nostra vita, consumiamo rapidamente anche le nostre risorse naturali e, di conseguenza, produciamo molti rifiuti. Ogni sostanza consumata e ogni rifiuto prodotto richiedono una certa quantità di terreno fertile e di acqua. L'impronta ecologica è l'area di terra e acqua biologicamente produttive necessaria per produrre le risorse che consumiamo e assorbire i rifiuti che creiamo. In altre parole, un'impronta ecologica è un'area ecologicamente produttiva (terreni irrigabili, boschi, prati) con determinati confini, dove vengono prodotte le risorse necessarie alla persona o comunità ecologica con una certa qualità di vita e abitudini di consumo e i rifiuti risultanti vengono smaltiti. trasformato in innocuo, l'anidride carbonica viene assorbita., mare) può anche essere definito come. L'impronta ecologica è un indicatore ideale della sostenibilità ambientale, uno strumento di pianificazione per la gestione strategica, uno strumento educativo complementare per consentire ai nostri figli di vedere da lontano il quadro della sostenibilità, una piattaforma ideale per l'organizzazione della conoscenza sullo sviluppo sostenibile, uno strumento per creare decisioni individuali per apportare un cambiamento nello stile di vita. È un concetto adatto al contenuto di programmi come l'ecoscuola, un esempio adatto allo scopo di aumentare la consapevolezza ecologica a livello sociale e un modo utile per sviluppare la comprensione dell'uguaglianza nazionale e globale.

Per un futuro sostenibile del nostro mondo, dobbiamo ridurre la nostra impronta ecologica. Il modo per ridurre la nostra impronta ecologica è attraverso misure come l'adozione di abitudini di consumo consapevoli, l'utilizzo delle nostre risorse anziché quelle esterne e il non spreco nell'uso dell'energia. Le nostre scelte di vita, come il modo in cui viaggiamo (come camminare, andare in bicicletta, usare i trasporti pubblici invece dell'auto) o dove facciamo acquisti (come acquistare

nei negozi di alimentari o nei mercati locali) e cosa compriamo (come biologico anziché non biologico) ) ed energia con un uso più efficiente delle risorse naturali, la nostra impronta ecologica può essere ridotta.

Oggi le persone si sono rese conto che le tendenze dello sviluppo economico sono incompatibili con la sostenibilità e hanno sostenuto che la consapevolezza pubblica dovrebbe essere sensibilizzata in questo contesto. Al giorno d'oggi, è noto che gli ambientalisti sono alla ricerca di diverse soluzioni con pratiche come multe, creazione di organizzazioni di protezione ambientale, adozione di misure protettive e deterrenti, utilizzo di fonti energetiche alternative e cooperazione internazionale per far fronte ai problemi ambientali. Tuttavia, gli esseri umani non possono essere sensibilizzati nei confronti dell'ambiente attraverso misure di polizia o leggi. La vera soluzione ai problemi ambientali è possibile allevando persone sensibili all'ambiente. Per questo motivo, soprattutto nell'ultimo quarto di secolo, ha cominciato ad essere accettata nella comunità internazionale la necessità di informare le persone sull'ambiente e sui problemi ambientali attraverso un'efficace educazione ambientale permanente. Lo scopo principale dell'educazione ambientale è quello di formare individui che comprendano il loro ambiente, sviluppino una visione critica nella loro interazione con l'ambiente, siano sensibili, socievoli e assumano un ruolo attivo nella risoluzione dei problemi.

L'istruzione è un concetto chiave nel percorso della società verso la sostenibilità. L'educazione allo sviluppo sostenibile consente alle persone di sviluppare conoscenze e competenze per partecipare alle decisioni su cosa fare individualmente e collettivamente, a livello locale e globale, per migliorare la qualità della vita per il futuro senza danneggiare il pianeta. L'educazione allo sviluppo sostenibile è direttamente correlata all'educazione ambientale sostenibile. Per questo motivo è importante sensibilizzare le persone allo sviluppo sostenibile verso un'educazione ambientale sostenibile.

Quando si esaminano gli studi sul concetto di "sviluppo sostenibile", che è di grande importanza per il futuro del mondo, si vede che i dati sono generalmente ottenuti con scale e focus sull'atteggiamento. Come risultato degli studi, hanno concluso che uno dei modi in cui gli studenti possono essere maggiormente coinvolti nella consapevolezza ambientale e nello sviluppo sostenibile è attraverso un'efficace educazione ambientale. I ricercatori hanno affermato che dovrebbe essere creato un nuovo sistema educativo in cui si possa fornire la consapevolezza ambientale per garantire lo sviluppo sostenibile e hanno sottolineato che la consapevolezza ambientale dovrebbe essere data agli individui in ogni fase, dall'istruzione primaria fino all'istruzione.

Negli studi in corso si sottolinea che un'educazione coerente con lo sviluppo sostenibile gioca un ruolo molto importante nello sviluppo della consapevolezza

ambientale, dei giudizi di valore, degli atteggiamenti e dei comportamenti. È stato affermato che ciascun insegnante è un agente potenzialmente importante nel cambiare i giudizi di valore e gli stili di vita necessari per lo sviluppo sostenibile, una formazione innovativa degli insegnanti è essenziale per utilizzare questo potenziale e le facoltà di istruzione hanno il potenziale per realizzare questo cambiamento.

Modi per ridurre l'impronta ecologica negli alimenti

Gli studenti dovrebbero;

- Essere incoraggiati a sottolineare i valori nutrizionali degli alimenti acquistati e a ridurre il consumo di cibi pronti e surgelati.
- Conoscere meglio queste aree attraverso viaggi per aumentare l'orientamento verso frutta e verdura fresca coltivata localmente.
- Essere incoraggiati a ridurre il consumo di carne e ad adottare il più possibile abitudini alimentari erbivore, attraverso interventi di esperti
- Essere incoraggiati a utilizzare borse a rete invece di borse di plastica.

Modi per ridurre l'impronta ecologica nel campo dell'energia

Gli studenti dovrebbero essere;

- Illuminati sui vantaggi di spegnere i computer e i televisori quando non vengono utilizzati, nel rispetto della natura
- Resi consapevoli di quanto sia grande un passo avanti verso la sostenibilità tenere la luce spenta mentre si guarda la TV nella propria stanza, non far funzionare la lavatrice o la lavastoviglie senza riempirla e non tenere la porta del frigorifero aperta troppo a lungo

Modi per ridurre l'impronta ecologica nei trasporti

Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati;

- Prendere i mezzi pubblici attraverso l'idea di quanto possa essere divertente prendere navette, camminare o andare in bicicletta invece dei mezzi privati
- Convincere le loro famiglie ad acquistare veicoli a basso consumo di carburante e capire quanto beneficerebbero all'ambiente.

Gli insegnanti sono i primi a impegnarsi per creare una certa consapevolezza negli studenti. Esistono diversi tipi di pratiche che gli insegnanti dovrebbero adottare per aumentare la consapevolezza della sostenibilità negli studenti e per consentire l'attuazione delle misure sopra menzionate:

- Gli studenti possono essere informati sull'impronta ecologica e sulla vita sostenibile e possono essere invitati a produrre progetti su questi temi. Allo stesso tempo, è possibile raggiungere masse più grandi attraverso la formazione applicata.
- Durante ogni conferenza, seminario o conversazione possono essere preparate e distribuite brochure interessanti che possano far comprendere alle persone l'importanza dell'impronta ecologica.
- Coinvolgendo i dirigenti e i comuni nei progetti da realizzare, gli insegnanti possono convincere gli studenti che la questione è in realtà una questione che riguarda l'intero Paese. Tale consapevolezza e eccitazione possono diffondersi in tutta la società.
- Indipendentemente dal loro campo, gli insegnanti possono scegliere un argomento relativo alla sostenibilità dopo ogni lezione e chiedere ai propri studenti di spiegare questo argomento a 3 persone che conoscono e preparare una presentazione per la lezione successiva su cosa si può fare al riguardo e che tipo di precauzioni può essere preso.
- Gli insegnanti possono prendere l'abitudine di tenere regolarmente seminari e conferenze sulla sostenibilità, proprio come i normali esami.

Oltre alle misure e ai suggerimenti sopra elencati, consentire agli studenti di vedere la propria impronta ecologica può essere uno strumento importante per comprendere la gravità della situazione. Il punto più importante, in questo caso, è riuscire a mostrare chiaramente agli studenti quanti danni stanno arrecando al pianeta. Perché nello scenario in cui la frenesia consumistica continua allo stesso ritmo, il collasso ecologico è inevitabile. I danni causati da un simile crollo saranno devastanti anche per le generazioni future. In questo contesto, ciò che gli studenti devono capire è che se oggi non si riduce la loro impronta ecologica, anche i loro bambini non ancora nati saranno in pericolo. A questo punto la mossa giusta sarebbe mostrare agli studenti il danno che hanno arrecato alla vita così com'è.

- Uno dei modi più semplici per raggiungere questo obiettivo sarebbe misurare quantitativamente e mostrare il danno causato dagli studenti con un test dell'impronta ecologica. In base ai risultati delle dimensioni dell'impronta, si può spiegare chiaramente agli studenti quale generazione durerà più a lungo e quale generazione non continuerà affatto. Successivamente, agli studenti in pericolo può essere chiesto di preparare un progetto di sostenibilità per conto degli studenti in pericolo e di proporre idee su come salvare generazioni. Occorre garantire che

i progetti preparati possano essere utilizzati anche sulla scena internazionale, in modo che possano essere preparati con entusiasmo.

- Un'altra esitazione degli studenti riguardo alla sostenibilità è che da soli non possono fare una differenza tangibile. È fondamentale instillare in loro l'idea che ogni cambiamento inizia da un individuo. Per fare questo, ad esempio, si spiega come possano evitare che 217 bottiglie di plastica vadano sprecate, grazie a bottiglie riutilizzabili che utilizzeranno al posto delle bottiglie di plastica in un solo anno, risparmiando così terreno anche da soli.

Tanto importante quanto insegnare la sostenibilità, è altrettanto importante apprendere la vera natura di questo concetto e cosa significa. È essenziale che i formatori che forniranno la formazione sul concetto di sostenibilità abbiano familiarità con questo concetto e sappiano esattamente cosa significa.

Imparare a conoscere la sostenibilità è essenziale per tutti, ma soprattutto per gli educatori che forniranno educazione alla sostenibilità e un contatto individuale con gli studenti, poiché aiuta le persone a comprendere l'impatto delle loro azioni sull'ambiente e sulla società e consente loro di agire per un futuro migliore. futuro più sostenibile. Di seguito sono elencati alcuni modi per apprendere il concetto di sostenibilità, soprattutto per gli educatori:

- Innanzitutto, si dovrebbe iniziare dalle basi: iniziare con la comprensione del concetto di sostenibilità e delle sue tre componenti renderà il processo di apprendimento più semplice. Inoltre, è possibile ottenere informazioni dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dal World Wildlife Fund o dal Programma ambientale delle Nazioni Unite, che forniscono un quadro per gli sforzi di sostenibilità globale.

- La lettura e la ricerca sono essenziali in tutte le fasi. Sono disponibili molte risorse dettagliate per conoscere il concetto di sostenibilità, da libri e articoli a corsi online e webinar. Trovare e leggere le risorse, in particolare quelle basate su prove scientifiche e ricerche sottoposte a revisione paritaria, è uno dei migliori punti di partenza per conoscere in modo approfondito la sostenibilità.

- È possibile utilizzare corsi e istituzioni di educazione alla sostenibilità: iscriversi a uno dei corsi sulla sostenibilità presso varie istituzioni educative o online può essere un passo avanti nell'apprendimento. Imparare dai corsi può offrire un approccio più realistico e aiutare a sviluppare una comprensione più profonda dei concetti e delle pratiche di sostenibilità.

- Tutte le iniziative legate alla sostenibilità dovrebbero essere informate e partecipate: la partecipazione a iniziative di sostenibilità nella regione e persino il volontariato per organizzazioni di sostenibilità sposterà la comprensione di

cosa significa questo concetto nei campi applicativi. Queste iniziative forniranno esperienza pratica nel campo della sostenibilità. Pertanto, è facile vedere come la sostenibilità sia implementata non solo nella società ma anche al di fuori della società.

- Cambiare il proprio stile di vita e iniziare a fare scelte in linea con il concetto di sostenibilità può aiutare a guardare l'evento da una prospettiva completamente diversa: Fare scelte in accordo con il concetto di sostenibilità, che riduce in particolare l'impronta ecologica, non solo portare un cambiamento permanente nello stile di vita, ma anche aiutare ad apprendere questo concetto contribuendo al futuro. Ridurre il consumo di energia, utilizzare mezzi di trasporto pubblico o biciclette al posto dei veicoli privati, rendere più frequenti gli spostamenti a piedi, utilizzare materiali riciclabili al posto delle bottiglie di plastica, scegliere prodotti con certificazione sostenibile non solo fornirà i cambiamenti necessari, ma consentirà anche all'educatore di applicare il concetto di sostenibilità in tutti gli ambiti della sua vita. Come "formatrice di sostenibilità" regalerà ai suoi studenti il piacere di insegnare uno stile di vita in cui crede veramente.

